



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 24 APRILE 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2024, n. 045/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 22. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 11 aprile 2024, n. 17103

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 114 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **11**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 15 aprile 2024, n. 17763

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Nimis: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

pag. **17**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 9 aprile 2024, n. 16739

Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). Scioglimento del Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali ed integrazione della Task force SRPS con membri esperti.

pag. **18**

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 9 aprile 2024, n. 16718

PR FESR 2021 2027. Bando avente ad oggetto "a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 804, del 26 maggio 2023 e modificato con decreti nn. 45298/GRFVG del 5 ottobre 2023 e 62468/GRFVG del 20 dicembre 2023. Modifica degli articoli 14, comma 5, e 20, comma 3, del Bando.

pag. **19**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 15 aprile 2024, n. 17698

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 7 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. e delle modifiche ai Piani di attività della sottomisura 19.4, di cui alle domande di sostegno n. 54250503643 (risorse originarie) e n. 44250032933 (nuove risorse). CUP: D39F17000020009.

pag. **20**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16834

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemio-

logica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

pag. 27

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16835

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

pag. 31

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16836

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2024.

pag. 37

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16837

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) - Misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Quarta modifica ripartizione risorse annualità 2022.

pag. 42

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16838

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Modifica decreto 15854/GRFVG del 4 aprile 2024 "Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di febbraio 2024 e contestuale prenotazione fondi".

pag. 46

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17415

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. TIREX - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 marzo 2024.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17425

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

pag. 56

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17426

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato

con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello febbraio 2024.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17627

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di marzo 2024.

pag. **62**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17628

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Modifica dell'Avviso.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17875

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di marzo 2024.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17876

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 5/23 - "Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale" e programma specifico 6/23 - "Diffusione della cultura della sicurezza". Approvazione della candidatura e delle operazioni presentate. Attribuzione Codice unico progetto (CUP).

pag. **75**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17877

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 11/23 - Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG. Approvazione della candidatura e delle operazioni presentate.

pag. **76**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17878

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2024/2025.

pag. **88**

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 11 aprile 2024, n. 17278

Bando per la concessione di contributi straordinari alle associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022) - Modifiche di natura operativa.

pag. **127**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 aprile 2024, n. 17695

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) dei lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale sterrata esistente di via Paludi in località Casasola in Comune di Majano (SIC/888). Proponente: Comune di Majano.

pag. **128**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 9 aprile 2024, n. 16620

Legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Provvedimento di deroga nei confronti della specie Cervo (*Cervus elaphus*) per la cattura di alcuni esemplari nell'ambito del progetto di monitoraggio del Parco regionale delle Dolomiti friulane.

pag. **129**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 510

LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino. Ricostituzione.

pag. **131**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 511

LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci di fondo. Ricostituzione.

pag. **133**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 512

LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard. Ricostituzione.

pag. **136**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 515

LR 3/2021, art. 86, comma 3 e comma 4 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa)), come modificato dalla LR 16/2023, art. 2, comma 29, (Legge di stabilità 2024). Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della sostenibilità dell'attività aziendale. Approvazione.

pag. **138**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 520

Adeguamento del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU) al Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali tutto (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA).

pag. **148**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 521

Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Procedura di allertamento per l'emergenza caldo. Sorveglianza epidemiologica. Approvazione.

pag. **159**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 528

PNRR, missione 5, componente 1, investimento 1.1. Schema di accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DLgs. 36/2023, art. 7, comma 4, per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano potenziamento CPI" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Approvazione.

pag. **177**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 530

Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del fiume Tagliamento.

pag. **200**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 531

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2, componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche.

pag. **264**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 533

DPReg. 141/2016. Bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche. Approvazione.

pag. **271****Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 534**

Legge 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo totale dei volumi di prodotto della DOC "Delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2023 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 1043/2023.

pag. **274****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Bigozzi Miranna (ipd 6940) e di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Petit Bambù Sarl (ipd 6837).

pag. **277****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colussi Davide.

pag. **277****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dal Santo Danilo & C. Ss.

pag. **278****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Il Casone Società agricola semplice.

pag. **279****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta RistoBrasile Srls.

pag. **280****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Rizzi Sergio.

pag. **280****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Forilia Società agricola Ss.

pag. **281****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di

derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società semplice agricola Annachiara.

pag. **281**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Prima pubblicazione sul BUR per l'anno 2024 degli elenchi degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e relativo avviso, ai sensi dell'articolo 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28 aprile 2022.

pag. **282**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **315**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **315**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **315**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **316**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **316**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **317**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **317**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **318**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazioni ex art. 27, comma 2, della LR n. 15/2010 - Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano n. 6/COMP/2023.

pag. **320**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale - Udine

Avviso pubblico diretto agli Enti locali ai sensi dell'articolo 4 commi 11 - 12 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (come da ultimo modificato dall'art. 5, comma 14 della LR 22/2022) finalizzato al finanziamento agli Enti locali per interventi finalizzati a conseguire miglioramenti qualitativi e di attrattività delle stazioni ferroviarie in territorio regionale interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno - Apertura termini presentazione domande.

pag. **321**

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **322**

Comune di Flaibano (UD)

Avviso approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

pag. **322**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del "Piano della mobilità ciclistica comunale di Gradisca d'Isonzo (Biciplan)".

pag. **322**

Comune di Lauco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 33 al PRGC.

pag. **323**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 64 relativa ai lavori di realizzazione dello scaricatore di piena da corso degli Alisei alle idrovore di Val Lovato.

pag. **323**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 65 relativa ai lavori di realizzazione del potenziamento dell'impianto idrovoro Val Lovato.

pag. **324**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 68 al PRGC vigente.

pag. **324**

Comune di Magnano in Riviera (UD)

"Realizzazione di un'area parcheggio e ludica di aggregazione - via Guglielmo Marconi - CUP B61B21003950006" - Deposito dell'indennità definitiva di esproprio determinata dal Collegio peritale art. 21, DPR 327/2001 s.m.i. e ai sensi dell'art. 27, DPR 327/2001.

pag. **325**

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **325**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del Piano di settore denominato "Variante n. 1 al Piano del traffico e della mobilità sostenibile - PUTMS".

pag. **326**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del Piano di settore denominato "Biciplan comunale".

pag. **326**

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento denominato lavori messa in sicurezza zona industriale in località Gostach (Codice intervento B19-sauri-0647). CUP J74B19000010001. Ordinanza pagamento indennità di espropriazione ed asservimento accettate. Decreto n. 97/2024, dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

pag. **326**

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento strutturale e infrastrutturale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nonché dell'aumento del livello di resilienza del versante sulla SR UD 73 del Lumiei in località Painte - Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (Codice intervento D21-sauri-1871). CUP J77H21000210001. Ordinanza pagamento indennità di espropriazione ed asservimento accettate. Decreto n. 98/2024 dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

pag. **327**

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento strutturale e infrastrutturale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nonché dell'aumento del livello di resilienza del versante sulla SR UD 73 del Lumiei in località Painte - Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (Codice intervento D21-sauri-1871). CUP J77H21000210001. Ordinanza deposito indennità di espropriazione ed asservimento non accettate. Decreto n. 99/2024 dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

pag. **328**

Comune di Socchieve (UD)

Decreto n. 1/2024 di data 24 gennaio 2024 - Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di straordinaria manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità comunale "Feltrone - Enemonzo capoluogo" finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture. (Codice Intervento D20-soeve-0662). Ordinanza di pagamento indennità accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

pag. **330**

Comune di Socchieve (UD)

Decreto n. 2/2024 di data 24 gennaio 2024 - Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di straordinaria manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità comunale "Feltrone - Enemonzo capoluogo" finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture. (Codice Intervento D20-soeve-0662). Ordinanza di deposito indennità non accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

pag. **332**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRCP/PAC del centro di Capoluogo - Via Roma.

pag. **335**

Autorità Espropriante IRISACQUA Srl - Gorizia

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - Ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità di asservimento ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., dell'occupazione temporanea e dell'eventuale soprassuolo. Determina del Direttore generale n. 59 del 10 aprile 2024 (Estratto).

pag. **335**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 529 del 4 aprile 2024 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, con approvazione degli atti del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del: Servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di: • ampliamento della A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia - op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, op. 2.013, op. 2.017, op. 2.030 (P.115B/C - CUP: I61B07000360005); • rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro (P.90 - CUP: I31B07000200005).

pag. **336**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura complessa Igiene degli alimenti di origine animale Area B.

pag. **339**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 170059 del 20 novembre 2023, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di Gastroenterologia.

pag. **353**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D)- Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato etico (scadenza bando: 10 dicembre 2023).

pag. **353**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_17_1_DPR_45_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2024, n. 045/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 22. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° dicembre 2010, che ha disciplinato, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, il finanziamento di studi di microzonazione sismica;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 22, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione è composta da:

- il Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile della regione;
- un dipendente della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale n. 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge n. 39/2009, convertito dalla legge n. 77/2009;

VISTO il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 0164/Pres., con il quale è stata da ultimo rinnovata l'attuale Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale;

CONSIDERATO che, a seguito delle dimissioni del dott. arch. Massimo Varin, vi è la necessità di provvedere alla sostituzione del componente rappresentante del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 215764 del 3 aprile 2024 il Direttore centrale della Direzione infrastrutture e territorio ha designato la dott.ssa ing. Chiara Aita, quale nuovo rappresentante del Servizio

pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica all'interno della Commissione tecnica regionale, in sostituzione del dott. arch. Massimo Varin;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e sue successive modifiche ed integrazioni, per il soggetto designato quale componente non emergono motivi di incompatibilità;

DATO ATTO che restano ferme ed invariate le nomine degli altri componenti della Commissione tecnica regionale, nonché la durata in carica dei componenti medesimi e la determinazione dei compensi loro spettanti, come disposto con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 0164/Pres.;

RITENUTO pertanto di nominare la dott.ssa ing. Chiara Aita, nella sua qualità di rappresentante designato dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 0164/Pres.;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, la dott.ssa ing. Chiara Aita, nella sua qualità di rappresentante del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, designato dal Direttore centrale della Direzione infrastrutture e territorio, è nominata componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto del 25 settembre 2023, n. 0164/Pres.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_17_1_DAS_AUT LOC_17103_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 11 aprile 2024, n. 17103

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 114 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;

CONSIDERATO che nell'anno 2024 devono essere rinnovati per scadenza del mandato gli organi di 114 Comuni della Regione, tutti con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2024, n. 490, con la quale è stata fissata per le giornate di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 la data delle elezioni per il rinnovo degli organi delle Amministrazioni comunali della Regione in scadenza nel 2024, in contemporaneo svolgimento con le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 068/Pres. del 29 marzo 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di San Vito al Torre e nominato il Commissario straordinario;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0153/Pres. del 12 settembre 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Chions;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0174/Pres. del 10 ottobre 2023, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Grado e nominato il Commissario straordinario;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 024/Pres. del 21 febbraio 2024, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Cavasso Nuovo e nominato il Commissario straordinario;

VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 19/2013, ai sensi del quale l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non

oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTA la legge regionale 19/2013, così come da ultimo modificata con la legge regionale 28 marzo 2024, n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni", pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023;

VISTO il decreto-legge 21 maggio 1994, n. 300 "Norme per lo svolgimento delle elezioni europee, regionali e amministrative";

VISTO il decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7 "Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 2024, n. 38;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A) al presente decreto, sono convocati per sabato 8 e domenica 9 giugno 2024.
2. I Consigli comunali dei predetti Comuni sono composti dal Sindaco e dal numero di consiglieri indicato nel citato allegato A).
3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lett. a), del decreto-legge n. 7/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 38/2024, le operazioni di voto si svolgono nella giornata di sabato 8 giugno, dalle ore 15 alle ore 23, e nella giornata di domenica 9 giugno 2024, dalle ore 7 alle ore 23.
4. I Sindaci, i Vicesindaci e i Commissari dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del Comune, indicando i giorni e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 25 aprile 2024.

Udine, 11 aprile 2024

ROBERTI

Allegato A)

| Comune | Abitanti | Numero consiglieri |
|-------------------------------|----------|--------------------|
| SINO A 15.000 ABITANTI | | |
| AMARO | 844 | 10 |
| AMPEZZO | 920 | 10 |
| AQUILEIA | 3.148 | 16 |
| ARBA | 1.274 | 12 |
| ARTEGNA | 2.882 | 12 |
| ATTIMIS | 1.683 | 12 |
| BASILIANO | 5.233 | 16 |
| BICINICCO | 1.811 | 12 |
| BUDOIA | 2.492 | 12 |
| BUTTRIO | 3.878 | 16 |
| CAMINO AL TAGLIAMENTO | 1.544 | 12 |
| CAMPOFORMIDO | 7.857 | 16 |
| CAMPOLONGO TAPOGLIANO | 1.132 | 12 |
| CAPRIVA DEL FRIULI | 1.617 | 12 |
| CARLINO | 2.702 | 12 |
| CASSACCO | 2.807 | 12 |
| CASTIONS DI STRADA | 3.694 | 16 |
| CAVASSO NUOVO | 1.501 | 12 |
| CAVAZZO CARNICO | 937 | 10 |
| CERCIVENTO | 652 | 10 |
| CHIONS | 5.100 | 16 |
| CHIOPRIS VISCONE | 682 | 10 |
| CHIUSAFORTE | 614 | 10 |
| COLLOREDO DI MONTE ALBANO | 2.192 | 12 |
| CORDOVADO | 2.726 | 12 |
| CORNO DI ROSAZZO | 3.118 | 16 |
| COSEANO | 2.045 | 12 |
| DIGNANO | 2.262 | 12 |
| DOBERDO' DEL LAGO | 1.350 | 12 |
| DOLEGNA DEL COLLIO | 317 | 10 |
| ENEMONZO | 1.280 | 12 |
| FAGAGNA | 6.010 | 16 |

| | | |
|------------------------|--------|----|
| FANNA | 1.480 | 12 |
| FARRA D'ISONZO | 1.671 | 12 |
| FLAIBANO | 1.095 | 12 |
| FORNI AVOLTRI | 515 | 10 |
| FORNI DI SOPRA | 923 | 10 |
| FORNI DI SOTTO | 548 | 10 |
| FRISANCO | 559 | 10 |
| GONARS | 4.554 | 16 |
| GRADISCA D'ISONZO | 6.370 | 16 |
| GRADO | 7.789 | 16 |
| GRIMACCO | 293 | 10 |
| LESTIZZA | 3.677 | 16 |
| LUSEVERA | 585 | 10 |
| MAGNANO IN RIVIERA | 2.273 | 12 |
| MALBORGHETTO VALBRUNA | 910 | 10 |
| MANZANO | 6.238 | 16 |
| MARANO LAGUNARE | 1.756 | 12 |
| MARIANO DEL FRIULI | 1.464 | 12 |
| MEDEA | 949 | 10 |
| MEDUNO | 1.504 | 12 |
| MERETO DI TOMBA | 2.530 | 12 |
| MOGGIO UDINESE | 1.621 | 12 |
| MONRUPINO/REPENTABOR | 857 | 10 |
| MORSANO AL TAGLIAMENTO | 2.680 | 12 |
| MORTEGLIANO | 4.814 | 16 |
| MORUZZO | 2.452 | 12 |
| MOSSA | 1.522 | 12 |
| MUZZANA DEL TURGNANO | 2.360 | 12 |
| OSOPPO | 2.826 | 12 |
| PALUZZA | 1.995 | 12 |
| PASIAN DI PRATO | 9.265 | 16 |
| PASIANO DI PORDENONE | 7.760 | 16 |
| PAVIA DI UDINE | 5.514 | 16 |
| PONTEBBA | 1.322 | 12 |
| PORCIA | 14.985 | 20 |
| POVOLETTO | 5.410 | 16 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 6.906 | 16 |

| | | |
|----------------------------------|-------|----|
| PRADAMANO | 3.522 | 16 |
| PRATO CARNICO | 853 | 10 |
| PRECENICCO | 1.433 | 12 |
| PREPOTTO | 713 | 10 |
| PULFERO | 855 | 10 |
| RAGOGNA | 2.812 | 12 |
| RAVASCLETTO | 494 | 10 |
| RAVEO | 444 | 10 |
| REANA DEL ROJALE | 4.737 | 16 |
| REMANZACCO | 6.064 | 16 |
| RESIA | 933 | 10 |
| RIGOLATO | 369 | 10 |
| RIVE D'ARCANO | 2.358 | 12 |
| RIVIGNANO TEOR | 6.185 | 16 |
| ROVEREDO IN PIANO | 5.860 | 16 |
| SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA | 5.693 | 16 |
| SAN FLORIANO DEL COLLIO | 742 | 10 |
| SAN GIOVANNI AL NATISONE | 6.052 | 16 |
| SAN LEONARDO | 1.045 | 12 |
| SAN LORENZO ISONTINO | 1.506 | 12 |
| SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO | 1.453 | 12 |
| SAN PIETRO AL NATISONE | 2.086 | 12 |
| SAN VITO AL TORRE | 1.202 | 12 |
| SAN VITO DI FAGAGNA | 1.679 | 12 |
| SANTA MARIA LA LONGA | 2.313 | 12 |
| SAPPADA | 1.308 | 12 |
| SAVOGNA D'ISONZO | 1.694 | 12 |
| SEDEGLIANO | 3.704 | 16 |
| SESTO AL REGHENA | 6.301 | 16 |
| SGONICO/ZGONIK | 1.999 | 12 |
| SOCCHIEVE | 860 | 10 |
| STARANZANO | 7.246 | 16 |
| STREGNA | 304 | 10 |
| TERZO DI AQUILEIA | 2.729 | 12 |
| TRAMONTI DI SOPRA | 271 | 10 |
| TRAMONTI DI SOTTO | 339 | 10 |
| TRASAGHIS | 2.099 | 12 |

| | | |
|--------------------|-------|----|
| TREPO GRANDE | 1.699 | 12 |
| TRIVIGNANO UDINESE | 1.564 | 12 |
| TURRIACO | 2.806 | 12 |
| VENZONE | 1.953 | 12 |
| VERZEGNIS | 838 | 10 |
| VILLA SANTINA | 2.170 | 12 |
| VISCO | 816 | 10 |
| ZUGLIO | 552 | 10 |

24_17_1_DAS_AUT LOC_17763_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 15 aprile 2024, n. 17763

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Nimis: sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 giugno 2022 sono stati eletti il Consiglio comunale di Nimis ed il Sindaco, nella persona del signor Giorgio Bertolla;

VISTA la nota prot. n. 2733-2024 del 10 aprile 2024, con la quale il Segretario del Comune di Nimis trasmette copia delle contestuali dimissioni di nove consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune, pervenute il 9 aprile 2024 e assunte al protocollo dell'Ente n. 2701;

VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";

CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di nove consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 142/1990 (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati), quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;

RITENUTO che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, sussistano motivi di grave e urgente necessità che, nelle more dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Nimis e di nominare un Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, al fine di assicurarne la funzionalità e la continuità dell'azione amministrativa;

RITENUTO di individuare nel dottor Giuseppe Mareschi, funzionario in quiescenza che ha assunto vari incarichi dirigenziali negli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessato attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Nimis è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una

durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.

2. Il dottor Giuseppe Mareschi è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Nimis, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.

3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.

5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Nimis, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 15 aprile 2024

ROBERTI

24_17_1_DDC_SAL DIS_16739_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 9 aprile 2024, n. 16739

Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). Scioglimento del Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali ed integrazione della Task force SRPS con membri esperti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)", che al comma 4 dell'art. 8 recita "Gli organismi collegiali, comunque denominati, con competenze tecniche e funzioni consultive e di monitoraggio in relazione agli ambiti specialistici dei settori sanitario, sociale e sociosanitario che operano a supporto delle funzioni istituzionali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, sono istituiti con decreto del relativo direttore centrale che ne stabilisce la composizione, la durata e le specifiche funzioni.";

VISTA la delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 167, avente ad oggetto: "Istituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SRPS - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed approvazione schema di accordo di collaborazione fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e l'Istituto superiore di sanità per la gestione del finanziamento di euro 2.139.388,50 nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC), per l'investimento 1.1: rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di NPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicate";

VISTO il decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità del 20 novembre 2023, n. 54701/GRFVG, avente ad oggetto: <<Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modalità di funzionamento del sistema ed istituzione del "Comitato SRPS", della "Task Force SRPS" e del "Consiglio SRPS">> che, al punto 7, ultimo capoverso, del proprio allegato A prevede che la Task Force SRPS, previa consultazione del Comitato SRPS, sia integrata da esperti indicati dal Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, provenienti da diversi settori delle Aziende sanitarie e della Pubblica amministrazione e con diversa esperienza professionale, appositamente scelti per affrontare e risolvere problemi specifici;

VISTO il decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia del 12 agosto 2015, n. 630/SPS, avente ad oggetto: "Costituzione di un gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali";

VISTO che il Gruppo tecnico interistituzionale di cui al citato decreto del Direttore centrale n. 630/2015 ha come finalità la valutazione delle ricadute sulla salute connesse ai determinanti ambientali, comportamentali e sociali che definisca protocolli operativi di sorveglianza epidemiologica da applicare su aree critiche di particolare interesse, azioni urgenti a tutela della salute umana, ove la situazione lo richieda,

proponendo, altresì, modelli di intervento concertati e condivisi;

CONSIDERATO che i componenti istituzionali e le finalità del suddetto Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali corrispondono a quelle del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (di seguito SRPS), mentre i componenti esperti ad esso partecipienti hanno acquisito competenze altamente qualificate e necessarie al futuro operare della Task Force SRPS e, pertanto, possono contribuire alle attività di competenza della medesima;

CONSIDERATA esaurita la funzione del Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali in quanto pienamente assorbita dalla neo istituita Task Force SRPS, le cui funzioni sono le seguenti:

- elaborare strumenti per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica e sviluppare metodologie e criteri per lo studio e la gestione di problematiche sanitarie ambiente correlate;
- effettuare sorveglianze epidemiologiche, studi analitici ed indagini mediante l'utilizzo di banche dati esistenti ed anche mediante campagne di biomonitoraggio umano ed ambientale;
- realizzare un sistema regionale di banche dati condivise e trasferibili attraverso sistemi di scaricamento dati con accesso accreditato;
- effettuare la valutazione integrata dei dati ambientali e sanitari a scopo di monitoraggio e finalizzata ad identificare eventuali criticità o esigenze di particolari approfondimenti;
- elaborare linee di indirizzo e strumenti operativi ed assicurare il supporto alle autorità competenti nei processi di valutazione di impatto sulla salute (VIS), della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA) e dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- supportare Direzioni centrali regionali per gli aspetti tecnico-scientifici nella stesura di leggi, piani e programmi regionali;
- coordinare la gestione delle segnalazioni di criticità ambientali di rilevanza regionale e di particolare interesse sanitario;
- individuare i fabbisogni formativi per il personale appartenente al SSR o appartenente ad altre strutture coinvolte nella gestione della tematica ambiente-salute-clima;
- supportare le Istituzioni regionali nel processo di destinazione delle risorse finanziarie previste dal Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR.

VISTO il parere favorevole, espresso dal Comitato SRPS nella seduta del 27 marzo 2024, agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in merito all'integrazione della Task Force SRPS con gli esperti prof. Fabio Barbone e dr. Diego Serraino, già membri esperti del suddetto Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. di sciogliere il Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali, istituito con decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia del 12 agosto 2015, n. 630/SPS;
2. di dichiarare le funzioni del Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali di cui al precedente punto 1 assorbite dalla Task Force del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Task Force SRPS -;
3. di integrare stabilmente la composizione della Task Force SRPS di cui al precedente punto 2 con gli esperti prof. Fabio Barbone e dr. Diego Serraino, già membri esperti del Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali;
4. di precisare che dallo svolgimento dell'attività della Task Force SRPS di cui al precedente punto 2 non deriverà alcuna spesa a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale;
5. di dare pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2024

ZAMARO

24_17_1_DDS_ATT CULT_16718_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 9 aprile 2024, n. 16718

PR FESR 2021 2027. Bando avente ad oggetto "a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 804, del 26 maggio 2023

e modificato con decreti nn. 45298/GRFVG del 5 ottobre 2023 e 62468/GRFVG del 20 dicembre 2023. Modifica degli articoli 14, comma 5, e 20, comma 3, del Bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione n. 804 di data 26 maggio 2023, con cui la Giunta regionale ha approvato il Bando "a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative" (di seguito Bando);

VISTI i decreti nn. 45298/GRFVG del 5.10.2023 e 62468/GRFVG del 20.12.2023 con cui sono state approvate le modifiche al Bando;

VISTI gli articoli 14, comma 5, e 20, comma 3, del Bando in cui si stabilisce che l'importo dell'erogazione anticipata sia corrispondente al 70 (settanta) per cento della sovvenzione concessa;

VISTO il Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, approvato con decreto n. 62722/GRFVG del 22.12.2023, che al cap. 8.3.4 specifica che il limite massimo dell'anticipo è regolato dagli atti di approvazione dei bandi/inviti/progetti prioritari entro i massimali previsti dalle norme sugli aiuti;

RITENUTO opportuno precisare nel Bando che l'importo dell'erogazione anticipata non superi il limite massimo del 70 (settanta) per cento della sovvenzione al fine di non precludere anticipazioni di importo inferiore al massimale qualora i beneficiari ne facciano richiesta;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere a modificare come segue il Bando:

- nella disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, il termine "corrispondente" viene sostituito con "non superiore";
- nella disposizione di cui all'articolo 20, comma 3, il termine "corrispondente" viene sostituito con "non superiore";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 28 agosto 2023 con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore del Servizio attività culturali presso la Direzione centrale cultura e sport;

DECRETA

1. di modificare come segue, per le motivazioni illustrate in premessa, il Bando in oggetto:

- nella disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, il termine "corrispondente" viene sostituito con "non superiore";
- nella disposizione di cui all'articolo 20, comma 3, il termine "corrispondente" viene sostituito con "non superiore";

2. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2024

SPADOTTO

24_17_1_DDS_COORD POL MONT_17698_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 15 aprile 2024, n. 17698

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 7 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. e delle modifiche ai Piani di attività della sottomisura 19.4, di cui alle domande di sostegno n. 54250503643 (risorse originarie) e n. 44250032933 (nuove risorse). CUP: D39F17000020009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, re-

cante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria e le successive versioni, da ultimo versione 13.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2023) 5441 final del 03/08/2023;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii;

CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg.0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando") e le successive modifiche e integrazioni:

- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19 (di seguito "nuove risorse") da assegnare ai GAL per le sottomisure 19.2 e 19.4 ed è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);

- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione delle SSL 1518/2016 per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili (articolo 48, comma 3) e liquidazione degli acconti (art. 53, eliminazione dei commi 6 e 7);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva le SSL presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016 - e, tra queste, in particolare, la SSL del GAL Open Leader s.c a r.l. e il relativo piano finanziario;

VISTE le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 19.4: prot. n. 0008158 del 19/06/2017 (risorse originarie) e nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 (nuove risorse);

VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225 del 15/12/2017, n. 260 del 13/04/2018, n. 2565 del 07/04/2021, n. 1377 del 09/03/2022, n. 3881 del 01/02/2023 e n. 36007 del 02/08/2023 con cui sono state approvate le 6 varianti alla SSL del GAL Open Leader e tra queste, in particolare, la variante n. 6 con la quale il GAL ha provveduto a programmare le nuove risorse di cui alla succitata deliberazione di Giunta regionale n. 1396/2022, destinando una quota delle nuove risorse alla sottomisura 19.4;

VISTI gli atti di concessione del sostegno previsto dalla sottomisura 19.4, per complessivi euro 1.105.627,50 così ripartiti:

- *risorse originarie*: decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1257/SG del 19/12/2017, con il quale è stato concesso al GAL Open Leader s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 1.010.000, di cui euro 900.000,00 per costi di gestione ed euro 110.000,00 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250503643 del 17 ottobre 2017, prot. AGEA.ASR.2017.1034709 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività risorse originarie);

- *nuove risorse*: decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 12470/GRFVG del 18/03/2024, con il quale è stato concesso al GAL Open Leader s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 95.627,50, di cui euro 94.627,50 per costi di gestione ed euro 1.000,00 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 44250032933 del 27/02/2024, prot. AGEA.ASR.2024.0344977 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività nuove risorse);

VISTE le note protocollo n. 81910 del 27/11/2019, n. 54456 del 26/07/2021, n. 69238 del 30/09/2021 e il decreto n. 2075 del 18/03/2021 con cui si prende atto del nulla osta alle varianti non sostanziali della SSL e della sottomisura 19.4, in relazione alle risorse originarie;

VISTA la nota del GAL Open Leader, prot. n. 241/2024 del 06/03/2024, prot. in arrivo n. 0151861/GRFVG di data 06/03/2024 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa a:

- variante sostanziale n. 7 alla SSL;

- modifiche ai piani di attività della sottomisura 19.4 (risorse originarie e nuove risorse);

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa consiste in:

- proposta di variante con evidenza delle modifiche apportate alla SSL e delle motivazioni a firma del Presidente del GAL di data 06/03/2024;

- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 315/02 del 29/02/2024 di adozione della variante;

- nota prot. n. 199/2024 del 21 febbraio 2024 relativa all'avvio di consultazione con il partenariato e proposta di 7° modifica alla SSL;

- SSL con evidenziazione delle modifiche apportate e relative appendici 1 e 2 contenenti il piano finanziario per sottomisure e azioni e annualità;

- in relazione alle modifiche ai Piani di attività della sottomisura 19.4: relazione descrittiva delle modifi-

che proposte ai Piani di attività, completa delle relative tabelle e quadri di riepilogo;

VISTO il chiarimento inviato dal GAL Open Leader, prot. 388/2024, prot. in arrivo n. 0239386/GRFVG di data 12/04/2024;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale della SSL ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), e) ed h) del Bando e come modifica dei Piani di attività della sottomisura 19.4, ai sensi dei relativi decreti di concessione (risorse originarie: decreto n. 1257/SG, punto 7; nuove risorse: decreto n. 12470/GRFVG, punto 6);

VISTA la relazione di istruttoria datata 12/04/2024 e i relativi allegati;

CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata

CONSIDERATO che la variante alla SSL consiste nelle seguenti modifiche:

- aumento della dotazione finanziaria dell'azione 2.5 utilizzando le economie delle azioni 2.1, 1.4 e 1.6 e della sottomisura 19.3 per l'importo di euro 182.971,03;
- rimodulazione della sottomisura 19.4 tra "costi di gestione" e "costi di animazione" fermo restando l'importo totale, e correlata modifica delle voci di spesa dei Piani di attività allegati alle domande di sostegno;

CONSIDERATO che il quadro finanziario delle risorse riallocate per l'intera SSL è il seguente:

| | | SPESE PUBBLICA AMMESSA IN SSL (€) | SCOSTAMENTO PROPOSTO IN VARIANTE (€) |
|-------------------------|---|---|---|
| SOTTOMISURA 19.2 | | | |
| Azione 1.4 | Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole (Aree Interna) | 253.648,12 | - 46.819,36 |
| Azione 1.6 | Rafforzamento della resilienza delle comunità locali (Aree Interna) | 768.255,31 | - 131.911,46 |
| Azione 2.1 | Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio | 528.353,04 | - 1.187,90 |
| Azione 2.5 | Azioni di marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale | 200.000,00 | 182.971,03 |
| TOTALE 19.2 | | 1.750.257,27 | 3.053,11 |
| SOTTOMISURA 19.3 | | | |
| Progetto 1 | Progetto "LA RACCOLTA DEL TARTUFO" | 60.000,00 | - 3.053,11 |
| Progetto 2 | | - | |
| TOTALE 19.3 | | 60.000,00 | - 3.053,11 |
| SOTTOMISURA 19.4 | | | |
| Attività 1 | Gestione | 994.627,50 | 16.265,14 |
| Attività 2 | Animazione | 111.000,00 | - 16.265,14 |
| TOTALE 19.4 | | 1.105.627,50 | - |
| TOTALE SSL | | 2.915.884,77 | - |

VISTA la richiesta di parere inviata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con nota prot. n. 0164332 del 12/03/2024 ai sensi dell'art. 22, comma 5 del Bando;

VISTO il parere positivo espresso dall'Autorità di gestione del PSR prot. n. 195573/GRFVG del 25/03/2024;

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione di altri pareri previsti dall'art. 22, comma 5 del Bando;

CONSIDERATO in particolare quanto segue in relazione alla variante al piano finanziario della SSL proposta dal GAL:

- *in relazione alla sottomisura 19.2:* Il GAL intende aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 2.5 "Azioni di marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio territoriale" mediante le economie registrate sulle azioni 1.4, 1.6, 2.1 e sulla sottomisura 19.3 ("La raccolta del tartufo") per il quale si adegua lo stanziamento previsto a quanto effettivamente rendicontato.

La modifica risulta orientata a garantire il finanziamento di ulteriori progettualità, ritenute strategiche per lo sviluppo sostenibile dell'area di competenza del GAL, considerato che l'azione 2.5, infatti, mira a far emergere il patrimonio identitario e culturale del territorio, promuovendo la crescita economica e la tutela del patrimonio naturale e culturale mediante la creazione di strumenti divulgativi, la realizzazione di iniziative informative e la promozione di eventi e risulta ammissibile.

Una quota delle risorse utilizzate per il finanziamento dell'azione 2.5 derivano da risorse Aree Interne (1.4 e 1.6) e sul punto si rileva che:

- tali risorse non risultano altrimenti utilizzabili all'interno della Strategia;
- la riallocazione risulta effettuata a favore di progettualità di promozione del patrimonio territoriale e

che coinvolgono tutti i comuni dell'Area interna e che si pongono in linea con le finalità dell'APQ trattandosi di finanziamento di iniziative volte a valorizzare e promuovere il capitale locale quale fattore di sviluppo (vedi anche chiarimenti GAL nota PEC prot. 388/2024 dell'11 aprile 2024, prot. in arrivo n. 0239386/GRFVG del 12/04/2024).

- *in relazione alla sottomisura 19.4*: la modifica prevede di aumentare le risorse a copertura dei costi del personale per la gestione considerando il maggior impegno nella fase finale della programmazione utilizzando le risorse ancora a disposizione per l'animazione. La modifica rispetta i limiti previsti dall'art. 48, commi 2 e 3 del Bando e risulta ammissibile;

- *in relazione alla revisione dei cronoprogrammi*: si richiama la necessità di garantire il rispetto di quanto previsto dalla nota dell'Autorità di gestione n. 0206037/P di data 28/03/2024 in ordine alla conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO che le modifiche ai Piani di attività sono motivate dalla necessità di garantire la liquidazione della prima domanda (risorse originarie) e soltanto successivamente procedere alla liquidazione della seconda domanda (nuove risorse) e consistono, in sintesi, in rimodulazioni delle spese per personale e Cda e in spostamenti tra i due piani di attività delle spese già previste, in ragione delle tempistiche secondo cui tali spese verranno sostenute;

CONSIDERATO inoltre, in relazione ai Piani di attività della sottomisura 19.4 che:

- il GAL compie la valutazione di congruità e ragionevolezza dei costi previsti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla citata nota prot. n. 0008158 del 19/06/2017 (risorse originarie) e nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 (nuove risorse):

- costi del personale: per i maggiori costi la valutazione è espletata attraverso la relazione descrittiva delle modifiche proposte ai piani delle attività della sottomisura 19.4 e, più precisamente, da quanto indicato nella parte I - modalità organizzative e gestionali, che riporta l'indicazione, per ciascuno dei 4 addetti all'attuazione della SSL, più un dipendente supplementare, della spesa prevista annualmente, della percentuale di imputazione e del periodo di imputazione. Le previsioni sono in linea con i dati in possesso dell'Amministrazione;

- costi operativi: i costi presentati per compensi e oneri C.d.A. corrispondono al costo storico per il periodo di riferimento utilizzando la percentuale di imputazione dei costi diretti alla Misura 19, mentre per il noleggio della fotocopiatrice il costo presentato consente la copertura del costo del noleggio degli ultimi due trimestri del 2023, il costo per le maggiori stampe effettuate e il costo del noleggio dei primi due trimestri del 2024 e il costo relativo alla macchina fotografica viene azzerato;

- costi per formazione: si adegua il costo a quanto sostenuto prevedendo di non sostenere ulteriori costi;

- costi indiretti: il tasso forfettario applicato per la determinazione dei costi indiretti è correttamente applicato nella misura del 15% sui costi del personale e corrisponde al tasso forfettario individuato in sede di selezione della SSL con la DGR 2657/2016;

- costi per servizi e prestazioni professionali specialistiche: il minor costo deriva dalla necessità di aumentare le risorse a disposizione per i costi di gestione;

- produzione e diffusione di materiale informativo: il costo viene spostato nel piano delle attività delle nuove risorse mantenendo invariato l'importo;

ACCERTATO che, in relazione ai criteri di selezione, anche a seguito delle modifiche il GAL Open Leader mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;

CONSIDERATO, quindi, che la variante alla SSL risulta ammissibile, ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

CONSIDERATO che risultano altresì ammissibili le modifiche al piano di attività delle risorse originarie e al piano di attività delle nuove risorse;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 7 alla SSL del GAL Open Leader soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 315/02 di data 29/02/2024.

2. È approvata la modifica al Piano di attività delle risorse originarie, allegato alla domanda di sostegno n. 54250503643 del 17/07/2017 e di cui al decreto di concessione n. 1257/SG del 19/12/2017 e successive modifiche citate in premessa.

3. È approvata la modifica al Piano di attività delle nuove risorse, allegato alla domanda di sostegno n. 44250032933 del 27/02/2024 e di cui al decreto di concessione n. 12470/GRFVG del 18/03/2024.

4. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
5. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 8 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento. In relazione ai cronoprogrammi di avanzamento delle azioni, in ordine alla conclusione dei progetti, si richiama quanto previsto dalla nota dell'Autorità di Gestione n. 0206037/P di data 28/03/2024.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 15 aprile 2024

TONEGUZZI

OPEN LEADER

| PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO | | | | | | |
|--------------------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| SOTTOMISURA 19.2 | | | | | | |
| | SPESA PUBBLICA (AMMESSA) | FEASR | QUOTA NAZIONALE | SPESA PRIVATA | TOTALE | |
| Azione 1.1 | 196.400,45 | 84.687,87 | 111.712,58 | 190.817,78 | 387.218,23 | |
| Azione 1.2 | 342.166,68 | 147.542,27 | 194.624,41 | 206.852,92 | 549.019,60 | |
| Azione 1.3 (azione soppressa) | - | - | - | - | - | |
| Azione 1.4 | 206.828,76 | 89.184,56 | 117.644,20 | 138.902,50 | 345.731,26 | |
| Azione 1.5 (azione soppressa) | - | - | - | - | - | |
| Azione 1.6 | 636.343,85 | 274.391,47 | 361.952,38 | 107.425,98 | 743.769,83 | |
| Azione 2.1 | 527.165,94 | 227.313,95 | 299.851,99 | 107.256,27 | 634.422,21 | |
| Azione 2.2 | 172.810,06 | 74.515,70 | 98.294,36 | 115.206,71 | 288.016,77 | |
| Azione 2.3 (azione soppressa) | - | - | - | - | - | |
| Azione 2.4 | 271.940,04 | 117.260,55 | 154.679,49 | 186.394,00 | 458.334,04 | |
| Azione 2.5 | 382.971,83 | 165.137,45 | 217.834,38 | 40.000,00 | 422.971,83 | |
| Azione 3.1 | 896.425,50 | 386.538,68 | 509.886,82 | 76.228,72 | 972.654,22 | |
| | 3.633.053,11 | 1.566.572,50 | 2.066.480,61 | 1.169.084,88 | 4.802.137,99 | |
| SOTTOMISURA 19.3 | | | | | | |
| Progetto 1 | 56.946,89 | 24.555,50 | 32.391,39 | - | 56.946,89 | |
| Progetto 2 (eliminato) | - | - | - | - | - | |
| | 56.946,89 | 24.555,50 | 32.391,39 | - | 56.946,89 | |
| SOTTOMISURA 19.4 | | | | | | |
| Attività 1 | 1.010.845,82 | 435.876,72 | 574.969,10 | - | 1.010.845,82 | |
| Attività 2 | 94.781,68 | 40.869,86 | 53.911,82 | - | 94.781,68 | |
| | 1.105.627,50 | 476.746,58 | 628.880,92 | - | 1.105.627,50 | |
| | 4.795.627,50 | 2.067.874,58 | 2.727.752,92 | 1.169.084,88 | 5.964.712,38 | |

* di cui SNAI € 1.787.30,82

Allegato A

24_17_1_DDS_FORM_16834_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16834

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|
| 687.000,00 | 417.000,00 | 270.000,00 |

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|
| 487.000,00 | 417.000,00 | 70.000,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, a seguito del quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00 ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|
| 387.000,00 | 317.000,00 | 70.000,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 11370/GRFVG del 12 marzo 2024, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|
| 240.480,00 | 184.736,00 | 55.744,00 |

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi euro 3.960,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|
| 236.520,00 | 180.776,00 | 55.744,00 |

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2024 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi euro 3.960,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMi8l Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - INNOVAZIONE - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|---|-------------------|---------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE | FP2414339501 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>2</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA RESPONSABILE | FP2415513001 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>3</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE | FP2417888701 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>4</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE | FP2419131601 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | | 3.168,00 | | |
| Totale | | | | | | 3.168,00 | | |

FSCA3FMi8lS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|---|-------------------|---------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE | FP2414339502 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | | 792,00 | | |
| Totale | | | | | | 792,00 | | |
| Totale con finanziamento | | | | | | 3.960,00 | | |
| Totale | | | | | | 3.960,00 | | |

24_17_1_DDS_FORM_16835_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16835

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa",

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 1.390.000,00 |
| 8 ii | 1.494.000,00 |
| 8 iv | 900.000,00 |
| Totale | 3.784.000,00 |
| | Almeno 10% Area montana |

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|--------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1.203.775,00 | 355.415,00 | 753.037,00 | 95.323,00 |

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione impren-

ditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità sii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento 8i, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento 8i;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|--------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1.423.775,00 | 575.415,00 | 553.037,00 | 295.323,00 |

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento 8iv- di euro 150.000,00, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|--------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1.573.775,00 | 575.415,00 | 553.037,00 | 445.323,00 |

VISTO il decreto n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - di € 150.000,00 con riferimento al Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan priorità di investimento 8ii e di € 50.000,00 con riferimento al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento 8ii, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|--------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1.523.775,00 | 575.415,00 | 503.037,00 | 445.323,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 11369/GRFVG del 12 marzo 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 524.251,00 | 167.515,00 | 316.917,00 | 39.819,00 |

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 operazioni clone per complessivi euro 15.048,00, di cui 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 792,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 12 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 9.504,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 509.203,00 | 166.723,00 | 312.165,00 | 30.315,00 |

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di marzo 2024 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 operazioni clone per complessivi euro 15.048,00, di cui 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 792,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00 e 12 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 9.504,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|--|-------------------|----------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS | FP2415510401 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | | 792,00 | | |
| Totale | | | | | | 792,00 | | |

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|---|-------------------|----------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA | FP2416617603 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>2</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2416617601 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>3</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2416617602 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>4</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS | FP2418187201 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>5</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET | FP2419131501 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>6</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPD.LE | FP2419699801 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | | 4.752,00 | 4.752,00 | |
| Totale | | | | | | 4.752,00 | 4.752,00 | |

FSC - A3FBP8v Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|---|-------------------|----------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2414299803 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>2</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2414299801 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>3</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2414299802 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>4</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA | FP2415510402 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>5</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET | FP2416617605 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>6</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS | FP2416617604 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>7</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2417881001 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>8</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2417881002 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>9</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA | FP2418187202 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>10</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA | FP2419131503 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>11</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET | FP2419131504 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>12</u> | POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE | FP2419131502 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 792,00 | 792,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | 9.504,00 | 9.504,00 | | |
| Totale | | | | | 9.504,00 | 9.504,00 | | |
| Totale con finanziamento | | | | | 15.048,00 | 15.048,00 | | |
| Totale | | | | | 15.048,00 | 15.048,00 | | |

24_17_1_DDS_FORM_16836_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16836

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC;

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 320.000,00 |
| 8 iv | 240.000,00 |
| Totale | 560.000,00 |

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di importo pari ad euro 200.000,00 così ripartito: priorità di investimento 8iv euro 60.000,00, priorità di investimento 8i euro 140.000,00, a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 460.000,00 |
| 8 iv | 300.000,00 |
| Totale | 760.000,00 |

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 11371/GRFVG del 12 marzo 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di febbraio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 158.220,00 |
| 8 iv | 100.080,00 |
| Totale | 258.300,00 |

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2024; **RAVVISATA** la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni clone per complessivi € 9.996,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 6.468,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 3.528,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 151.752,00 |
| 8 iv | 96.552,00 |
| Totale | 248.304,00 |

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di marzo 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 operazioni clone per complessivi € 9.996,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 6.468,00 e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 3.528,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS81Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUJP |
|-----------|--|-------------------|---------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <u>1</u> | SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2414473401 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 784,00 | 784,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>2</u> | PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2414473402 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>3</u> | SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2415521101 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 588,00 | 588,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>4</u> | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2415521102 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>5</u> | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2415521103 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>6</u> | ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2417169101 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 1.176,00 | 1.176,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>7</u> | REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2417169102 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 784,00 | 784,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>8</u> | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2417457501 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>9</u> | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2419135701 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| <u>10</u> | SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE P57/15 | FP2419135702 | ATI - S.I.S.S.I 2.0 | 2024 | 784,00 | 784,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |

| | | | | | | | | |
|--------------------------|--|--------------|----------------------|------|----------|----------|-----------|------------------|
| 11 | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2419135703 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | 6.468,00 | 6.468,00 | | |
| Totale | | | | | 6.468,00 | 6.468,00 | | |

FSC-A4A58IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|--------------------------|---|-------------------|----------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| 1 | SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2414473403 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 784,00 | 784,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| 2 | SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2414473404 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 784,00 | 784,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| 3 | ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2414473405 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 1.176,00 | 1.176,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| 4 | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2415521104 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| 5 | SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15 | FP2417457502 | ATI - S.I.S.S.I. 2.0 | 2024 | 392,00 | 392,00 | APPROVATO | D87H1.8000570009 |
| Totale con finanziamento | | | | | 3.528,00 | 3.528,00 | | |
| Totale | | | | | 3.528,00 | 3.528,00 | | |
| Totale con finanziamento | | | | | 9.996,00 | 9.996,00 | | |
| Totale | | | | | 9.996,00 | 9.996,00 | | |

24_17_1_DDS_FORM_16837_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16837

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) - Misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Quarta modifica ripartizione risorse annualità 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

RICHIAMATO il decreto n. 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

RICHIAMATO il decreto n. 11965/GRFVG del 14 marzo 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

EVIDENZIATO che a seguito dei citati decreti n. 50142/GRFVG/2023, n. 59141/GRFVG/2023, e n. 11965/GRFVG/2024, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'annualità 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per l'attuazione delle attività rientranti nel Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| AREA TERRITORIALE | MISURE (Percorsi GOL) | TOTALE 2022 | |
|--|--|---|--------------|
| GIULIANO ISONTINO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 904.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 2.041.000,00 |
| | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| | | P3-RE Formazione individualizzata | |
| | | P3-RE FPGO Coprogettati | |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 152.000,00 |
| | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| | | P4-IN Formazione individualizzata | |
| | | P4-IN Formazione individualizzata | |
| | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 163.000,00 | |
| TOTALE | 3.260.000,00 | | |
| FRIULI | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 1.752.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 1.533.000,00 |
| | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| | | P3-RE Formazione individualizzata | |
| | P3-RE FPGO Coprogettati | | |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 876.000,00 |
| | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| P4-IN Formazione individualizzata | | | |
| P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 219.000,00 | | |
| TOTALE | 4.380.000,00 | | |
| DESTRA TAGLIAMENTO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 694.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 1.276.000,00 |
| | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| | | P3-RE Formazione individualizzata | |
| | | P3-RE FPGO Coprogettati | |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | 272.000,00 |
| | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | |
| | | P4-IN Formazione individualizzata | |
| | | P4-IN Formazione individualizzata | |
| | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 118.000,00 | |
| TOTALE | 2.360.000,00 | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 10.000.000,00 | |

PRECISATO che il punto 22.02 della Sezione 8 dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i, prevede la possibilità di una ridefinizione della ripartizione delle risorse tenendo conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione n. GRFVG-GEN-2024-229660-A del 9 aprile 2024, con la quale l'ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato, chiede uno spostamento delle risorse ad essa assegnate al percorso P2-UP e al percorso P3-RE nella seguente misura:

- Percorso P2 UP - (meno) euro 100.000,00

- Percorso P3 RE + (più) euro 100.000,00;

RITENUTO di accogliere la richiesta avanzata da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

STABILITO di provvedere alla revisione della ripartizione per l'annualità 2022 delle risorse assegnate per l'attuazione delle attività rientranti nel programma GOL, come di seguito indicato:

| AREA TERRITORIALE | MISURE (Percorsi GOL) | TOTALE 2022 | |
|---|---|---|--|
| GIULIANO ISONTINO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 804.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | 2.141.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | 152.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| | TOTALE | 3.260.000,00 | |
| | FRIULI | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 1.752.000,00 |
| P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | | |
| P2-UP Formazione individualizzata | | | |
| P2-UP FPGO Coprogettati | | | |
| P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | | 1.533.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | | 876.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| TOTALE | | 4.380.000,00 | |
| DESTRA TAGLIAMENTO | | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 694.000,00 |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | 1.276.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | 272.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| | TOTALE | 2.360.000,00 | |
| | TOTALE COMPLESSIVO | 10.000.000,00 | |

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP e Percorso P3-RE.

2. Per effetto di quanto all'articolo 1, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'annualità 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per l'attuazione delle attività rientranti nel Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| AREA TERRITORIALE | MISURE (Percorsi GOL) | TOTALE 2022 | |
|--------------------------|---|------------------------|--|
| GIULIANO ISONTINO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 804.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | 2.141.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | 152.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| | | TOTALE | 3.260.000,00 |
| FRIULI | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 1.752.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | 1.533.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | 876.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| | | TOTALE | 4.380.000,00 |
| DESTRA TAGLIAMENTO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 694.000,00 | |
| | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali | | |
| | P2-UP Formazione individualizzata | | |
| | P2-UP FPGO Coprogettati | | |
| | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante | 1.276.000,00 | |
| | | | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P3-RE Formazione individualizzata |
| | | | P3-RE FPGO Coprogettati |
| | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante | 272.000,00 | |
| | | | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
| | | | P4-IN Formazione individualizzata |
| | | | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |
| | | TOTALE | 2.360.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 10.000.000,00 | |

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2024

MARZINOTTO

24_17_1_DDS_FORM_16838_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2024, n. 16838

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Modifica decreto 15854/GRFVG del 4 aprile 2024 "Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di febbraio 2024 e contestuale prenotazione fondi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

VISTO il decreto n. 15854/GRFVG del 04/04/2024, con il quale sono state approvate le operazioni non formative presentate nello sportello di febbraio 2024 e contestualmente è stata prenotata la spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale;

RILEVATO che in fase di caricamento a sistema del decreto n. 15854/GRFVG del 04/04/2024, per un mero errore materiale, non è stato allegato il documento 'Allegato 1 (elenco delle operazioni approvate)', costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

EVIDENZIATA dunque la necessità di provvedere alla correzione dell'errore materiale, approvando l'Allegato 1 (elenco delle operazioni approvate);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. A correzione dell'errore materiale relativo al decreto n. 15854/GRFVG del 04/04/2024 "Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di FEBBRAIO 2024 e contestuale prenotazione fondi" è approvato:

- l' Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- 2.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

| LINEA INTERVENTO | DATA PRESENTAZIONE | BENEFICIARIO | NUMERO PRATICA | CODICE PROGETTO | CUP | TITOLO PROGETTO | COSTO AMMESSO |
|--|------------------------|--|--------------------------------------|-----------------|-----------------|--|--------------------|
| FSE+ 2021/27 – PS 26/23 Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate | 27/02/2024 12:48:59 | COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | 2024/663 | 2024/663/0 | D92D24000040009 | SUPPORTO E SOSTEGNO NEL PERCORSO INDIVIDUALIZZATO RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI | € 5.600,00 |
| | 29/02/2024 09:42:16 | COMUNITÀ PIERGIORGIO ONLUS | 2024/706 | 2024/706/0 | D22D24000050009 | SOSTEGNO AL CORSO EFFETTUARE L'ANALISI DELLA MANSIONE E PRESENTARSI CON CONSAPEROVEZZA | € 8.042,00 |
| | 29/02/2024 17:48:33 | FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DONEMILIO DE ROJA | 2024/732 | 2024/732/0 | D22D24000060009 | SUPPORTO E SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO_PF2381168202 | € 7.465,48 |
| | | | Totale operazioni | | 3 | | |
| | | | Totale complessivo operazioni | | 3 | Totale con finanziamento : | € 21.107,48 |

24_17_1_DDS_FORM_17415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17415

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. TIREX - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 31 marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito

del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 291.836,00 | 392.098,00 | 211.268,00 | 895.202,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 391.200,00 | 525.600,00 | 278.700,00 | 1.195.500,00 |
| TOTALE | | | | | | 2.090.702,00 |

RICHIAMATO il decreto 15449/GRFVG del 3 aprile 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17.00 del 15 marzo 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 275.036,00 | 358.682,00 | 202.268,00 | 835.986,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 206.284,00 | 268.460,00 | 200.376,00 | 675.120,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.511.106,00 |

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 marzo 2024, termine posticipato al 2 aprile 2024, per le ragioni di cui al paragrafo ut supra richiamato;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

PRESO ATTO che sono state presentate 16 operazioni, di cui 1 operazione oggetto di rinuncia prima della valutazione;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 marzo 2024, termine posticipato al 2 aprile 2024 per le ragioni di cui paragrafo 9.3 della Direttiva, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 aprile 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 1 operazione è stata rinunciata, 3 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili, mentre 12 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 51.600,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 20.100,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 18.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 e n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 270.536,00 | 358.682,00 | 197.768,00 | 826.986,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 186.184,00 | 263.960,00 | 182.376,00 | 632.520,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.459.506,00 |

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 31 marzo 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).
- 2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 51.600,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 20.100,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, n. 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 18.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 e n. 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022.
- 3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------------------|-------------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| PS 4/22 | Occupazione | Tirocini extracurricolari Adulti | 270.536,00 | 358.682,00 | 197.768,00 | 826.986,00 |
| PS 13/22 | Giovani | Tirocini extracurricolari Giovani | 186.184,00 | 263.960,00 | 182.376,00 | 632.520,00 |
| TOTALE | | | | | | 1.459.506,00 |

- 4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 12 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO | | | |
|---------------------------|--|---|----------------------------|--|---|-------------------|---|---------------|--------------------|--|-----------|----------|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1005 | 27/03/2024 12:14:54 | 2024/1005/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO - K.G. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |
| | | | 2024/1009 | 27/03/2024 18:28:57 | 2024/1009/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - K.T.J. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |
| | | | 2024/1027 | 28/03/2024 10:45:50 | 2024/1027/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALL'IMMISSIONE DATI - T.G. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |
| | | | 2024/1031 | 28/03/2024 14:35:22 | 2024/1031/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA - L.P. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |
| | | | 2024/1033 | 28/03/2024 16:54:44 | 2024/1033/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO - Z.T. | 3.300,00 | 3.300,00 | | | |
| | | | 2024/1036 | 28/03/2024 18:58:55 | 2024/1036/0 | D24E22001110009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - B.D. | 3.300,00 | 3.300,00 | | | |
| | | | | | | N.ro operazioni : | 6 | | | 24.600,00 | 24.600,00 | |
| | | | ATI 2 - FRIULI | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1029 | 28/03/2024 12:16:44 | 2024/1029/0 | D24E22001120009 | TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DATI E CONTABILITA' - S.G. | 4.500,00 | 4.500,00 |
| | | | | | | | | | N.ro operazioni : | 1 | | |
| | | | ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1003 | 27/03/2024 09:46:08 | 2024/1003/0 | D24E22001130009 | TIROCINIO PER ADDETTO HR G.C. | 4.500,00 | 4.500,00 |
| 2024/1004 | 27/03/2024 09:56:07 | 2024/1004/0 | | | | D24E22001130009 | TIROCINIO PER IMPEGATA AMMINISTRATIVA SPEDIZIONIERE T.C. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |
| 2024/1025 | 28/03/2024 09:45:10 | 2024/1025/0 | | | | D24E22001130009 | TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ANALISI SENSORIALE V.C. | 4.500,00 | 4.500,00 | | | |



| ATI | Soggetto Capofila | Linea Intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|----------------------------|---|---|--------------------------|---------------------|-----------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|--------------------|
| ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1026 | 28/03/2024 09:50:17 | 2024/1026/0 | D24E22001130009 | TIROCCINO PER ALTO PARRUCCHIERA C.C. | 4.500,00 | 4.500,00 |
| | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1030 | 28/03/2024 12:44:17 | 2024/1030/0 | D24E22001130009 | TIROCCINO IN TECNICO WEB - R.C. | 4.500,00 | 4.500,00 |
| | | | N.ro operazioni : | | 5 | | | 22.500,00 | 22.500,00 |
| | | | Totale N.ro operazioni : | | 12 | | Totale con finanziamento : | 51.600,00 | 51.600,00 |



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

| ATTI | Soggetto capofila | Linea intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---------------------------|--|---|----------------|---------------------|-----------------|--|----------------------------------|
| ATI 1 - GIULIANO ISONTINO | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1034 | 28/03/2024 17:03:08 | 2024/1034/0 | TIROCINIO PER GRAFICA - B.E. | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | Soggetto capofila | Linea intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
| | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/976 | 25/03/2024 10:35:59 | 2024/976/0 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA TOELETATURA - M.B. | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| ATI 2 - FRIULI | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1028 | 28/03/2024 12:01:05 | 2024/1028/0 | TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO - L.A.C. | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani | 2024/1038 | 29/03/2024 10:40:55 | 2024/1038/0 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA DI SALA E SERVIZI AI TAVOLI B. S. | RINUNCIATO |
| | Totale N.ro operazioni : | | | | 4 | | |



24_17_1_DDS_FORM_17425_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17425

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa",

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 i | 1.390.000,00 |
| 8 ii | 1.494.000,00 |
| 8 iv | 900.000,00 |
| Totale | 3.784.000,00 |
| | Almeno 10% Area montana |

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|--------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1.203.775,00 | 355.415,00 | 753.037,00 | 95.323,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;

PRECISATO che il Catalogo della formazione imprenditoriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa", e "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";

VISTO il decreto n. 12121/LAVFORU dell'11 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti nelle seguenti categorie di destinatari:

- "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa": priorità di investimento 8i e 8ii,
- "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile": priorità di investimento 8iv;

PRECISATO che le operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle categorie di destinatari priorità di investimento 8i o nella categoria di destinatari priorità di investimento 8ii, oppure ad entrambi le categorie di destinatari (utenza mista 8i/8ii);

RITENUTO di disporre, per mera opportunità contabile, che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia quella relativa alla priorità di investimento 8i;

RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

RICHIAMATO il decreto n. 16835/GRFVG del 10 aprile 2024 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2024, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 509.203,00 | 166.723,00 | 312.165,00 | 30.315,00 |

VISTE le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale tradizionale - misto" per complessivi euro 2.640,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Totale | Disponibilità 8 i | Disponibilità 8 ii | Disponibilità 8 iv |
|------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 506.563,00 | 164.083,00 | 312.165,00 | 30.315,00 |

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2024 sono approvati i seguenti documenti:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale tradizionale - misto" per complessivi euro 2.640,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA3FIT Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE TRADIZIONALE - MISTO - CLONI

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti | CUP |
|----------|--|---------------------|---------------------------|-------------|-----------------|-----------------|------------------|-------------------------|
| 1 | POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN | FP2414294401 | ATI - S.I.S.I. 2.0 | 2024 | 2.640,00 | 2.640,00 | APPROVATO | DB7H1.8000570009 |
| | Totale con finanziamento | | | | 2.640,00 | 2.640,00 | | |
| | Totale | | | | 2.640,00 | 2.640,00 | | |
| | Totale con finanziamento | | | | 2.640,00 | 2.640,00 | | |
| | Totale | | | | 2.640,00 | 2.640,00 | | |

24_17_1_DDS_FORM_17426_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 aprile 2024, n. 17426

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 e ss.mm.ii.- Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Avviso approvato con decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17 luglio 2020 e con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023. Approvazione esito valutazione. Sportello febbraio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e ss.mm.ii. che autorizza l'amministrazione regionale a concedere un contributo annuale ad alcuni enti a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 1690/LAVFORU del 28/02/2020, come modificato con decreto n. 18750/LAVFORU del 17/07/2020 e da ultimo con decreto n. 56476/GRFVG del 27 novembre 2023 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 4 del succitato avviso i soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello, nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre;

CONSIDERATO che allo sportello del mese di FEBBRAIO 2024 la cooperativa sociale Trieste Integrazione ha presentato i progetti di seguito indicati:

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | PARAMETRO ORA / CORSO | ORE CORSO | COSTO PROGETTO |
|--|-----------------|--|-----------------------|-----------|----------------|
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809701 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI TRASPORTO, CONSEGNA E MOVIMENTAZIONE MERCI | € 154,00 | 92 | € 14.168,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809702 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE | € 154,00 | 84 | € 12.936,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809703 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | € 154,00 | 80 | € 12.320,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809704 | TECNICHE DI PRODUZIONE AGRICOLA E RISTORAZIONE AGRITURISTICA | € 154,00 | 600 | € 92.400,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809705 | ELEMENTI DI APPROPRIAMENTO, STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI | € 154,00 | 200 | € 30.800,00 |

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii, che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza svolta da apposita commissione costituita con decreto del responsabile della struttura regionale attuatrice (SRA);

CONSIDERATO che i progetti formativi presentati hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale del 09 aprile 2024, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 41791/GRFVG del 15.09.2023 ha formalizzato i risultati della valutazione di coerenza dei progetti suindicati;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione risultano valutati positivamente e pertanto si possono approvare 5 (cinque) dei 5 (cinque) progetti presentati e ammessi alla valutazione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di seguito specificati presentati allo sportello di febbraio 2024 dalla COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE di Trieste C.F. 0000001077530325, destinataria, tra gli altri, dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e ss.mm.ii. :

2.

| DENOMINAZIONE BENEFICIARIO | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | PARAMETRO ORA / CORSO | ORE CORSO | COSTO PROGETTO |
|--|-----------------|--|-----------------------|-----------|----------------|
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809701 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI TRASPORTO, CONSEGNA E MOVIMENTAZIONE MERCI | € 154,00 | 92 | € 14.168,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809702 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE | € 154,00 | 84 | € 12.936,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809703 | ELEMENTI BASILARI PER LE ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE | € 154,00 | 80 | € 12.320,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809704 | TECNICHE DI PRODUZIONE AGRICOLA E RISTORAZIONE AGRITURISTICA | € 154,00 | 600 | € 92.400,00 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE | FP2414809705 | ELEMENTI DI APPROPRIAMENTO, STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI | € 154,00 | 200 | € 30.800,00 |

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 aprile 2024

MARZINOTTO

24_17_1_DDS_FORM_17627_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17627

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - Coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Program-

ma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante “Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' “AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento “Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento “PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento”, che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1, 2 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai progetti FPGO_COP presentati successivamente a tale data;

SPECIFICATO infine che le citate UCS riformulate vengono applicate anche agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 12631/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000960001 , il decreto n. 12630/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22000970001, il decreto n.12629/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22000980001, e il decreto n.12628/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, , il decreto di concessione n. 12627/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000990006, il decreto n. 12626/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001000006, il decreto n.12625/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001010006, e il decreto n.12624/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001700006
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 12623/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22001020006, il decreto n. 12622/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001030006 , il decreto n.12621/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001040006, e il decreto n.12620/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| P2 - UP | 1.304.000,00 | 1.752.000,00 | 944.000,00 | 4.000.000,00 |
| P3 - RE | 1.141.000,00 | 1.533.000,00 | 826.000,00 | 3.500.000,00 |
| P4 - IN | 652.000,00 | 876.000,00 | 472.000,00 | 2.000.000,00 |
| TOTALE | | | | 9.500.000,00 |

VISTO il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con cui è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2, Percorso P3 e Percorso P4, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| P2 - UP | 904.000,00 | 1.752.000,00 | 944.000,00 | 3.600.000,00 |
| P3 - RE | 1.541.000,00 | 1.533.000,00 | 1.026.000,00 | 4.100.000,00 |
| P4 - IN | 652.000,00 | 876.000,00 | 272.000,00 | 1.800.000,00 |
| TOTALE | | | | 9.500.000,00 |

VISTO il decreto 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con cui è stata approvata la seconda modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3 e Percorso P4, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| P2 - UP | 904.000,00 | 1.752.000,00 | 944.000,00 | 3.600.000,00 |
| P3 - RE | 1.941.000,00 | 1.533.000,00 | 1.026.000,00 | 4.500.000,00 |
| P4 - IN | 252.000,00 | 876.000,00 | 272.000,00 | 1.400.000,00 |
| TOTALE | | | | 9.500.000,00 |

RICHIAMATO il decreto n. 4935/GRFVG del 9 febbraio 2024, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese di gennaio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP, è la seguente:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|
| P2 - UP | 310.982,00 | 1.043.336,00 | 621.374,00 | 1.975.692,00 |
| P3 - RE | 307.144,00 | 531.393,00 | 241.300,00 | 1.079.837,00 |
| P4 - IN | 240.880,00 | 797.004,00 | 268.304,00 | 1.306.188,00 |
| TOTALE | | | | 4.361.717,00 |

VISTO il decreto 11965/GRFVG del 14 marzo 2024, con cui è stata approvata la terza modifica del riparto per l'annualità delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| P2 - UP | 904.000,00 | 1.752.000,00 | 694.000,00 | 3.350.000,00 |
| P3 - RE | 2.041.000,00 | 1.533.000,00 | 1.276.000,00 | 4.850.000,00 |
| P4 - IN | 152.000,00 | 876.000,00 | 272.000,00 | 1.300.000,00 |
| TOTALE | | | | 9.500.000,00 |

VISTO il decreto n. 16470/GRFVG dell'8 aprile 2024, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese di febbraio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP, è la seguente:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|
| P2 - UP | 213.962,00 | 916.048,00 | 294.542,00 | 1.424.552,00 |
| P3 - RE | 108.538,00 | 341.973,00 | 360.400,00 | 810.911,00 |
| P4 - IN | 66.960,00 | 797.004,00 | 268.304,00 | 1.132.268,00 |
| TOTALE | | | | 3.367.731,00 |

VISTO il decreto 16837/GRFVG del 10 aprile 2024, con cui è stata approvata la quarta modifica del riparto per l'annualità delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| P2 - UP | 804.000,00 | 1.752.000,00 | 694.000,00 | 3.250.000,00 |
| P3 - RE | 2.141.000,00 | 1.533.000,00 | 1.276.000,00 | 4.950.000,00 |
| P4 - IN | 152.000,00 | 876.000,00 | 272.000,00 | 1.300.000,00 |
| TOTALE | | | | 9.500.000,00 |

RICHIAMATO il decreto 16837/GRFVG del 10 aprile 2024 di cui sopra, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per

la realizzazione per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP, è la seguente:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|
| P2 - UP | 113.962,00 | 916.048,00 | 294.542,00 | 1.324.552,00 |
| P3 - RE | 208.538,00 | 341.973,00 | 360.400,00 | 910.911,00 |
| P4 - IN | 66.960,00 | 797.004,00 | 268.304,00 | 1.132.268,00 |
| TOTALE | | | | 3.367.731,00 |

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL pervenute nel mese di marzo 2024;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 aprile 2024;

CONSTATATO che è pervenuta 1 operazione presentate sul programma GOL, e tale operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate sul programma GOL determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|
| P2 - UP | 113.962,00 | 900.648,00 | 294.542,00 | 1.309.152,00 |
| P3 - RE | 208.538,00 | 341.973,00 | 360.400,00 | 910.911,00 |
| P4 - IN | 66.960,00 | 797.004,00 | 268.304,00 | 1.132.268,00 |
| TOTALE | | | | 3.352.331,00 |

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL nel mese di marzo 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO_COP, per complessivi € 15.400,00, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO e FPGO_SK, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

| MISURA | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---------|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------|
| P2 - UP | 113.962,00 | 900.648,00 | 294.542,00 | 1.309.152,00 |
| P3 - RE | 208.538,00 | 341.973,00 | 360.400,00 | 910.911,00 |
| P4 - IN | 66.960,00 | 797.004,00 | 268.304,00 | 1.132.268,00 |
| | | | TOTALE | 3.352.331,00 |

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

| ATI | Soggetto Capofila | Linea intervento | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|--------------|--|--|--------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------|---|------------------|--------------------|
| ATI2 - FRUIU | ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | PNRR - GOL - Percorso 2 - UPSKILLING - PFCO Coprogettati | 2024/1108 | 02/04/2024.152343 | 2024/1108/0 | D24E22000990006 | INTRODUZIONE ALLE TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE | 15.400,00 | 15.400,00 |
| | | | N.ro operazioni: | | 1 | | | 15.400,00 | 15.400,00 |
| | | | Totale N.ro operazioni: | | 1 | | Totale con finanziamento: | 15.400,00 | 15.400,00 |

24_17_1_DDS_FORM_17628_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17628

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Modifica dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 24/23 "Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato";

CONSIDERATO che il Programma specifico 24/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento iniziale di euro 2.500.000,00;

VISTO il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato -, pubblicato sul BUR n. 12 del 22 marzo 2023;

VISTE, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1420 del 8/09/2023 e n. 202 del 9/02/2024 "Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - Ppo Annualità 2023. Aggiornamento", ognuna delle quali ha previsto di aumentare la dotazione finanziaria del Programma specifico n. 24/23 di 2.500.000,00 €;

CONSIDERATO dunque che lo stanziamento finanziario previsto per il Programma specifico n. 24/23 ammonta ad un totale di 7.500.000,00 € e che attualmente risulta ancora disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che l'Avviso, al paragrafo 10, punto 1, ha fissato al 30 aprile 2024 il termine per la presentazione delle proposte progettuali, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATA la necessità di far fronte ulteriormente alle esigenze dell'utenza a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, prevedendo la possibilità, per gli stessi, di accedere agli interventi formativi previsti dall'Avviso;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine di cui sopra al 30 settembre 2024 e di modificare contestualmente il termine finale per la chiusura del procedimento, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO inoltre che, con DGR n. 1167 del 27 luglio 2023, è stato disposto l'incarico di Direttore del servizio formazione, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione istruzione e famiglia, per la Dott.ssa Elisa Marzinotto, dirigente nel ruolo unico regionale, a decorrere dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

STABILITO pertanto di aggiornare al paragrafo 21 "Elementi informativi" dell'Avviso relativo al Ps 24.23, il punto 1, indicando la dott.ssa Elisa Marzinotto quale responsabile del procedimento;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articola-

zione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, l'Allegato A del decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023, è così modificato:

- al punto 1 del paragrafo 10 PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI:
 - "Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 30 settembre 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";
 - al punto 1 del paragrafo 21 ELEMENTI INFORMATIVI:
 - "Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio formazione, Elisa Marzinotto (e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it)";
 - al punto 1 lettera a) del paragrafo 22 SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO:
 - "le operazioni devono essere presentate alla SRA, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite il sistema informatico predisposto disponibile online nell'area operatori, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31 agosto 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";
 - al punto 1 lettera i) del paragrafo 22 SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO:
 - "il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2026".
2. Il presente provvedimento, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO

24_17_1_DDS_FORM_17875_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17875

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di marzo 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie

da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERO' [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii | 216.000,00 |

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, con il quale, tra le altre, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti dell'Area 2 - "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università", sino al 30 aprile 2024;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;

VISTO il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;

VISTO il decreto 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'aumento di euro 200.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 716.000,00;

VISTO il decreto n. 11368/GRFVG del 12 marzo 2024 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di febbraio 2024 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii | 69.694,54 |

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di marzo 2024;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione dell'11 aprile 2024;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che i 2 progetti presentati sono stati tutti valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 10.890,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii | 58.804,54 |

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- 1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di marzo 2024, è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 10.890,00.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Esito | CUP |
|-----------------|---|---------------------|----------------------------|-------------|-----------------|-----------------|------------------|------------------------|
| <u>1</u> | <u>ITS ALTO ADRIATICO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA</u> | <u>FP2415431301</u> | <u>ATI - S.I.S.S.I 2.0</u> | <u>2024</u> | <u>1.990,00</u> | <u>1.990,00</u> | <u>APPROVATO</u> | <u>DB7H18000570009</u> |
| <u>2</u> | <u>UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRIESTE - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA A.A 23/24</u> | <u>FP2418366501</u> | <u>ATI - S.I.S.S.I 2.0</u> | <u>2024</u> | <u>8.910,00</u> | <u>8.910,00</u> | <u>APPROVATO</u> | <u>DB7H18000570009</u> |
| | | | Totale con finanziamento | | 10.890,00 | 10.890,00 | | |
| | | | Totale | | 10.890,00 | 10.890,00 | | |
| | | | Totale con finanziamento | | 10.890,00 | 10.890,00 | | |
| | | | Totale | | 10.890,00 | 10.890,00 | | |

24_17_1_DDS_FORM_17876_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17876

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 5/23 - "Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale" e programma specifico 6/23 - "Diffusione della cultura della sicurezza". Approvazione della candidatura e delle operazioni presentate. Attribuzione Codice unico progetto (CUP).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i. che prevede tra l'altro la realizzazione dei Programmi Specifici 5/23 - "Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale" e 6/23 - "Diffusione della cultura della sicurezza".

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO il decreto 59050/GRFVG del 01/12/2023, pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13/12/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 5/23 - "Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale" e al Programma specifico 6/23 - "Diffusione della cultura della sicurezza", di seguito "Avviso";

VISTO il decreto n. 11837/GRFVG del 14/03/2024 "Programma Regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2023. Programma specifico 5/23 - "Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale" e Programma specifico 6/23 - "Diffusione della cultura della sicurezza". Approvazione della candidatura e delle operazioni presentate";

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione del Codice Unico Progetto (CUP) relativamente ai due programmi specifici che nel dettaglio risultano essere:

CUP D22B23002630009 per tutte le attività relative al PS 5/23;

CUP D22B23002640009 per tutte le attività relative al PS 6/23;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e in relazione all'Avviso citato, a seguito del decreto di approvazione della candidatura e delle operazioni presentate n. 11837/GRFVG del 14/03/2024, sono attribuiti i seguenti CUP:

CUP D22B23002630009 per tutte le attività relative al PS 5/23;

CUP D22B23002640009 per tutte le attività relative al PS 6/23.

2. Il presente decreto, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO

24_17_1_DDS_FORM_17877_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17877

Programma regionale FSE+ 2021/2027-Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2023. Programma specifico 11/23 - Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG. Approvazione della candidatura e delle operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i. che prevede tra l'altro la realizzazione del Programma Specifico 11/23 - "Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO il Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivamente aggiornato con DGR 1957 del 13/10/2023;

VISTO il Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021;

VISTO il decreto 62823/GRFVG del 27/12/2023, pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 10/01/2024, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 11/23 - "Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", di seguito "Avviso";

VISTO che il paragrafo 4 dell'Avviso prevede la selezione di un unico Soggetto, costituito o costituendo in Associazione temporanea d'impresa (di seguito ATI);

PRECISATO che la candidatura con le proposte progettuali dovevano essere presentate con modalità "a bando", tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. ed entro le ore 12:00 del 29 febbraio 2024;

PRESO ATTO che l'unica proposta pervenuta è quella presentata da "EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA" quale capofila individuato dalla futura ATI;

EVIDENZIATO che l'ATI assume il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione delle operazioni riferite al Programma Specifico 11/23 e che ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI selezionata, assume il ruolo di Soggetto Erogatore;

PRECISATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATI;

EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione, costituita con decreto n. 10905/GRFVG dell'8 marzo 2024, ha provveduto alla valutazione comparativa dell'unica proposta pervenuta e ammessa alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 marzo 2024;

PRECISATO che la valutazione comparativa è stata effettuata come previsto al punto 5.3.3 del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

PRECISATO che la proposta presentata prevede i cataloghi formativi richiesti, composti da 126 prototipi formativi;

PRESO ATTO che la proposta presentata da "EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA" quale capofila individuato dalla futura ATI, è stata valutata positivamente con punteggio pari a 91 su 100 e che quindi tale soggetto viene individuato come soggetto attuatore delle attività previste dai programmi specifici;

PRECISATO che l'Avviso stabilisce una dotazione finanziaria di € 7.000.000,00 per il PS. 11/23 per il periodo 2023-2026 e che tale dotazione sarà oggetto di successivo decreto di concessione in favore del soggetto attuatore previa presentazione di apposito atto d'obbligo;

PRESO ATTO che è stato acquisito il Codice unico progetto (CUP) D22B23002650009 per tutte le operazioni previste dall'Avviso;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e in relazione all'Avviso citato, è approvata la proposta presentata da EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA, quale capofila individuato dalla futura ATI che si configura come soggetto attuatore del Programma specifico 11/23 - "Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", comprensiva dei cataloghi formativi costituiti da 126 prototipi formativi di seguito elencati:

CATALOGO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (A)

| Tipo Finanziamento | Codice | Titolo | Data Presentazione | Contributo pubblico | Esito |
|---|--------------|--|--------------------|---------------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522801 | COMUNICARE E COLLABORARE DIGITALMENTE IN CLOUD - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|---|--------------|---|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522802 | APPLICAZIONI E PIATTAFORME DIGITALI PER REALTÀ AUMENTATA, VIR- TUALE E METAVERSO - INTER. COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522803 | APPLICAZIONI E PIATTAFORME DIGI- TALI PER REALTÀ AU- MENTATA, VIRTUALE E METAVERSO - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522804 | CLOUD COMPUTING AND IOT DATA MA- NAGEMENT - INTER- MEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522805 | CLOUD COMPUTING AND IOT DATA MA- NAGEMENT - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522806 | DATABASE MANAGE- MENT - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522807 | DATABASE MANA- GEMENT - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522808 | SERVER OPERA- TING SYSTEMS E CLOUD COMPU- TING - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522809 | SERVER OPERATING SYSTEMS E CLOUD COMPUTING - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522810 | NETWORKING, PROTOCOLLI DI RETI E CLOUD COMPU- TING - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522811 | NETWORKING, PRO- TOCOLLI DI RETI E CLOUD COMPUTING - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522812 | ORGANIZZAZIONE ARCHIVI DOCU- MENTALI DIGITALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522813 | WEBSITE MANAGE- MENT: SVILUPPO E GESTIONE SITO WEB - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522814 | GESTIRE INFORMAZIONI E DATI DIGITALMENTE IN CLOUD - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522815 | DIGITAL MARKETING E E SOCIAL MEDIA PER LA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522816 | CYBERSECURITY E PRIVACY - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522817 | CRM DIGITALE PER LA GESTIONE DEL CLIENTE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522818 | COMUNICARE E COLLABORARE DIGITALMENTE IN CLOUD - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522819 | BUSINESS INTELLIGENCE MANAGEMENT - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522820 | BUSINESS INTELLIGENCE MANAGEMENT - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - COLLETTIVO | FP2413522821 | CYBERSECURITY E PRIVACY - INTERMEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513101 | COMUNICARE E COLLABORARE DIGITALMENTE IN CLOUD - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513102 | APPLICAZIONI E PIATTAFORME DIGITALI PER REALTÀ AUMENTATA, VIRTUALE E METAVERSO - INTER.INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.712,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513103 | APPLICAZIONI E PIATTAFORME DIGITALI PER REALTÀ AUMENTATA, VIRTUALE E METAVERSO - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.712,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513104 | CLOUD COMPUTING AND IOT DATA MANAGEMENT - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513105 | CLOUD COMPUTING AND IOT DATA MA- NAGEMENT - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513106 | DATABASE MANAGE- MENT - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513107 | DATABASE MANA- GEMENT - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513108 | SERVER OPERA- TING SYSTEMS E CLOUD COMPU- TING - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513109 | SERVER OPERATING SYSTEMS E CLOUD COMPUTING - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513110 | NETWORKING, PROTOCOLLI DI RETI E CLOUD COMPU- TING - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513111 | NETWORKING, PRO- TOCOLLI DI RETI E CLOUD COMPUTING - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513112 | ORGANIZZAZIONE ARCHIVI DOCU- MENTALI DIGITALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513113 | WEBSITE MANAGE- MENT: SVILUPPO E GESTIONE SITO WEB - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513114 | GESTIRE INFORMA- ZIONI E DATI DIGI- TALMENTE IN CLOUD - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513115 | DIGITAL MARKETING E E SOCIAL MEDIA PER LA COMUNICA- ZIONE E PROMOZIO- NE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.712,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513116 | CYBERSECURITY E PRIVACY - INTERME- DIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513117 | CYBERSECURITY E PRIVACY - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513118 | CRM DIGITALE PER LA GESTIONE DEL CLIENTE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513119 | COMUNICARE E COLLABORARE DIGITALMENTE IN CLOUD- BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513120 | BUSINESS INTELLI- GENCE MANAGE- MENT - INTERMEDIO INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 145: Sostegno allo sviluppo di competenze digitali - INDIVIDUALE | FP2413513121 | BUSINESS INTEL- LIGENCE MANA- GEMENT - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |

CATALOGO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI SOSTEGNO AL CAMBIAMENTO (B),

| Tipo Finanziamento | Codice | Titolo | Data Presentazione | Contributo pubblico | Esito |
|---|--------------|--|--------------------|---------------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565301 | BUSINESS MODEL CANVAS E STRA- TEGIA D'IMPRESA - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565302 | E-COMMERCE MANA- GEMENT: SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI DI VENDITA ONLINE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | PPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565303 | COMUNICAZIONE E APPROCCI ASSISTEN- ZIALI INNOVATIVI DEL PAZIENTE PSICHIATRI- CO - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565304 | EMPLOYER BRAN- DING: COMUNI- CARE IL PROPRIO VALORE AZIENDALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565305 | COPYRIGHT, DIGITALE E INTELLIGENZA ARTI- FICIALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565306 | TECNICHE DI FACILI- TAZIONE PER GESTIRE IL CAMBIAMENTO E LA COMPLESSITÀ - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|---|--------------|---|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565307 | SOCIETÀ BENEFIT: PRINCIPI, RESPONSABILITÀ E OPERATIVITÀ - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565308 | STRUMENTI INNOVATIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE AZIENDALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565309 | ECODESIGN PER LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565310 | AGILE PROJECT MANAGEMENT E SCRUM PER LA GESTIONE DEI PROGETTI AZIENDALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565311 | CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT: STRUMENTI INNOVATIVI PER FIDELIZZARE IL CLIENTE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | PPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565312 | SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565313 | GREEN ECONOMY: PRINCIPI ED APPLICAZIONI PER PRODURRE IN MODO SOSTENIBILE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 5.760,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565314 | ECONOMIA CIRCOLARE: PRINCIPI ED APPLICAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 5.760,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565315 | TEAM WORKING E PROBLEM SOLVING PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO E LA COMPLESSITÀ - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565316 | PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE DI PROGETTI, COMMESSE E ATTIVITÀ COMPLESSE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565317 | INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SUPPORTO DEI PROCESSI STRATEGICI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.800,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565318 | SUSTAINABILITY BRAND IDENTITY: PRINCIPI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|---|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565319 | VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565320 | PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITA' NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565321 | LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565322 | LEAN MANAGEMENT: PRINCIPI, TECNICHE E APPLICAZIONI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565323 | DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI IN AMBITO OFFICE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565324 | STRATEGIE E STRU- MENTI PER L'INTER- NAZIONALIZZAZIONE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565325 | LINGUA STRANIERA PER L'INTERNAZIONA- LIZZAZIONE - INTER- MEDIO COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565326 | LINGUA STRANIERA PER L'INTERNAZIO- NALIZZAZIONE - BASE COLLETTIVO | 29/02/2024 | 4.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565327 | LEADERSHIP INCLUSIVA E VALO- RIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ IN AZIENDA - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565328 | RISORSE ARGENTO: LO SVILUPPO DELLE NUOVE FRONTIERE SULLA SILVER ECO- NOMY - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565329 | FUTURES THINKING PER ORIENTARE LE DECISIONI STRATE- GICHE AZIENDALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565330 | PROGETTAZIONE EDUCATIVA INCLUSIVA - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|---|--------------|---|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565331 | ANIMAZIONE SOCIO RICREATIVA ED INCLU- SIVA - COLLETTIVA | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565332 | WORK LIFE BALANCE: NUOVI MODELLI DI WELFARE AZIENDALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565333 | STRUMENTI PER LA TRANSIZIONE MANAGERIALE NELLE IMPRESSE FAMILIARI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565334 | STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL FINE-VITA PER LE PROFESSIONI SOCIO-ASSISTENZIALI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565335 | STRUMENTI INNO- VATIVI DI PREVEN- ZIONE E GESTIONE DEL BURN-OUT - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | PPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565336 | STRATEGIE PER ACCEDERE A GARE D'APPALTO INTERNA- ZIONALI E FINAN- ZIAMENTI EUROPEI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565337 | SERVITIZZAZIONE: PRINCIPI E APPLICA- ZIONI PER LA BUSI- NESS INNOVATION - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565338 | METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INSERIMENTO IN- CLUSIVO IN AZIENDA - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565339 | METODOLOGIE E TEC- NICHE INNOVATIVE PER LAVORARE CON GLI ANIMALI NEL SO- CIALE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565340 | INTERNAZIONALIZ- ZAZIONE SICURA: PROFILI LEGALI, GOVERNANCE E SICU- REZZA DEL PERSONA- LE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565341 | BUSINESS PROCESS REENGINEERING (BPR): PRINCIPI ED APPLICAZIONI - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - COLLETTIVO | FP2413565342 | BLOCKCHAIN: PRIN- CIPPI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI INNO- VATIVE - COLLETTIVO | 29/02/2024 | 3.840,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545201 | E-COMMERCE MANA- GEMENT: SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI DI VENDITA ONLINE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545202 | COMUNICAZIONE E APPROCCI ASSISTEN- ZIALI INNOVATIVI DEL PAZIENTE PSICHIATRI- CO - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545203 | EMPLOYER BRAN- DING: COMUNI- CARE IL PROPRIO VALORE AZIENDALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545204 | COPYRIGHT, DIGITALE E INTELLIGENZA ARTI- FICIALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545205 | TECNICHE DI FACILI- TAZIONE PER GESTIRE IL CAMBIAMENTO E LA COMPLESSITÀ - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545206 | SOCIETA' BENEFIT: PRINCIPI, RESPONSA- BILITA' E OPERATIVITA' - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545207 | STRUMENTI INNOVA- TIVI PER LA MISURA- ZIONE DELLE PERFOR- MANCE AZIENDALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545208 | ECODESIGN PER LA SOSTENBILI- TA' DEI PRODOTTI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545209 | AGILE PROJECT MA- NAGEMENT E SCRUM PER LA GESTIONE DEI PROGETTI AZIENDALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545210 | CUSTOMER RELA- TIONSHIP MANAGE- MENT: STRUMENTI INNOVATIVI PER FIDELIZZARE IL CLIEN- TE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545211 | SISTEMI DI CERTIFICA- ZIONE AMBIENTALE PER LA SOSTENBILITA' E L'INNOVAZIONE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545212 | GREEN ECONOMY: PRINCIPI ED APPLICA- ZIONI PER PRODURRE IN MODO SOSTENIBI- LE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|---|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545213 | ECONOMIA CIR- COLARE: PRINCIPI ED APPLICAZIONI PER LA SOSTENIBI- LITA' PRODUTTIVA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545214 | TEAM WORKING E PROBLEM SOLVING PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO E LA COMPLESSITA' - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545215 | PROJECT MANA- GEMENT PER LA GESTIONE DI PRO- GETTI, COMMESSE E ATTIVITA' COMPLESSE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545216 | INTELLIGENZA ARTI- FICIALE A SUPPORTO DEI PROCESSI STRA- TEGICI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.248,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545217 | BUSINESS MODEL CANVAS E STRA- TEGIA D'IMPRESA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 3.712,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545218 | SUSTAINABILITY BRAND IDENTITY: PRINCIPI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545219 | VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545220 | PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITA' NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545221 | LEAN-ORGANIZATION IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545222 | LEAN MANAGEMENT: PRINCIPI, TECNICHE E APPLICAZIONI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545223 | DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI IN AMBITO OFFICE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545224 | STRATEGIE E STRU- MENTI PER L'INTER- NAZIONALIZZAZIONE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|---|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545225 | LINGUA STRANIERA PER L'INTERNAZIONA- LIZZAZIONE - INTER- MEDI INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545226 | LINGUA STRANIERA PER L'INTERNAZIO- NALIZZAZIONE - BASE INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545227 | LEADERSHIP INCLUSI- VA E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSI- TA' IN AZIENDA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545228 | RISORSE ARGENTO: LO SVILUPPO DELLE NUOVE FRONTIERE SULLA SILVER ECO- NOMY - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545229 | FUTURES THINKING PER ORIENTARE LE DECISIONI STRATE- GICHE AZIENDALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.320,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545230 | PROGETTAZIONE EDUCATIVA INCLUSIVA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545231 | ANIMAZIONE SOCIO RICREATIVA ED INCLU- SIVA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545232 | WORK LIFE BALANCE: NUOVI MODELLI DI WELFARE AZIENDALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545233 | STRUMENTI PER LA TRANSIZIONE MANAGERIALE NELLE IMPRESSE FAMILIARI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545234 | STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL FINE-VITA PER LE PROFESSIONI SOCIO-ASSISTENZIALI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545235 | STRUMENTI INNO- VATIVI DI PREVEN- ZIONE E GESTIONE DEL BURN-OUT - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545236 | STRATEGIE PER ACCEDERE A GARE D'APPALTO INTERNA- ZIONALI E FINAN- ZIAMENTI EUROPEI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

| | | | | | |
|--|--------------|--|------------|------------|-----------|
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545237 | SERVITIZZAZIONE: PRINCIPI E APPLICA- ZIONI PER LA BUSI- NESS INNOVATION - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545238 | METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INSERIMENTO IN- CLUSIVO IN AZIENDA - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545239 | METODOLOGIE E TEC- NICHE INNOVATIVE PER LAVORARE CON GLI ANIMALI NEL SO- CIALE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545240 | INTERNAZIONALIZ- ZAZIONE SICURA: PROFILI LEGALI, GOVERNANCE E SICU- REZZA DEL PERSONA- LE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545241 | BUSINESS PROCESS REENGINEERING (BPR): PRINCIPI ED APPLICAZIONI - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |
| FSE+ 2021-2027 PPO 2023 PS 11 - 146: Sostegno cambiamento da parte di lavoratori - INDIVIDUALE | FP2413545242 | BLOCKCHAIN: PRIN- CIPI, PIATTAFORME E APPLICAZIONI INNO- VATIVE - INDIVIDUALE | 29/02/2024 | 2.784,00 € | APPROVATO |

2. Per tutte le operazioni previste dall'Avviso il CUP è D22B23002650009.

3. L'ATI selezionata assume il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione delle operazioni riferite al Programma Specifico 11/23 - "Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni di "Formazione continua per le imprese- ConImpresa". Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" e ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI assume il ruolo di Soggetto Erogatore.

4. L'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATI.

5. Il presente decreto, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO

24_17_1_DDS_FORM_17878_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2024, n. 17878

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2024/2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 41 di data 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2024/2025 da parte di Effe.Pi;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà al finanziamento delle attività in argomento;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2024/2025.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 aprile 2024

MARZINOTTO



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE
per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione
e Formazione Professionale (leFP) – a.f. 2024/2025

Indice

| | |
|--|----|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Quadro normativo di riferimento..... | 3 |
| 3. Tipologie di percorso attivabili..... | 5 |
| 4. Termini e modalità di presentazione dei prototipi formativi | 6 |
| 5. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi | 8 |
| 6. Presentazione delle edizioni corsuali | 10 |
| 7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento | 11 |
| 8. Requisiti di accesso alle operazioni formative | 11 |
| 9. Modalità di gestione degli interventi | 11 |
| 10. Modalità di gestione finanziaria | 13 |
| 11. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività | 14 |
| 12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione..... | 15 |
| 13. Rideterminazione finanziaria | 16 |
| 14. Concessione del contributo e flussi finanziari | 16 |
| 15. Monitoraggio | 17 |
| 16. Principi orizzontali | 17 |
| 17. Elementi informativi..... | 17 |

Allegati

Allegato 1 – Modalità di gestione dei percorsi

Allegato 1a – Registro presenza allievi (aula e laboratorio)

Allegato 1b – Registro presenza allievi (stage / tirocinio)

Allegato 1c – Registro LARSA

Allegato 2 – Schema riepilogativo

Allegato 3 – Verbale CTS

1. Premessa

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2027 (di seguito Effe.Pi) individuata¹ con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 78580/39418 del 7 dicembre 2023.
2. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
 - a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi misti ordinari duali di leFP (Tipologia AB e Q) e ai percorsi di formazione duale di leFP (Tipologie B e B1);
 - b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2024/2025 **relativamente alle prime annualità di percorso triennale o quadriennale e ai quarti anni finalizzati al conseguimento del diploma di leFP.**
3. Effe.Pi nella predisposizione dell'offerta formativa di cui al comma 2 tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.
4. Con nota successiva, saranno comunicati i termini di presentazione di eventuali ulteriori prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria** (Tipologia A e A1) da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2024/2025. La presentazione dei prototipi risponde all'esigenza di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, ed è indipendente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, da parte di Effe.Pi.
5. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2024/2025, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

¹ L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)Normativa nazionale

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015".

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. 39/Pres. del 22 marzo 2024, di seguito Regolamento Esami;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.", approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione marzo 2024", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 491 del 5 aprile 2024, di seguito Linee guida regionali 2024;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 26 maggio 2023, di seguito Repertorio profili 2023;
- Documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Documento Metodologie;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. Tipologie di percorso attivabili

1. L'offerta formativa regionale di leFP si articola a seconda delle caratteristiche in 4 Tipologie:
 - **Tipologia AB** – percorsi triennali misti, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza annualità, di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza annualità duale anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** e **l'apprendistato** nel corso della terza annualità.
 - **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** nel corso della seconda e terza annualità, **l'apprendistato** unicamente nella terza annualità.
 - **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale leFP, finanziato con risorse regionali, nazionali ordinarie e nazionali ordinarie duali, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** e **l'apprendistato**.
 - **Tipologia Q** - percorsi quadriennali misti, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza e quarta annualità, di leFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza e quarta annualità duale, anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** e **l'apprendistato** nel corso della terza e quarta annualità.

L'offerta formativa realizzata dagli Istituti professionali di Stato viene attivata unicamente nelle seguenti 2 Tipologie:

Tipologia A: percorsi triennali ordinari di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);

Tipologia A1: quarto anno ordinario di leFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP (IV livello EQF);

4. Termini e modalità di presentazione dei prototipi formativi

1. L'offerta formativa di leFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali 2024 e dalle presenti Direttive.
2. I prototipi riferiti alle Tipologie AB, B, B1 e Q sono presentati con le seguenti modalità e termini, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della LR 27/2017:
 - utilizzando gli appositi formulari on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori (*Webforma*);

- a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore **12.00 del 28 maggio 2024**.

Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Sono consentiti più invii per la medesima Tipologia di prototipo qualora, per motivi tecnici, risulti impossibile presentarli in un'unica soluzione.

3. Con le medesime modalità di cui al comma 2 e nei termini stabiliti dalla nota di cui all'articolo 1, comma 5, ai sensi dell'Accordo Territoriale tra la Regione FVG e l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, siglato in data 08/11/2018, per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, c. 2 del D.lgs. n. 61/2017, sono inoltre presentati i prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria**² da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2024/2025. La presentazione di tali prototipi prescinde dalla documentazione di cui al comma 5.
4. Ai fini della presentazione dei prototipi mediante *Webforma*³:
 - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf⁴;
 - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
 - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
 - la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
 - i documenti indicati al comma 5 del presente articolo che **vanno trasmessi contestualmente all'invio relativo alla Tipologia AB**;
 - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione prevista;
 - il sistema acquisisce la trasmissione⁵ e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione⁶.
5. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti:
 - a. **Documento introduttivo**: descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del

² Operatore meccanico -Montatore/Manutentore di sistemi elettromeccanici; Operatore agricolo - Addetto alle attività agroambientali; Operatore del legno - Addetto alle lavorazioni di falegnameria; Operatore delle produzioni alimentari - Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria; Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutentore autoveicoli e motocicli; Tecnico elettrico.

³ Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8.00-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

⁴ Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

⁵ Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

⁶ A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati, contribuendo pertanto al superamento dei divari territoriali della Regione.

b. **Schema riepilogativo** Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:

- elenco dei **prototipi (Tipologie AB, B, B1 e Q)**;
- elenco delle **edizioni corsuali**:
 - afferenti ai prototipi formativi della tipologia AB, B e Q (prime annualità);
 - afferenti ai prototipi formativi della tipologia B1 (quarti anni).

- Ciascun prototipo⁷ deve riferirsi ad un profilo di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali 2024.
- Nei prototipi deve essere data indicazione se nell'ambito delle attività formative d'aula e laboratoriali saranno previsti interventi in ambienti esterni quali visite didattiche, partecipazione ad eventi, lezioni fuori sede o visite esperienziali.
- Qualora si intenda ricorrere alle deroghe relative alla calendarizzazione dello stage di cui all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione i prototipi relativi ai profili regionali interessati devono esplicitare la motivazione a supporto.

6. I prototipi presentati non sono soggetti a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio sulla base del Documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
 - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

⁷ I prototipi riferiti ai profili di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali 2024 recepiscono eventuali innovazioni, modifiche o integrazioni inserite nella proposta di aggiornamento del Repertorio profili di cui alle Direttive approvate con decreto n. 37121/GRFVG del 10 agosto 2023.

| Requisiti di ammissibilità | | Cause di non ammissibilità generale |
|----------------------------|--|--|
| 1 | Rispetto dei termini di presentazione | - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 2 |
| 2 | Rispetto delle modalità di presentazione | - Mancato rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione previste all'articolo 4, comma 4 |
| 3 | Correttezza e completezza della documentazione | - Mancato utilizzo dei formulari previsti all'articolo 4, comma 2 - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 4, comma 5 - Mancata sottoscrizione delle domande di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 4 |

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- a. giuridici soggettivi
- b. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023.

3. **La fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

| Criteri di selezione | Aspetto valutativo |
|-------------------------------------|---|
| Coerenza dell'operazione | - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive - Articolazione del prototipo in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 - Rispondenza del prototipo con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2024 - Rispondenza del prototipo con quanto previsto nel <u>documento introduttivo</u> |
| Coerenza con i principi orizzontali | - Coerenza del prototipo con i principi orizzontali indicati all'articolo 16 |

4. I prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Attraverso tale decreto si provvede ad approvare:
 - a. l'elenco dei prototipi approvati;
 - b. l'elenco dei prototipi non approvati;
 - c. l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.
6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
7. È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati o esclusi dalla valutazione secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.

6. Presentazione delle edizioni corsuali

1. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati e possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi.
2. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁸, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁹ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - l'eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante o non sia stata già presentata formale delega¹⁰;
 - l'elenco riepilogativo di tutte le edizioni corsuali in formato foglio elettronico da trasmettere un'unica volta contestualmente all'invio di un'edizione corsuale;

⁸ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁹ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

¹⁰ Qualora il legale rappresentante abbia delegato formalmente soggetti terzi alla presentazione delle edizioni corsuali.

- eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'edizione corsuale.
3. Il soggetto proponente attesta, in sede di presentazione delle edizioni corsuali, di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
 4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'edizione corsuale e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
 5. Il Servizio predisporrà un decreto di approvazione riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate contenente il codice amministrativo attribuito alle edizioni presentate prima dell'avvio dell'attività riferite all'anno formativo 2024/2025.
 6. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

1. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di leFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999.

8. Requisiti di accesso alle operazioni formative

1. I requisiti di accesso ai percorsi di leFP sono stabiliti dalle Linee guida regionali vigenti per l'anno formativo 2024/2025 attualmente Linee guida regionali 2024.

9. Modalità di gestione degli interventi

1. Con riferimento alle modalità di gestione degli interventi, per quanto non specificato dal presente Documento e dall'Allegato 1, si rimanda al Regolamento Formazione, al Regolamento Esami e alle Linee guida regionali 2024, quest'ultime in merito a:
 - le caratteristiche generali e le tipologie di offerta della leFP, i relativi target di utenza e le condizioni di accesso;

- l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale a essi connessi e la tabella della confluenza dei Profili regionali di Qualifica in quelli di Diploma professionale;
 - le matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e quelle regionali, gli standard formativi delle competenze di base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);
 - gli standard formativi tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
 - gli standard minimi regionali di erogazione e di progettazione dei percorsi triennali e di quarto anno / quadriennali di Qualifica e Diploma professionale;
 - gli standard di svolgimento dei percorsi di leFP in modalità duale;
 - gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale;
 - gli standard di valutazione costituiti, per le competenze tecnico professionali, dalle schede delle situazioni tipo (SST) del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
 - le modalità di personalizzazione dei percorsi e di contrasto alla dispersione formativa.
2. I percorsi formativi di leFP prevedono un'articolazione modulare del monte ore annuale. Per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, è comunque possibile, nella fase di **gestione delle singole annualità di percorso**:
- applicare una flessibilità didattica e organizzativa fino al 30% del monte ore totale delle attività formative d'aula e di laboratorio previste dal prototipo per lo sviluppo delle competenze professionali;
 - applicare una flessibilità didattica e organizzativa del monte ore delle attività formative d'aula e di laboratorio previste dal prototipo per lo sviluppo dei LARSA.
3. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2024** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2025**.
4. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative riferite ai quarti anni di un percorso duale di leFP (Tipologia B1)** devono essere avviate **entro il 15 ottobre 2024**.
5. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla recente Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015". La documentazione di cui sopra (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano

formativo individuale, Dossier individuale) dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

6. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di leFP, così come previsto dalle Linee guida regionali 2024, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal coordinatore del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
7. Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di leFP sono oggetto di una **certificazione finale** (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata un'**attestazione intermedia** delle competenze acquisite (Attestato di competenze).
8. È consentito attivare in chiave antidispersione e a tutela degli studenti fragili e con esclusivo riferimento a contenuti formativi che non necessitino dell'utilizzo di laboratori strutturati, modalità di didattica a distanza nella tipologia sincrona per un massimo di 50 ore annue. Tali contenuti rientrano nel computo delle ore di formazione formale erogate dal centro di formazione professionale.

10. Modalità di gestione finanziaria

1. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione delle seguenti UCS:
 - a) UCS 10 A - Azioni di qualificazione di base nei percorsi di leFP di cui al Documento UCS, per le ore di formazione formale erogate dal centro di formazione professionale;
 - b) UCS 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS, riferita all'azione di tutoraggio pedagogico relativa ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è rappresentato per Tipologia e per singola annualità nella Tabella seguente:

| Annualità | Tipologia | Parametro formazione erogate dal cfp | Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato |
|--------------------|------------------|---|--|
| I (2024-2025) | AB/B/Q | 6,58 * 1.056 ore * n. allievi | / |
| II (2025-2026) | | | |
| III (2026-2027) | AB/B/Q | 6,58 * 634 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |

| | | | |
|------------------------|----|-----------------------------|-----------------------------|
| IV (2027-2028) | Q | 6,58 * 634 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |
| 4° anno (2024-2025) | B1 | 6,58 * 634 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |

Per i percorsi in lingua veicolare slovena:

| Annualità | Tipologia | Parametro formazione erogate dal cfp | Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato |
|---------------------------------------|-----------|--------------------------------------|---|
| I (2024-2025) II (2025-2026) | AB/B/Q | 6,58 * 1.188 ore * n. allievi | / |
| III (2026-2027) | AB/B/Q | 6,58 * 766 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |
| IV (2027-2028) | Q | 6,58 * 766 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |
| 4° anno (2024-2025) | B1 | 6,58 * 766 ore * n. allievi | 26,00 * 60 ore * n. allievi |

11. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle attività, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi e della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute.
2. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente **entro il 31 dicembre 2025** in cui si è conclusa l'attività formativa:
 - a) dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato¹¹, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale¹² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;

¹¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

¹² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

- b) la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- c) il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.
3. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, la documentazione da produrre è la seguente:
- a) per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
- b) per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di docenza indicazione anche dei corsi su cui è stato impiegato;
- c) prospetto riepilogativo delle ore di tutoraggio riferito ai percorsi duali;
- d) dichiarazione dell'eventuale utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa di cui al comma 2 dell'articolo 9.

12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** e il numero delle ore di tutoraggio nel caso di formazione duale viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

| Tipologia | Frequenza >= 75% | Frequenza < 75% |
|--------------------------|--|---|
| AB B Q (1 anno) | 100% delle ore del percorso (1.056 / 1.188) | n. ore effettive di frequenza |
| B1 | 100% delle ore c/o CFP (634 / 766) + n. ore effettive tutoraggio | n. ore effettive di frequenza c/o CFP + n. ore effettive tutoraggio |

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende i percorsi di tipologia AB, B, Q e B1 (in quest'ultimo caso sono compresi anche i costi di tutoraggio relativi ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato) e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto.

4. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% l'unità di costo standard (UCS), si dovrà detrarre dal finanziamento totale il costo per l'attività di tutoraggio calcolato sulla base delle ore effettive. L'importo ottenuto si dividerà per il numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

13. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS 10 A sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.
2. Le modalità di trattamento dell'UCS 8 sono stabilite all'Allegato 3 dal Documento UCS.

14. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare.
2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.
4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui all'articolo 11. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.
5. Ai fini della gestione finanziaria e contabile il Servizio considera l'offerta formativa di leFP come un unico progetto complesso all'interno del quale ciascuna edizione corsuale viene identificata attraverso un proprio codice amministrativo. Pertanto i provvedimenti concessori e di erogazione delle risorse saranno rivolti al progetto nel suo complesso, a cui corrisponderà un unico Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.

15. Monitoraggio

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata **"Dati per l'orientamento"** con una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.
2. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con successiva comunicazione la compilazione di una Tabella riepilogativa, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale.
3. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
 - a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
 - b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente, solamente nel caso in cui lo stage sia stato concluso al momento del caricamento.

16. Principi orizzontali

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

17. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile e il monitoraggio, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it);
 - c. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Annalisa Zanier (0432 555177 annalisa.zanier@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).



PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TIPOLOGIE AB, B, Q e B1

MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Esami e dalle Linee guida regionali 2024. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

2. Tirocinio curricolare (B1)

1. L'atto convenzionale da sottoscrivere con l'azienda ospitante e il relativo Progetto formativo individuale, documenti necessari per l'attivazione del tirocinio curricolare, devono prevedere tutti gli elementi informativi e i contenuti richiesti dalla Linee guida regionali 2024 indipendentemente dalla modulistica utilizzata.

3. Attività formative in ambienti esterni

1. Le attività formative in ambienti esterni organizzate dal soggetto gestore per i percorsi formativi per i quali è stata prevista la loro realizzazione **in sede di prototipo**, sono trasmesse e dettagliate per via telematica tramite il sistema on line dedicato, precedentemente allo svolgimento delle stesse e pertanto **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione**.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento. La presenza dell'allievo va riportata sul registro in uso del progetto di riferimento qualora previsto e utilizzando il registro previsto per i LARSA.
2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va riportata utilizzando il registro individuale di stage.

5. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al comma 2. La variazione deve essere comunicata per via telematica tramite il sistema on line dedicato, **contestualmente** all'inserimento, con allegato il verbale del Comitato tecnico scientifico, debitamente compilato in tutti i campi e sottoscritto da tutti i componenti.
2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:



| Annualità | Periodo ammissione | Modello da utilizzare | Rideterminazione ore annualità (*) | Verbale CTS (**) |
|-----------|------------------------|-----------------------|------------------------------------|------------------|
| 1° - 4° | Primo giorno del corso | FP1 | NO | NO |
| 1° - 4° | Entro 15 giorni | FP4 | NO | NO |
| 1° - 4° | Dal 16° giorno | FP4 | SI | SI |

(*)

NO: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;

SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**)

Allegato 3 (modello Verbale CTS) parte integrante delle presenti Direttive.

6. Registri allievi

1. La registrazione delle presenze degli allievi avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1a) già in uso. Il modello non richiede la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate è possibile utilizzare l'apposito spazio note. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale aula e laboratorio, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nelle pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di aula e laboratorio ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).
2. Per quanto riguarda la registrazione delle ore in alternanza (stage/tirocinio) si utilizza il registro Modello FP5C (Allegato 1b).
3. Le ore di LARSA possono essere registrate sul registro, nel caso venga coinvolta l'intera classe, o su fogli mobili. In questo ultimo caso si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATI Effe.Pi 2027, a presentare presso il Servizio competente i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già in uso (Allegato 1c), devono essere compilati e stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei Larsa medesimi. Nel caso di registrazione su fogli mobili, deve essere presentata una copia degli stessi a rendiconto e in fase di verifica in itinere, per tutti i corsi frequentati dagli allievi che hanno seguito il Larsa in argomento.
4. Il codice CUP deve essere riportato sul frontespizio del registro di classe, sul registro stage e sul registro Larsa anche quando costituito da fogli mobili. In quest'ultimo caso il codice CUP andrà portato nell'intestazione di ciascun foglio mobile.

7. Attività formativa a distanza

1. L'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato



nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via...". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività.

2. Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di ... ore".

8. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.
2. Il ricorso a sedi didattiche occasionali è ammissibile ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Accreditamento.

9. Ammissione alle annualità successive ed all'esame finale

1. L'ammissione alle annualità successive è subordinata:
 - al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali 2024 una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
 - ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio prima della conclusione della specifica annualità a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
 - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
 - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
 - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
2. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Esami e dall'Allegato C delle Linee guida regionali 2024 l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dell'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio nei termini di cui al comma 3 a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:



- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
- conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
- esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

La richiesta di deroga va inviata al superamento del suddetto limite e non in via preventiva.

3. Le richieste di deroga di cui ai commi 1 e 2 devono pervenire al Servizio per via telematica tramite il sistema on line dedicato con allegato il verbale del Comitato tecnico scientifico, debitamente compilato in tutti i campi e sottoscritto da tutti i componenti. In particolare la richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire di norma almeno 7 giorni lavorativi e in ogni caso con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami. Si invita ad indicare nella stessa la data dell'esame. **È onere dell'Ente di formazione per il tramite del capofila dell'AT Effe.Pi accertarsi che l'autorizzazione sia formalmente concessa e acquisita prima dello svolgimento dell'esame. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.**
4. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.
5. La seguente Tabella riepiloga la frequenza richiesta ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale:

| TIPOLOGIA/ANNUALITÀ | AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/ESAME FINALE |
|---|--|
| AB (1 anno) B (1 anno) Q (1 anno) | Frequenza \geq 75% delle ore previste |
| B1 | <p><u>In caso di Alternanza:</u> Frequenza \geq 75% delle ore previste al netto dell'esame finale</p> <p><u>In caso di Apprendistato:</u> Frequenza \geq 75% delle ore previste c/o CFP al netto dell'esame finale + Frequenza \geq 75% delle ore previste in azienda (D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)</p> |

10. Attestati

1. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Rilascio di attestati.



2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di leFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.



OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI (aula e laboratorio)

DENOMINAZIONE PROGETTO

CODICE PROGETTO

CODICE CUP

ANNO FORMATIVO

FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n. ___ al n. ___



| ELENCO DEGLI ALLIEVI ¹ | | |
|-----------------------------------|----------------|---------------------|
| N. | COGNOME E NOME | GRUPPO ² |
| 1. | | |
| 2. | | |
| 3. | | |
| 4. | | |
| 5. | | |
| 6. | | |
| 7. | | |
| 8. | | |
| 9. | | |
| 10. | | |
| 11. | | |
| 12. | | |
| 13. | | |
| 14. | | |
| 15. | | |
| 16. | | |
| 17. | | |
| 18. | | |
| 19. | | |
| 20. | | |
| 21. | | |
| 22. | | |
| 23. | | |
| 24. | | |
| 25. | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

¹ In ordine alfabetico

² Riportare la lettera dell'alfabeto che individua il gruppo al quale l'allievo è stato assegnato
Allegato 1a Direttive leFP - Mod. FP3 vers. 2023



PRESENZE DEL GIORNO:

PAG.

| FIRMA DEGLI ALLIEVI | | | |
|---------------------|---------|------------|------------------------------|
| | MATTINA | POMERIGGIO | NOTE: ENTRATE/USCITE ALLIEVI |
| 1. | | | |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |
| 6. | | | |
| 7. | | | |
| 8. | | | |
| 9. | | | |
| 10. | | | |
| 11. | | | |
| 12. | | | |
| 13. | | | |
| 14. | | | |
| 15. | | | |
| 16. | | | |
| 17. | | | |
| 18. | | | |
| 19. | | | |
| 20. | | | |
| 21. | | | |
| 22. | | | |
| 23. | | | |
| 24. | | | |
| 25. | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Note



ATTIVITÀ DEL GIORNO:

PAG.

| | | Gruppo: _____ | |
|---------------|---------------------------------------|-----------------|--|
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |
| dalle ore | MODULO: Unità Formativa/Contenuti: | Firma Docente | |
| alle ore | | Firma Codocente | |
| Gruppo: _____ | | | |

NOTE

DATI RIEPILOGATIVI

| Totale presenze | Tot. ore del giorno | | Tot. ore complessive del corso | | | | Firma Coordinatore |
|-----------------|---------------------|-------------|--------------------------------|-------------|-------|--------|--------------------|
| | aula | laboratorio | aula | laboratorio | stage | Totale | |
| | | | | | | | |



OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI (stage / tirocinio)

DENOMINAZIONE PROGETTO

CODICE PROGETTO

CODICE CUP

ANNO FORMATIVO

FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n. ___ al n. ___

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

| ELENCO DEGLI ALLIEVI ¹ | | |
|-----------------------------------|----------------|-----------------------|
| N. | COGNOME E NOME | TOT. ORE ² |
| 1. | | |
| 2. | | |
| 3. | | |
| 4. | | |
| 5. | | |
| 6. | | |
| 7. | | |
| 8. | | |
| 9. | | |
| 10. | | |
| 11. | | |
| 12. | | |
| 13. | | |
| 14. | | |
| 15. | | |
| 16. | | |
| 17. | | |
| 18. | | |
| 19. | | |
| 20. | | |
| 21. | | |
| 22. | | |
| 23. | | |
| 24. | | |
| 25. | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

¹ In ordine alfabetico e nello stesso ordine in cui sono stati inseriti nel registro per la teoria e la pratica

² Riportare il totale delle ore di stage/tirocinio effettuate da ciascun allievo comprensivo delle eventuali ore di rientro
Allegato 1b Direttive leFP - Mod. FP5c vers. 2023



OPERATORE

DENOM. /RAG. SOC. SOGGETTO OSPITANTE LO STAGE/TIROCINIO

SCHEDA INDIVIDUALE
PER LO STAGE / TIROCINIO

DENOMINAZIONE PROGETTO

CODICE PROGETTO

COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO

TOTALE ORE

CODICE CUP

Firma del Coordinatore del Progetto

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n. ___ al n. ___



PAG.


 REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

PAG.

| | | | | | |
|-------------------|-----------|----------|---------|-----------------|--|
| Data ³ | | | | Firma allievo | |
| | dalle ore | alle ore | Tot ore | Attività svolta | |
| Mattina | | | | | |
| Pomeriggio | | | | | |
| Note | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------|-----------|----------|---------|-----------------|--|
| Data ³ | | | | Firma allievo | |
| | dalle ore | alle ore | Tot ore | Attività svolta | |
| Mattina | | | | | |
| Pomeriggio | | | | | |
| Note | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------|-----------|----------|---------|-----------------|--|
| Data ³ | | | | Firma allievo | |
| | dalle ore | alle ore | Tot ore | Attività svolta | |
| Mattina | | | | | |
| Pomeriggio | | | | | |
| Note | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------|-----------|----------|---------|-----------------|--|
| Data ³ | | | | Firma allievo | |
| | dalle ore | alle ore | Tot ore | Attività svolta | |
| Mattina | | | | | |
| Pomeriggio | | | | | |
| Note | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------|-----------|----------|---------|-----------------|--|
| Data ³ | | | | Firma allievo | |
| | dalle ore | alle ore | Tot ore | Attività svolta | |
| Mattina | | | | | |
| Pomeriggio | | | | | |
| Note | | | | | |

| | |
|-----------------------|--|
| Firma Tutor aziendale | |
| Firma Coordinatore | |

³ Massimo 8 ore giornaliere



| | | | | |
|-------------------------|--|--|--|--|
| MODULO/UNITÀ FORMATIVA: | | | | |
| ARGOMENTO TRATTATO: | | | | |

| | | | |
|--------|---------|------------------|----------|
| Teoria | Pratica | Altro (indicare) | COD CUP: |
|--------|---------|------------------|----------|

| SEDE EROGAZIONE: | | | DATA: | |
|----------------------|----------------|----------------------------------|---|------------|
| ELENCO DEGLI ALLIEVI | | | FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE | |
| N. | COGNOME E NOME | CODICE REG. CORSO DI PROVENIENZA | DALLE/ALLE | DALLE/ALLE |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| COGNOME E NOME DEL DOCENTE | DALLE ORE | ALLE ORE | FIRMA |
|----------------------------|-----------|----------|-------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate; spostamenti di sede per visite di studio; ecc.; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):

FIRMA COORDINATORE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Schema riapillogativo **tipologia AB, B, Q e B1**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
|---------|------------------------------|-----------------------------|----------|-----|------|--------------|---------------|-----------|------|------------|---------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------------------|
| Decreto | Codice prototipo (regionale) | Codice progetto (regionale) | Classif. | CFP | Sede | Cod. interno | Denominazione | Annualità | Note | N. allievi | Totale ore progetto | Ore presso Cfp 2024/2025 | Ore presso impresa 2024/2025 | Ore presso Cfp 2025/2026 | Ore presso Cfp 2026/2027 | Ore presso Cfp 2027/2028 | Numero Larsa progetto | Totale ore Larsa a.f. 2024/2025 | Ore tutoraggio complessivo |

| colonna | dettaglio |
|---------|---|
| 1 | a cura degli uffici regionali |
| 2 | a cura degli uffici regionali |
| 3 | a cura degli uffici regionali |
| 4 | inserire Tipologia progetto (ad es. AB, ecc.) |
| 7 | ad uso interno dell'ATI |
| 9 | inserire l'annualità da svolgere |
| 10 | ad uso interno dell'ATI |
| 14 | da indicare solo per la quarta annualità |
| 20 | solo in caso di quarta annualità |



**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2024/2025**

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. _____, denominato _____ riunitosi in data _____ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a _____ al fine dell'ammissione alla ____ annualità del percorso.

L'allievo proviene da¹ _____.

Esito della verifica:

| COMPETENZE DI BASE | NON POSSEDUTA | POSSEDUTA |
|---------------------------|----------------------|------------------|
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |

| COMPETENZE PROFESSIONALI | NON POSSEDUTA | POSSEDUTA |
|---------------------------------|----------------------|------------------|
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |
| (dettagliare) | | |

¹ Inserire percorso formativo di provenienza.
Allegato 3 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS



Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

| |
|----------------------------------|
| COMPETENZE DI BASE: |
| (dettagliare le unità formative) |
| COMPETENZE PROFESSIONALI: |
| (dettagliare le unità formative) |

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

24_17_1_DDS_RIG_URB_17278_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 11 aprile 2024, n. 17278

Bando per la concessione di contributi straordinari alle associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022) - Modifiche di natura operativa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 5, commi da 43 a 48 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) il quale prevede la concessione di contributi straordinari alle Associazioni con sede legale nei Comuni regionali, con una popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, al fine di compartecipare ai costi per interventi manutentivi su immobili di proprietà destinati a svolgere la funzione di contenitori culturali multifunzionali rivolti principalmente alle nuove generazioni;

VISTO il comma 45 che stabilisce che la spesa è rendicontata dal beneficiario ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo;

VISTO il "Bando per la concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022)" approvato con decreto del direttore del servizio 2006/TERINF del 13 maggio 2022;

VISTO che il bando citato prevede all'articolo 19, comma 1, l'obbligo di rendicontazione esclusivamente on line;

RITENUTO di non prevedere la procedura di rendicontazione informatizzata in rispetto del principio di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, stante il ridotto numero di domande pervenute e finanziate, in modo da rendere più veloce l'invio della documentazione;

RITENUTO quindi di sopprimere il comma 1 dell'articolo 19 "La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata esclusivamente on line, attraverso l'applicativo ISTANZE ON LINE" del bando sopra citato;

VISTE:

- la legge regionale 31.05.2002 n. 14 e s.m.i. ("Disciplina organica dei lavori pubblici"), con riferimento agli articoli riguardanti i soggetti privati;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1762 del 19 novembre 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione alla dott.ssa Amanda Burelli;

DECRETA

1. Per le motivazioni citate in premessa, è soppresso il comma 1 dell'articolo 19 "La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata esclusivamente on line, attraverso l'applicativo ISTANZE ON LINE" del "Bando per la concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022)".

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul BUR e sul sito web istituzionale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2024

BURELLI

24_17_1_DDS_VAL AMB_17695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 aprile 2024, n. 17695

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza appropriata (Livello II) dei lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale sterrata esistente di via Paludi in località Casasola in Comune di Majano (SIC/888). Proponente: Comune di Majano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA l'istanza di data 26 febbraio 2024 con la quale il Comune di Majano ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale sterrata esistente di via Paludi in località Casasola, riguardante la ZSC IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Massimo Cainero;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 26 febbraio 2024;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 182251 di data 19 marzo 2024) che ritiene che la perdita di habitat 6510 causata dall'intervento possa essere considerata trascurabile e chiede venga prescritto di prestare attenzione in fase di cantiere ai limitrofi prati stabili, evitando calpestii con mezzi meccanici o depositi anche temporanei di materiali di ogni genere sulle suddette superfici inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.. Il Servizio valuta altresì che gli interventi previsti non determineranno un'attività di drenaggio per gli habitat umidi presenti circa 200 m ad est, nord-est della zona di cantiere. Per quanto riguarda la fauna, considerato che le specie di maggiore interesse sono concentrate negli habitat umidi distanti circa 200 m, non interessati dagli interventi, e considerata la durata estremamente limitata dei lavori, ritiene di non imporre prescrizioni sulla tempistica. Il Servizio concorda infine con le misure di mitigazione previste per il contenimento delle specie esotiche invasive, e che l'intervento in oggetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE";

VISTA la Relazione istruttoria di data 12 aprile 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: "si valuta che i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale sterrata esistente di via Paludi in località Casasola in Comune di Majano siano compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito della Rete Natura 2000 IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza" e che gli stessi non determineranno:

- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 - l'unico habitat di interesse comunitario potenzialmente interessato (6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) sarà interferito in misura minima, dato che l'intervento è limitato alle aree limitrofe al fosso esistente lungo il perimetro del prato stabile.
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat - non sono prevedibili alterazioni delle componenti strutturali degli habitat e in particolare si escludono attività di drenaggio per gli habitat umidi presenti a circa 200 m dalla zona di cantiere.
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario presenti nel sito - il disturbo alle specie sarà limitato dalla localizzazione dell'intervento, lungo una strada esistente al confine del sito e dalla breve durata del cantiere";

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al Comune proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 i lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale sterrata esistente di via Paludi in località Casasola in Comune di Majano, riguardante la ZSC IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza" con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. In fase di cantiere si dovrà prestare particolare attenzione ad evitare calpestii con mezzi meccanici o depositi anche temporanei di materiali di ogni genere sulle superfici a prato stabile inserite nell'inventario di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.. Le lavorazioni dovranno a tale fine essere eseguite per quanto possibile dalla strada esistente.
2. Al fine di evitare la diffusione di specie vegetali alloctone bisognerà evitare l'introduzione di terreno vegetale dall'esterno e, per il rinverdimento delle superfici, da effettuarsi subito dopo la fine dei lavori, dovranno essere utilizzate specie graminacee ad alta copertura idonee alle condizioni stagionali o, in alternativa, fiorime del limitrofo prato stabile a maturazione (il fiorime può essere ottenuto dallo sfalcio, indicativamente nella prima quindicina di giugno, di una superficie doppia rispetto a quella da ripristinare da distribuire con uno spessore massimo di 15 cm).

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Majano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 aprile 2024

TIRELLI

24_17_1_DPO_GEST VEN_16620_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 aprile 2024, n. 16620

Legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, capo III. Provvedimento di deroga nei confronti della specie Cervo (*Cervus elaphus*) per la cattura di alcuni esemplari nell'ambito del progetto di monitoraggio del Parco regionale delle Dolomiti friulane.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, della legge 157/1992 sopra richiamata, ove stabilisce che le regioni, su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, possono autorizzare esclusivamente gli istituti scientifici delle Università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i musei di storia naturale ad effettuare, a scopo di studio e ricerca scientifica, la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli, nonché l'articolo 19, comma 2, della stessa legge, ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;

VISTA il progetto di progetto di monitoraggio del Parco Regionale delle Dolomiti Friulane, che prevede la cattura, e il successivo rilascio, di 14 esemplari di cervo per l'applicazione di collari GPS;

VALUTATA la necessità di catturare i cervi secondo il progetto di monitoraggio sopra citato;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche n. GRFVG-GEN-2024-0191783-P di data 23 marzo 2024 con cui si richiedeva a ISPRA il rilascio di parere relativo alla cattura e successivo rilascio di esemplari della specie Cervo (*Cervus elaphus*) nell'ambito del progetto di monitoraggio del Parco Regionale delle Dolomiti Friulane per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), e c) della legge regionale n. 14/2007;

VISTA la nota n. 0019590/2024 di data 08 aprile 2024 accolta al protocollo n. GRFVG-GEN-2024-0229217-A di data 08 aprile 2024 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole all'intervento di cattura e rilascio per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. e) della legge regionale n. 14/2007, condizionato all'effettuazione di un attento monitoraggio delle condizioni fisiche delle femmine adulte eventualmente catturate e, in caso di eventi abortivi, venga modificata la tempistica delle catture di questa classe sociale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 14/2007 l'attività di cattura può essere effettuata può essere effettuata dal personale indicato dal progetto di monitoraggio di comprovata esperienza, senza la necessità di abilitazioni;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG <<Proroga fino al 30.6.2025 dell'incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale>> del 07.03.2024;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la cattura e successivo rilascio e monitoraggio della specie Cervo (*Cervus elaphus*) per finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. e) della LR 14/2007, ricerca e inse-

gnamento, secondo quanto di seguito specificato:

| | |
|--------------------------------------|--|
| Specie | Cervo (<i>Cervus elaphus</i>). |
| Finalità | Ricerca e insegnamento (art. 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 14/2007. |
| Numero di esemplari | 14 |
| Attività autorizzata | Cattura, sedazione mediante telenarcosi, applicazione di collari GPS, prelievo di campioni biologici e dati biometrici, rilascio. L'attività è subordinata ad un attento monitoraggio delle condizioni fisiche delle femmine adulte eventualmente catturate e, in caso di eventi abortivi, deve essere modificata la tempistica delle catture di questa classe sociale. |
| Soggetti autorizzati | Dott. Matteo De Luca e dott. Marco Favalli (Tecnici faunisti incaricati del progetto), dott. Stefano Pesaro e dott.ssa Alice Baggio (Medici veterinari dell'Università di Udine - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali), nonché il personale del Corpo Forestale Regionale. È inoltre previsto il supporto dei soci delle Riserve di Caccia limitrofe che partecipano al progetto. |
| Mezzi autorizzati | Strumenti per la telenarcosi, reti e altri strumenti necessari per le operazioni di cattura. |
| Destinazione degli animali catturati | Gli animali verranno rilasciati in area idonea. In caso di decesso dovuto alle operazioni di cattura, le spoglie dovranno essere destinate allo smaltimento secondo quanto previsto dall'articolo 21 bis della legge regionale 24/1997. |
| Condizioni di rischio | Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. |
| Ambito temporale | L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), fino alla cattura di tutti i soggetti e comunque non oltre 12 mesi a partire dalla data di approvazione del provvedimento. |
| Ambito territoriale | Territorio previsto dal Progetto di monitoraggio |
| Obiettivi dell'intervento | Applicazione dei collari GPS e raccolta di campioni biologici e dati biometrici per 14 esemplari di cervo. |
| Forme di controllo | Tempestiva completa compilazione delle schede presenti sul portale informatico "Infofauna" da parte degli operatori CFR. Entro il termine del 31 luglio 2024, del 31 dicembre 2024 e del 31 luglio 2025 il Corpo forestale regionale, coadiuvato dal personale incaricato dal Parco Regionale delle Dolomiti Friulane, comunicherà allo scrivente Servizio l'esito delle operazioni svolte nei periodi primaverili e autunnali dei rispettivi anni. |

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Pordenone, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
4. Entro il termine del 31 luglio 2024, del 31 dicembre 2024 e del 31 luglio 2025 il Corpo forestale regionale, coadiuvato dal personale incaricato dal Parco Regionale delle Dolomiti Friulane, comunicherà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta nei periodi primaverili dei rispettivi anni.
5. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 aprile 2024

COLOMBI

24_17_1_DGR_510_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 510 LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:

- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina dello sci alpino;
- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei

relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;

- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;

- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;

VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n.2/2002, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0241/Pres dd. 9.8.2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, commi 1bis e 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

- tre maestri di sci per la disciplina dello sci alpino o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina dello sci alpino o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da segretario;

TENUTO altresì **CONTO** che, ai sensi dell'art.23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina dello sci alpino, costituita con deliberazione della Giunta regionale n.537 di data 9 aprile 2020, risulta in scadenza in data 9 aprile 2024;

VISTA la nota del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunta al protocollo al n. GRFVG-GEN-2024-0208571-A-A del 29.3.2024, con le quali il Consiglio Direttivo ha designato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella dello sci alpino per il quadriennio 2024/2028 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI ALPINO

| ISTRUTTORI di sci alpino EFFETTIVI | ISTRUTTORI di sci alpino SUPPLENTI |
|------------------------------------|------------------------------------|
| 1. BERTONCELLO CRISTIANO | 1. DEBERTOLIS FRANCESCO |
| 2. DAVARE DIEGO | 2. MILANI BARBARA |
| 3. VELUSCEK FRANCESCO | 3. ZERMAN FRANCESCA |

| MAESTRI di sci alpino EFFETTIVI | MAESTRI di sci alpino SUPPLENTI |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 1. TIZIANEL ITALO | 1. MADON ALESSANDRO |
| 2. VERITTI D'ANDREA THOMAS | 2. DE INFANTI ERIK |
| 3. BALDASSI GIOVANNI ANDREA | 3. DELLA LIBERA DARIO |

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino (2024-2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;

RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

ACQUISITE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art.7, commi 1 e 2 del d.lgs.235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art.159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino (2024- 2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione di seguito indicata:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da segretario nominato con decreto del Direttore di Servizio competente in materia;
- i seguenti componenti:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI ALPINO

| ISTRUTTORI di sci alpino EFFETTIVI | ISTRUTTORI di sci alpino SUPPLEMENTI |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. BERTONCELLO CRISTIANO | 1. DEBERTOLIS FRANCESCO |
| 2. DAVARE DIEGO | 2. MILANI BARBARA |
| 3. VELUSCEK FRANCESCO | 3. ZERMAN FRANCESCA |

| MAESTRI di sci alpino EFFETTIVI | ISTRUTTORI di sci alpino SUPPLEMENTI |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1. TIZIANEL ITALO | 1. MADON ALESSANDRO |
| 2. VERITTI D'ANDREA THOMAS | 2. DE INFANTI ERIK |
| 3. BALDASSI GIOVANNI ANDREA | 3. DELLA LIBERA DARIO |

2. Di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima.

3. Di dare atto che per lo svolgimento della prova didattica e culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giunta da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.23, comma 3 del citato Regolamento n.0241/Pres./2002.

4. Di dare atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art.159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_511_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 511
LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci di fondo. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:

- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina del fondo;

- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;

- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;

- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;

VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 2/2002, emanato con decreto del Presidente della Regione n.0241/Pres dd. 9.8.2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

- tre maestri di sci per la disciplina del fondo o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina del fondo o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da segretario;

TENUTO altresì **CONTO** che, ai sensi dell'art.23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina dello sci del fondo, costituita con deliberazione della Giunta regionale n.536 di data 9 aprile 2020, risulta in scadenza in data 9 aprile 2024;

VISTA la nota del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunta al protocollo al n. GRFVG-GEN-2024-0212540-A-A del 2.4.2024, con le quali il Consiglio Direttivo ha designato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella dello sci di fondo per il quadriennio 2024/2028 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI DI SCI DI FONDO

| ISTRUTTORI di sci di fondo EFFETTIVI | ISTRUTTORI di sci di fondo SUPPLENTI |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. SEMENZATO FRANCESCO | 1. PILLER COTTRER GIUSEPPE |
| 2. FRIGO PIETRO | 2. FELDERER BARBARA |
| 3. BEZZI ANDREA | 3. ROMANIN MIRCO |

| MAESTRI di sci di fondo EFFETTIVI | MAESTRI di sci di fondo SUPPLENTI |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. FABRIS COSIMO | 1. SILVERIO FRANCESCO |
| 2. BIDINOT ANTONELLA | 2. BISCONTIN STEFANO |
| 3. CAPPELLARI LUCA | 3. VUERICH GREGORIO |

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina del fondo (2024-2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;

RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

ACQUISITE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs.235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina del fondo (2024- 2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione di seguito indicata:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da segretario nominato con decreto del Direttore di Servizio competente in materia;

- i seguenti componenti:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI DI SCI DI FONDO

| ISTRUTTORI di sci di fondo EFFETTIVI | ISTRUTTORI di sci di fondo SUPPLENTI |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. SEMENZATO FRANCESCO | 1. PILLER COTTRER GIUSEPPE |
| 2. FRIGO PIETRO | 2. FELDERER BARBARA |
| 3. BEZZI ANDREA | 3. ROMANIN MIRCO |

| MAESTRI di sci di fondo EFFETTIVI | MAESTRI di sci di fondo SUPPLENTI |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. FABRIS COSIMO | 1. SILVERIO FRANCESCO |
| 2. BIDINOT ANTONELLA | 2. BISCONTIN STEFANO |
| 3. CAPPELLARI LUCA | 3. VUERICH GREGORIO |

2. Di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima.

3. Di dare atto che per lo svolgimento della prova didattica e culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giuntale da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.23, comma 3 del citato Regolamento n.0241/Pres./2002.

4. Di dare atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art.159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_512_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 512 LR 2/2002, art. 131 e ss. Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:

- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina dello snowboard;
- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;
- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;
- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;

VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n.2/2002, emanato con decreto del Presidente della Regione n.0241/Pres dd. 9.8.2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- tre maestri di sci per la disciplina dello snowboard o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina dello snowboard o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da segretario;

TENUTO altresì **CONTO** che, ai sensi dell'art.23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina dello snowboard, costituita con deliberazione della Giunta regionale n.538 di data 9 aprile 2020, risulta in scadenza in data 9 aprile 2024;

VISTA la nota del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunta al protocollo al n. GRFVG-GEN-2024-0215233-A-A del 3.4.2024, con le quali il Consiglio Direttivo ha designato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella dello snowboard per il quadriennio 2024/2028 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI di SNOWBOARD

| ISTRUTTORI di snowboard EFFETTIVI | ISTRUTTORI di snowboard SUPPLEMENTI |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. MAZZONELLI MARCO | 1. DANTONE ERIK |
| 2. BALDI IVAN | 2. MARIOTTI PATRIC |
| 3. CATTANEO ANDREA | 3. OBERBACHER STEFAN |

| MAESTRI di snowboard EFFETTIVI | MAESTRI di snowboard SUPPLEMENTI |
|--------------------------------|----------------------------------|
| 1. FONTANA MANUEL | 1. POMARE' MIRIAM |
| 2. CHIMINAZZO RICCARDO | 2. CASANOVA CECILIA |
| 3. CALZAVARA DANIELE | 3. SECCO STEFANO |

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard (2024-2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;

RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n.0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

ACQUISITE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art.23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art.159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard (2024- 2028), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n.2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n.241/Pres. di data 9.8.2002, nella composizione di seguito indicata:

- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario nominato con decreto del Direttore di Servizio competente in materia;

- i seguenti componenti:

| ISTRUTTORI di snowboard EFFETTIVI | ISTRUTTORI di snowboard SUPPLEMENTI |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. MAZZONELLI MARCO | 1. DANTONE ERIK |
| 2. BALDI IVAN | 2. MARIOTTI PATRIC |
| 3. CATTANEO ANDREA | 3. OBERBACHER STEFAN |

| MAESTRI di snowboard EFFETTIVI | MAESTRI di snowboard SUPPLEMENTI |
|--------------------------------|----------------------------------|
| 1. FONTANA MANUEL | 1. POMARE' MIRIAM |
| 2. CHIMINAZZO RICCARDO | 2. CASANOVA CECILIA |
| 3. CALZAVARA DANIELE | 3. SECCO STEFANO |

2. Di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima.

3. Di dare atto che per lo svolgimento della prova didattica e culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giunta da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, comma 3 del citato Regolamento n.0241/Pres./2002.

4. Di dare atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art.159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_515_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 515
LR 3/2021, art. 86, comma 3 e comma 4 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppimpresa)), come modificato dalla LR 16/2023, art. 2, comma 29, (Legge di stabilità 2024). Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della sostenibilità dell'attività aziendale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppimpresa)) ed in particolare l'articolo 86, come modificato dall'art. 2, commi 29 e 30, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) nella parte in cui prevede che lo sviluppo di una strategia di sostenibilità aziendale si attui anche attraverso l'adozione di nuovi modelli di business o nuovi modelli organizzativi tesi ad acquisire nuove competenze per misurare la rilevanza degli indicatori di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale con la medesima norma prevede l'accompagnamento e il sostegno alle aziende della regione nelle strategie di implementazione e crescita nell'ambito della sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario;

CONSIDERATO, altresì, che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale sotto il profilo finanziario possono essere raggiunti anche attraverso l'acquisizione da parte delle aziende di nuove competenze relative all'innovazione organizzativa, all'introduzione di modelli di business, all'adozione di bilanci e rendiconti di sostenibilità, mediante la partecipazione a progetti realizzati da soggetti in possesso di comprovata esperienza pluriennale in materia di sostenibilità dell'attività aziendale e di acquisizione di nuove competenze per misurare la rilevanza degli indicatori di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario;

VISTO il comma 4 dell'articolo 86 della legge regionale 3/2021, come modificato dal comma 29 dell'articolo 2 della legge regionale 16/2023, che prevede la concessione di incentivi a tali soggetti di comprovata esperienza pluriennale nelle succitate materie secondo criteri e modalità stabiliti da apposito bando approvato con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle attività produttive e turismo, sentito l'Assessore competente in materia di lavoro;

VISTO il "Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della sostenibilità dell'attività aziendale - Articolo 86, comma 4 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppimpresa)), modificato dall'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)";

DATO ATTO che il termine del procedimento di concessione degli incentivi di cui trattasi, fissato dagli articoli 5, comma 5) e 6 comma 1) del succitato bando, è pari a giorni 135 dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è quindi superiore ai 90 giorni di cui all'articolo 2, comma 4) della L. 241/1990 e dato atto altresì che l'individuazione di detto termine viene ritenuta indispensabile, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa della struttura incaricata dell'istruttoria, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;

DATO ATTO che per il bando è previsto un importo di 150.000 euro a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026;

SENTITA la Direzione centrale competente in materia di lavoro;

RITENUTO pertanto di approvare suddetto Bando, allegato sub A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo di concerto con l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare il Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della sostenibilità dell'attività aziendale - Articolo 86, comma 4 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), modificato dall'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)", allegato sub A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2.** Di dare atto che per il bando di cui al punto 1. è previsto un importo di 150.000 euro a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.
- 3.** Di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul suo sito istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale

“Bando per la concessione di incentivi per la realizzazione di un progetto di promozione della sostenibilità dell'attività aziendale - Articolo 86, comma 4 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa), modificato dall'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)”.

art. 1 oggetto, finalità e dotazione finanziaria

1. Il presente bando prevede i criteri e le modalità per la concessione di un incentivo per la realizzazione di un progetto finalizzato all'acquisizione da parte delle imprese che hanno sede legale o operativa nel territorio della regione di nuove competenze relative all'innovazione organizzativa, all'introduzione di modelli di business, all'adozione di bilanci e rendiconti di sostenibilità, attraverso la misurazione degli indicatori di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario.
2. Con il presente bando l'Amministrazione regionale attua gli obiettivi, di cui all'articolo 86, comma 3 della legge regionale 3/2021, come modificato dall'articolo 2, comma 29, della legge regionale 16/2023, consistenti nell'accompagnamento delle aziende nelle strategie di implementazione e crescita nell'ambito della sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario, sostenendo quelle che acquisiscono le nuove competenze come descritte nel comma 1.
3. La dotazione finanziaria del presente bando ammonta a complessivi euro 150.000,00.
4. L'incentivo è concesso in osservanza alle condizioni prescritte dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato in GUUE serie L del 15 dicembre 2023 e non è cumulabile con alcuna agevolazione nazionale, regionale o comunitaria, o comunque concessa da enti ed istituzioni pubbliche, ottenuta sul medesimo intervento.
5. Il presente bando si inserisce in continuità con le iniziative attivate sul tema nel tempo dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e dalla Direzione centrale attività produttive e turismo.

art. 2 requisiti di accesso

1. Possono presentare domanda di partecipazione al bando le associazioni di categoria, le associazioni no-profit, gli enti bilaterali quali organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative e le Camere di commercio, in forma singola o associata, in possesso di competenza pluriennale in materia di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario comprovata dalla documentazione di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

art. 3 presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al bando è presentata **dalle ore 09:00 del 30 aprile 2024 alle ore 24.00 del 31 maggio 2024** ed è redatta, a pena di inammissibilità, sul modulo allegato sub A al presente bando, sottoscritta con firma digitale ed inoltrata alla Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. La domanda si considera validamente presentata se:
 - a) è inviata mediante la casella di PEC dell'istante;
 - b) è sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta, o con firma autografa del legale rappresentante apposta sulla versione cartacea, successivamente scansionata, e inviata tramite PEC corredata dalla documentazione richiesta, unitamente a un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

- 3.** La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC.
- 4.** La domanda è corredata dalla proposta progettuale che deve contenere:
- a)** una descrizione analitica delle modalità di realizzazione del progetto ed in particolare:
- 1)** organizzazione della struttura dedicata al progetto;
 - 2)** modalità di condivisione del progetto all'interno di un cluster/ambito produttivo/consorzio di imprese;
 - 3)** descrizione della qualità complessiva dell'intervento, innovazione e trasferibilità/evoluzione dell'azione proposta, impatto quali-quantitativo dell'intervento;
 - 4)** definizione di modelli/modalità agevolmente applicabili da parte delle imprese, utilizzabili per campagne di informazione/comunicazione e come strumento per specifici sportelli informativi, relativi/e alla:
 - 4.1)** sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario che individuino criteri di vaglio tecnico minimi delle logiche ESG (Environmental, Social, Governance), chiari, facilmente applicabili, verificabili entro limiti ragionevoli di costo di conformità e non eccessivamente onerosi per le imprese;
 - 4.2)** redazione di bilanci e rendiconti di sostenibilità sotto il profilo finanziario;
 - 4.3)** innovazione organizzativa e di business;
 - 5)** sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative progettuali all'interno delle imprese del territorio regionale;
- b)** dettaglio delle spese progettuali;
- c)** documentazione che comprova l'esperienza maturata dall'istante nello specifico settore della sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario, comprensiva di eventuali studi, ricerche e consulenze tecniche ed economiche effettuati o resi in materia di innovazione organizzativa, introduzione di nuovi modelli di business, adozione di bilanci e di rendiconti di sostenibilità.

art 4 spese ammissibili

- 1.** Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle seguenti tipologie di spesa:
- a)** oneri relativi alla progettazione;
 - b)** oneri relativi a campagne di informazione e comunicazione che dovranno contenere l'ipotesi di realizzazione mediante l'utilizzo di sistemi da remoto;
 - c)** oneri per la realizzazione di specifici sportelli informativi;
 - d)** oneri per le attività di monitoraggio (indicare le modalità e gli indicatori adottati);
- 2.** Le spese devono essere interamente sostenute entro la data di presentazione della rendicontazione.

art. 5 istruttoria

- 1.** Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 effettuando, se necessario, gli opportuni accertamenti, anche richiedendo documentazione integrativa.
- 2.** Se la domanda è irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.
- 3.** Il responsabile del procedimento comunica tempestivamente all'interessato:
- a)** l'irricevibilità della domanda presentata al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 3;
 - b)** l'archiviazione d'ufficio del procedimento per scadenza dei termini per la regolarizzazione o completamento della domanda di cui al comma 2 e per rinuncia dell'interessato, comunicata prima della comunicazione del provvedimento di concessione.
- 4.** Entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, è comunicato all'interessato il diniego dell'incentivo nel caso in cui le dichiarazioni contenute nella domanda siano viziate o l'istante non possieda i requisiti richiesti per accedere all'incentivo.

5. Entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande la graduatoria è adottata con decreto del Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale delle attività produttive e turismo.

art. 6 concessione dell'incentivo

1. Il contributo è concesso entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria con decreto del Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale delle attività produttive e turismo, nel quale sono indicati i termini e le modalità per la rendicontazione nonché i casi di annullamento e revoca del provvedimento di concessione.
2. Il contributo è concesso mediante valutazione comparata sulla base dei seguenti parametri:
 - a) organizzazione della struttura dedicata al progetto: **massimo 10 punti;**
 - b) modalità di condivisione del progetto all'interno di un cluster/ambito produttivo/consorzio di imprese: **massimo 10 punti;**
 - c) qualità complessiva dell'intervento, innovazione e trasferibilità/evoluzione dell'azione proposta, impatto qualitativo dell'intervento: **massimo 20 punti;**
 - d) definizione di modelli/modalità relativi/e alla misurazione della rilevanza degli indicatori di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario, alla redazione di bilanci e rendiconti di sostenibilità, all'innovazione organizzativa e di business, al fine di una agevole applicazione da parte delle imprese, di un utilizzo per campagne di informazione/comunicazione e come strumento per specifici sportelli informativi: **massimo 25 punti;**
 - e) sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative progettuali all'interno delle imprese del territorio: **massimo 10 punti;**
 - f) dettaglio e congruità dei costi progettuali: **massimo 10 punti;**
 - g) esperienza maturata dall'istante nello specifico settore della misurazione della rilevanza degli indicatori di sostenibilità dell'attività aziendale sotto il profilo finanziario, comprensiva di eventuali studi, ricerche e consulenze tecniche ed economiche effettuati o resi in materia di innovazione organizzativa, introduzione di nuovi modelli di business, adozione di bilanci e di rendiconti di sostenibilità: **massimo 15 punti.**
3. È finanziato il progetto che ottiene il punteggio maggiore, da un minimo di 70 punti. In caso di parità di punteggio, è finanziato il progetto che ottiene il punteggio più alto nella valutazione di cui alla lettera d) del comma 2.

art. 7 avvio e conclusione del progetto

1. Il progetto è avviato entro 30 giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo e le relative iniziative sono concluse entro i successivi 12 mesi.
2. Sono ammesse proroghe debitamente motivate alla data di avvio e di conclusione, purché presentate al Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo prima della scadenza dei termini.

art. 8 rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario presenta la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione dell'incentivo.
2. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per un massimo di sei mesi, previa richiesta motivata del beneficiario presentata prima della scadenza.
3. Le proroghe sono autorizzate entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Se la richiesta di proroga è presentata dopo la scadenza del termine per la rendicontazione o la proroga non è autorizzata, possono essere ammesse le spese sostenute fino alla scadenza del termine per la rendicontazione, a condizione che l'iniziativa abbia mantenuto la sua finalità originaria.

5. Se la rendicontazione è irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

6. Qualora il termine di cui al comma 5 decorre inutilmente, il contributo è rideterminato o revocato sulla base della documentazione agli atti.

art.9 modalità di rendicontazione della spesa

1. Il beneficiario effettua tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, ivi compresi gli anticipi, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di incentivo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda, ovvero dopo la scadenza del termine per la rendicontazione, determinano l'inammissibilità delle spese medesime.

2. Per la rendicontazione i beneficiari presentano la seguente documentazione:

a) la relazione illustrativa dell'attività svolta con l'indicazione della data di conclusione dell'iniziativa, comprensiva di una tabella con il dettaglio delle voci di spesa, gli estremi dei documenti di spesa e gli estremi della documentazione di pagamento;

b) copia dei documenti di spesa;

c) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

d) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b);

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai parametri richiesti per la verifica del rispetto del massimale di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.

3. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:

a) copia di estratti conto bancari o postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati;

b) copia delle ricevute bancarie e dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni e dei prestatori di lavoro o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa rendicontati;

c) per i pagamenti in contanti, tramite assegno o per mezzo di vaglia postale, dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro della ditta del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.

d) i pagamenti effettuati on-line con carta di credito o debito verranno accettati soltanto se nel documento di spesa, al quale il pagamento si riferisce, risulti che il pagamento avviene con la carta aziendale intestata al soggetto beneficiario o con altra carta intestata ad un soggetto delegato dal beneficiario, vi sia concordanza dell'importo e coincidenza di data tra emissione del documento di spesa e pagamento. Nel caso di pagamento da parte di soggetto delegato, il beneficiario allega alla rendicontazione idonea documentazione comprovante l'avvenuto rimborso dell'importo medesimo pagato dal soggetto delegato.

4. A ogni documento di spesa corrispondono distinti versamenti bancari o postali dalla cui documentazione risulta espressamente l'avvenuta esecuzione e il riferimento allo specifico documento di spesa.

5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

art. 10 liquidazione dell'incentivo

1. Il responsabile dell'istruttoria procede all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione dell'incentivo. Il responsabile dell'istruttoria può effettuare controlli e sopralluoghi.

2. Il provvedimento di liquidazione è adottato dal Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione.

3. Il contributo può essere erogato in misura anticipata nella misura del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa

art. 11 annullamento e revoca

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:

a) la documentazione giustificativa delle spese o il pagamento delle medesime siano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

b) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, fatte salve le proroghe autorizzate;

c) l'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 60 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo;

d) sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

e) qualora in sede di rendicontazione si accerti l'alterazione degli obiettivi originari dell'iniziativa ammessa a contributo.

3. Il responsabile del procedimento, prima della formale adozione del provvedimento, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, assegnando un termine di dieci giorni per presentare eventuali osservazioni.

4. Il provvedimento di revoca è adottato dal Direttore del Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.

5. I contributi erogati in forma anticipata, sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO A - MODELLO DI DOMANDA

Allegato A)

DOMANDA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA MISURAZIONE DELLA RILEVANZA DEGLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO, ALLA REDAZIONE DI BILANCI E RENDICONTI DI SOSTENIBILITÀ, ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E DI BUSINESS

Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 art. 86, come modificato dalla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, art. 2, comma 29.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ a _____

Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione **(1)**

Denominazione: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Indirizzo sede legale:

Via/Piazza _____

C.a.p. _____ Città _____ Provincia _____

Tel. _____ Email _____ Pec _____

Referente per il progetto: _____

Indirizzo sede operativa:

Via/Piazza _____

C.a.p. _____ Città _____ Provincia _____

Tel. _____ Email _____ Pec _____

CHIEDE IL FINANZIAMENTO PER

il progetto denominato

Dati relativi alle organizzazioni partner del progetto (se previste)

| N. | Denominazione | Indirizzo |
|----|---------------|-----------|
| | | |
| | | |
| | | |

Si allega la proposta progettuale che contiene quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del Bando nell'ordine ivi indicato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

_____ il _____ residente in _____

_____ cap. _____

In qualità di _____ dell'organizzazione _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 445/2000,

(1) In caso di partenariato, la richiesta va presentata dal soggetto capofila.

DICHIARA

- che il proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione fornita, corrispondono al vero;
- di rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
- di impegnarsi a fornire al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo ogni documento e informazione richiesti dallo stesso;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo di eventuali spostamenti della sede e/o delle unità locali, delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al finanziamento;
- di consentire le verifiche e i controlli che la Regione riterrà di effettuare in relazione al finanziamento concesso;
- che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Direzione centrale attività produttive e turismo, oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra _____

tel. _____ e-mail _____ pec _____

Località e data _____

Timbro dell'organizzazione e firma del legale rappresentante **(2)** _____

2 La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma _____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_520_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 520

Adeguamento del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU) al Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali tutto (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale");

VISTI i regolamenti delegati e di esecuzione emanati ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/429:

- il regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 e successive modifiche ed integrazioni della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

VISTO il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

CONSIDERATO che la PSA è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce esclusivamente i suidi domestici e selvatici, che, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/429, come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882, è categorizzata come malattia di categoria A e che, quindi, non si manifesta normalmente sul territorio dell'Unione Europea e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

TENUTO CONTO che la PSA determina gravi ripercussioni sulla salute degli animali interessati e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo in modo significativo sulla produttività a causa di perdite sia dirette che indirette, con gravi ripercussioni economiche in relazione agli abbattimenti e al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati all'interno dell'Unione e nell'export con i Paesi Terzi;

CONSIDERATO il ruolo svolto dalla popolazione di cinghiali nella diffusione e nel mantenimento della malattia;

CONSIDERATO che l'introduzione della PSA in una popolazione sana suscettibile può avvenire attraverso la diffusione di virus da popolazioni di cinghiali vicine infette;

CONSIDERATO che il successo e la velocità della diffusione del virus da un cinghiale infetto a una popolazione sana suscettibile dipende dalla disponibilità di ospite, e che pertanto le pratiche di gestione dei cinghiali dovrebbero mirare a ridurre significativamente la densità della popolazione;

VISTO il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", con il quale è stata disposta l'adozione da parte di tutte le Regioni e Province Autonome dei piani di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della malattia;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 957 del 01.07.2022, con cui è stato adottato il Piano regionale di

interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante la nomina del Dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla peste suina africana;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, e in particolare l'articolo 29, recante "Misure di contrasto alla peste suina africana";

VISTO il "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). 2023-2028", redatto dal Commissario Straordinario alla PSA a seguito dell'aggravarsi della situazione epidemiologica nazionale per i focolai che hanno interessato anche allevamenti di suini, e trasmesso con nota n. 0001329-18/10/2023-CSPSA-MDS-P;

CONSIDERATO che il succitato Piano Straordinario, di durata quinquennale, ha valenza sull'intero territorio nazionale (esclusa la Regione Sardegna), compresi i territori indenni, e ha come obiettivo generale la riduzione significativa e generalizzata della densità di cinghiale calibrata per specifici contesti in relazione al rischio di ulteriore diffusione della PSA e degli impatti causati dalla specie sulla biodiversità e sulle attività antropiche;

CONSIDERATO che a pagina 12 del succitato Piano Straordinario, le indicazioni tecniche riguardanti l'attuazione del piano prevedono che le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano adeguino i propri piani regionale (PRIU) e la programmazione dell'attività di caccia e di controllo agli obiettivi di prelievo indicati nel piano stesso;

RITENUTO di adeguare il PRIU della Regione Friuli Venezia Giulia al succitato Piano Straordinario, approvando l'allegato alla presente deliberazione, che in particolare:

- individua specifiche zone di intervento non vocate alla presenza di cinghiali;
- fissa gli obiettivi di densità della popolazione di cinghiali per il triennio 2024-2026 nelle succitate zone;
- fissa gli obiettivi numerici di prelievo della specie per il 2024 nelle succitate zone;
- prevede l'attivazione di Centri di raccolta della selvaggina per il conferimento delle carcasse di cinghiali per la loro successiva immissione nel circuito commerciale per il consumo umano delle carni;

DATO ATTO che i prelievi effettuati nell'ambito dell'attività venatoria e dell'attività di controllo concorreranno al raggiungimento degli obiettivi numerici fissati per il 2024, di cui alla deliberazione di Giunta n. 405 del 15.03.2024 "L.R. 6/2008, art. 3. Piano di controllo della specie cinghiale 2024-2028. Approvazione";

VISTO il documento di indirizzo tecnico prot. DGSAF n. 9987 del 21/04/2021 "Gestione del cinghiale e PSA - elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione";

VISTA la deliberazione di Giunta n. 943 dd. 18 giugno 2021 recante il recepimento dell'Intesa rep. atti n. 34/CSR dd. 25 marzo 2021 concernente le linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica;

VISTA la nota del Servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria prot. n. 92120/P/GEN del 13/02/2024, con la quale è stato sottoposto all'attenzione del Commissario straordinario alla PSA il documento per l'adeguamento del PRIU del Friuli Venezia Giulia al Piano Straordinario;

SENTITO l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato l'adeguamento del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU) al Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimenti dei cinghiali (*Sus scrofa*) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA) redatto dell'anno 2023 a cura del Commissario straordinario alla PSA, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. All'attuazione dell'adeguamento al Piano regionale di cui al punto 1 provvederanno la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, ciascuna per le proprie competenze.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI D'ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (*SUS SCROFA*) (PRIU) AL PIANO STRAORDINARIO DI CATTURE, ABBATTIMENTO E SMALTIMENTO DEI CINGHIALI TUTTO (*SUS SCROFA*) E AZIONI STRATEGICHE PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI ERADICAZIONE NELLE ZONE DI RESTRIZIONE DA PESTE SUINA AFRICANA (PSA)

1. Contesto normativo

Di seguito sono indicati i riferimenti alle principali norme generali che regolano il presente documento:

- Legge 7 aprile 2022, n. 29, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)".
- D.L. 22 giugno 2023 n. 75, art. 29 "Misure di contrasto alla peste suina africana";
- LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 122 del 26-05-2023);
- Ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 203 del 31/08/2023);
- Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate ed, in particolare, l'art. 63 che dispone che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, paragrafi 2, 3, e 4 del regolamento delegato (UE) n. 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione, del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;
- Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di

prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

- Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019);
- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2024 (prot. n. 0004334-23/01/2024-DGSAF-MDS-P);
- Manuali operativi Pesti suine;
- Documento SANTE/7113/2015 «Strategic approach to the management of African swine fever for the EU»;
- Documento di indirizzo tecnico prot. DGSAF n. 9987 del 21/04/2021 "Gestione del cinghiale e PSA – elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione";
- Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica";
- DGR n. 957 del 1 luglio 2022, recante "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) (PRIU) e istituzione dell'unità di crisi regionale (UCR) permanente per le emergenze veterinarie";
- Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028 del Commissario straordinario alla peste suina africana;
- DGR n. 943 dd 18 giugno 2021 recante il recepimento dell'Intesa rep. atti n. 34/CSR dd. 25 marzo 2021 concernente le linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica;
- Decreto del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria n. 820/SEVE dd. 03.09.2014 "Istituzione del cacciatore formato. Acquisizione della qualifica" e ss.mm.ii;
- Decreto del Direttore del Servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria n. 36731/GRFVG del 08.08.2023, che istituisce il Gruppo operativo territoriale (GOT) del Friuli Venezia Giulia;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 "Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica";
- Legge regionale 06 marzo 2008 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
- Legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere."
- DGR n. 405 del 01.03.2024 "L.R. 6/2008, art. 3. Piano di controllo della specie cinghiale 2024-2028. Approvazione"

2. Evoluzione epidemiologica e misure adottate

La Peste Suina Africana (PSA) è presente in Italia, limitatamente alla Regione Sardegna, sin dal 1978 e nella restante parte peninsulare dal 2022.

Nell'anno 2019 il Ministero della Salute ha predisposto un Piano nazionale di sorveglianza e prevenzione, redatto ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie" (Repertorio Atti n. 125 del 25 luglio 2019), da attuarsi nell'anno 2020.

Nel 2021 l'Italia ha adottato per il secondo anno consecutivo il programma nazionale di sorveglianza per la PSA nell'Italia continentale e il programma di eradicazione per la regione Sardegna. Nel piano 2021 sono state implementate alcune attività (ad esempio analisi di rischio per suini domestici) per innalzare ulteriormente il livello delle attività di sorveglianza anche nel settore domestico, ed è stato migliorato il settore della preparazione, formazione, simulazione. Inoltre, è stata aggiunta la sorveglianza passiva anche per PSC nei suini domestici.

Il 7 gennaio 2022 è stata confermata, da parte del Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Pesti Suine presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (CEREP), la positività al virus della PSA in una carcassa di cinghiale rinvenuta in Regione Piemonte. Successivamente sono state evidenziate ulteriori positività anche in Liguria e, a maggio 2022, nel Lazio.

Con l'introduzione del virus in Italia continentale, per le regioni e province autonome indenni da PSA, è stato disposto l'obbligo di redigere un Piano di Interventi Urgenti anni 2022-2026 (PRIU), in conformità alle nuove disposizioni comunitarie e nazionali (Reg. (UE) 2016/429, Reg. (UE) 2020/687, Reg. (UE) 2020/689), per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*), nell'ottica di ridurre nelle zone indenni il rischio di introduzione dell'infezione e migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza, per facilitare l'eventuale applicazione delle misure previste in caso di emergenza da PSA (Legge di conversione 7 Aprile 2022 n.29).

Pertanto, oltre a quanto previsto dal Piano Nazionale di Sorveglianza della PSA, la Regione FVG attua il proprio PRIU adottato con DGR n. 957 del 1 luglio 2022.

A maggio 2023, la malattia è stata confermata in Calabria in alcuni cinghiali, nel comune di Reggio di Calabria e a distanza di pochi giorni in due allevamenti semibradi di suini, siti nel comune di Africo, in provincia di Reggio Calabria. Nello stesso mese è stata confermata la presenza della malattia in Campania, in alcune carcasse di cinghiale.

A giugno 2023 la PSA è stata riscontrata nei cinghiali anche in Lombardia, in provincia di Pavia; a fine agosto la malattia è stata confermata in alcuni allevamenti di suini nella medesima provincia.

A settembre 2023 in un allevamento in provincia di Nuoro, sono stati accertati tre casi di Peste Suina Africana riconducibile al genotipo 2, responsabile dell'epidemia che attualmente interessa l'Italia continentale e Europa.

A ovest preoccupano i focolai segnalati in Croazia nei suini domestici e i casi nei cinghiali, di cui uno a meno di 50 chilometri dal confine sloveno.

3. Descrizione

3.1. Scopo

La PSA causa danni economici nel settore suinicolo, dovuti alla necessità di abbattere i capi nelle zone interessate e alle restrizioni alla commercializzazione dei prodotti a base di carne suina. Le perdite per il comparto sono particolarmente ingenti se la diffusione della malattia coinvolge aree ad elevata vocazione suinicola industriale, in cui sono concentrati gli stabilimenti delle produzioni di valore, come, nel caso del Friuli Venezia Giulia, il prosciutto di San Daniele, per il blocco delle esportazioni verso i Paesi Terzi.

Lo scopo del presente documento è diminuire il rischio di introduzione della PSA nel territorio del Friuli Venezia Giulia, attualmente indenne, per proteggere il patrimonio suinicolo regionale ed il comparto produttivo legato al prosciutto di San Daniele da incursioni del virus della malattia.

Tale scopo è perseguito attraverso la gestione e il controllo della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) in modo da ridurre significativamente la loro densità sul territorio regionale e la sorveglianza passiva, volta ad individuare il prima possibile l'eventuale presenza della malattia, per maggiori possibilità di eradicazione.

Le azioni e gli obiettivi individuati nel presente documento adeguano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU) approvato con DGR n. 957 del 1 luglio 2022 al Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028 del Commissario straordinario alla peste suina africana.

3.2. Azioni

3.2.1. Individuazione delle aree non vocate alla presenza di cinghiali

Il presente documento si pone l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività di gestione e controllo della popolazione di cinghiale già in essere, fissando obiettivi quantitativi e temporali in zone specifiche, in cui la presenza della specie è incompatibile con il contesto zootecnico o economico, o rappresenta un rischio per l'introduzione della malattia.

Sul territorio regionale vengono individuate 3 zone non vocate alla presenza di cinghiale (Figura 1), in cui l'azione di prelievo sarà rapportata all'obiettivo specifico di ridimensionamento della popolazione nel breve/medio periodo indicato al paragrafo 3.2.2.

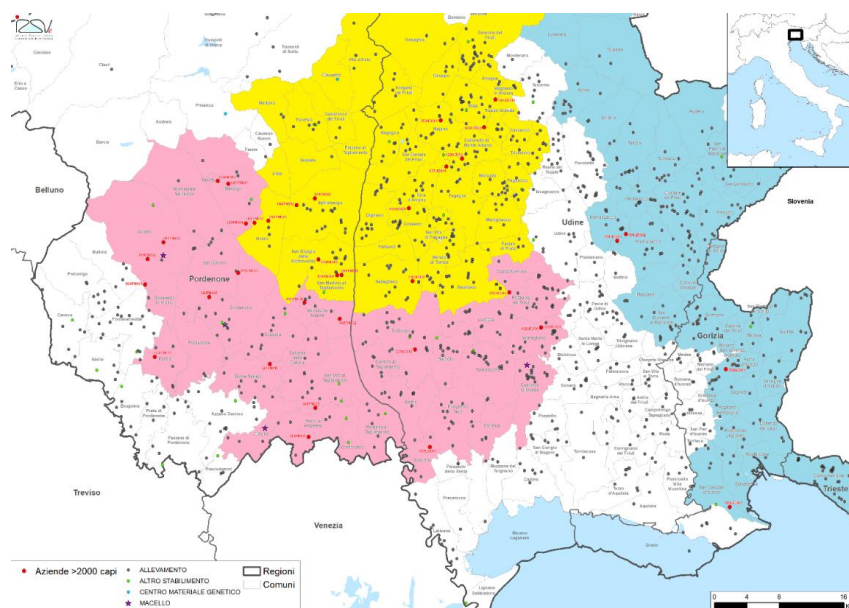


Figura 1 Aree non vocate alla presenza di cinghiali del FVG.

ZONA GIALLA: corrisponde all'area in cui si concentra la maggior parte degli stabilimenti che producono prosciutto di San Daniele e comprende i comuni che si trovano nel raggio di 15 km dal centroide del comune di San Daniele.

Comprende i comuni di: Coseano, Fagagna, Colloredo di Monte Albano, Moruzzo, Mereto di Tomba, Forgaria nel Friuli, Buja, Rive d'Arcano, Majano, Basiliano, Artegna, Treppo Grande, Trasaghis, Gemona del Friuli, Dignano, Sedegliano, Flaibano, San Vito di Fagagna, Magnano in Riviera, Meduno, Clauzetto, Castelnuovo del Friuli, Arba, San Martino al Tagliamento, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, Travesio, Pinzano al Tagliamento, Vivaro, Pasian di Prato, Pagnacco, Martignacco, Osoppo, Cassacco, Ragogna, Tricesimo, San Daniele del Friuli, Vito d'Asio, Spilimbergo.

ZONA ROSA: comprende l'area in cui sono ubicati gli allevamenti suinicoli di maggiore dimensioni (capacità maggiore a 2000 capi).

Comprende i comuni di: Maniago, Chions, Vajont, Montereale Valcellina, Aviano, San Quirino, Roveredo in Piano, Cordenons, Pordenone, Porcia, Zoppola, Fiume Veneto, Casarza della Delizia, Valvasone Arzene, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Codroipo, Camino al Tagliamento, Varmo, Ronchis, Bertiolo, Lestizza, Campofornido, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Rivignano Teor, Pocenia, Talmassons, Castions di Strada, Remanzacco, Moimacco, Gradisca d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, Staranzano.

ZONA AZZURRA: corrisponde ad una fascia di protezione dal fronte epidemico che avanza da est, lungo il confine sloveno, che si estende dalle Valli del Natisone a Basovizza.

Comprende i comuni di: Torreano, Drenchia, Capriva del Friuli, Savogna d'Isonzo, Sagrado, Ronchi dei Legionari, Mossa, Moraro, Farra d'Isonzo, Dolegna del Collio, Doberdò del Lago, Sgonico, San Dorligo della Valle-Dolina, Fogliano Redipuglia, San Lorenzo Isontino, Monrupino, Faedis, Taipana, Corno di Rosazzo, Stregna, Savogna, Nimis, San Pietro al Natisone, an Leonardo, San Giovanni al Natisone, Manzano, Attimis, Pulfero, Grimacco, Trieste, Duino-Aurisina, San Floriano del Collio, Premariacco, Prepotto, Lusevera,

Cormons, Gorizia, Monfalcone, Cividale del Friuli, Remanzacco, Moimacco, Gradisca d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, Staranzano.

3.2.2. Programmazione nel breve/medio periodo dei prelievi venatori

In relazione alle zone individuate al paragrafo 3.2.1, la pressione venatoria sarà modulata per il raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di densità di popolazione, in ordine di priorità:

- 1) ZONA GIALLA: 0 capi/Kmq entro la fine del 2024
- 2) ZONA ROSA: 1 capo/kmq entro la fine del 2025
- 3) ZONA AZZURRA: 2 capi/kmq entro la fine del 2026

Nella Tabella vengono riportati per ciascuna zona gli obiettivi specifici di prelievo per il primo anno di attuazione.

| ZONA | N. cinghiali da prelevare nel 2024 |
|---------|------------------------------------|
| GIALLA | 930 |
| ROSA | 500 |
| AZZURRA | 2500 |

Per gli anni successivi al primo, gli obiettivi verranno rimodulati in base alla situazione epidemiologica, ai dati di monitoraggio sui prelievi e ai censimenti della popolazione.

3.2.3. Attività di formazione ed informazione dei cacciatori

Nei primi mesi successivi all'entrata in vigore del presente documento si intende organizzare una serie di incontri con i cacciatori dei 15 Distretti venatori.

Lo scopo sarà sensibilizzare i destinatari sulla necessità di raggiungere gli obiettivi di cui al paragrafo 3.2.2. nei tempi stabiliti, organizzare le modalità di flusso dei dati sui prelievi, informare sulle possibilità di destino delle carni e degli incentivi previsti.

3.2.4. Elaborazione di un sistema di monitoraggio dei prelievi

Al fine di monitorare l'attività, i Distretti venatori forniranno, con le modalità già in uso, possibilmente entro la prima settimana di ogni mese, i dati relativi ai prelievi effettuati nel mese precedente al Servizio Caccia e risorse ittiche che provvederà ad inoltrarli al Servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, entro la prima metà del mese successivo a quello a cui i dati si riferiscono.

La tabella di rendicontazione dovrà contenere almeno il comune di prelievo, il numero di cinghiali prelevati complessivo e distinto per sesso e classe di età.

Periodicamente il Servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria confronterà i dati sui prelievi con i dati in possesso dell'IZSVE relativi agli esami trichinoscopici (che verranno inviati alla Regione ogni 3 mesi) e valuterà lo stato di avanzamento.

3.2.5. Individuazione di siti per lo stoccaggio delle carcasse

Attualmente in Regione FVG viene attuato il Protocollo per la sorveglianza passiva nel cinghiale della peste suina africana (PSA) in Regione Friuli Venezia Giulia (prot. n. 000449/P dd. 11.02.2022), che prevede il controllo virologico per PSA tutti i cinghiali:

- rinvenuti morti o moribondi
- abbattuti in seguito ad osservazione di comportamenti anomali (es. ottundimento, incoordinazione, ridotto/assente istinto alla fuga) e/o di segni patologici (es. perdita di sangue dagli orifizi, evidenti lesioni)

emorragiche sulle porzioni cutanee visibili...)

- morti a seguito di incidente stradale.

Di norma le operazioni di prelievo avvengono sul luogo del ritrovamento e la carcassa e gli eventuali residui organici vengono completamente rimossi dall'ambiente e trasportati da Ditte con mezzo autorizzato a cui è stato affidato il servizio di recupero fauna selvatica o del CFR verso l'impianto di distruzione presente in regione.

In caso di necessità o qualora la situazione epidemiologica dovesse variare e si rendesse necessario attuare un'attività di ricerca attiva delle carcasse di cinghiale sul territorio, verranno individuati alcuni siti di stoccaggio, adeguatamente distribuiti sul territorio regionale da utilizzare nel caso non sia possibile eseguire il prelievo sul posto. Verranno in particolare avviate le procedure necessarie per attivare i seguenti siti:

- Sede della Protezione Civile di Sgonico (TS)
- Polo Zooantropologico di ASUGI - Prosecco (TS)
- Stabilimento della Ditta IDONEA srl - Campofornido (UD)
- Stabilimento della Ditta CO.GE. ECOLOGICA - Cordenons (PN)

Da tali siti le carcasse verranno periodicamente trasportate per lo smaltimento presso l'impianto di incenerimento ubicato in regione con mezzi autorizzati di ditte specializzate.

3.2.6. Iniziative relative alla filiera delle carni di cinghiale

Anche al fine di dismettere gradualmente il ricorso allo smaltimento attraverso gli impianti di incenerimento, verranno attivati alcuni Centri di raccolta della selvaggina per il conferimento delle carcasse di cinghiali prelevati in attività di controllo o venatoria, cercando di garantirne una funzionale distribuzione sul territorio regionale. Verranno in particolare avviate le procedure necessarie per attivare i seguenti siti:

- Ex Macello San Daniele (convenzione in itinere)
- Macello Gattel (ASFO)
- Centro di raccolta nella bassa friulana ASUFC
- Centro di raccolta ASUGI

Nei Centri di raccolta le carcasse dei cinghiali prelevati saranno consegnate, per la loro successiva immissione nel circuito commerciale per il consumo umano delle carni, a uno o più Centri di lavorazione riconosciuti della selvaggina, secondo le seguenti modalità:

- le carcasse saranno dissanguate, eviscerate e raffreddate fino a raggiungere la temperatura di 7° nel più breve tempo possibile
- ai fini della tracciabilità, le carcasse saranno indentificate da apposita fascetta inamovibile con riportato il codice definito dalle autorità competenti in materia faunistica
- sarà eseguito il prelievo del campione di diaframma che sarà identificato per essere correlato alla carcassa e sarà compilato il relativo modulo per l'accettazione del campione al laboratorio per l'esame trichinoscopico
- le carcasse saranno accompagnate dal modello 2 di cui all'allegato B alla DGR n. 943 del 18.06.2021 relativo alla dichiarazione di provenienza delle carcasse destinate al Centro di lavorazione e alla dichiarazione della persona formata.

Per garantire la tracciabilità delle carcasse e delle relative carni da queste ottenute, presso i Centri di raccolta della selvaggina, ciascuna carcassa di cinghiale consegnata dovrà essere registrata in un apposito registro di carico/scarico in duplice copia (una per il Centro di raccolta e una per il Centro di lavorazione che effettua il ritiro) in cui verranno riportati i seguenti dati: data, un numero progressivo, nome della persona che ha abbattuto il capo, l'identificazione della carcassa riportata sulla fascetta inamovibile, la classe, il sesso e il peso della carcassa, destinatario.

Nel Centro di lavorazione riconosciuto della selvaggina un veterinario ufficiale procederà al ritiro dei campioni di diaframma e al loro invio al laboratorio dell'IZSVE.

Eventuali richieste di trofei dovranno essere formulate direttamente al Centro di lavorazione.

In ragione del rischio di diffusione di malattia, i visceri dei cinghiali prelevati non devono essere lasciati sul terreno ma smaltiti secondo le indicazioni dell'Autorità competenti.

3.2.7. Incentivi ai prelievi venatori

La Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) all'art. 8 comma 47, stabilisce che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità è autorizzata a finanziare attività specifiche per incrementare l'attività di profilassi e controllo. Le azioni prioritarie e le modalità di attuazione saranno definite con decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità anche al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione numerica fissato nel presente documento.

3.2.8. Catture e attività di controllo

Nelle aree di cui al paragrafo 3.2.1., in aggiunta all'attività di prelievo, potrà essere previsto il posizionamento di gabbie per la cattura dei cinghiali.

A questa procedura consegue l'abbattimento immediato degli animali catturati e il trasferimento delle carcasse direttamente o entro massimo due ore dall'abbattimento ad un Centro di lavorazione riconosciuto della Selvaggina.

In alternativa all'abbattimento immediato, potrà essere valutata la sedazione e lo spostamento degli animali presso la Sede della Protezione Civile nel comune di Bertolo (UD) o l'Ex Macello San Daniele o altre sedi che potranno essere successivamente individuate, dove l'abbattimento verrà effettuato successivamente, trascorsi i tempi di sospensione dei farmaci anestetici utilizzati, al fine di destinare le carni al consumo alimentare umano.

3.3. Ruoli

Concorrono al raggiungimento degli obiettivi cui al presente documento i prelievi nell'ambito dell'attività venatoria e dell'attività di controllo.

Poiché la caccia di selezione al cinghiale viene praticata anche nelle ore notturne, al fine di rendere più efficace il riconoscimento del capo nonché per tutela dell'incolumità pubblica, per questa attività sarà autorizzato l'impiego del visore notturno o termico.

3.4. Valutazione del raggiungimento

I risultati del monitoraggio di cui al paragrafo 3.2.4. saranno utilizzati per la valutazione annuale dell'efficacia delle azioni.

Il documento verrà aggiornato ad inizio dell'anno successivo per eventuali implementazioni/modifiche da sottoporre all'attenzione del Commissario Straordinario.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il GOT, ai sensi dell'Ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, attiverà le forze militari per l'utilizzo di droni per la ricerca delle carcasse, per il recupero attivo delle stesse, nonché per gli abbattimenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_521_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 521 Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Procedura di allertamento per l'emergenza caldo. Sorveglianza epidemiologica. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

ASSUNTO che il Ministero della Salute, a seguito dell'emergenza determinatasi per le ondate di calore nell'anno 2003, ha avviato una serie di iniziative per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore sulla salute della popolazione attraverso specifici progetti del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) coordinate dal Dipartimento di Epidemiologia del SSR Regione Lazio, ASL RM/1 (DEP Lazio);

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata 6 giugno 2012: "Accordo, sottoscritto ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore";

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha adottato nel 2019 le "Linee di Indirizzo per la Prevenzione" in caso di ondate di calore e inquinamento atmosferico, che dettano le raccomandazioni, basate sull'evidenza scientifica, per l'implementazione di piani locali di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute;

PRESO ATTO che tale documento, prodotto nell'ambito del progetto del Centro per la prevenzione e controllo delle malattie (CCM) "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute", coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio, aggiorna le linee di indirizzo nazionali del 2013, sulla base di nuove evidenze epidemiologiche e le integra con la prevenzione degli effetti acuti dell'inquinamento atmosferico;

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato nel corso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 6 agosto 2020 (Rep. N. 127/CSR) ed in particolare il Macro Obiettivo 5 "Ambiente, clima e salute" che prevede tra le varie linee strategiche di intervento il rafforzamento della sorveglianza e prevenzione degli effetti legati a eventi climatici estremi (es. ondate di calore), con focus sui sottogruppi a maggior rischio, preventivamente individuati;

VISTA la DGR n. 288 del 4 marzo 2022 con cui la regione Friuli Venezia Giulia ha adottato il proprio Piano Regionale della Prevenzione (di seguito PRP) 2021-2025, con il quale sono fatti propri i principi, la vision e gli obiettivi del PNP, e nel quale è previsto il Programma Predefinito PP09 "Ambiente, clima e salute", cui è correlato il Macro Obiettivo MO5 "Ambiente, clima e salute";

TENUTO CONTO che condizioni metereologiche stagionali, caratterizzate da elevate temperature e tassi di umidità, possono rendere necessario intervenire con tempestività al fine di attivare adeguati interventi assistenziali necessari per prevenire danni gravi alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane che versano in condizioni di difficoltà fisiche, socioeconomiche o in solitudine;

RITENUTO necessario che la regione Friuli Venezia Giulia si doti di un Piano Operativo per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore che coinvolga l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, la Struttura Operativa Regionale Emergenza Sanitaria, le Aziende Sanitarie regionali con tutte le strutture operative aziendali implicate nella problematica, gli Istituti Ricovero Cura a Carattere Scientifico, i medici di medicina generali, i Comuni (Servizi Sociali) e le sezioni comunali della Protezione Civile Regionale;

RITENUTO, altresì, necessario attivare a livello regionale un sistema di sorveglianza epidemiologica degli effetti delle ondate di calore tramite l'impiego di sistemi informativi correnti con l'obiettivo di monitorare, durante il periodo estivo, la mortalità che ne deriva al fine di acquisire indicazioni utili a potenziare l'efficacia dei programmi di protezione sociale;

RITENUTO di affidare all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, il compito di implementare tale sistema di sorveglianza;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare il "Piano operativo regionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Procedura di allertamento per l'emergenza caldo. Sorveglianza epidemiologica" contenente le linee di indirizzo per la gestione di tale problematica, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** Di disporre che ogni Ente sanitario regionale elabori uno specifico Piano Operativo Aziendale per l'emergenza caldo per il territorio di competenza, conformemente a quanto descritto nel suddetto Allegato. Detto Piano, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, dovrà in particolare contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate.
- 3.** Di incaricare l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute di adottare le iniziative necessarie per l'implementazione e gestione di un sistema di sorveglianza della mortalità associata a livello regionale ad eventi meteorologici estremi.
- 4.** Di incaricare il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità dell'esecuzione del presente provvedimento.
- 5.** Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- 6.** Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI DEL CALDO
SULLA SALUTE**

PROCEDURA DI ALLERTAMENTO PER L'EMERGENZA CALDO

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA

Acronimi

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

ASP Aziende Pubbliche Servizi

CCM Centro Controllo Malattie

CSM Centro Salute Mentale

DCS Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità

DI Discomfort Index

HHWWs Heat Health Watch Warning

IRCCS Istituti Ricovero Cura a Carattere Scientifico

MMG Medico Medicina Generale

PAESC Piano Azione Energia Sostenibile Clima

PC Protezione Civile Regionale

PEC Posta Elettronica Certificata

PLS Pediatra Libera Scelta

POR Piano Operativo Regionale

RSA Residenza Sanitaria Assistita

SORES Struttura Operativa Regionale per l'Emergenza Sanitaria

Premessa

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Studi epidemiologici hanno evidenziato come tali condizioni abbiano un impatto significativo sulla salute della popolazione residente nelle aree urbane, in particolare sulla mortalità della popolazione anziana e con comorbidità. L'effetto delle alte temperature sulla mortalità è relativamente immediato, con una latenza solitamente di 1-3 giorni tra il verificarsi di un rapido innalzamento della temperatura ed un successivo aumento del numero di decessi. Sono stati condotti numerosi studi epidemiologici con l'obiettivo di identificare le condizioni associate a una maggiore suscettibilità agli effetti delle alte temperature e delle ondate di calore. L'identificazione dei soggetti a maggior rischio per gli effetti del caldo è un aspetto essenziale della programmazione dei piani di prevenzione che devono prevedere attività mirate a quei sottogruppi di popolazione che più necessitano di assistenza sanitaria e supporto sociale.

A livello nazionale il Ministero della Salute in collaborazione con il CCM a partire dal 2005 ha attivato il "Piano Nazionale di Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute". Il progetto sviluppato dal CCM, che include 27 città, compresa Trieste, prevede l'attivazione di sistemi di previsione e allarme città-specifici: Heat Health Watch Warning (HHWWs) che, utilizzando le previsioni meteorologiche, sono in grado di prevedere, con un anticipo di 72 ore, il verificarsi di situazioni a rischio per la salute.

Nel luglio 2019 sono state pubblicate le "Linee di Indirizzo per la Prevenzione" in caso di ondate di calore e inquinamento atmosferico, che dettano le raccomandazioni per la redazione del Piano alle Regioni, Comuni e Aziende Sanitarie.

La regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto un Piano Operativo per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore che coinvolge l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità (DCS), l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), la Struttura Operativa Regionale Emergenza Sanitaria (SORES), le Aziende Sanitarie regionali con tutte le strutture operative aziendali implicate nella problematica (in particolare Ospedali e Distretti Sanitari), gli Istituti Ricovero Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), i medici di medicina generale (MMG), i Comuni (Servizi Sociali) e le sezioni comunali della Protezione Civile Regionale (PC).

Sistema di allarme regionale: indice di Thom

A livello regionale si è ritenuto di adottare il sistema di allarme sviluppato dalla regione Emilia-Romagna basato sull'indicatore "Discomfort Index" (DI), introdotto da Thom nel 1959, dove le soglie del disagio bioclimatico utilizzate per il sistema di previsione sono state identificate tramite uno studio sulla mortalità condotto nell'area urbana di Bologna.

L'indice di Thom (DI) viene aggiornato quotidianamente nei mesi estivi da ARPA FVG e copre tutte le 7 aree climatiche del territorio regionale - Costa occidentale, Costa orientale e Trieste, Carso, Bassa e Media pianura, Colli e Alta pianura, Tolmezzino, Monti (allegato 1).

Tale sistema è stato utilizzato a livello regionale dopo anni di confronto con il sistema HHWWs applicato nella città di Trieste, evidenziando la sostanziale equivalenza dei due sistemi ai fini della previsione del rischio. Sono state definite quattro classi di disagio climatico: nessun disagio, debole disagio, disagio, forte disagio (tabella 5 all.1) e corrispondono al colore verde, giallo, arancione, rosso. La fase di allarme si attiva quando si prevede che nelle suddette aree vengano **superate per due giorni consecutivi** la soglia di 25 per il valore medio giornaliero dell'indice di Thom e/o la soglia di 28 per il valore massimo giornaliero dell'indice di Thom.

Procedura di allertamento per il Friuli Venezia Giulia - Flusso informativo regionale

Nella regione Friuli Venezia Giulia, l'ARPA gestisce l'attivazione del sistema di allarme e, sulla base dei livelli di disagio bioclimatico, allerta la DCS e la Struttura Operativa Regionale Emergenza Sanitaria (SORES). Il livello di disagio indicato dall'indice di Thom, specifico per ciascuna area omogenea, permette di attivare le procedure di allerta e di allarme e di modulare gli interventi sulla base dei livelli di disagio evidenziati.

Il livello di disagio per una zona si ritiene raggiunto quando l'indice supera il valore previsto in almeno il 30% delle località.

In caso di primo raggiungimento stagionale, anche di una giornata, del Livello 1 – Debole disagio, per almeno una delle 7 aree omogenee regionali, ARPA invierà una comunicazione di attivazione della fase di Allerta alla DCS e alla SORES.

In caso di raggiungimento per almeno due giornate consecutive (una giornata nel caso di primo raggiungimento stagionale) del Livello 2 - Disagio, per almeno una delle 7 aree omogenee regionali, ARPA invierà una comunicazione di attivazione della fase di Allarme alla DCS e alla SORES che avrà il compito di diffondere l'allarme per il disagio bioclimatico dovuto al caldo agli enti e soggetti individuati dalla DCS, tramite PEC anticipata via e-mail.

L'indice previsto è inoltre visualizzabile in codice colore anche sul sito tematico di ARPA (<https://www.meteo.fvg.it/caldo.php?ln>). La fase di Allarme si attiva quando una zona si colora di arancio o rosso per due giornate consecutive.

Interventi di prevenzione locali

Il Piano Operativo Regionale (POR) prevede interventi differenziati a seconda del livello di disagio bioclimatico in atto e della suscettibilità della popolazione.

Le azioni da mettere in campo a livello locale vengono raccomandate dal POR e devono essere declinate e contestualizzate, per quanto di competenza di ciascun ente / istituzione. Le modalità di attivazione e i protocolli devono essere realizzati in maniera integrata e sinergica. In particolare, ciascuna Azienda Sanitaria deve predisporre un Piano Operativo Aziendale per l'emergenza caldo da attivare per il territorio di competenza.

Per ciascun ente / istituzione i criteri di attivazione devono essere basati sul sistema di allarme regionale, le modalità di attivazione devono essere coerenti e basate sulla collaborazione interistituzionale.

È fortemente raccomandato il coinvolgimento del volontariato e della popolazione in particolare negli interventi di domiciliarità al servizio di persone anziane e disabili, soprattutto se vivono da sole.

Contestualmente al POR la DCS realizza una serie di raccomandazioni per la popolazione generale.

Le seguenti tabelle riassumono le azioni da mettere in atto da DCS, ARCS, Aziende Sanitarie, IRCCS, Protezione Civile, Comuni per prepararsi prima dell'estate e per la risposta prima e durante le ondate di calore

NB: Le fasi 0-1 e 2-3 sono parzialmente sovrapponibili e devono essere gestite con flessibilità

FASE PRE-ESTIVA DI PIANIFICAZIONE

Pianificazione annuale di lungo periodo

Questa fase permette di pianificare azioni di più ampio respiro come ad esempio: sensibilizzazione locale ai fini della mitigazione e dell'adattamento climatico, programmi di progressiva decarbonizzazione, comunicazione del rischio, sensibilizzazione degli operatori e della popolazione, formazione degli operatori, predisposizione di strumenti di pronto utilizzo in caso di emergenza (protocolli, dépliant informativi, format di comunicati stampa, ecc.)

Ogni sforzo deve essere fatto a livello comunale per ridurre le emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici. Ogni comune dovrebbe aderire al Patto dei sindaci per il clima e l'energia e implementare il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC). La pianificazione annuale dovrebbe prevedere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, l'utilizzo ove possibile di energie rinnovabili, la realizzazione di piste ciclabili nel perimetro urbano per lo spostamento attivo dei cittadini, la sostituzione dei mezzi pubblici a benzina e diesel con mezzi privi di combustibili fossili, la sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade a basso consumo di energia, lo sviluppo di aree verdi e interventi di forestazione urbana.

Le istituzioni /enti devono contestualizzare il POR a livello locale in maniera integrata e sinergica.

In particolare, le Aziende Sanitarie devono predisporre un Piano Operativo Aziendale per l'emergenza caldo da attivare per il territorio di competenza.

In previsione di manifestazioni temporanee aperte al pubblico la commissione provinciale/comunale di vigilanza sui locali pubblico spettacolo deve valutare la possibile evenienza di ondate di calore e predisporre protocolli di prevenzione.

In previsione di incendi a seguito di prolungati periodi siccitosi devono essere predisposti in collaborazione tra Comuni e Aziende Sanitarie protocolli di prevenzione in particolare per tutelare le categorie più fragili dall'esposizione alle emissioni di inquinanti.

Le Aziende Sanitarie devono predisporre protocolli di emergenza da applicare in caso di ondate di calore all'interno di Ospedali / RSA / CSM e collaborare con le Case di riposo e strutture analoghe.

I vari enti / istituzioni predispongono eventi formativi per gli operatori (sanitari, assistenziali, protezione civile, volontari), sulla base di pacchetti formativi predisposti dalla DCS. Tutti gli operatori coinvolti devono essere formati.

La PC deve definire i compiti e delle attività dei volontari dei Gruppi comunali della Protezione Civile in modo da poter essere attivati con immediatezza in caso di livello di rischio aumentato.

ARCS deve individuare tramite gara d'appalto la società di Call Center per attività di tele monitoraggio e teleassistenza dei soggetti più suscettibili.

La DCS in collaborazione con ARCS predispone la rete informativa regionale, individuando tutti i referenti ai diversi livelli e le modalità di comunicazione.

FASE ESTIVA

Livello 0 – Nessun disagio

Questa fase corrisponde al periodo estivo in cui tutti gli attori devono essere preparati e gli strumenti operativi per la gestione dell'emergenza devono essere messi a punto in modo tale da poter affrontare con immediatezza le fasi successive.

La DCS promuove in collaborazione con ARCS la predisposizione e la diffusione delle informazioni e delle raccomandazioni a tutta la popolazione.

Ove vi fosse la possibilità di utilizzo di centri anziani, centri di salute mentale o altri locali climatizzati a disposizione del Comune e delle Aziende Sanitarie, devono essere programmate attività diurne anche in collaborazione con il volontariato.

Deve essere attivato il Call Center in base agli accordi presi e fornita l'informativa "Emergenza caldo" da inserire negli item delle telefonate previste a tutti i soggetti coinvolti nel programma di teleassistenza.

Devono essere raccolte, da parte dei Comuni, le adesioni dei soggetti suscettibili al programma di domiciliarità leggera, ove presente, e fornite ai servizi sociali e volontari della Protezione Civile.

I MMG e i PLS devono utilizzare ogni contatto con i pazienti fragili e i loro caregivers per informare e educare i pazienti su sintomi e comportamenti da tenere in caso di ondate di calore.

Gli operatori della medicina del lavoro devono sensibilizzare e informare i datori di lavoro sul sistema di allarme e i comportamenti da tenere da parte delle maestranze in caso di ondate di calore.

FASE DI ALLERTA

Livello 1 – Debole disagio

Si tratta di una fase di preallarme che non corrisponde ancora a un pregiudizio per la salute. Fase in cui le istituzioni regionali allertano la rete locale ai fini dell'attivazione.

Attivazione della rete informativa: l'ARPA segnala il raggiungimento dell'indice di livello 1 per la prima volta a livello regionale alla DCS e alla SORES. La DCS emana una circolare a tutte le Aziende Sanitarie per la diffusione dei protocolli interni. La SORES allerta la Protezione Civile che a sua volta allerta le sezioni comunali.

Programmazione dell'attività di tutela dei soggetti più suscettibili: attività di domiciliarità leggera da parte degli operatori domiciliari sociosanitari per i soggetti più fragili e dei volontari per gli altri soggetti a rischio che ne abbiano fatto richiesta.

Attività di sensibilizzazione operata da parte di MMG / PLS nell'ambito della loro attività nei confronti della popolazione a rischio.

Avvio delle attività diurne dei Centri anziani / CSM ecc.

Individuazione di pazienti a rischio da monitorare nell'ambito di Ospedali, RSA e Case di riposo, ecc.

Applicazione delle Raccomandazioni / Protocolli all'interno di Ospedali / RSA / Case di riposo, ecc.

Diffusione delle raccomandazioni alla popolazione generale secondo quanto sopra esposto.

FASE DI ALLARME

Livello 2 – Disagio

In questa fase il rischio per la salute di soggetti suscettibili è concreto e devono essere messe in atto tutte le azioni di adattamento e di prevenzione.

Mantenimento continuo e costante del sistema di allerta da parte della rete informativa: ARPA segnala l'indice di livello 2 a DCS e alla SORES. La SORES diffonde l'allarme climatico secondo lo schema sotto riportato.

Avvio dell'attività di monitoraggio dei soggetti più suscettibili: attività di monitoraggio da parte degli operatori domiciliari sociosanitari per i soggetti più fragili e di domiciliarità leggera da parte dei volontari.

Intensificazione dell'attività di sensibilizzazione da parte di MMG / PLS con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili.

Mantenimento delle attività diurne dei Centri anziani / CSM ecc.

Monitoraggio costante dei pazienti a rischio nell'ambito di Ospedali, RSA, Case di riposo, ecc.

Piena applicazione delle Raccomandazioni / Protocolli di emergenza caldo nell'ambito di Ospedali / RSA / Case di riposo, ecc.

Inserimento dell'informativa "Emergenza caldo" da parte del Call Center negli item delle telefonate ai soggetti sottoposti a teleassistenza.

Diffusione delle raccomandazioni alla popolazione generale. Emissione di comunicati stampa per evidenziare il livello di rischio.

Livello 3 – Forte disagio (ondate di calore)

In questa fase il rischio per la popolazione suscettibile aumenta e le attività di prevenzione e adattamento devono essere intensificate.

Mantenimento continuo e costante del sistema di allerta da parte della rete informativa.

Intensificazione dell'attività di monitoraggio dei soggetti più suscettibili: attività di monitoraggio da parte degli operatori domiciliari sociosanitari per i soggetti più fragili e di domiciliarità leggera da parte dei volontari, valutazione di eventuali ospedalizzazioni o istituzionalizzazioni.

Mantenimento dell'attività di sensibilizzazione operata da parte di MMG / PLS nell'ambito della loro attività nei confronti della popolazione a rischio.

Mantenimento delle attività diurne dei Centri anziani / CSM ecc.

Monitoraggio costante dei pazienti a rischio nell'ambito di Ospedali, RSA, Case di riposo, ecc.

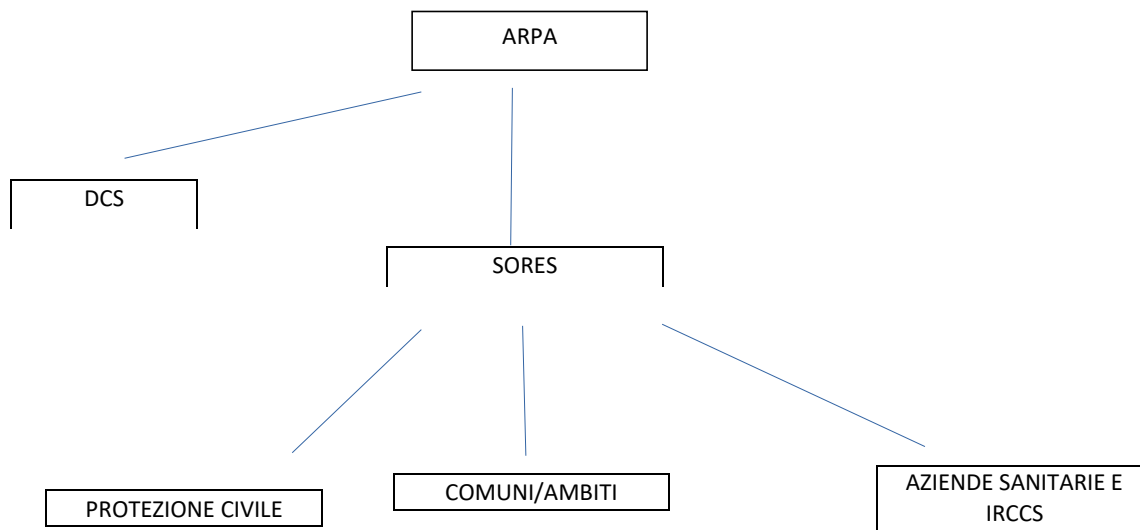
Piena applicazione delle Raccomandazioni / Protocolli di emergenza nell'ambito di Ospedali / RSA / Case di riposo, ecc.

Mantenimento dell'attività di tele-monitoraggio da parte del Call Center.

Valutazione di eventuali sospensioni delle manifestazioni temporanee aperte al pubblico in previsione del possibile perdurare delle ondate di calore da parte della Commissione provinciale/comunale di vigilanza sui locali pubblico spettacolo.

Diffusione delle raccomandazioni alla popolazione generale. Emissione di comunicati stampa per evidenziare il livello di rischio.

Schematizzazione del sistema di allertamento



ATTORI E RUOLI

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Elaborazione quotidiana dell'indice di Thom previsto e sua pubblicazione sul sito web.

Invio della comunicazione di attivazione della fase di Allerta alla DCS e alla SORES.

Invio della comunicazione di attivazione della fase di Allarme alla DCS e alla SORES.

Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

Iniziative mirate alla predisposizione di:

Pacchetti formativi per diversi target coinvolti

Formazione degli operatori sanitari

Elaborazione di dépliant/locandine e comunicati stampa per la popolazione

Sensibilizzazione e informazione datori di lavoro

SORES

Riceve la segnalazione da ARPA

Per allerta Livello 1 – giallo

- Allerta la Protezione Civile

Per allarme livello 2 – arancione e 3 - rosso

- Allerta la protezione civile

- Allerta le Azienda Sanitarie e gli IRCCS

Aziende Sanitarie/IRCCS

Elaborazione del Piano Operativo Aziendale per l'emergenza caldo, che dovrà in particolare contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate

Individuazione di un referente per l'emergenza caldo

Elaborazione di protocolli di emergenza diversificati per tipologia di struttura

Formazione degli operatori sanitari

Collaborazione con Case di Riposo e strutture analoghe per la predisposizione di protocolli

Attività di educazione sanitaria e promozione della salute finalizzata a soggetti a rischio e caregiver

Individuazione soggetti a rischio istituzionalizzati o in assistenza domiciliare

Monitoraggio soggetti a rischio

Individuazione /attivazione centri diurni climatizzati per soggetti con componenti di fragilità

Protezione Civile della Regione e dei Gruppi Comunali di PC

Protezione Civile della Regione

Allertamento e se del caso attivazione delle risorse sovracomunali e regionali a supporto dei Comuni

Allertamento e se del caso attivazione delle associazioni di volontariato di Protezione Civile a supporto dei Comuni

Gruppi Comunali di PC

Supporto dell'attività del Comune e delle sue strutture nel monitoraggio leggero

Supporto dell'attività del Comune nell'eventuale allestimento di Centri di assistenza e nel trasporto dei soggetti fragili.

Comuni

Raccolta adesioni dei soggetti suscettibili al programma di domiciliarità leggera ove presente

Monitoraggio e attività di domiciliarità leggera nei confronti di soggetti fragili che ne abbiano fatto richiesta, in collaborazione con gruppi comunali di Protezione Civile

Individuazione di locali / Centri comunali climatizzati per il sostegno di soggetti fragili

Ordine dei Medici

Sensibilizzazione degli Iscritti attraverso comunicazioni e mass mail affinché riprendano la consuetudine operativa verso i pazienti anziani e fragili, già progetto-obiettivo degli MMG pre-pandemia.

Elaborazione di dépliant/locandine e comunicati stampa per la popolazione di concerto con la DCS.

Attività di sorveglianza epidemiologica

A livello nazionale è attivo il Sistema di Sorveglianza della mortalità giornaliera (SISMG) che permette di monitorare in tempo reale il numero di decessi ed evidenziare eventuali eccessi di mortalità associati ad eventi meteorologici estremi.

Il SISMG è gestito dal DEPLAZIO in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe dei Comuni ed è attivo in 34 città tra le quali Trieste. I dati di mortalità vengono acquisiti tramite un sistema di inserimento online (entro 24-48 ore) che permette di monitorare in tempo reale l'andamento della mortalità nella popolazione anziana (over 65).

Al fine di valutare la validità a livello locale del sistema di allarme adottato nella regione Friuli Venezia Giulia, si provvederà, per tramite dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, ad indagare, durante il periodo estivo, l'associazione tra disagio climatico e mortalità, con particolare riferimento alla popolazione anziana, e a valutare la loro relazione statistica. Tale approccio consentirà anche di acquisire indicazioni utili a potenziare l'efficacia dei programmi di protezione sociale.

ALLEGATO 1

Indice di Thom – definizioni e confronti con la procedura precedente

Fino all'estate del 2012 l'allerta caldo veniva emessa in presenza di due giornate consecutive con temperatura superiore o uguale a 33 °C e simultanea umidità maggiore o uguale a 50% (Indice_old). Dall'estate del 2013 è stato adottato l'indice di disagio proposto da Thom, il "Discomfort Index" (DI), che è considerato uno dei migliori indici di stima della temperatura effettiva ed è usato per scopi di allertamento anche in altre regioni italiane (Piemonte ed Emilia-Romagna). Questo "indice arbitrario" combina, in un singolo valore, l'effetto di temperatura e umidità, in assenza di movimento dell'aria, sulla sensazione di caldo o freddo percepita dal corpo umano. Il DI tiene conto della temperatura di bulbo umido e della temperatura di bulbo asciutto di posti ombreggiati e protetti dal vento secondo la seguente formula:

$$DI = 0.4 \times (Ta + Tw) + 4.8$$

Ta = temperatura di bulbo asciutto (°C); Tw = temperatura di bulbo umido (°C).

Questo indice è adatto per descrivere le condizioni di disagio fisiologico dovute al caldo-umido ed è sensibile in un intervallo termico compreso tra 21 °C e 47 °C. Al di fuori di tale intervallo, anche al variare dell'umidità relativa, l'indice attribuisce sempre la condizione fisiologica alle classi estreme, cioè "benessere" per temperature inferiori a 21 °C e "stato di emergenza medica" per temperature superiori a 47 °C.

L'indice di Thom è stato originalmente usato per dare una stima del disagio fisico dovuto al calore. Questa classificazione viene riportata in tabella 1 disagio (*Matzarakis e Majer, 1991*).

| DESCRIZIONE | CLASSE DI |
|---|-------------|
| Benessere | DI <21 |
| Leggero disagio avvertito da meno del 50% della popolazione | 21 ≤DI < 24 |
| Crescente disagio avvertito da più del 50% della popolazione | 24 ≤DI < 27 |
| Disagio e significativo deterioramento delle condizioni psicofisiche | 27 ≤DI < 29 |
| Forte disagio nella popolazione | 29 ≤DI < 32 |
| Stato di emergenza medica. Forte disagio Rischio di colpi di calore elevato e pericoloso. | DI ≥32 |

Tabella 1: Indice di Thom: classificazione dei livelli di disagio (*Matzarakis e Majer, 1991*)

Poiché la formula di Thom è approssimabile con una formula semplificata, che utilizza solo la temperatura di bulbo asciutto e l'umidità relativa, in tabella 2 vengono riportate le stesse classi di disagio in funzione di questi valori.

| temperatura di bulbo asciutto °C | umidità % | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|--|
| | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 | 75 | 80 | 85 | 90 | 95 | 100 | |
| 20 | 16 | 16 | 16 | 17 | 17 | 17 | 18 | 18 | 18 | 19 | 19 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 21 | 21 | |
| 21 | 16 | 17 | 17 | 17 | 18 | 18 | 18 | 19 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 21 | 21 | 21 | 21 | 22 | |
| 22 | 17 | 17 | 18 | 18 | 18 | 19 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 21 | 21 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 22 | |
| 23 | 18 | 18 | 18 | 19 | 19 | 20 | 20 | 20 | 20 | 21 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | |
| 24 | 18 | 19 | 19 | 19 | 20 | 20 | 21 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | 23 | 24 | 24 | |
| 25 | 19 | 19 | 20 | 20 | 21 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | |
| 26 | 20 | 20 | 20 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | 25 | 25 | 26 | |
| 27 | 20 | 21 | 21 | 22 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 26 | |
| 28 | 21 | 21 | 22 | 22 | 23 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 27 | 27 | 27 | |
| 29 | 21 | 22 | 22 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 27 | 27 | 27 | 28 | 28 | 28 | |
| 30 | 22 | 23 | 23 | 24 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 27 | 27 | 27 | 28 | 28 | 28 | 29 | 29 | |
| 31 | 23 | 23 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 27 | 27 | 27 | 28 | 28 | 28 | 29 | 29 | 29 | 30 | |
| 32 | 23 | 24 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 27 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 29 | 30 | 30 | 30 | 30 | |
| 33 | 24 | 24 | 25 | 26 | 26 | 26 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 29 | 30 | 30 | 30 | 31 | 31 | 31 | |
| 34 | 25 | 25 | 26 | 26 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 29 | 30 | 30 | 30 | 31 | 31 | 31 | 32 | 32 | |
| 35 | 25 | 26 | 26 | 27 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 32 | 32 | 33 | |
| 36 | 26 | 26 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 32 | 33 | 33 | 33 | 34 | |
| 37 | 26 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 32 | 33 | 33 | 33 | 34 | 34 | 34 | |
| 38 | 27 | 28 | 28 | 29 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 | |
| 39 | 28 | 28 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 | 36 | 36 | |
| 40 | 28 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 32 | 33 | 33 | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 | 36 | 36 | 36 | 37 | |

Tabella 2: Indice di Thom: DI in funzione di valori interi della temperatura di bulbo asciutto e dell'umidità relativa

Dalle analisi di confronto del numero di giornate di allerta caldo derivanti dall'applicazione della procedura precedente, attiva fino al 2012 (allerta caldo in presenza di temperatura maggiore o uguale a 33 °C e umidità superiore o uguale a 50%), si riscontra che per la maggior parte delle località di pianura c'è una corrispondenza per valori di DI medio giornaliero superiore a 25 e/o per valori di DI massimo giornaliero superiori a 28.

Per le località di costa il confronto fa emergere come l'indice vigente sino al 2012 sia stato poco adatto a descriverne il disagio in quanto si fa sentire l'attività mitigatrice del mare. Raramente, per non dire mai, si raggiungono contemporaneamente valori di temperatura di 33 °C e di umidità del 50%; d'altra parte è risaputo che è proprio l'assenza del raffreddamento notturno a provocare il maggior disagio ed infatti emerge un numero alto di giornate con valori di DI medio giornaliero superiore a 25. Parimenti rimane piuttosto basso il numero di giornate con indice di Thom massimo giornaliero superiore a 28.

Indice di Thom – La definizione delle soglie e l’impatto sulla salute: l’esperienza dell’Emilia-Romagna

Dopo il disagio dell’estate del 2003, che è stata molto calda in tutta Italia per un lungo periodo e con ondate particolarmente elevate, in Italia sono stati fatti parecchi studi sulla gravità degli effetti del caldo umido sulla salute delle persone e sulla efficacia delle azioni messe in opera per contrastarli. Di qui le numerose indagini avviate a livello nazionale, regionale e locale per stimare un eventuale eccesso della mortalità. In particolare, la nostra attenzione si è soffermata sulle ricerche realizzate in regione Emilia-Romagna dove si sono cercate correlazioni tra la mortalità e i valori dell’indice di Thom nell’area urbana di Bologna negli anni 1989-2003 ed in special modo si è scelto di analizzare l’andamento della mortalità sia rispetto agli indici di Thom giornalieri medi che rispetto a quelli massimi. Numerosi articoli hanno evidenziato un aumento della mortalità con il superamento di valori medi dell’indice di Thom pari a 24 o a 25 e di valori massimi pari a 26 o a 28.

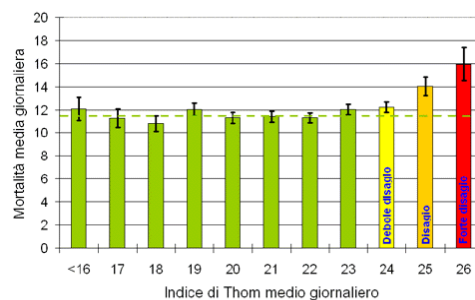


Grafico 1: Mortalità media giornaliera riferita all’Indice di Thom medio giornaliero

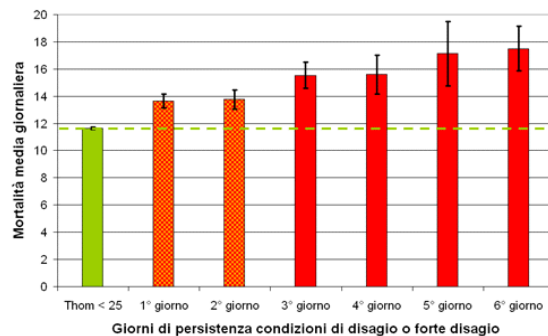


Grafico 2: mortalità media giornaliera riferita alla persistenza dell’Indice di Thom pari o maggiore a 25.

In Emilia-Romagna le condizioni bioclimatiche sono state dunque definite sulla base del valore medio giornaliero dell’indice di Thom (solo valore intero) e classificate in quattro livelli:

Non disagio: indice di Thom medio giornaliero inferiore a 24;

Debole disagio: vengono definite a livello di debole disagio le condizioni bioclimatiche caratterizzate da valori dell’indice di Thom medio giornaliero pari a 24. In tali condizioni la popolazione avverte disagio ma non si

riscontrano in media aumenti di mortalità;

Disagio: vengono definite a livello di disagio le condizioni bioclimatiche caratterizzate da valori dell'indice di Thom medio giornaliero pari a 25. In tali condizioni le fasce più deboli della popolazione ed in particolare gli anziani, possono manifestare effetti sanitari di varia natura, tra cui cefalee, disidratazione e talvolta anche la morte. La mortalità totale, per cause naturali e cardiovascolari aumenta in media di circa il 15%; la mortalità per cause respiratorie fino al 50%. Una parte di questa mortalità aggiuntiva è attribuibile al fenomeno chiamato "harvesting" e rappresenta quindi un anticipo di morte di persone che sarebbero probabilmente decedute in un breve arco temporale;

Forte disagio: vengono definite a livello di forte disagio le condizioni bioclimatiche caratterizzate da valori dell'indice di Thom uguali a 26 (i valori dell'indice medio giornaliero non sono mai superiori a questo valore) o dalla persistenza per 3 o più giorni di livelli dell'indice maggiori o uguali a 25. In tali condizioni si estendono le categorie di persone colpite da patologie legate al caldo. La mortalità totale, per cause naturali e cardiovascolari aumentano in media di circa il 30%. La mortalità per cause respiratorie di circa l'80%. Il grafico 2 evidenzia come l'incremento di rischio al terzo giorno di persistenza di livelli dell'indice di Thom pari ad almeno 25, sia quasi uguale a quello che si riscontra in concomitanza delle situazioni con indice di Thom pari a un singolo valore di 26 (valor uguale a 16).

Vengono utilizzati solo valori interi approssimati dell'indice.

Indice di Thom – La definizione delle soglie in Friuli Venezia Giulia

Sulla base dei dati sopra esposti e in considerazione del fatto che ARPA non elabora solo valori interi approssimati dell'indice di Thom ma valori fino al primo decimale, in Friuli Venezia Giulia si è deciso di procedere alla seguente classificazione (Tabella 5):

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|---|
| DI Indice di Thom medio giornaliero | DI <23 | $23 \leq DI < 25$ | $25 \leq DI < 26$ | DI ≥ 26 oppure DI ≥ 25 per tre o più giorni consecutivi |
| DI Indice di Thom massimo giornaliero | DI <26 | $26 \leq DI < 28$ | $28 \leq DI < 29$ | DI ≥ 29 oppure DI ≥ 28 per tre o più giorni consecutivi |
| Livello di disagio | 0 - Nessun disagio | 1 - Debole disagio | 2 - Disagio | 3 - Forte disagio |
| Colore | Verde | Giallo | Arancione | Rosso |

Tabella 5: classificazione del disagio bioclimatico in base all'indice di Thom in Friuli Venezia Giulia

Indice di Thom – Procedura di calcolo del valore previsto

Per ogni ora del giorno vengono elaborati, sulla base dei dati misurati da tutte le stazioni meteorologiche regionali disponibili al momento, grigliati di temperatura e umidità relativa. Per ogni ora del giorno e per i successivi tre giorni vengono elaborati, sulla base dei dati del modello meteorologico IFS HRES di ECMWF, grigliati di temperatura e di umidità relativa previsti.

Per ognuna delle sette zone in cui è stata suddivisa la regione sono state scelte alcune località di riferimento, in corrispondenza delle stazioni meteorologiche esistenti sul territorio, e per ogni punto dei grigliati corrispondente alle località viene calcolato il bias medio degli ultimi 7 giorni tra il dato orario di temperatura

e umidità misurato nella stazione e quello previsto dal modello per il giorno stesso; il bias viene utilizzato per correggere il dato orario di temperatura e umidità relativa previsto dal modello nei successivi tre giorni. Con questi dati modellistici corretti, sulle stesse località viene elaborato l'indice di Thom previsto per il giorno stesso e per i due giorni successivi evidenziandone il valore medio ed il valore massimo giornaliero.

Suddivisione Aree Friuli Venezia Giulia

Sulla base di considerazioni meteorologiche e tenendo conto dell'esperienza della regione Emilia-Romagna (in ogni provincia vengono fornite previsioni differenziate per le aree urbane capoluogo, quelle pianeggianti, collinari tra 200 e 600 metri, e montane), anche la regione Friuli Venezia Giulia è stata suddivisa in sette aree:

Costa occidentale (località di riferimento di Grado e Lignano),

Costa orientale e Trieste (località di riferimento di Trieste),

Carso (località di riferimento di Sgonico),

Bassa e Media pianura (località di riferimento di Brugnera, Capriva del Friuli, Cervignano del Friuli, Codroipo, Gradisca d'Isonzo, Palazzolo dello Stella, Pordenone-Cordenons, Villotta di Chions, Talmassons e Udine)

Colli e Alta pianura (località di riferimento di Cividale del Friuli, Zompitta, Fagagna, Gemona del Friuli, Vivaro)

Tolmezzino (località di riferimento di Enemonzo e Tolmezzo)

Monti (località di riferimento di Forni di Sopra, Musi, Piancavallo, Pontebba, Tarvisio, Barcis).

E' stata mantenuta la divisione amministrativa dei comuni tra alta pianura e media pianura, ma verso la montagna, verso il mare e sul Carso questo non era possibile e quindi molti comuni in queste aree climatiche sono stati tagliati in due zone in base all'altitudine o alla distanza dal mare: tra bassa pianura e costa la linea di demarcazione si attesta a una distanza dal mare di un paio di km; tra i monti e l'alta pianura il taglio si attesta attorno ai 500-600 metri di quota; sul Carso invece il taglio si può pensare in parte sul ciglione carsico e a Trieste sui 200 m di quota circa.

Elenco dei Comuni

Costa occidentale:

LIGNANO SABBIAADORO MARANO LAGUNARE

GRADO STARANZANO MONFALCONE

Costa orientale e Trieste:

DUINO-AURISINA MUGGIA SAN DORLIGO DELLA VALLE SGONICO TRIESTE

Carso:

DUINO AURISINA SAN DORLIGO DELLA VALLE SGONICO TRIESTE MONRUPINO

DOBERDO' DEL LAGO SAGRADO SAVOGNA D'ISONZO

Bassa e Media pianura:

AIELLO AQUILEIA BAGNARIA ARSA BASILIANO BERTIOLO BICINICCO BUTTRIO CAMINO AL TAGLIAMENTO CAMPOFORMIDO CAMPOLONGO AL TORRE CARLINO CASTIONS DI STRADA CERVIGNANO DEL FRIULI CHIOPRIS VISCONTE CODROIPO CORNO DI ROSAZZO COSEANO DIGNANO FIUMICELLO FLAIBANO GONARS LATISANA LESTIZZA MANZANO MARTIGNACCO MERETO DI TOMBA MOIMACCO MORTEGLIANO MUZZANA DEL TURGNANO PALAZZOLO DELLO STELLA PALMANOVA PASIAN DI PRATO PAVIA DI UDINE POCENIA PORPETTO

POVOLETTO POZZUOLO DEL FRIULI PRADAMANO PRECENICCO PREMARIACCO
REMANZACCO RIVIGNANO RONCHIS RUDA SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIOVANNI AL
NATISONE SANTA MARIA LA LONGA SAN VITO AL TORRE SAN VITO DI FAGAGNA
SEDEGLIANO TALMASSONS TAPOGLIANO TAVAGNACCO TEOR TERZO D'AQUILEIA
TORVISCOSA TRIVIGNANO UDINESE UDINE VARMO VILLA VICENTINA VISCO

ARZENE AZZANO DECIMO BRUGNERA CASARSA DELLA DELIZIA CHIONS CORDENONS
CORDOVADO FIUME VENETO FONTANAFREDDA MORSANO AL TAGLIAMENTO PASIANO DI
PORDENONE PORCIA PORDENONE PRATA DI PORDENONE PRAVISDOMINI ROVEREDO IN
PIANO SACILE SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO SAN
QUIRINO SAN VITO AL TAGLIAMENTO SESTO AL REGHENA SPILIMBERGO VALVASONE
VIVARO ZOPPOLA

CAPRIVA DEL FRIULI CORMONS FARRA D'ISONZO FOGLIANO REDIPUGLIA GORIZIA
GRADISCA MARIANO DEL FRIULI MEDEA MONFALCONE MORARO MOSSA ROMANS
D'ISONZO RONCHI DEI LEGIONARI SAN CANZIAN D'ISONZO SAN LORENZO ISONTINO SAN
PIER D'ISONZO SAVOGNA D'ISONZO STARANZANO TURRIACO VILLESSE

Colli e Alta pianura

ARTEGNA ATTIMIS BORDANO BUIA CASSACCO CIVIDALE DEL FRIULI COLLOREDO DI
MONTE ALB. FAEDIS FAGAGNA FORGARIA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI GRIMACCO
MAGNANO IN RIVIERA MAJANO MORUZZO NIMIS OSOPPO PAGNACCO PREPOTTO PULFERO
RAGOGNA REANA DEL ROJALE RIVE D'ARCANO SAN DANIELE DEL FRIULI SAN LEONARDO
SAN PIETRO AL NATISONE SAVOGNA STREGNA TARCENTO TORREANO TREPPO GRANDE
TRICESIMO

ARBA AVIANO BUDOIA CANEVA CASTELNOVO DEL FRIULI CAVASSO NUOVO MANIAGO
MEDUNO MONTEREALE VALCELLINA PINZANO AL TAGLIAMENTO POLCENIGO SEQUALS
TRAVESIO VAJONT

DOLEGNA DEL COLLIO SAN FLORIANO DEL COLLIO

Tolmezzino:

AMARO CAVAZZO CARNICO DRENCHIA TOLMEZZO TRASAGHIS VENZONE VERZEGNIS
VILLA SANTINA

Monti:

Tutti i Comuni montani non compresi nel Tolmezzino e le località dei Comuni della zona Colli e Alta
pianura ad una quota superiore a 500-600 metri.

24_17_1_DGR_528_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 528

PNRR, missione 5, componente 1, investimento 1.1. Schema di accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DLgs. 36/2023, art 7, comma 4, per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano potenziamento CPI" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO il comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, il quale prevede l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro 28 giugno 2019, n. 74, il quale, all'esito di un processo di condivisione tra Stato e Regioni, ha adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", ripartendo tra le Regioni specifiche risorse nazionali per la sua attuazione;

VISTO il "Piano per il potenziamento dei Servizi per l'impiego del Friuli Venezia Giulia" (di seguito anche "Piano regionale"), strumento attuativo del sopra citato Piano straordinario, adottato con propria deliberazione 9 ottobre 2020, n. 1509 (rettificato con deliberazione 27 novembre 2020, n. 1797), il quale, in conformità alle indicazioni nazionali, contiene la pianificazione e la descrizione degli interventi previsti;

VISTO il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, adottato ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, il quale, attraverso l'intervento «Potenziamento dei Centri per l'impiego» previsto nell'ambito della Missione 5, componente 1, si è innestato nel programma nazionale di rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego, incrementando, tra l'altro, le risorse a disposizione;

VISTE le disposizioni normative ed amministrative nazionali che disciplinano la governance e le modalità di gestione e attuazione del PNRR italiano;

VISTO l'aggiornamento del Piano di potenziamento dei Servizi per l'impiego del Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione della Giunta regionale di data 29 settembre 2023, n. 152;

VISTA l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Potenziamento, da parte dell'unità di Missione Pnrr del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, trasmesso con nota prot. 971 di data 22 gennaio 2024;

VISTO il sistema di gestione e controllo del PNNR (SI.GE.CO), adottato dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2022, ed in particolare il paragrafo 4.2.1 che prevede la sottoscrizione di apposite convenzioni secondo il format di cui all'Allegato C alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n.21;

RILEVATO che, il Manuale operativo per i soggetti attuatori per la misura in questione stabilisce che l'approvazione dell'aggiornamento dei Piani di Potenziamento regionali costituisce una condizione preliminare alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Unità di Missione e la Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni;

OSSERVATO che il Manuale operativo prevede che i Soggetti Attuatori sottoscrivano la sopracitata Convenzione, in conformità al modello allegato al Manuale (allegato 1);

RITENUTA, pertanto, la sussistenza dei presupposti necessari alla sottoscrizione della Convenzione volta a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e la ripartizione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO, altresì, degli esiti degli incontri bilaterali intervenuti fra Unità di missione istituita presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTO lo schema di Convenzione trasmesso dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 29 marzo 2024;

RITENUTO, pertanto, che, nel caso di specie, sussistano i presupposti per attivare un Accordo di collaborazione tra enti pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 36/2023 per la rea-

lizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare lo schema di "Accordo ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 36/2023 per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", nel testo allegato quale parte sostanziale e integrante alla presente deliberazione, al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune finalizzate all'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.
- 2.** Di dare mandato al Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo e a tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi eventuali adeguamenti formali del testo, conseguenti a modifiche concordate con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- 3.** La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 1

Investimento 1.1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE Dell' Investimento 1.1 “Piano Potenziamento CPI” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

TRA

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito “Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR”)

E

La Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata dal Direttore generale Dott. Massimo Temussi, con sede legale in Roma, Via di San Nicola da Tolentino n. 1-5, (di seguito “DG Politiche Attive”)

E

L'Amministrazione Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (C.F 80014930327), rappresentata dal Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia dott Nicola Manfredi, con sede legale in Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia 1 (di seguito “Soggetto Attuatore”)

Di seguito indicate anche come “parti”

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che in particolare prevede: “*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: (omissis) d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei*”



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) *il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) *il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) *il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/ dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);*
- iv) *un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;*

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario.

I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di scarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di scarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento

VISTO la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2023_99 del 21 febbraio 2023, sullo stato di attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) a due anni dalla sua entrata in vigore, nella quale sono definite la metodologia per la valutazione del raggiungimento delle milestones e targets e la metodologia per determinare l'importo da sospendere in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi alla base di una richiesta di pagamento;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall'Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022 e modificato (versione 4.1) a gennaio 2024 e ss.mm.ii;

VISTO il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla dott.ssa Marianna D'Angelo, con DPCM del 24 gennaio 2022, registrato il 14 febbraio 2022;

VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni (di cui 400 milioni per progetti in essere e 200 milioni di risorse per nuovi progetti a valere sul PNRR) per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

VISTO che lo stesso Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, stabilisce che 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI e che ulteriori 200 milioni sono assegnati per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di potenziamento;

VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise che è stato approvato dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 138 del 04.02.2023 ;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*»;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 di adozione del Piano nazionale nuove competenze pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;

VISTA la Circolare n. 12 del 6 giugno 2022 sul Contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il Decreto Legge. 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;

VISTO il Decreto Legge 10 settembre 2021 n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021 n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il decreto-legge n.13 del 24 febbraio 2023, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modifiche dalla Legge n.44 del 21 aprile 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;

VISTA la Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

VISTA la Circolare RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante: “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 relativa ai costi di personale ammissibili al PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 6 del 24 gennaio 2022 relativa ai Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione di Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



VISTA la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

VISTA la Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la Circolare RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;

VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto “l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la Circolare MEF - RGS n. 25 del 24 luglio 2023 recante le “Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 15 settembre 2023, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;

VISTA le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

VISTA decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;

VISTO l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale “Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge”;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



VISTO il decreto 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”, *“il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next generation Eu gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato -Servizio centrale per il PNRR”* e che *“l'alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema ReGiS con i sistemi informativi locali”*;

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”, *“i soggetti attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza”*;

RITENUTO di poter conseguire le finalità dell'Investimento mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 recante norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) ed in particolare il capo XI, relativo al finanziamento di lavori pubblici;

VISTO l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l'impiego (di seguito anche “CPI”);

VISTO l'art. 5, comma 7, della legge regionale 13/2015 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro), secondo cui i Comuni assicurano la messa a disposizione a titolo gratuito dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di lavoro, ivi comprese le sedi dei CPI;

VISTO l'art. 77 ter della legge regionale 18/2005, secondo cui fermo restando quanto previsto dal sopra citato art. 5, comma 7, della legge regionale 13/2015, qualora non si rinvenga la disponibilità di sedi idonee sotto il profilo logistico e funzionale, l'Amministrazione regionale può procedere all'acquisizione a titolo di proprietà o di locazione di immobili destinati all'esercizio delle funzioni dei Servizi pubblici per l'impiego regionali;

CONSIDERATO l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che “(...) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico”, e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'Accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che l'Investimento è conseguito con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il Piano di Potenziamento Regionale, approvato dalla DG Politiche Attive con nota prot. N. 9218 del 13 novembre 2020;

VISTO l'aggiornamento del Piano di Potenziamento Regionale, approvato dalla DG Politiche Attive e dall'Unità di Missione PNRR con nota prot. N. 791 del 22/01/2024;

VISTO il format per il nuovo Piano di potenziamento trasmesso alle Regioni il giorno mercoledì 10 maggio 2023;

VISTO il nuovo Piano di Potenziamento presentato dalla Regione /Agenzia che aggiorna il Piano di potenziamento prevedendo la realizzazione delle attività attraverso le seguenti risorse nazionali e del PNRR;

Inserire l'ammontare delle risorse programmate da Piano di Potenziamento della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2020 – 2025:

| Risorse programmate da Piano di Potenziamento: € 14.512.538,58 | | |
|--|--|------------------------------------|
| di cui: | | |
| Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 | Risorse PNRR – Progetti in essere (cfr. 400 mln) | Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) |
| € 6.145.764,90 | € 5.577.849,12 | € 2.788.924,56 |

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 – Potenziamento Centri per l'Impiego. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione degli interventi collegati alla misura e il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Investimento Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 – Potenziamento Centri per l'Impiego, da raggiungere entro dicembre 2025, come stabilito dal documento “*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*” (pag. 369), per il quale sono previsti, a livello nazionale, i seguenti Traguardi e Obiettivi:

- a) traguardo a dicembre 2022: per almeno 250 centri per l'impiego, il completamento di almeno il 50 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali, con l'esclusione delle attività infrastrutturali;
- b) traguardo al dicembre 2025: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali;

c) traguardo a giugno 2026: per almeno 500 Centri per l'Impiego (CPI) il completamento del 100% delle attività previste nei Piani regionali di potenziamento dei centri per l'impiego riguardanti la ristrutturazione e il rinnovo degli attuali edifici dei Centri per l'Impiego (CPI) e delle Agenzie regionali, e l'acquisto di nuovi edifici, come descritto nel decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DSG n. 123/2020.

2. Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, per la realizzazione in attuazione di quanto stabilito dal Decreto Legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a:

- a. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento degli obiettivi dell'investimento;
- b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108,



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

- ora Ispettorato Generale PNRR a seguito della modifica introdotta dall'art.1 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a inviare e/o a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato Generale PNRR dell'avanzamento del Traguardo generale PNRR, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- c. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
 - d. adottare cronoprogrammi annuali che individuino interim steps per il conseguimento del Traguardo generale PNRR, e vigilare sul rispetto della tempistica ivi prevista;
 - e. vigilare affinché vengano alimentati nei sistemi informativi i dati di monitoraggio e gli indicatori di riferimento;
 - f. emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento del Traguardo generale PNRR, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dall'Ispettorato generale presso il MEF e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
 - g. verificare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento del Traguardo generale PNRR;
 - h. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e, se applicabile, di programmi e progetti complementari cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali;
 - i. a partire dai trenta giorni successivi all'avvio delle attività, così come definito dall'art. 8, comma 1, svolgere attività di controllo al 100% sul soddisfacente conseguimento del Traguardo generale PNRR, anche mediante verifiche in itinere e/o in loco;
 - j. validare i dati inseriti dalle Regioni nel sistema informativo relativamente al monitoraggio ed alla rendicontazione del Traguardo generale PNRR, nonché degli indicatori comuni;
 - k. rendicontare i dati del Traguardo generale PNRR nelle modalità indicate dall'Ispettorato generale presso il MEF, espletate le verifiche di competenza;
 - l. consuntivare le spese all'Ispettorato generale presso il MEF, espletate le verifiche di competenza sulla rendicontazione di spesa presentata dai Soggetti Attuatori;
 - m. rendicontare gli indicatori comuni ed eventuali quote di cofinanziamento degli interventi con risorse comunitarie sulla base delle informazioni inserite dai Soggetti Attuatori e/o delegati;
 - n. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dall'Ispettorato Generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi e ad evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
 - o. erogare le risorse limitatamente alla parte di finanziamento relativa alle risorse PNRR native per i nuovi progetti del "Piano di potenziamento CPI" previa presentazione, da parte del Soggetto Attuatore o suo delegato responsabile dell'attuazione degli interventi, della prescritta richiesta di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
 - p. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate.

Articolo 4 bis

(Compiti in capo alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro – Amministrazione attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la DG Politiche Attive, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in particolare articolo 1 comma 2 e articolo 2 comma 1 lettere a) e b), nell'ambito delle sue funzioni, concorre con



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



l'Unità di Missione all'attuazione degli interventi del PNRR e al raggiungimento del relativo Obiettivo Generale dell'Investimento 1.1 Potenziamento Centri per l'Impiego del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. Nell'ambito delle proprie competenze, di cui al precedente comma 1, la DG Politiche Attive assicura di:

- a. approvare in accordo con l'Unità di Missione il Piano di potenziamento aggiornato presentato da ogni Regione/Soggetto Attuatore;
- b. definire i criteri di riparto delle risorse, e definire, acquisito il preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, la ripartizione delle risorse adottando il relativo Decreto;
- c. concorrere in accordo con l'Unità di Missione alle funzioni di presidio sull'attuazione e sul monitoraggio degli interventi del PNRR, di cui al comma 1 al fine di assicurare il raggiungimento del relativo Obiettivo Generale dell'Investimento 1.1 Potenziamento Centri per l'Impiego del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d. erogare le risorse a titolo di anticipo, pagamento intermedio e saldo a valere sul bilancio dello Stato ai sensi del Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020;
- e. assicurare il monitoraggio dell'avanzamento della spesa a valere sulle risorse nazionali ai sensi del Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020 attraverso i modelli e le tempistiche definite;

3. Qualora dai dati di monitoraggio, validati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art. 4, emergano criticità nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR, la DG Politiche Attive, in raccordo con l'Unità di Missione, promuove interventi di tutoraggio in favore delle Regioni che presentano particolari ritardi nell'attuazione, fermi restando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 si obbliga a:

- a. redigere l'aggiornamento del Piano di Potenziamento regionale secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- b. implementare, in coerenza con quanto previsto dal Decreto n. 123 del Segretario Generale protempore n. 123 del 4 settembre 2020, quanto previsto nel "Piano di Potenziamento" e garantire la realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- c. assumere, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo, per i quali potrà avvalersi, ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali:
 - i. di regolarità amministrativo contabile delle spese esposte a rendicontazione;
 - ii. del rispetto del Cronoprogramma di Misura, delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla Misura (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Traguardo PNRR associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai principi trasversali PNRR;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- iii. dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), rif. "*Quadro sinottico delle attività di verifica e di controllo del soggetto attuatore*" - pagina 26, Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- d. assumere, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di rendicontazione per i quali potrà avvalersi ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali. Nello specifico, il Soggetto Attuatore si impegna a:
 - i. rendicontare le spese sostenute ovvero i costi maturati in caso di utilizzo di opzioni semplificate dei costi, attraverso idonee domande di rimborso secondo le tempistiche stabilite dal successivo art. 7, con esposizione separata dell'importo IVA relativo o rispettivamente stimato nel caso di opzione semplificate di costi;
 - ii. attestare il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile;
 - iii. attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, nonché dei principi trasversali;
 - iv. attestare l'assenza del doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto;
 - v. laddove l'oggetto della spesa esposta a rendicontazione risulti – in base al meccanismo di verifica indicato per il Traguardo generale PNRR definito negli *Operational Arrangements* – direttamente collegato/collegabile alla maturazione dell'Obiettivo generale PNRR, caricare anche la documentazione probatoria del soddisfacente conseguimento dell'obiettivo relativamente alla fase cui la spesa è riferita (es. completamento di un modulo formativo);
- e. inviare un organigramma, secondo format già in uso, ove compatibili, nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali;
- f. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come richiamate in premessa e successive modifiche e integrazioni;
- g. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- h. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla tutela dei diversamente abili, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;
- i. adottare procedure di selezione conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per le verifiche di competenza la quale in relazione alla numerosità delle procedure stesse potrà procedere ai controlli attraverso un campionamento;
- j. assicurare l'individuazione di criteri di selezione coerenti con le regole e obiettivi del PNRR e con i principi trasversali;
- k. implementare gli interventi al fine di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e il rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli *Operational Arrangements*, come richiamati in premessa;
- l. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- m. dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, dell'Obiettivo generale PNRR;
- n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
- p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, e specificare chiaramente quella cui si intende fare riferimento, allegando la descrizione al presente Accordo qualora si intenda adottare una metodologia regionale;
- q. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze e nel rispetto della normativa richiamata in premessa. In particolare, nel rispetto della previsione di cui all'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, si impegna a dotarsi per ciascun progetto PNRR, a pena di nullità dello stesso, di un Codice Unico di Progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n.63/2020, e a riportarlo su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;
- r. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- s. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- t. garantire la conservazione della documentazione progettuale, delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e della relativa documentazione giustificativa in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, dell'Ispettorato Generale presso il MEF, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- u. garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi all'Obiettivo generale PNRR nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- v. garantire che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) applicabili all'intervento. Ciò in coerenza con quanto previsto dal Regime 2 per le linee di attività indicate nelle schede tecniche n.1 costruzione nuovi edifici, n.2 ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, n. 3 "Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche e elettroniche, n.6 servizi informatici di hosting e cloud, n. 8 data center e contenute nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, laddove compatibili;
- w. assicurare la coerenza, nell'ambito delle progettualità a valere sulle risorse nazionali e di quelle cosiddette *in essere* con gli obblighi strumentali a garantire il rispetto del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- x. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per l'esecuzione delle verifiche in itinere di competenza sul conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR;
- y. inoltrare le Richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- z. predisporre i pagamenti ai Soggetti attuatori Delegati e ai Soggetti esecutori, effettuando le verifiche in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dall'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, nonché nel rispetto della normative e delle circolari richiamate in premessa;
- aa. conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2 e 3 del presente Accordo;
- bb. compilare e inviare trimestralmente all'Unità di Missione il Format di avanzamento delle attività programmate nel Piano di Potenziamento (allegato E del format di nuovo Piano di Potenziamento CPI) relativo a tutte le attività che a prescindere dalla fonte di finanziamento concorrono al raggiungimento dell'obiettivo del PNRR;
- cc. inviare all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR almeno due volte l'anno: rispettivamente entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre previsioni di spesa aggiornate nel sistema REGIS;
- dd. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022) e comunicare preventivamente all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;
- ee. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione ed attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, nonché degli indicatori in conformità a quanto stabilito dal Paragrafo 3 delle Linee Guida sul Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);
- ff. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;
- gg. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS;
- hh. stipulare con gli eventuali soggetti attuatori delegati (*Comuni/Province*) le Convenzioni che secondo il format condiviso con l'Unità di Missione PNRR definiscono i compiti del soggetto attuatore e del soggetto attuatore delegato nella realizzazione, monitoraggio e controllo delle attività.

Articolo 5 bis

(Laddove previsto- Compiti in capo all'Agenzia per il Lavoro)

L'Agenzia per il lavoro, nel concorrere nell'implementazione al conseguimento di obiettivi e traguardi del PNRR) si obbliga:

Articolo 6

Compiti del soggetto attuatore delegato (Comuni/Province)

1. Il soggetto attuatore delegato, ove previsto, condivide con il Soggetto Attuatore la responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo definito dal PNRR limitatamente all'attività ad esso delegata alle condizioni e nei termini definiti dalla Convenzione stipulata con il soggetto attuatore.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



2. Con cadenza mensile, il soggetto attuatore delegato carica sul sistema REGIS le informazioni anagrafiche, oltre che le informazioni relative al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, per ciascun CUP di cui risulterà titolare in modo da consentire al Soggetto attuatore la prevalidazione periodica delle informazioni di monitoraggio;
3. Con cadenza mensile, il soggetto attuatore delegato carica sul sistema Regis, nella sezione “Gestione spese”, i titoli di spesa e i documenti giustificativi corredati dalle check list che attestano i controlli svolti al fine di consentire la predisposizione, da parte del soggetto attuatore, dei rendiconti di progetto e delle attestazioni e relative check list, anche sulla base degli esiti dei controlli effettuati dal soggetto attuatore delegato.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA incluso nel valore complessivo dei progetti deve essere rappresentato e rendicontato separatamente negli atti e nel sistema informativo Regis.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dall'Ispettorato Generale del PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano, ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 8



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



(Rendicontazione di traguardi e obiettivi, monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, è tenuto a registrare i dati secondo le indicazioni riferite alle procedure e ai contenuti informativi, anche per il tramite di eventuali Soggetti attuatori delegati. Con cadenza mensile, il Soggetto Attuatore e il Soggetto attuatore delegato registrano i dati e le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e inerenti agli "indicatori comuni" nel sistema informativo ReGiS, relativamente agli interventi del Piano finanziati con risorse PNRR (sia relativi ai "progetti in essere", sia relative ai nuovi progetti PNRR) caricando la relativa documentazione di progetto inerente il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali. A inserimento concluso il Soggetto Attuatore può provvedere ad effettuare una pre-validazione dei dati volta a verificare la completezza e la coerenza interna delle informazioni inserite. Ciò al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione dell'Obiettivo generale PNRR e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza della medesima Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR. Per i progetti compresi nel Piano di Potenziamento che rimangono finanziati su risorse nazionali il Soggetto Attuatore trasmette i format di rendicontazione finanziaria (allegato B al format di piano di Potenziamento) secondo le modalità e le tempistiche definite dal Decreto ministeriale 74/2019 e del Decreto ministeriale 59/2020.

2. Il Soggetto Attuatore, con cadenza trimestrale, deve compilare e inviare all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, il modello di rendicontazione delle attività (allegato D al format di nuovo Piano di potenziamento CPI) relativo allo stato di avanzamento delle stesse, previste dal Piano, qualsiasi sia la fonte di finanziamento, con le informazioni necessarie alla rendicontazione del Target generale PNRR, nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli *Operational Arrangements*. Come descritto nel "Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1. Potenziamento dei centri per l'impiego", tale adempimento riguarda tutte le attività comprese nel Piano di Potenziamento indipendentemente dalla fonte di finanziamento, siano esse risorse nazionali, PNRR per quel che concerne i "progetti in essere" e risorse PNRR per i nuovi progetti. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e, in caso di esito positivo, procede all'invio della rendicontazione all'Ispettorato Generale del PNRR attraverso il sistema informativo ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, sarà attivata la procedura stabilita dall'art. 12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Il monitoraggio dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR sull'avanzamento del Target generale PNRR ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi di Misura e a livello di Soggetto Attuatore di Cronoprogrammi di progetto (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

4. Il Soggetto Attuatore, sulla base della documentazione propria, ovvero messa a disposizione dai Soggetti Attuatori Delegati, ogni anno condivide semestralmente, entro il 31 maggio e il 30 novembre, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e della normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, di quella euro-unitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto delle spese sarà caricato dal Soggetto Attuatore sul sistema informatico (ReGiS). L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e in caso di esito positivo procede all'invio della rendicontazione all'Ispettorato Generale PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procederà



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

5. Come previsto dalla Circolare Mef RGS n. 27/2022, il Soggetto Attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno è tenuto a inviare all'Unità di Missione, alla casella unitadimissionepnrrmonitoraggio@lavoro.gov.it le previsioni di spesa tramite apposito format fornito dalla stessa Unità di Missione. Esso è inoltre tenuto ad inserire i suddetti dati di previsione di spesa direttamente sul Sistema Regis nella sottosezione "Piano dei Costi" della sezione "Cronoprogramma/Costi" in "anagrafica progetto" e procedere alla pre-validazione dei dati come previsto entro il 10 di ogni mese.

6. Il Soggetto attuatore e il Soggetto Attuatore Delegato, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Ispettorato Generale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, sono responsabili della corretta alimentazione, con cadenza mensile, sul sistema informativo ReGiS delle informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida. Il Soggetto Attuatore pre-valida su Regis entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento i dati inseriti anche dal Soggetto Attuatore delegato nel sistema informativo.

7. Il Soggetto Attuatore e il Soggetto Attuatore Delegato devono alimentare in particolare con cadenza mensile i seguenti indicatori comuni:

1. Risparmio nel consumo annuo di energia primaria;

7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (*applicabile agli interventi non infrastrutturali*).

Articolo 9

(Oneri finanziari, assistenza tecnica e modalità di erogazione del contributo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

L'avvio delle attività coincide con l'approvazione, da parte della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, del "Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego".

Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR mette a disposizione dei Soggetti Attuatori i servizi di Invitalia e di Cassa Depositi e Prestiti, in conformità ai Piani da queste presentate nel rispetto delle previsioni della Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

3. Le parti inoltre possono avvalersi di quanto previsto ex art.11 Decreto Legge. 77 del 2021, ai sensi del quale "*per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, la società Consip S.p.A. mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, la società Consip S.p.A. realizza un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni. La società Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività effettuati dalla Sogei S.p.A., per la realizzazione e implementazione dei*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

servizi delle pubbliche amministrazioni affidatarie in ottemperanza a specifiche disposizioni normative o regolamentari, nonché per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le cui procedure di affidamento sono poste in essere dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società Consip S.p.A. un apposito disciplinare, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. A tal fine autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026”.

4. Le parti possono avvalersi inoltre di quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 152/2021 che stabilisce “(...) Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, fissando la scadenza dei Programmi Operativi Complementari al 31 dicembre 2026.

5. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, con riferimento alle risorse per nuovi progetti PNRR (“cd. progetti nativi PNRR”), su richiesta del Soggetto Attuatore, mediante apposito format predisposto dall'Unità di Missione, procede con l'erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Direttoriale n.108 del 6 luglio 2023e da successivi provvedimenti.

6. Le successive quote di disponibilità finanziarie verranno erogate come segue:

a. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 70% della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Regioni a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) in qualità di Soggetti attuatori, come risultanti dal sistema informatico ReGiS. Tali richieste sono formulate unitariamente per tutti gli interventi avviati di competenza della Regione e sono effettuate con cadenza almeno semestrale (entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre);

b. una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento, in coerenza con le risultanze del sistema informatico ReGiS.

7. Dalle risorse erogate verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

8. In ogni caso, il saldo finale delle risorse assegnate per l'intervento verrà erogato dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese, effettuata sulla rendicontazione inviata dal Soggetto Attuatore unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, acquisito il Parere dell'Unità di Missione RGS attestante il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR.

9. Una volta concluse e rendicontate le attività, il Soggetto attuatore/Soggetto attuatore delegato attesta l'avvenuta chiusura dell'intervento tramite il format predisposto dall'Amministrazione Centrale, datata e sottoscritta dal Responsabile Unico del Progetto e/o da altro referente. L'attestazione di chiusura deve essere caricata dal Soggetto attuatore/Soggetto attuatore delegato sull'applicativo ReGiS in occasione dell'ultima rendicontazione.

10. Le parti, durante l'esecuzione del presente Accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Articolo 10

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, si precisa che:

- Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con sede in Via Vittorio Veneto 56, 00187, Roma e il

(ii) Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali.

- Per la DG Politiche Attive del Lavoro

(i) esercente le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, è il Dott. Massimo Temussi, ai sensi e per gli effetti del DM n. 253 del 29 dicembre 2021

(ii) Responsabile interno del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali.

- Per la Regione

(i) il titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministrazione regionale, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e il

(ii) Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali.

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 11

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, questa, d'intesa con la DG Politiche Attive, può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto Attuatore con le modalità previste dalla legislazione vigente.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR sarà attivata la procedura stabilita dall'art. 12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, sentiti la DG Politiche Attive e l'Ispettorato generale presso il MEF, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

4. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, d'intesa con la DG Politiche Attive, può revocare il finanziamento posto a valere sulle risorse PNRR laddove il Soggetto Attuatore, nell'attuazione delle attività programmate e ammesse a finanziamento, non assicuri il rispetto degli obblighi relativi ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH) e del divieto di doppio finanziamento.

Articolo 12

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it
- b) per la DG Politiche Attive: dgpolticheattivelavoro@pec.lavoro.gov.it
- c) per la Regione: lavoro@certregione.fvg.it.

Articolo 13

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.

3. Il presente atto si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

| | | |
|---|----------------------------|-----------------------|
| Per l'Amministrazione | Per l'Amministrazione | Per l'Amministrazione |
| Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS | DG Politiche Attive - MLPS | Regione |



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



| | | |
|----------------------------|-----------------------|----------------------|
| Dott.ssa Marianna D'Angelo | Dott. Massimo Temussi | Dott. Nicola Manfren |
|----------------------------|-----------------------|----------------------|

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

24_17_1_DGR_530_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 530 Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il corso del fiume Tagliamento.

LA GIUNTA REGIONALE

RICORDATO che in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Friuli Venezia Giulia, approvata dal CIPE il 03/05/2001 e sottoscritta il 09/05/2001, veniva stipulato il 22 dicembre 2003 l' "Accordo di Programma Quadro (APQ) nel settore della difesa del suolo e della costa", tra la Regione Friuli Venezia Giulia, l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato alla mitigazione ed alla prevenzione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, con la realizzazione di interventi di difesa del suolo volti alla riduzione del grado di pericolosità di versanti instabili ed alla difesa degli abitati, alla sistemazione di corsi d'acqua ed al contenimento delle piene;

DATO ATTO che il citato APQ 2003, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3993 di data 12/12/2003, prevedeva la realizzazione di una prima cassa di espansione, delle tre complessivamente previste dall'allora vigente Piano stralcio per la messa in sicurezza idraulica del medio e del basso corso del fiume Tagliamento avendo a disposizione euro 38.217.913,80;

RICORDATO che successivamente a seguito di approfondimenti e simulazioni effettuate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza e Brenta Bacchiglione, ora Autorità di Bacino Distrettuale espresse con specifica nota del 14 novembre 2016, prot. n. 3252/B.2.2, con delibera di generalità n. 1457 del 28 luglio 2017, la Giunta regionale ha preso atto dello stato di avanzamento delle procedure per la modifica dell'APQ che prevedeva la realizzazione dei seguenti interventi lungo il fiume Tagliamento in sostituzione dell'originaria cassa di espansione:

A - Rialzo del ponte stradale in corrispondenza dell'abitato di Latisana e di S. Michele al Tagliamento.

B - Diaframmatura degli argini esistenti in sinistra idrografica nella zona di Gorgo di Latisana

C - Rialzo e diaframmatura del tratto terminale in sinistra idrografica finalizzato al transito di 1800 mc/secondo.

CONSIDERATO che con delibera di Giunta n. 2311 del 22 novembre 2017 è stata prenotata la somma complessiva di euro 38.217.913,80 sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

RILEVATO che con il Secondo atto integrativo del 15/02/2018 all'accordo di programma Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) del 31/01/2011, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, venivano riprogrammate le opere prioritarie per la messa in sicurezza del medio e basso corso del Tagliamento, mediante l'utilizzo delle somme a disposizione pari ad euro 38.217.913,80, come di seguito riportato:

A - Rialzo ponte stradale in corrispondenza dell'abitato di Latisana e di S. Michele al Tagliamento € 18.000.000,00.

B - Diaframmatura argini esistenti in sinistra idrografica nella zona di Gorgo di Latisana € 11.141.113,80

C - Rialzo e diaframmatura tratto terminale delle arginature in sinistra idrografica finalizzato al transito di 1800 mc/secondo € 9.076.800,00;

PRESO ATTO che come previsto dal Secondo Atto integrativo sopra citato gli interventi sono gestiti dal Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, come previsto dal Decreto legge 24 giugno 2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116;

DATO ATTO che l'intervento di cui al punto A) è in fase avanzata di progettazione essendo altresì stata avviata la fase di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui al DPR 327/2001, l'intervento di cui al punto B) risulta ultimato, mentre per l'intervento di cui al punto C) la progettazione potrà essere avviata solo ora a seguito della nuova portata, che dovrà essere contenuta dalle arginature, definita dalle recenti simulazioni dell'Autorità di Distretto, pari a 2.400,00 mc/sec a fronte dei 1.800,00 originariamente previsti dalla stessa Autorità nel 2016;

VISTO l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico delle Alpi Orientali, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006, con deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022) e approvato con DPCM 1° dicembre 2022 (G.U. n. 31 del 07 febbraio 2023);

RILEVATO che nell'ambito del Piano Gestione Rischio Alluvioni del distretto Idrografico delle Alpi Orientali è stata prevista la Misura n. ITN009_2FVG_005_M32 inerente la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento;

RICHIAMATO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

n. 173 del 22.12.2023 con il quale è stato decretato l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni-PGRA, delle tabelle dell'allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla EU_UOM ITN009 Tagliamento;

PRESO ATTO che le tabelle dell'allegato III B aggiornate, relative alla EU_UOM ITN009 Tagliamento, contengono la misura denominata "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009_ITCAR EG06_FRMP2021 A 031 a) in sostituzione della precedente misura denominata "Realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene secondo quanto emerso dal Laboratorio Tagliamento" (codice univoco ITN009_2FVG_005_M32);

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTA la nota del 16/02/2024 inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0105509-A in data 19/02/2024, con la quale si comunicava alla Regione Friuli Venezia Giulia l'avvio delle attività relative alla programmazione delle risorse, per l'anno 2024, del Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che la stessa nota ministeriale citata indica:

- che in base alla ripartizione delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio MASE, effettuata applicando gli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016, la quota destinata al finanziamento degli interventi ricadenti in questa Regione, per l'annualità 2024, risulta pari a euro 30.743.657,60;
- che la scelta degli interventi da finanziare deve avvenire accedendo alla "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" estratta dalla piattaforma ReNDiS, Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo;
- che la Regione deve trasmettere all'indirizzo di p.e.c. USSRI@pec.mite.gov.it la propria formale richiesta di finanziamento entro e non oltre il 30 aprile 2024, con avviso che la mancata presentazione dell'istanza, entro il termine perentorio sopra indicato, sarà intesa come rinuncia alle risorse finanziarie rese disponibili per mezzo della presente;

DATO ATTO che con delibera della Giunta regionale n. 1660 di data 9 novembre 2022 è stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione 2022-2024 e che tra gli interventi è stata inserita la progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento, secondo quanto indicato nel Piano Gestione Rischio Alluvioni, di competenza del Servizio difesa del suolo; in particolare, per l'anno 2022, sono stati assegnati euro 900.000,00 per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica;

VISTA l'importanza dell'opera idraulica atta alla laminazione delle piene e l'impatto della stessa sul territorio e le popolazioni interessate il Servizio difesa del suolo ha ritenuto necessario acquisire dapprima, ai sensi dell'art. 15 c. 5 del DPR 207/2010, un documento preliminare all'avvio della progettazione (D.P.P.) che analizzi in particolare tutti gli studi e le progettazioni già disponibili e quindi proponga le diverse alternative progettuali, come peraltro previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che pertanto il Servizio difesa del suolo ha affidato dopo procedura negoziata a specifico e qualificato studio di progettazione, la predisposizione del documento preliminare all'avvio della progettazione delle opere di laminazione delle piene del Tagliamento;

CONSIDERATO che in data 09/04/2024 lo studio incaricato ha depositato presso gli uffici il "documento preliminare all'avvio della progettazione" predisposto di concerto con l'Autorità di Distretto, per l'intervento di "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" e che lo stesso documento indica una spesa complessiva, stimata, di € 200.000.000,00 allegato alla presente;

RICHIAMATO l'articolo 50, comma 4, della Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14/2002 che prevede la competenza della Giunta regionale per l'approvazione del progetto preliminare di lavori pubblici;

RICORDATO che il Documento preliminare per la progettazione definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire che il progetto preliminare dovrà sviluppare;

DATO ATTO che nel caso il Documento preliminare per la progettazione, per le caratteristiche intrinseche del progetto, derivante da una specifica previsione del P.G.R.A. e dall'essere stato redatto in collaborazione con l'Autorità di Distretto della Alpi Orientali, contiene già diversi elementi propri del progetto preliminare, quali le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare;

RITENUTO pertanto che il riferimento al progetto preliminare contenuto nel citato articolo della L.R. 14/2002 sia da estendere all'allegato Documento preliminare di progettazione, anche alla luce della rilevanza strategica per la messa in sicurezza delle zone prossime al fiume Tagliamento mediante la realizzazione degli interventi di cui alla misura contenuta nell'aggiornamento delle tabelle dell'allegato III B del vigente PGRA denominata "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane,

adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009_ITCAR EG06_FRMP2021 A 031 a);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di prendere atto che con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 173 del 22.12.2023 è stato decretato l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - PGRA, delle tabelle dell'allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla EU_UOM ITN009 Tagliamento.
- 2.** Di prendere atto che le tabelle dell'allegato III B aggiornate relative alla EU_UOM ITN009 Tagliamento contengono la misura denominata "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009_ITCAR EG06_FRMP2021 A 031 a) in sostituzione della precedente misura denominata "Realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene secondo quanto emerso dal Laboratorio Tagliamento" (codice univoco ITN009_2FVG_005_M32).
- 3.** Di approvare per quanto di competenza ai sensi dell'art. 50 della L.R. 14/2002 il "documento preliminare all'avvio della progettazione" predisposto da Idrostudi srl di concerto con l'Autorità di Distretto, per l'intervento di "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" che prevede una spesa complessiva stimata in euro 200.000.000,00.
- 4.** Di indicare tale intervento tra gli interventi dotati di priorità regionale massima (AA) e di attestarne l'urgenza e l'indifferibilità dell'azione di messa in sicurezza del territorio.
- 5.** Di dare atto che il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Straordinario delegato provvederà a richiedere al Ministero che la somma di euro 30.743.657,60 venga destinata alla realizzazione di un primo stralcio dell'intervento individuato nell'allegato III B del vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni e denominato "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo" (codice univoco misura ITN009_ITCAR EG06_FRMP2021 A 031 a).
- 6.** Di demandare agli uffici competenti gli adempimenti conseguenti.
- 7.** Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e che ne sia data ampia informazione sul sito della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



idrostudi
watercare engineering

Idrostudi srl
Area Science Park, Padriciano 99
34149 Trieste (TS) - ITALY
T: +39 040 375 5800 | F: +39 040 3755801
idrostudi@legalmail.it | info@idrostudi.it
www.idrostudi.it | www.area.trieste.it




Committente:



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

DIREZIONE CENTRALE
DIFESA DELL'AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO
SOSTENIBILE
SERVIZIO DIFESA DEL
SUOLO

**COSTRUZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A
PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA
CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO**

*DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA
PROGETTAZIONE*

RELAZIONE

codice elaborato: **2024_DPP_relazione_r00**

Il R.U.P.

Ing. Massimo Canali

| Rev | Data | Descrizione | Redatto | Verificato | Approvato |
|-----|-------------|-----------------|---------------------|---------------|---------------|
| 0 | Aprile 2024 | Prima emissione | Ing. M. Simon Ostan | Ing. D. Russo | Ing. D. Russo |
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Sommario

| | |
|---|----|
| 0. PREMESSA | 5 |
| 1. INTRODUZIONE | 6 |
| 2. LO STATO DEI LUOGHI | 7 |
| 2.1 – INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO | 7 |
| 2.1.1 – Il ponte di Dignano | 8 |
| 2.2 – LA MORFOLOGIA DELL'AREA | 10 |
| 2.3 – USO DEL SUOLO E PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE | 13 |
| 2.4 – INQUADRAMENTO GEOLOGICO | 15 |
| 2.5 – INTERVENTI PIANIFICATI E REALIZZATI | 17 |
| 2.6 – STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI PREGRESSI, CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO | 18 |
| 2.7 – INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE | 21 |
| 3. GLI OBIETTIVI, LE ESIGENZE E LE FUNZIONI | 23 |
| 3.1 – GLI OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E LE STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI | 26 |
| 3.2 – LE ESIGENZE E I BISOGNI DA SODDISFARE | 27 |
| 3.3 – LE FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO | 30 |
| 4. LE REGOLE, LE NORME E I REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE | 33 |
| 4.1 – REGOLE E NORME | 33 |
| 4.2 – REQUISITI TECNICI | 38 |
| 4.2.1 – Indicazioni sulla vita nominale, classe d'uso e classe di esecuzione | 38 |
| 4.2.2 – Indicazioni sulla progettazione della traversa e sulla scelta della tipologia di paratoie | 39 |
| 4.2.3 – Indicazioni sulla progettazione dei rilevati arginali | 41 |
| 4.2.4 – Indicazioni per la progettazione degli impianti elettrici | 42 |
| 4.2.5 – Indicazioni per la progettazione del sistema di controllo ed automazione | 42 |
| 5. I PRINCIPALI VINCOLI TERRITORIALI E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE | 44 |
| 5.1 – IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) | 44 |
| 5.2 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) | 47 |
| 5.3 – VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/23) | 47 |
| 5.4 – AREE (SITI) NATURA 2000 | 47 |
| 5.5 – PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) FVG | 48 |
| 5.6 – PIANI REGOLATORI GENERALI COMUNALI (PRGC) | 50 |
| 5.7 – PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) | 52 |
| 5.8 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA (VINCA) | 54 |
| 5.9 – SITI INQUINATI E OGGETTO DI PROCEDIMENTO DI BONIFICA | 54 |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA
LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI
DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO
ATTIVO

RELAZIONE

| | |
|--|----|
| 6. I LIVELLI DI PROGETTAZIONE E GLI ELABORATI DA REDIGERE | 56 |
| Obbligatorietà dei "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" | 58 |
| Appalto su progetto di fattibilità tecnica ed economica | 58 |
| 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE..... | 59 |
| 8. QUADRO ECONOMICO | 59 |
| ALLEGATI | 62 |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA
LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI
DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO
ATTIVO

RELAZIONE

Indice delle Figure

| | |
|---|----|
| Figura 1 – Bacino imbrifero del fiume Tagliamento chiuso alla sezione di immissione del torrente Cosa | 7 |
| Figura 2 – Inquadramento dell'area di intervento | 8 |
| Figura 3 – Il ponte di Dignano visto da valle | 9 |
| Figura 4 – Vista da valle della spalla sinistra, lato Dignano (sopralluogo settembre 2018) | 9 |
| Figura 5 – Pila in alveo attivo, vista da valle (sopralluogo settembre 2018)..... | 9 |
| Figura 6 – Vista da monte del ponte SR464, golena destra, lato Spilimbergo (sopralluogo settembre 2018) | 10 |
| Figura 7 – Dettaglio della spalla in sinistra idraulica e delle prime quattro campate (rilievo 2016) | 10 |
| Figura 8 – Rappresentazione del DTM-FVG e sezione a monte del ponte stradale | 11 |
| Figura 9 – Andamento delle superfici e dei volumi di invaso per l'area di Dignano-Spilimbergo in condizioni statiche | 12 |
| Figura 10 – Rappresentazione delle quote di fondo alveo attraverso le linee di livello | 13 |
| Figura 11 – Prima individuazione delle opere presenti nell'area fluviale tra Spilimbergo e Dignano | 14 |
| Figura 12 – Rappresentazione del DTM-FVG in prossimità del rilevato di approccio della SR 464, lato Dignano..... | 15 |
| Figura 13 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – zona Dignano-Spilimbergo..... | 16 |
| Figura 14 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – legenda | 16 |
| Figura 15 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – legenda | 17 |
| Figura 16 – Idrogramma di riferimento a Pinzano, piena TR 100 anni..... | 19 |
| Figura 17 – Punti di breccia e aree allagabili calcolate per la piena TR 100 anni. | 20 |
| Figura 18 – Rappresentazione catastale dei beni appartenenti al Demanio Idrico regionale, fonte WEBGIS EAGLE.FVG | 21 |
| Figura 19 – Rappresentazione delle particelle catastali e dei corsi d'acqua, fonte WMS Agenzia delle Entrate. | 22 |
| Figura 20 – Posizione e descrizione delle aree di intervento secondo la proposta | 23 |
| Figura 21 – Idrogramma in ingresso ed in uscita dall'invaso in linea di Dignano, evento TR 100 anni | 24 |
| Figura 22 – Vasca di laminazione fuori alveo e canale derivatore | 25 |
| Figura 23 – Idrogramma risultante valutato a Latisana per la piena TR 100 anni | 25 |
| Figura 24 – Vista da monte della pila 28 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018 | 28 |
| Figura 25 – escavazione attorno alla pila 28 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018 | 29 |
| Figura 26 – Vista da valle della pila 32 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018..... | 29 |
| Figura 27 – Schematizzazione intervento | 31 |
| Figura 28 – Rappresentazione del DTM FVG | 32 |
| Figura 29 – Aree allagate TR 30, 100 e 300 anni, andamento dei tiranti..... | 44 |
| Figura 30 – Pericolosità idraulica | 45 |
| Figura 31 – Rischio idraulico | 45 |
| Figura 32 – ZSC – IT3310007 “Greto del Tagliamento” | 48 |
| Figura 33 – Elementi del Piano Paesaggistico Regionale FVG per l'area di Dignano - Spilimbergo..... | 50 |
| Figura 34 – Rappresentazione delle aree omogenee e vincoli del PRCG del Comune di Spilimbergo | 51 |
| Figura 35 – Rappresentazione delle aree omogenee e vincoli del PRCG del Comune di Dignano..... | 52 |
| Figura 36 – Rappresentazione dei siti inquinati estratti dal sistema SIQUI. | 55 |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

0. PREMESSA

Nell'ambito del Piano Gestione Rischio Alluvioni del distretto Idrografico delle Alpi Orientali è stata prevista la Misura n. ITN009_2FVG_005_M32 inerente la realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento. Questa opera è parte delle misure di Piano elencate nel primo aggiornamento PGRA, riportate all'allegato III-A. Il Piano, assieme agli elaborati allegati, è soggetto a periodici aggiornamenti, in particolare la Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 3 del 21 dicembre 2021 ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni per il periodo 2021-2027. L'avviso di adozione è pubblicato in G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1660 del 9 novembre 2022 è stato aggiornato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici di competenza della Regione 2022-2024 e tra gli interventi è stata inserita la progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento, secondo quanto indicato nel Piano Gestione Rischio Alluvioni individuato con la Misura n. ITN009_2FVG_005_M32, di competenza del Servizio difesa del suolo.

Vista l'importanza dell'opera idraulica atta alla laminazione delle piene e l'impatto della stessa sul territorio e le popolazioni interessate si ritiene necessario acquisire dapprima, ai sensi dell'art. 15 c. 5 del DPR 207/2010, un documento preliminare all'avvio della progettazione (D.P.P.) che analizzi in particolare tutti gli studi e le progettazioni già disponibili e quindi proponga le diverse alternative progettuali, come peraltro previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016.

Con Decreto n. 23467/GRFVG del 18/11/2022 si è disposto l'avvio di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 come disposto dall'art. 31, c. 8 e con le modalità di cui all'art. 32, c. 14 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di redazione di documento preliminare all'avvio della progettazione che analizzi in particolare tutti gli studi e le progettazioni già disponibili e quindi proponga le diverse alternative progettuali.

Con Decreto n. 29310/GRFVG del 09/12/2022 si è disposta l'aggiudicazione alla società IDROSTUDI SRL dell'incarico di redazione di un documento preliminare all'avvio della progettazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del medio e basso corso del fiume Tagliamento secondo quanto indicato dal PGRA (Misura: ITN009_2FVG_005_M32).

L'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, con Decreto segretariale n. 173 del 22/12/2023 ha aggiornato, ai sensi dell'art. 6 c. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - PGRA, le tabelle dell'allegato III-B (Proposta di nuovi interventi) relative alla UOM ITN009 Tagliamento. Nello specifico in luogo della misura ITN009_ITCAREG06_FRMP2021_A_031 "Realizzazione di un ponte-traversa Pinzano per la creazione di un bacino di espansione in linea con capacità di invaso pari a 18 Mm³" è stata introdotta la nuova misura ITN009_ITCAREG06_FRMP2021_A_031a "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo".

In conseguenza di tale aggiornamento è stato modificato l'oggetto del documento preliminare per l'avvio della progettazione, da predisporre perciò in conformità alla nuova misura ITN009_ITCAREG06_FRMP2021_A_031a.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (D.P.P.) è redatto dal R.U.P. ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 c. 5 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Il presente D.P.P. si riferisce all'intervento denominato "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo".

Il seguente elaborato è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Lo stato dei luoghi;
- Gli obiettivi, le esigenze e le funzioni;
- Le regole, norme e requisiti tecnici da rispettare;
- I principali vincoli territoriali e gli strumenti di pianificazione;
- I livelli di progettazione e gli elaborati da redigere;
- Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione;
- Quadro economico.

Al presente documento viene allegata la relazione "Attività propedeutiche alla revisione dei documenti del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (in particolare dell'Allegato III inerente alla programmazione delle opere e delle azioni per la mitigazione del rischio di alluvione) relativi alla UOM ITN009 Tagliamento", redatto dall'Autorità di bacino distrettuale della Alpi Orientali nel 2024. Tale elaborato costituisce una delle principali basi conoscitive a supporto del presente D.P.P. e della futura progettazione.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

2. LO STATO DEI LUOGHI

2.1 – INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

Il bacino del Tagliamento ha un'estensione complessiva di 2871 km² e la forma caratteristica di un imbuto, con un largo recipiente nella fascia montana, una strettoia nella fascia prealpina ed un lungo e sinuoso canale in pianura. Il bacino montano del Tagliamento comprende circa 2433 km² di superficie dei quali circa 1870 km² si trovano a monte della confluenza col Fella ed i rimanenti 563 km² nella zona pedemontana che si estende a monte della confluenza col torrente Cosa. Alla sezione di Pinzano corrisponde la chiusura del bacino imbrifero montano. La lunghezza complessiva del corso principale è di 178 km, di cui 98 fino alla confluenza con il Cosa.

L'area di intervento è collocata lungo l'asta del "medio Tagliamento", 11,5 km a valle della stretta di Pinzano e a circa 3 km a monte dell'immissione del torrente Cosa (Figura 2).

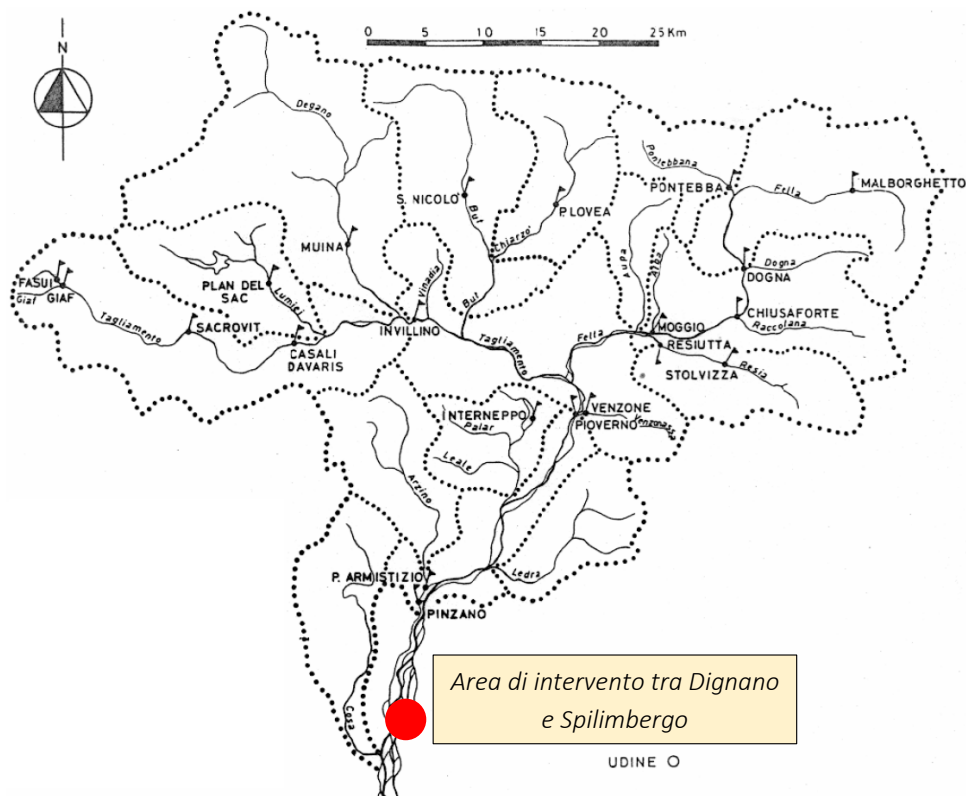


Figura 1 – Bacino imbrifero del fiume Tagliamento chiuso alla sezione di immissione del torrente Cosa

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

L'intervento sarà posizionato tra i Comuni di Dignano (UD) e Spilimbergo (PN), in corrispondenza dell'area fluviale del fiume Tagliamento (Figura 2, campitura in ciano, delimitazione da PGRA). I due Comuni sono attualmente collegati attraverso la SR464, la viabilità percorre perpendicolarmente l'alveo del fiume coprendo una distanza di circa 2350 m, misurati da sponda a sponda. L'attraversamento stradale può essere suddiviso in tre tratti:

- Un primo tratto in rilevato posto a fianco della sponda sinistra di Dignano;
- Un secondo tratto centrale in viadotto, denominato comunemente come ponte di Dignano (Figura 3);
- Un terzo tratto in rilevato posto in prossimità della sponda destra di Spilimbergo.

La traversa laminante sarà collocata in adiacenza al Ponte di Dignano, lungo una sezione collocata a monte.

La traversa laminante verrà posizionata all'interno dell'alveo e sarà posta internamente all'area ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Greto del Tagliamento" (Figura 2, campitura in magenta). L'estremo meridionale dell'area di tutela coincide con il limite dell'attuale impalcato del ponte stradale.

La traversa consentirà la formazione di un bacino di espansione in linea in area fluviale. L'opera di regolazione consentirà, solo in occasione delle piene eccezionali, di limitare la portata effluente verso valle, favorendo la formazione di un invaso a monte.

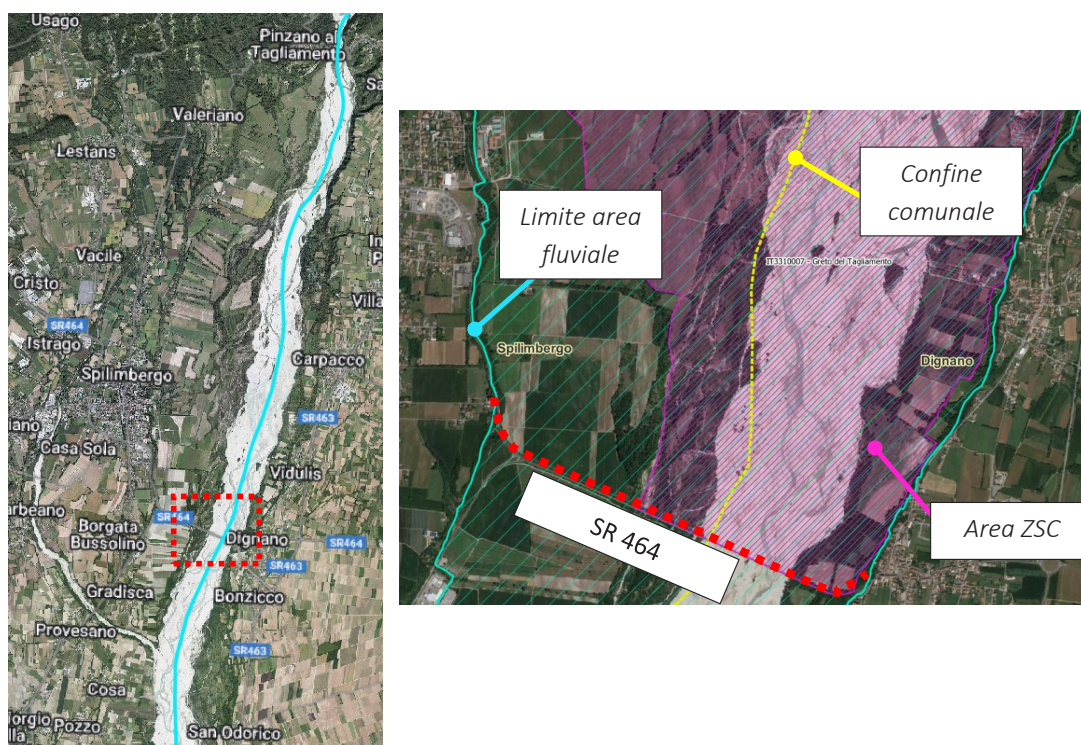


Figura 2 – Inquadramento dell'area di intervento

2.1.1 – Il ponte di Dignano

Il ponte di Dignano fu costruito tra il 1919 e il 1923. Simile in dimensioni e forma a quello della Delizia, copre una lunghezza di circa 975 m (distanza spalla-spalla), mentre l'impalcato ha una larghezza utile di 7.6 m circa. Il viadotto comprende 34 pile, due spalle, 35 arcate da circa 25 m con una freccia di 3 m. L'interasse medio tra le pile è pari a circa 27.85 m. L'altezza delle arcate è variabile tra 5.5 e 7.5 m, misurati dal piano delle ghiaie. Nell'agosto 1923 venne inaugurato e nel novembre dello stesso anno venne gravemente danneggiato da una piena. In particolare subirono notevoli ammaloramenti la spalla sinistra e la pila-arcata adiacenti. I lavori di ripristino vennero conclusi nel 1928.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE



Figura 3 – Il ponte di Dignano visto da valle



Figura 4 – Vista da valle della spalla sinistra, lato Dignano (sopralluogo settembre 2018)



Figura 5 – Pila in alveo attivo, vista da valle (sopralluogo settembre 2018)

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE



Figura 6 – Vista da monte del ponte SR464, golena destra, lato Spilimbergo (sopralluogo settembre 2018)

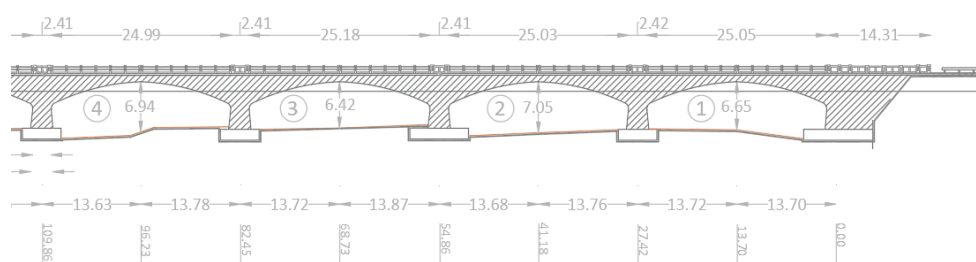


Figura 7 – Dettaglio della spalla in sinistra idraulica e delle prime quattro campate (rilievo 2016)

2.2 – LA MORFOLOGIA DELL'AREA

L'opera sarà collocata in una posizione morfologicamente favorevole, ossia in corrispondenza di un restringimento naturale dell'alveo del Tagliamento; lungo l'asse del ponte stradale la distanza tra la sponda destra e sinistra è di circa 2.35 km, mentre 2 km più a monte tale distanza è di circa 3.2 km (Figura 8). In questo tratto l'alveo mantiene una pendenza di circa 0.38 %. L'area fluviale è delimitata da due scarpate laterali, le cui pendenze possono variare tra 50 e 60 %, localmente possono raggiungere pendenze superiori, fino a 90%. Un'adeguata rappresentazione altimetrica del territorio è fornita dal DTM di dettaglio messo a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ottenuto attraverso l'elaborazione del rilievo LIDAR 2017-2020. Nel tratto posto in prossimità del ponte stradale, l'alveo centrale è costituito da ghiaie e presenta un andamento di tipo anastomizzato. In prima approssimazione la sezione trasversale del fiume ha una forma trapezoidale incassata, l'altezza delle sponde è variabile tra 21 e 28 metri in destra (lato Spilimbergo), 16 e 19 metri in sinistra (lato Dignano).

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

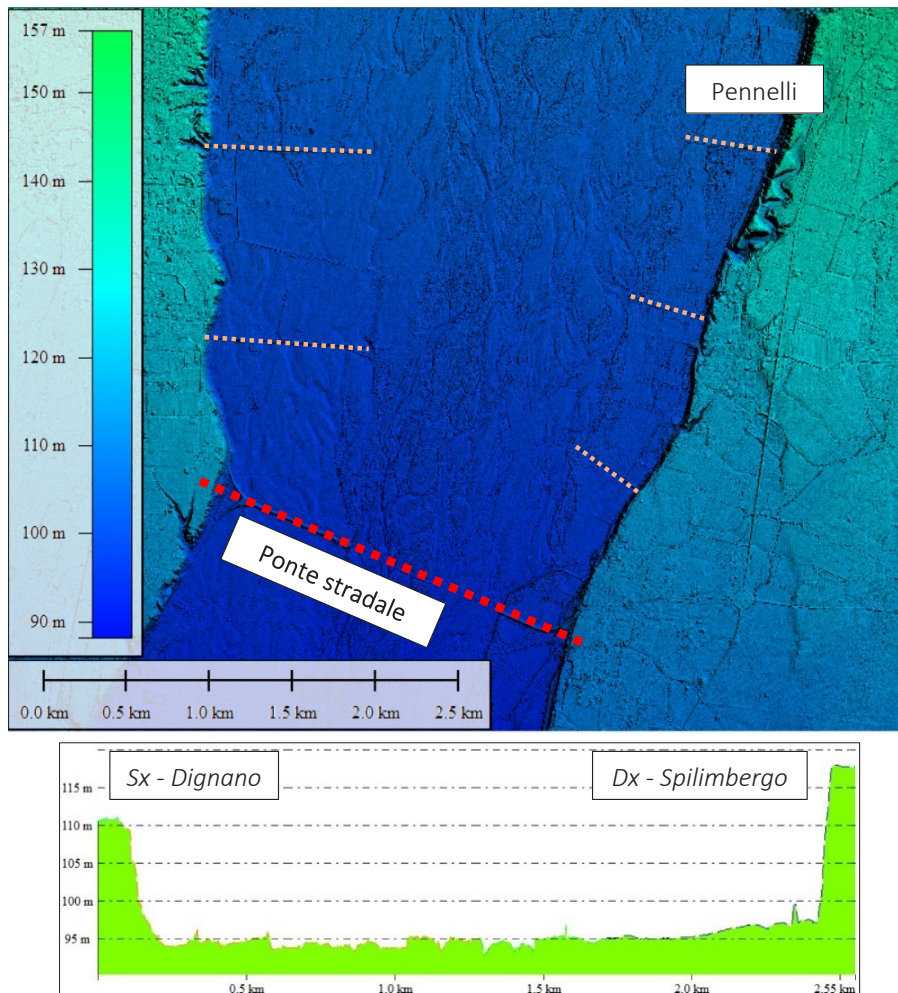


Figura 8 – Rappresentazione del DTM-FVG e sezione a monte del ponte stradale

La tendenza morfologica del tratto di fiume compreso tra Dignano e Pinzano è quella di divagare nell'area compresa tra le scarpate laterali, andando a formare ed occupare ad ogni piena filoni di corrente differenti. Allo stato attuale, il tratto d'alveo che mostra la maggiore attività è la parte centrale, quella mobile, il cui fondo è attualmente costituito da ghiaie. Ai lati si individuano delle aree che vengono interessate dalle piene con minor frequenza, ossia "quiescenti". Normalmente queste aree laterali sono ricoperte da vegetazione. I pennelli realizzati ai lati dell'area fluviale, distinguibili in Figura 8, hanno indotto un andamento morfologico differente da quello spontaneo, favorendo la concentrazione dei flussi solidi e liquidi nella parte centrale dell'alveo. Questo tema è stato trattato all'interno della Relazione Generale del Piano di Assetto Idrogeologico (paragrafo "Attività pregresse di pianificazione nei bacini dell'Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione").

Grazie allo sbarramento sarà possibile realizzare un invaso in linea che consentirà di laminare le portate fluviali in condizioni di piena. Il volume di invaso sarà contenuto temporaneamente all'interno dell'attuale area fluviale, nello spazio delimitato lateralmente dalle attuali scarpate.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Ipotizzando di realizzare un'opera di sbarramento adiacente al ponte stradale è stata valutata la curva di riempimento in condizioni statiche, ossia i volumi che potenzialmente possono essere trattenuti in alveo mantenendo il pelo libero orizzontale (Figura 9). La valutazione è stata effettuata elaborando il modello digitale del terreno (DTM) fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia. In Figura 10 è riportata la rappresentazione delle curve di livello del fondo alveo, che coincidono con il limite della superficie occupata idealmente dal generico vaso statico.

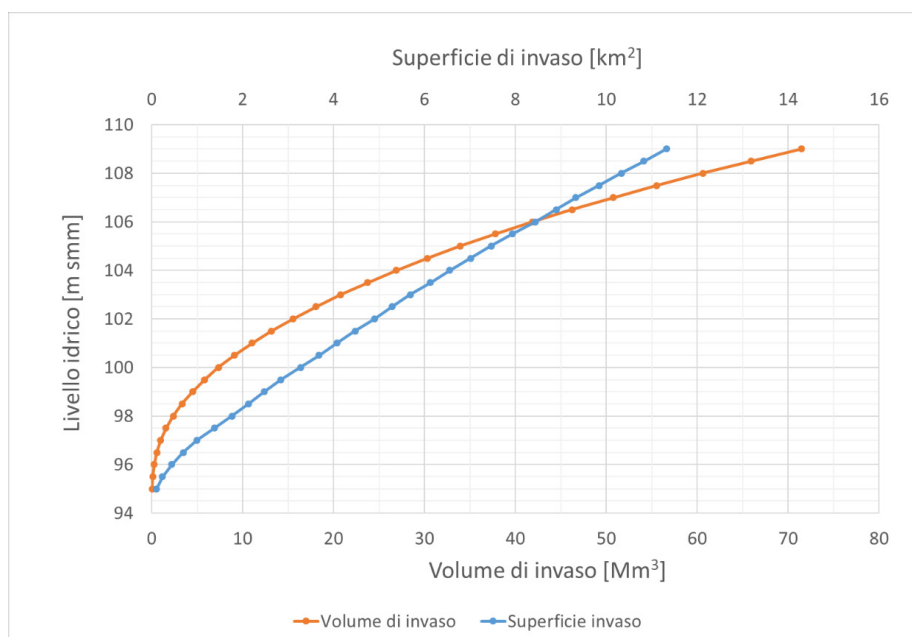


Figura 9 – Andamento delle superfici e dei volumi di invaso per l'area di Dignano-Spilimbergo in condizioni statiche

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

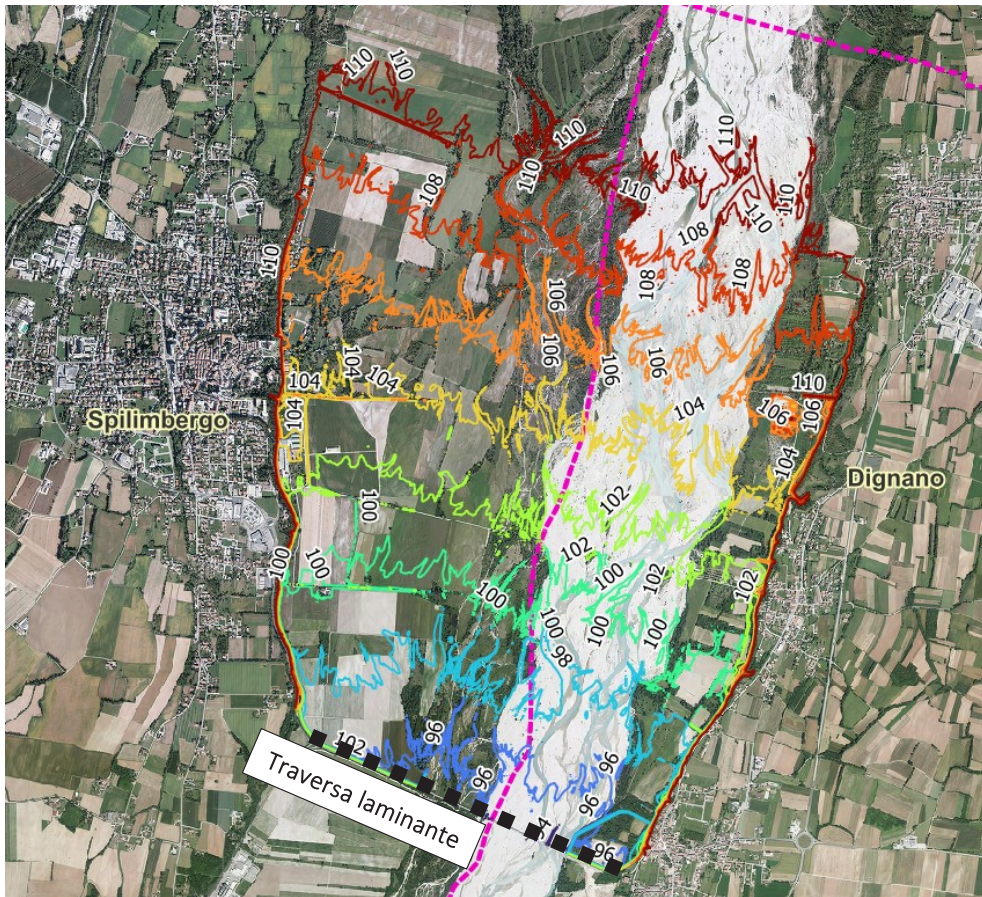


Figura 10 – Rappresentazione delle quote di fondo alveo attraverso le linee di livello

2.3 – USO DEL SUOLO E PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

Le superfici che verranno potenzialmente occupate dall'invaso temporaneo rientrano nella delimitazione "area fluviale" secondo il vigente PGRA (campitura in ciano in Figura 11). L'alveo centrale è la parte attiva, costituita dal letto ghiaioso del fiume Tagliamento, mentre le aree golenali, sia in destra che sinistra idraulica, sono occupate da vegetazione spontanea, oppure utilizzate come aree agricole.

All'interno dell'area fluviale sono attualmente presenti alcuni insediamenti ed infrastrutture e relative viabilità di accesso, in particolare in destra idraulica, le principali sono indicate in Figura 11 e in Tabella 1. La posizione della traversa laminante sarà definita con precisione nelle future fasi progettuali, lo stesso vale per l'estensione del bacino di laminazione temporaneo collocato all'interno dell'area fluviale. Per tali motivi l'elenco sotto riportato andrà sottoposto ad eventuali modifiche contestualmente alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. L'analisi delle interferenze nell'area a monte della traversa dovrà tenere in considerazione anche il livello idrico atteso durante gli eventi di piena.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVESSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

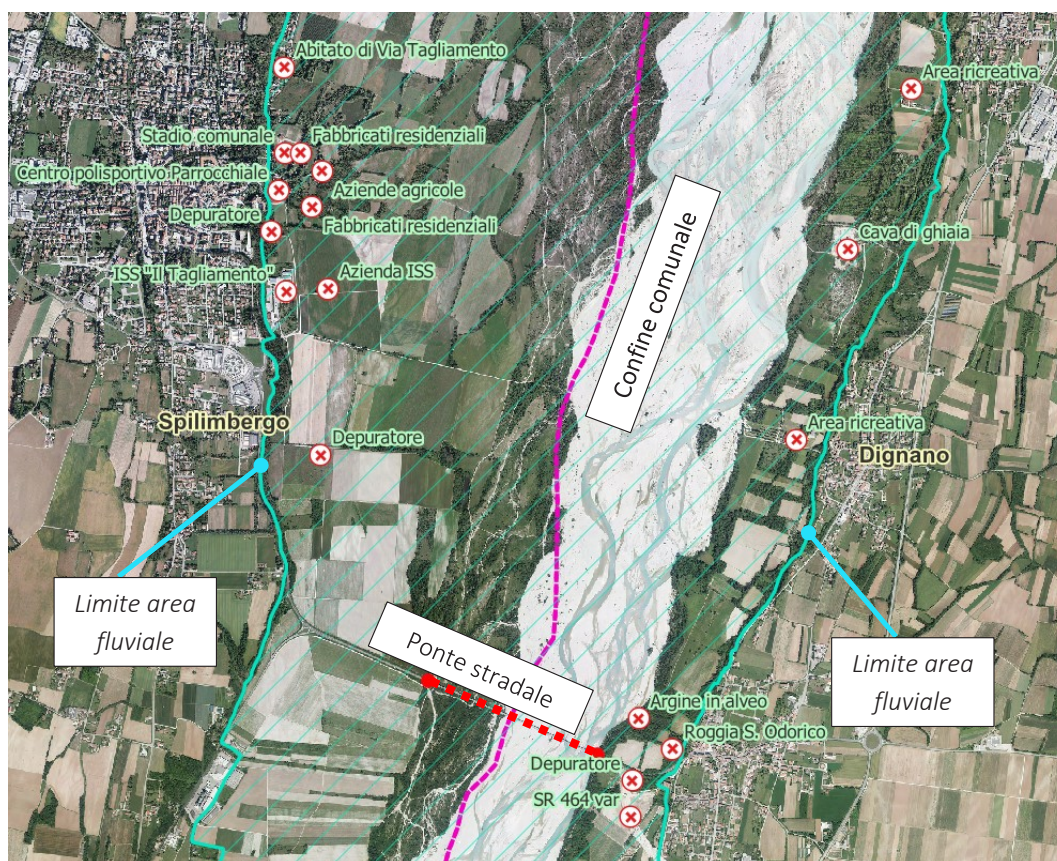


Figura 11 – Prima individuazione delle opere presenti nell'area fluviale tra Spilimbergo e Dignano

Tabella 1 – Prima individuazione delle opere presenti nell'area fluviale tra Spilimbergo e Dignano

| Interferenza | Comune | Posizione |
|----------------------------------|-------------|--|
| IIS "Il Tagliamento" | Spilimbergo | Via degli Alpini |
| Depuratore | Spilimbergo | A sud dell'Istituto IIS "il Tagliamento", laterale di Via degli Alpini |
| Abitato di Via Tagliamento | Spilimbergo | Via Tagliamento, a nord del capo sportivo di Spilimbergo |
| Azienda IIS | Spilimbergo | Via degli Alpini, in prossimità dell'Istituto Superiore "Il Tagliamento" |
| Aziende agricole | Spilimbergo | Via Sottocastello |
| Centro polisportivo Parrocchiale | Spilimbergo | Via Sottocastello |
| Depuratore | Spilimbergo | A sud dell'Istituto IIS "il Tagliamento", laterale di Via degli Alpini |
| Depuratore | Spilimbergo | A nord dell'Istituto IIS "il Tagliamento" |
| Fabbricati residenziali | Spilimbergo | Via Monsignor Lorenzo Tesolin |
| Fabbricati residenziali | Spilimbergo | Via Sottocastello |
| Stadio comunale | Spilimbergo | Via Sottocastello |
| Area ricreativa | Dignano | Vidulis, Via Beniamino Costantino |
| Area ricreativa | Dignano | Carpacco, Via Silvio Pellico |
| Argine in alveo (*) | Dignano | Posizionato tra la sponda fluviale di Dignano e il rilevato della SR 464 |
| Cava di ghiaia | Dignano | A nord dell'abitato di Vidulis |
| Roggia S. Odorico | Dignano | Ai piedi della scarpata fluviale di Dignano |
| SR 464 var (**) | Dignano | Viabilità posta a sud del rilevato di approccio al ponte di Dignano (SR 464) |
| Depuratore (**) | Dignano | In prossimità della rotonda SR 464 - SR 464 var |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

(*) Il rilevato arginale non è distinguibile nelle foto aeree disponibili poiché normalmente ricoperto da vegetazione, l'opera è riconoscibile nella rappresentazione del modello digitale del terreno fornito dalla Regione (Figura 12).



Figura 12 – Rappresentazione del DTM-FVG in prossimità del rilevato di approccio della SR 464, lato Dignano

(**) Queste potenziali interferenze sono collocate a valle della traversa laminante e non ricadranno all'interno del bacino di laminazione. Gli interventi oggetto della futura progettazione possono potenzialmente alterare l'andamento dei livelli idrici attorno a tali preesistenze; sarà da valutare se tali perturbazioni possano impattare negativamente sull'accessibilità e sulla funzionalità delle opere indicate.

2.4 – INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Viene riportato un estratto della "Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia", redatta dal Servizio geologico regionale nel 2019. La carta rappresenta una Sintesi alla scala 1:150.000 dei dati geologici presenti nella pianura e costa della Regione. Le aree rappresentate in Figura 13 sono quelle dell'area di intervento. Nel dettaglio le unità e sub unità geologiche prevalenti nel sito sono:

- Unità di Spilimbergo - SPB;
- Subunità di Canodusso – SPB3;
- Subunità di Latisana – GRA4;

Nella prossima immagine viene riportata la delimitazione delle unità assieme alle indicazioni relative ai depositi di origine alluvionale e agli elementi morfologici, come l'orlo di terrazzo con scarpata. In Figura 13 è riportato un estratto della Carta con una breve descrizione delle singole unità.

Gli aspetti geologici troveranno adeguati approfondimenti nei successivi livelli di progettazione.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

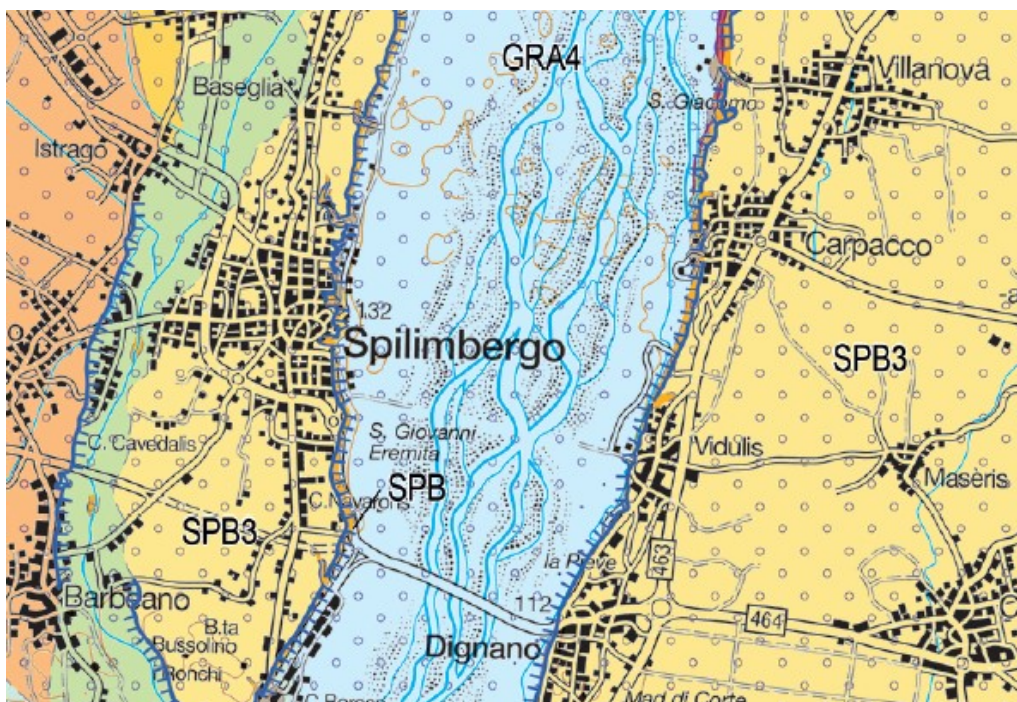


Figura 13 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – zona Dignano-Spilimbergo

subunità di Latisana



(GRA4)

Depositi alluvionali del bacino del F. Tagliamento di età post-romana. Caratteristiche analoghe a GRA. Limite inferiore erosivo o in paraconcordanza. Limite superiore coincidente con la superficie topografica e, quando coincidente con gli alvei attivi, ancora in evoluzione. Se presenti, vi sono entisuoli poco sviluppati.

IV-V sec. d.C. - ATTUALE

UNITÀ DI SPILIMBERGO



(SPB)

Depositi alluvionali e glaciali del bacino del Tagliamento connessi alla fase di aggradazione del LGM. La SPB è suddivisa nelle subunità di Canodusso (SPB3) e di Remanzacco (SPB4). Sono rappresentati come SPB indistinta i depositi visibili lungo le scarpate del F. Tagliamento, T. Corno di S. Daniele, T. Cosa, quelli in affioramenti isolati lungo l'alveo del Torre e nella cave della pianura e anche il lembo presente poco a ovest di Torre di Pordenone. L'unità indistinta è costituita da depositi fluvio-glaciali e fluviali composti da ghiaie grossolane, localmente con blocchi, a stratificazione orizzontale, con matrice sabbiosa, talvolta alternate a livelli, lenti o lingue di sabbie. I clasti sono da subangolosi a subarrotondati, con dimensioni medie-massime di 2-40 cm. La tessitura è prevalentemente a supporto di clasti e i depositi possono essere localmente cementati. Nella SPB risultano prevalenti i carbonati (>70%) con subordinati elementi ibridi, silicei, vulcanici e metamorfici. Il limite inferiore è una superficie erosiva, che è visibile presso la scarpata di Aonedis di S. Daniele. Lo spessore è variabile ed è compreso tra 10 e 30 m. Il limite superiore è analogo a quello descritto per SPB3.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Figura 14 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – legenda

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

subunità di Canodusso



(SPB3)

Comprende i depositi glaciali e fluvioglaciali relativi all'ultima fase di massima espansione LGM del ghiacciaio del Tagliamento. Essi costituiscono la parte superficiale della piana proglaciale (sandur) che si estende esternamente all'anfiteatro morenico, alimentata dagli scaricatori glaciali, e che, continuando nella pianura distale, ha costruito i megafan alluvionali di Tagliamento, Corno e Torre. In prossimità dell'anfiteatro morenico sono presenti ghiaie contenenti grossi blocchi (anche maggiori di 1 m), massive o grossolanamente stratificate, con matrice sabbiosa e una debole componente limosa. Verso la parte distale del sandur la granulometria dei depositi diminuisce e si trovano ghiaie sabbiose debolmente limose a stratificazione da orizzontale a inclinata, talvolta alternate a livelli, lenti o lingue di sabbia. I depositi sono addensati e localmente cementati. La tessitura è in prevalenza a supporto di clasti. A partire dalla fascia delle risorgive i depositi sono costituiti in genere da limi e limi argillosi, alternati a livelli decimetrici di sabbie e sabbie limose con laminazione millimetrica e centimetrica, parallela e incrociata; talvolta sono presenti orizzonti di limi e argille organiche e torbe. Le facies variano da quelle proglaciali ad elevata energia, con possibili eventi di trasporto in massa, a quelle fluvioglaciali con alvei di tipo braided. Questi ultimi in alta pianura sono associati a strutture di canale e di barra ghiaiosa, mentre nella bassa sono documentati alvei braided sabbiosi con depositi di overbank e piana inondabile e anche ambienti palustri.

SPB3 raggiunge spessori di 25-30 m e il limite inferiore è una superficie erosiva che affiora nella scarpata di Aonedis. Il limite superiore è dato dall'originaria superficie deposizionale rimodellata e, localmente, da una superficie di erosione scavata dagli scaricatori fluvioglaciali durante la fase di incisione cataglaciale c, nel post LGM dai corci principali ma anche dai fiumi di risorgiva. Dove presente, il suolo al top di SPB3 ha caratteri analoghi a quello descritto per SPB4.

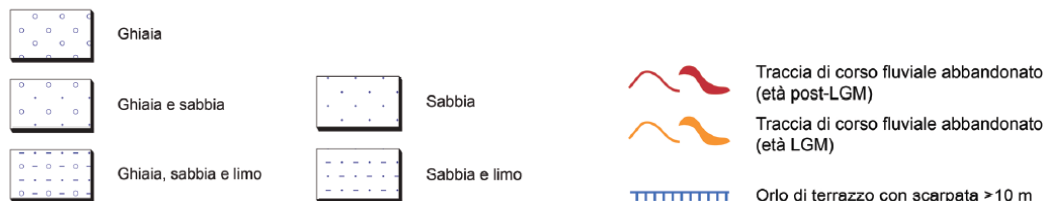


Figura 15 – Estratto della “Carta delle unità geologiche della pianura del Friuli Venezia Giulia” – legenda

Per conto dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione sono state eseguite nel 2004 alcune analisi granulometriche del fondo alveo. Tra i siti esaminati rientra l'area del ponte di Dignano per la quale sono stati effettuati campionamenti a monte e a valle dell'attraversamento. In corrispondenza dei due punti esaminati sono stati calcolati i seguenti diametri caratteristici:

Valle ponte Dignano - $d_{50} = 24 \text{ mm}$ - $d_{90} = 63 \text{ mm}$ - Ghiaia grossa (*)
Monte ponte Dignano - $d_{50} = 24 \text{ mm}$ - $d_{90} = 71 \text{ mm}$ - Ghiaia grossa (*)

(*) Classi e dimensioni dei sedimenti proposte dall'American Geophysical Union, sulla base della scala di Wentworth.

2.5 – INTERVENTI PIANIFICATI E REALIZZATI

Con Delibera della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1301 del 09/09/2022 è stato approvato il programma di interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali. Dei 39 interventi individuati dal piano, compare tra i prioritari quello previsto per l'attraversamento della SR 464. L'intervento ipotizzato nei Comuni di Dignano e Spilimbergo, con valore complessivo di 46.35 milioni di euro (da quadro economico), prevede la modifica della piattaforma stradale, oltre all'adeguamento strutturale del ponte e della scogliera di protezione idraulica delle pile.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

È di recente realizzazione un intervento per la viabilità di accesso al ponte stradale della SR 464 in sponda sinistra, denominato "Variante di Dignano". Invece è in fase di progettazione la "Riqualificazione della viabilità della SR 177 alla SR 464 – bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN)", un insieme di opere collocate nella sponda destra, quella di Spilimbergo.

2.6 – STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI PREGRESSI, CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO

Tra gli studi idrologici-idraulici che riguardano il fiume Tagliamento nel tratto posto a valle di Pinzano, vengono citati i seguenti:

- Studi finalizzati alla redazione del Piano di bacino del fiume Tagliamento. Studio della propagazione dell'onda di piena nel fiume Fella del 29 settembre 2003 ed estensione del modello idraulico di piena del fiume Tagliamento al tratto compreso tra Pinzano e Ronchis (Università degli Studi di Trieste- 2006);
- Modellazione idraulica dell'asta del fiume Tagliamento, nel tratto tra Varmo e la confluenza col torrente Degano compreso il tratto terminale del fiume Fella, al fine della messa in sicurezza del territorio (Beta Studio – 2006);
- Valutazioni sulla sicurezza idraulica del medio basso Tagliamento in relazione al funzionamento del torrente Corno (Beta Studio 2006-2007);
- Documentazione prodotta a chiusura delle attività del "Laboratorio Tagliamento" (2011);
- Convenzione per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla revisione del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento, nonché per la predisposizione di studi e modelli finalizzati ai piani di laminazione (Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, Regione Friuli Venezia Giulia - 2014);
- Attività propedeutiche alla revisione dei documenti del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (in particolare dell'Allegato III inerente alla programmazione delle opere e delle azioni per la mitigazione del rischio di alluvione) relativi alla UOM ITN009 Tagliamento (Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - 2024).

Per una completa comprensione delle singole tematiche si raccomanda una consultazione diretta della documentazione.

Tra il 2023 e il 2024 l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha eseguito delle indagini allo scopo di valutare l'efficacia di una nuova proposta di piano di interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento. Le conclusioni degli approfondimenti sono riportati nel documento appena citato, parte dei contenuti più significativi sono riassunti nei prossimi paragrafi.

Tra i testi sopra elencati, un recente studio relativo all'attuale situazione di rischio, è quello della cosiddetta "Convenzione", attività terminata nel 2014. Le conclusioni dello studio sono parte integrante dei contenuti dell'attuale PGRA, relativamente al bacino del fiume Tagliamento. Le tematiche principali affrontate dalla "Convenzione" sono:

- Predisposizione di un modello geomorfologico per valutare la risposta idrologica del bacino. I risultati delle analisi hanno permesso di definire una serie di idrogrammi necessari al fine di valutare l'attuale livello di pericolosità idraulica e verificare l'efficacia di alcuni interventi di mitigazione. Nella prossima immagine è riportato l'idrogramma calcolato per la piena TR 100 anni in corrispondenza della sezione di Pinzano. L'idrogramma differisce, per forma e volume, da quello proposto in precedenza dal Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento (PSSI). Nella Tabella 2 sono riassunti i valori massimi di portata in funzione del tempo di ritorno per alcuni nodi significativi della rete idraulica.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

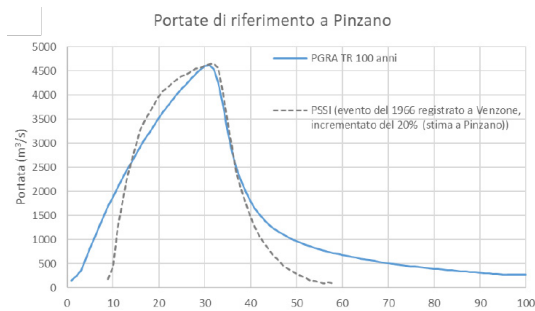


Figura 16 – Idrogramma di riferimento a Pinzano, piena TR 100 anni

Tabella 2 – Portata al colmo transitante in differenti sezioni fluviali per differenti tempi di ritorno (Tr)

| BACINO | Sezione di controllo | PORTATA (m³/s) | | |
|-------------|-----------------------------------|----------------|-------------|-------------|
| | | Tr=30 anni | Tr=100 anni | Tr=300 anni |
| Tagliamento | confluenza con il Torrente Lumiei | 275 | 365 | 445 |
| Lumiei | confluenza con il Tagliamento | 175 | 225 | 265 |
| Degano | confluenza con il Tagliamento | 375 | 500 | 600 |
| But | confluenza con il Tagliamento | 395 | 515 | 625 |
| Fella | confluenza con il Tagliamento | 1200 | 1550 | 1860 |
| Tagliamento | Pinzano | 3465 | 4625 | 5250 |

- In una fase successiva è stato predisposto un apposito modello idraulico, presupposto necessario al fine di valutare l'attuale condizione di rischio idraulico e supportare la predisposizione delle planimetrie di allagamento, pericolosità e rischio dell'attuale PGRA. Il modello si estende dalla stretta di Pinzano fino alla foce di Lignano-Bibione, comprendendo anche il canale scolmatore Cavrato. Le principali criticità emerse dalla modellazione idraulica riguardano i territori a valle di Latisana, per i quali sono stati individuati diversi punti di potenziale breccia arginale, rappresentati nella prossima planimetria. La formazione delle brecce lungo gli argini del Tagliamento e del canale Cavrato può provocare diffusi allagamenti nei territori circostanti sia in destra che sinistra idraulica, come riportato in Figura 17 per la piena TR 100 anni. Il sistema Tagliamento-Cavrato non consente il transito in condizioni di sicurezza delle piene di riferimento, si osservano allagamenti già per eventi relativamente frequenti, caratterizzati da tempi di ritorno di 30 anni.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

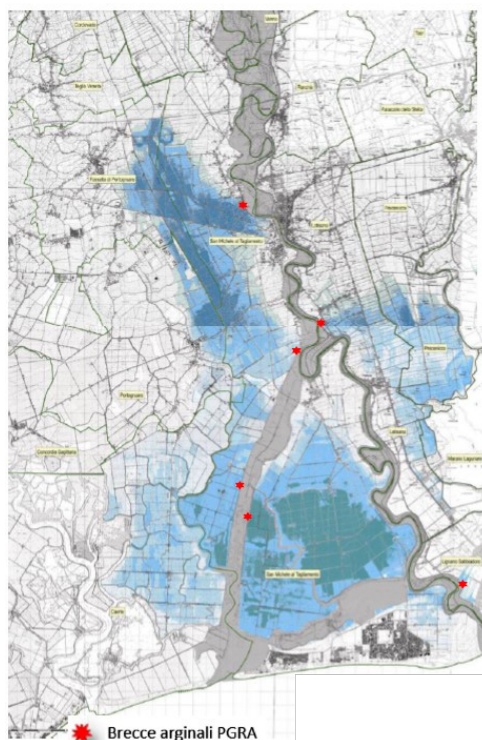


Figura 17 – Punti di breccia e aree allagabili calcolate per la piena TR 100 anni.

- A termine della “Convenzione”, attraverso la modellazione numerica, è stata valutata l’efficacia di alcuni interventi di mitigazione proposti dal “Laboratorio Tagliamento”, e successivamente confrontata con i costi stimati per ciascun intervento;
- L’opera atta alla laminazione delle piene analizzata nel presente documento è analoga a due interventi già proposti dalla commissione “Laboratorio Tagliamento”, ossia la traversa laminante presso il ponte di Dignano a luci fisse o luci mobili. Una prima analisi dell’efficacia idraulica dell’opera è stata effettuata attraverso la “Convenzione”. Tra le varie proposte quella di Dignano a “luci mobili” risultò tra le preferibili in termini di rapporto costi/benefici.

IDROGRAMMI

Attraverso il portale SIGMA dell’Autorità di bacino Distrettuale (<https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/>) è possibile visionare gli idrogrammi di piena recentemente calcolati ai fini della redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Va considerato quanto riportato nell’allegato I del PGRA per le alluvioni nel territorio di pianura:

Tenuto conto che uno degli obiettivi del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni è quello di mappare la propensione del territorio ad essere più o meno affetto da condizioni di allagabilità, le onde di piena sono state determinate facendo riferimento alla durata di precipitazione che massimamente sollecita il sistema idrografico nella sua interezza ovvero che, a scala di bacino e non di sottobacino, determina l’instaurarsi dei massimi volumi e livelli idrometrici.

Va chiarito che la trattazione sopra descritta è funzionale al processo di pianificazione, non alla progettazione di opere.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

2.7 – INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE

L'area fluviale collocata a monte del ponte stradale di Dignano contiene aree appartenenti al Demanio della Regione Friuli Venezia Giulia quali Demanio Idrico. Una rappresentazione delle aree demaniali è riportata in Figura 18. Parte delle aree rientra nella classificazione catastale come "specchi o corsi d'acqua" (Figura 19).

Allo stato attuale non è nota con precisione la collocazione e l'estensione degli interventi, non è quindi possibile definire quali terreni saranno interessati da esproprio o da occupazione temporanea. Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento nella redazione del "Piano particellare delle aree espropriande o da acquisire", elaborato da redigere a completamento del Progetto di fattibilità tecnico economica.

In modo analogo, nelle prossime fasi progettuali dovrà essere indicato per quali terreni andrà eventualmente predisposta la servitù di allagamento, così come disposto dalla L.R. 11/2015 e s.m.i..



Figura 18 – Rappresentazione catastale dei beni appartenenti al Demanio Idrico regionale, fonte WEBGIS EAGLE.FVG

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

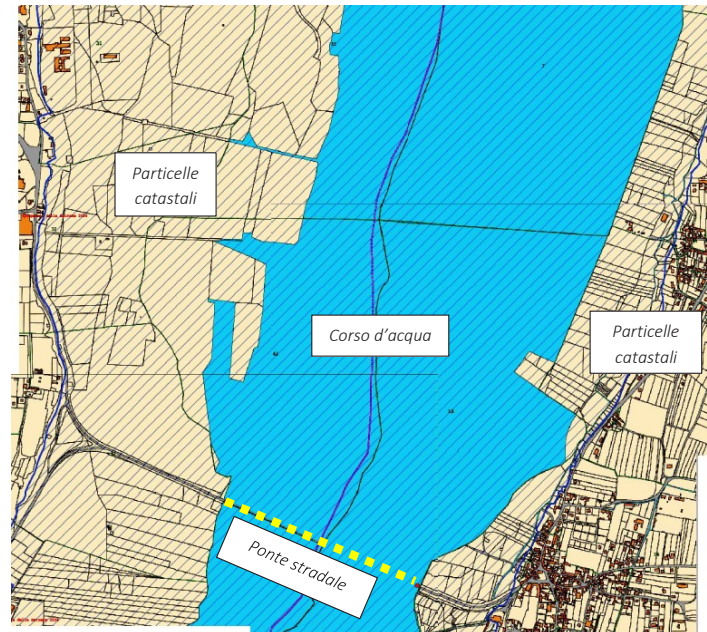


Figura 19 – Rappresentazione delle particelle catastali e dei corsi d'acqua, fonte WMS Agenzia delle Entrate.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

3. GLI OBIETTIVI, LE ESIGENZE E LE FUNZIONI

L'opera da realizzarsi è definita all'allegato IIIB del PGRA come "Costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo".

L'opera si inserisce nel più ampio quadro strategico di interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del fiume Tagliamento. L'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, in sinergia con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha recentemente sviluppato una proposta integrata di piano. Una rappresentazione schematica del piano è sotto riportata, l'intervento in oggetto è indicato con la lettera "A".

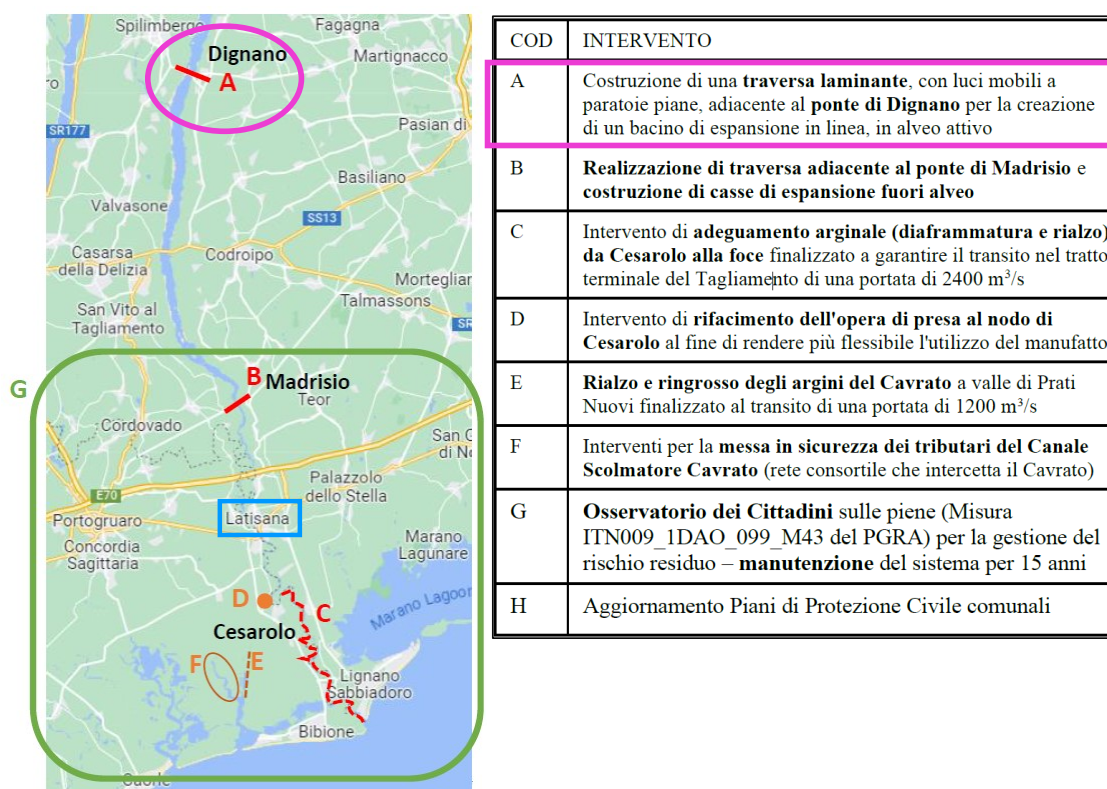


Figura 20 – Posizione e descrizione delle aree di intervento secondo la proposta

Gli interventi appena elencati fanno parte delle misure riportate nell'allegato III-B del PGRA, documento aggiornato dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con decreto segretariale n. 173 del 22/12/2023. In particolare, gli interventi A e B consistono in due opere aventi come obiettivo la laminazione delle onde di piena provenienti dal bacino montano.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

L'**intervento A** è collocato immediatamente a monte del ponte di Dignano, consente di realizzare un invaso in linea all'interno dell'alveo del Tagliamento. L'opera trasversale lamina il passaggio delle acque solo nel caso di portate di piena eccezionali (superiori a $4000 \text{ m}^3/\text{s}$) grazie alla presenza di paratoie mobili che permettono di far uscire soltanto le acque che il fiume è in grado di convogliare in sicurezza a valle, trattenendo quelle in eccesso. Il bacino di espansione verrà trattenuto a monte della traversa ed occuperà l'alveo attivo del fiume Tagliamento. Le portate di supero vanno quindi ad interessare temporaneamente anche zone golenali, in area fluviale così come indicata del PGRA, a monte dell'opera di laminazione, per poi defluire a valle nella fase decrescente della piena.

Secondo le analisi preliminari predisposte dall'Autorità di bacino, la capacità di invaso richiesta per laminare l'onda di piena di riferimento (TR 100 anni), quella centenaria, fino alla portata di $4000 \text{ m}^3/\text{s}$, è pari a 29 Mm^3 . In tali condizioni, il livello idrico massimo calcolato è pari a circa 105 m slm.

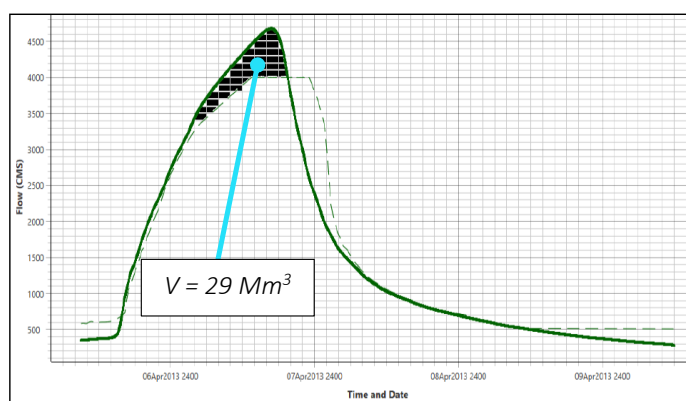


Figura 21 – Idrogramma in ingresso ed in uscita dall'invaso in linea di Dignano, evento TR 100 anni

L'**intervento B** consiste nella costruzione di una cassa di espansione fuori alveo da realizzarsi in sinistra idraulica nei pressi di Madrisio (Comune di Varmo). All'interno dell'area di laminazione verrebbero invase le acque opportunamente derivate dal fiume. L'intervento consiste nella realizzazione di una traversa adiacente al ponte di Madrisio, munita di sezione di controllo a luci fisse e variabili, la quale determina un incremento dei livelli idrici a monte in golenale, a ridosso dell'opera di imbocco di un canale derivatore. La vasca di laminazione è costituita da tre bacini collegati in serie attraverso due sfioratori a stramazzo.

Secondo lo studio preliminare proposto dall'Autorità di Bacino, la derivazione verso i bacini di laminazione avviene per portate in Tagliamento superiori a $3500 \text{ m}^3/\text{s}$. Per la piena centenaria, il volume massimo derivabile verso le casse è pari a circa 22 Mm^3 .

L'effetto combinato dei due interventi è stato valutato attraverso le simulazioni numeriche, l'idrogramma risultante calcolato per la piena TR 100 anni, riportato nella prossima immagine, è riferito alla sezione di Latisana. Nel tratto compreso tra il ponte di Madrisio (SR PN 40, ex SP95) e il ponte stradale di Latisana (SS14) il passaggio dell'onda di piena avviene in sicurezza senza provocare tracimazioni o rotture arginali. Per lo scenario di progetto, la portata massima valutata a Latisana è pari a circa $3600 \text{ m}^3/\text{s}$.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

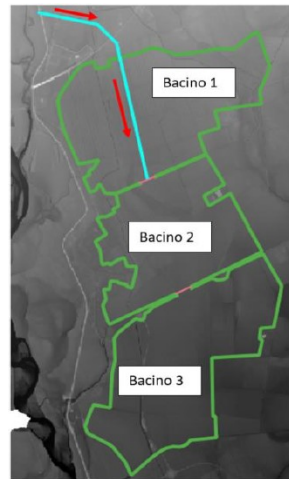


Figura 22 – Vasca di laminazione fuori alveo e canale derivatore

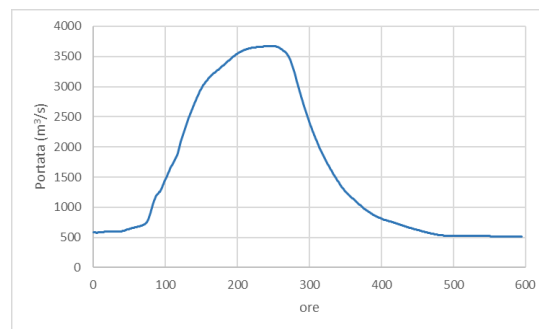


Figura 23 – Idrogramma risultante valutato a Latisana per la piena TR 100 anni

L'**intervento C** consiste nella realizzazione di diaframmatura della struttura arginale esistente in sinistra e destra idrografica, con sovrizzo del coronamento nei tratti che non presentano un franco di sicurezza idraulica sufficiente (almeno 0.5 m), per consentire il transito di una portata di piena di 2400 m³/s in condizioni di sicurezza tra Cesarolo e la foce del Tagliamento.

In tale tratto dovrà essere inoltre garantita l'assenza di discontinuità delle difese arginali, tramite opportuni interventi strutturali fissi e mobili, localizzati in corrispondenza della Marina Uno di Lignano Riviera.

L'**intervento D** consiste nell'adeguamento della presa del canale scolmatore Cavrato al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del manufatto, consentendo di ripartire in maniera ottimale le portate tra i due rami tenendo conto delle rispettive capacità di portata per eventi di piena o per una migliore gestione in periodi di magra.

L'**intervento E** consiste nella realizzazione di rinforzo della struttura arginale esistente in sinistra e destra idrografica, con sovrizzo del coronamento nei tratti che non presentano un franco di sicurezza idraulica sufficiente (almeno 0.5 m), per consentire il transito di una portata di piena di 1200 m³/s in condizioni di sicurezza tra l'attraversamento Prati Nuovi e Porto Baseleghe.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

L'**intervento F** consiste nella messa in sicurezza della rete consortile che intercetta il Canale Scolmatore Cavrato, che comprenda l'eventuale rinforzo e rialzo delle strutture arginali esistenti e la realizzazione di opere che possano contenere gli effetti nei tributari dovuti ad elevate condizioni di marea.

Intervento G

L'intervento consiste nella manutenzione dei sistemi relativi alla misura M43_2 del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni per la UOM Tagliamento (Osservatorio dei Cittadini per le piene), in particolare della piattaforma informatica e della rete di telerilevamento, per garantire l'operatività del sistema nel tempo.

Tale misura di preparazione, orientata al miglioramento della preparazione e della resilienza delle comunità, al fine di ridurre nel territorio le conseguenze negative di un evento alluvionale durante le fasi emergenziali, è di rilevante importanza per ridurre la vulnerabilità di insediamenti esistenti localizzati in area fluviale (ad esempio Marina di Lignano Riviera, il Parco Zoo di Punta Verde).

L'**intervento H** consiste nel finanziamento dell'aggiornamento dei piani di protezione civile comunali, in particolare delle Amministrazioni comunali interessate da condizioni di pericolosità idraulica nel territorio del basso corso del Tagliamento.

Secondo l'ipotesi progettuale del Piano, l'insieme degli interventi a valle di Latisana garantiscono al sistema Cavrato-tratto terminale del Tagliamento una capacità di trasporto complessiva pari a 3600 m³/s, in grado di assicurare, per l'evento di progetto TR 100 anni, il transito in sicurezza dell'onda di piena "laminata" attraverso gli interventi di Dignano e Madrisio.

3.1 – GLI OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E LE STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

L'intervento da realizzarsi tra Spilimbergo e Dignano appartiene ad un Piano il cui obiettivo strategico è la mitigazione del rischio nel basso corso del fiume Tagliamento. Secondo la proposta del Piano, l'evento di piena da considerare come riferimento per la definizione degli obiettivi minimi è quello con probabilità di accadimento media. Le simulazioni preliminari sviluppate dall'Autorità di Bacino sono state svolte applicando l'idrogramma caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 100 anni. L'obiettivo finale del Piano può essere raggiunto attraverso la realizzazione di tutti gli interventi proposti: la loro realizzazione parziale non permette infatti di acquisire l'auspicato beneficio in termini di sicurezza idraulica a scala di bacino idrografico.

Le simulazioni recentemente svolte dall'Autorità di Bacino distrettuale sono coerenti alle analisi di scenario predisposte dallo stesso ente al fine di valutare le attuali condizioni di pericolosità e rischio idraulico del basso Tagliamento. Gli input idrologici utilizzati derivano dall'analisi statistica delle serie storiche pluviometriche ed idrometriche ad oggi disponibili. La progettazione delle opere in oggetto dovrà tenere in considerazione non solo le informazioni derivanti dalle statistiche pregresse, ma si dovrà valutare l'efficacia degli interventi in relazione alle proiezioni climatologiche ⁽¹⁾. L'orizzonte temporale di riferimento dovrà essere pari ad almeno la vita nominale dell'opera.

L'intervento in oggetto (lettera A in Figura 20) è classificato, sulla base delle indicazioni riportate nel PGRA, come una misura di protezione M3, ovvero le misure di protezione che agiscono sulla pericolosità definita come la probabilità che si verifichi un evento alluvionale. Nel caso specifico della traversa è una misura strutturale atta alla riduzione della

¹ A titolo di esempio si citano le analisi condotte durante il progetto TRUST (Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, 2011). Gli approfondimenti hanno permesso di caratterizzare i cambiamenti climatici e le possibili alterazioni del ciclo idrogeologico che potranno interessare il distretto idrografico delle Alpi Orientali nel corso del XXI secolo.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

probabilità di inondazione per il tratto fluviale posto a valle di essa, azione che si esercita attraverso la regolazione dei deflussi e la laminazione delle onde di piena.

Secondo la classificazione del PGRA, la traversa laminante rientra nella categoria "M32 1 – Regolazione dei deflussi idrici". Il restringimento alla sezione fluviale sarà applicato alla sola parte di alveo compresa tra le spalle dell'attuale ponte stradale.

I volumi in eccesso verranno temporaneamente invasati nell'alveo attivo, a monte dell'attuale attraversamento stradale e all'interno delle sponde naturali del fiume. La regolazione delle portate effluenti, assieme all'accumulo dei volumi eccedenti, dovranno verificarsi solo per eventi di piena estremi. Nelle condizioni di magra o di morbida le paratoie saranno mantenute sollevate, in una posizione tale da non condizionare significativamente il regime delle acque, sia superficiali che sotterranee.

3.2 – LE ESIGENZE E I BISOGNI DA SODDISFARE

In occasione degli eventi di piena l'opera di regolazione di Dignano permette di attenuare la portata effluente verso valle. Tale portata sarà compatibile con la capacità di trasporto del tratto compreso tra il ponte di Dignano e quello di Madrisio (SR PN 40, ex SP95). La non attivazione delle paratoie garantirà la continuità delle portate tra le sezioni di monte e quella a valle della traversa. La condizione di pericolosità idraulica a valle degli interventi subirà un generale miglioramento poiché a parità di onda di piena rilasciata dal bacino montano, l'idrogramma a valle sarà caratterizzato da portate inferiori o al più uguali a quelle ante operam.

Secondo la proposta di progetto, l'invaso in linea sarà contenuto all'interno dell'attuale perimetrazione dell'area fluviale (Figura 30). L'attuale area fluviale è limitata in destra e sinistra idraulica dalle scarpate fluviali che conterranno lateralmente l'invaso. Le quote di vaso a monte dello sbarramento dovranno essere tali da non interferire negativamente con le aree esterne all'attuale area fluviale. Non saranno coinvolte aree a pericolosità idraulica P1, P2 o P3 e neppure aree a rischio R1, R2 o R3 (classificazione PGRA).

L'opera di regolazione delle portate non dovrà interferire negativamente con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente. L'intervento dovrà mantenere, compatibilmente con la funzione di regolazione ed vaso, l'assetto morfodinamico del corso d'acqua. In generale non dovranno essere indotti a valle incrementi di pericolosità rispetto alla condizione attuale.

Rispetto alla condizione iniziale, per portate inferiori alla soglia di attivazione degli organi di regolazione, non dovrà essere ridotta la capacità di deflusso complessiva del tratto fluviale posto nell'intorno dell'attraversamento stradale esistente.

Dovranno essere analizzate le potenziali situazioni di pericolosità indotte dalla presenza di corpi flottanti e del trasporto solido al fondo, in relazione alle possibili ostruzioni delle luci, sia in fase costruttiva che durante l'esercizio dell'opera.

Al fine di minimizzare l'effetto dell'opera di progetto sul regime idrodinamico e per contenere l'impronta paesaggistica dell'opera è richiesto l'allineamento tra le pile dell'attuale ponte stradale con le gli elementi verticali a sostegno delle paratoie.

Per le eventuali opere da prevedere al di sotto dell'attuale alveo, come diaframmi, fondazioni ecc., dovrà essere minimizzato il loro effetto sul regime delle acque sotterranee.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Sia nelle condizioni di flusso regolato che non regolato deve essere garantita la stabilità statica delle opere di fondazione della traversa e del ponte stradale esistente, senza trascurare gli effetti dell'azione erosiva esercitata dalla corrente sul fondo alveo. Dovranno quindi essere previste le necessarie opere di protezione delle pile e spalle della traversa dagli effetti di scavo generalizzato e localizzato. Nell'ipotesi in cui la traversa venga collocata in prossimità del ponte stradale, andrà valutata la possibilità di realizzare elementi di protezione delle pile integrati o da integrare con le protezioni delle fondazioni del ponte stradale.

I carichi trasmessi al terreno dalle fondazioni della traversa laminante non dovranno avere effetti negativi sulla stabilità statica del ponte esistente posto a valle. Eventuali sovrapposizioni delle aree di influenza delle fondazioni della traversa con quelle del ponte stradale dovranno essere accuratamente analizzate ai fini di non pregiudicare la stabilità di entrambe le opere.

Per il ponte di Dignano sono in corso le procedure per l'avvio di un appalto per la manutenzione straordinaria dell'opera. L'intervento prevede la modifica della piattaforma stradale, oltre all'adeguamento strutturale del ponte e della scogliera di protezione idraulica delle pile. Come riscontrato durante un sopralluogo nel 2018, parte delle fondazioni del ponte stradale sono soggette a fenomeni di escavazione localizzata e per tale motivo sono stati previsti degli interventi di protezione dei plinti (Figura 24, Figura 25 e Figura 26).



Figura 24 – Vista da monte della pila 28 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE



Figura 25 – escavazione attorno alla pila 28 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018



Figura 26 – Vista da valle della pila 32 (numerazione da Spilimbergo a Dignano) – sopralluogo settembre 2018

La progettazione e la realizzazione dell'opera di regolazione dovranno coordinarsi con le analoghe fasi relative agli interventi di sistemazione del ponte della SR464, oggetto di altro appalto. La realizzazione dell'opera di regolazione, e i successivi utilizzi, non dovranno pregiudicare in alcun modo la stabilità statica, la durabilità e la fruibilità del ponte stradale collocato a valle.

Il posizionamento planimetrico e altimetrico della traversa laminante dovrà considerare sia l'attuale assetto dell'alveo, sia le tendenze evolutive, note o prevedibili, del corso d'acqua.

Durante le fasi di invaso le attuali scarpate fluviali collocate a monte della traversa saranno interessate da altezze d'acqua superiori rispetto a quelle della condizione ante operam. Andrà verificata la stabilità dei pendii naturali in fase di invaso e post invaso, considerando anche prolungati invasi e rapidi svassi ed eventualmente predisposti i necessari

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

consolidamenti e protezioni. Tali verifiche andranno implementate anche per gli eventuali rilevati in terra da realizzare. Per le sponde dell'invaso e per i rilevati artificiali dovranno essere predisposte le eventuali opere di stabilizzazione e di protezione agli effetti erosivi della corrente, ove necessari.

Dovrà essere assicurata l'ispezionabilità e la manutenibilità dell'opera, e di tutte le sue componenti. In tal senso dovrà essere assicurato l'accesso da parte di operatori e dei mezzi d'opera ad ogni componente, fissa o mobile. Inoltre, andrà garantita la possibilità di rimuovere e sostituire, durante tutta la vita utile dell'opera, gli elementi di regolazione e le parti accessorie.

3.3 – LE FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

La principale funzione che dovrà svolgere l'opera è quella di laminare il passaggio delle acque solo nel caso di portate in arrivo da monte superiori a 4000 m³/s. Sulla base delle stime idrologiche riportate nel documento della "Convenzione" tale portata è caratterizzata da un tempo di ritorno compreso tra 30 e 100 anni. La funzione di regolazione sarà garantita da un insieme di paratoie mobili che verranno opportunamente abbassate in modo tale da garantire il passaggio verso valle di portate non superiori a 4000 m³/s. Recentemente l'Autorità di Bacino distrettuale ha svolto una serie di simulazioni preliminari, dimostrando che per l'idrogramma di riferimento (quello dell'evento centennale, Figura 21) il volume da trattenere a monte è pari a circa 29 milioni di m³. Tale volume sarà trattenuto a monte della traversa all'interno dell'alveo attivo.

La gestione dell'invaso, anche se temporaneo, presuppone la necessità di prevedere una quota massima di riempimento, oltre la quale non sono garantite le condizioni minime di sicurezza. Tale quota dovrà assicurare un invasore minimo, necessario ad attenuare, attraverso la regolazione, l'onda di piena di riferimento, caratterizzata da un tempo di ritorno di 100 anni, così come valutato dall'Autorità di Bacino distrettuale. Sulla base degli approfondimenti preliminari condotti dall'Autorità di bacino distrettuale e riportato nella relazione tecnica del 2024, l'invasore minimo da garantire è pari a 29 milioni di m³.

In occasione degli eventi di piena, prima di esaurire la capacità di invasore, ossia in prossimità della quota di massimo riempimento, dovrà essere prevista l'apertura graduale delle paratoie al fine di ridurre il volume di invasore e, di conseguenza, favorire l'abbassamento del livello idrico a monte della traversa. In tali circostanze, la gradualità della manovra di svuotamento dovrà essere tale da non provocare, rispetto allo scenario attuale, incrementi di pericolosità nei territori posti a valle e a monte della traversa.

La manovra di sollevamento delle paratoie dovrà avvenire in conclusione di ogni evento di piena, per il quale è stata attivata la regolazione delle portate.

In generale, le dimensioni dei manufatti dovranno assicurare che la quota di massimo invasore non venga superata, adottando per l'evento di piena un valore della sua frequenza probabile proporzionato alle caratteristiche dell'opera di ritenuta.

Sulla base delle informazioni a disposizione, è possibile assegnare il livello idrico corrispondente al volume dell'invasore necessario per laminare l'idrogramma di riferimento (Figura 21). Secondo i risultati riportati nella relazione tecnica allegata al presente documento preliminare, tale livello è pari a 105 m slm. L'invasore andrà limitato verso valle da uno sbarramento, la cui quota di sommità dovrà comprendere un adeguato franco idraulico, assegnato preliminarmente pari ad almeno un metro. Secondo questo approccio, per attenuare l'idrogramma di riferimento sarà necessario realizzare uno sbarramento la cui quota dovrà raggiungere almeno 106 m slm. Tale livello risulta superiore di circa 3.5 metri rispetto alla quota del piano stradale del ponte esistente. Inoltre, le quote dell'attuale alveo, misurate lungo una sezione posta poco a monte dell'attraversamento stradale, estesa da sponda a sponda, variano tra 94.5 e 97 m slm.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Queste considerazioni geometriche relative alla progettazione e gestione dell'opera andranno necessariamente approfondite nelle prossime fasi progettuali, adottando adeguati supporti modellistici. Le analisi preliminari svolte dall'Autorità di Bacino hanno lo scopo di fornire indicazioni di massima per la futura progettazione, utili in questa fase preliminare all'inquadramento dell'intervento. Vale infatti quanto raccomandato nel documento allegato alla presente relazione, ovvero: *“nelle future fasi di progettazione dell'opera è opportuno verificare attentamente la forma e le modalità per ottimizzare il funzionamento dell'opera riducendo il più possibile il volume di invaso a monte, nonché verificare le interazioni con le opere poste a valle”*.

Una possibile schematizzazione della traversa laminante prevede la suddivisione dell'opera in tre parti:

- La parte centrale: assolve alla principale funzione di limitare le portate transitanti a valle. L'opera di regolazione sarà collocata a monte dell'attuale ponte della SR 464 ed avrà una lunghezza complessiva, non superiore a quella dell'attraversamento, pari a circa 975 m. Questo tratto sarà suddiviso in più luci dotate di paratoie mobili ed eventuali parti fisse intervallati da elementi di sostegno verticale (pile);
- Due parti laterali: congiungono le spalle della traversa con le scarpate laterali naturali del corso d'acqua e consentono di trattenere i volumi nelle fasi di invaso. Questi due tratti, verosimilmente costituiti da rilevati arginali, saranno posti in ombra rispetto ai rilevati di approccio al ponte della SR464.

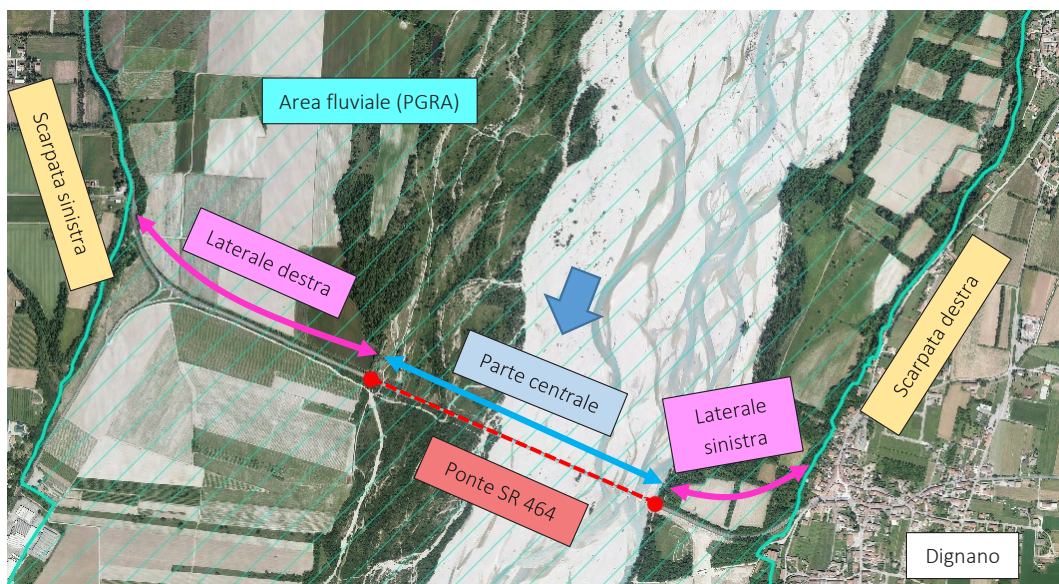


Figura 27 – Schematizzazione intervento

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE



Figura 28 – Rappresentazione del DTM FVG

Gli organi di movimentazione delle paratoie saranno posizionati in un piano posto ad una quota superiore rispetto al massimo livello d'acqua. Sarà da prevedere un impalcato sorretto dalle pile della traversa; tale elemento consentirà l'ispezione, la manutenzione e la sostituzione dall'alto degli organi di manovra. L'impalcato dovrà essere carrabile e connesso alla viabilità esistente di almeno una sponda, ossia verso Spilimbergo e/o Dignano. Devono in ogni caso garantire spazi adeguati per il passaggio non solo del personale addetto alla manutenzione, ma anche dell'organo meccanico di dimensioni predominanti, anche attrezzando opportunamente le vie d'accesso. Per le traverse è infatti prevista da normativa la realizzazione di una passerella di collegamento tra le due sponde con larghezze di almeno quattro metri. Questa dovrà avere gli spazi sufficienti e dovrà sopportare i carichi dovuti all'eventuale montaggio delle paratoie dall'alto e dei panconi. I rilevati arginali posti ai lati possono garantire l'accesso alla parte centrale della traversa, permettendo il collegamento tra le sponde e la passerella di servizio, attraverso un piano carrabile realizzato sulla sommità arginale. Andranno anche valutati scenari progettuali che prevedono il montaggio delle paratoie direttamente dall'alveo.

Le pile a sostegno delle paratoie saranno posizionate mantenendo interasse regolare, saranno dimensionate in modo da contenere le spinte verticali (come il peso proprio) e spinte orizzontali (spinte idrodinamiche, sisma ecc.). Le verifiche strutturali saranno eseguite in relazione alle diverse condizioni di esercizio, al variare delle portate transittanti e alla posizione delle paratoie ecc.

Le pile si ergeranno al di sopra della platea realizzata in calcestruzzo. L'abbassamento delle paratoie favorisce un'accelerazione del flusso e la formazione di correnti veloci immediatamente a valle del restringimento. Le correnti veloci inducono la formazione di risalti, che se non controllati possono provocare rapide escavazioni al fondo. La platea consente di proteggere il fondo alveo dagli effetti erosivi delle correnti accelerate e, se opportunamente sagomata, permette di localizzare e contenere gli eventuali risalti. Il controllo del risalto favorisce la dissipazione dell'energia cinetica della corrente, scongiurando a valle della platea fenomeni di escavazione localizzata. Parte del basamento svolgerà quindi funzione di vasca di dissipazione; in tal senso saranno preferibili manufatti la cui efficacia non è limitata dal trasporto di materiale solido e dai depositi di sedimenti. Al fine di contenere l'impiego di materiali artificiali e migliorare l'integrazione dell'opera con il contesto naturale, andrà valutato l'impiego di una scogliera di protezione del fondo alveo, da realizzare con massi naturali di opportune dimensioni. L'eventuale scogliera andrà integrata e posizionata immediatamente a valle della platea in calcestruzzo. La massicciata contribuisce all'incremento della scabrezza del fondo e favorisce i meccanismi di dissipazione. In relazione alla forma e dimensioni della platea, andranno valutate conformazioni planimetriche ed altimetriche della massicciata tali da favorire, se necessario, la dissipazione

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

dell'energia residua della corrente, attraverso la localizzazione dei fenomeni di risalto. Un esempio realizzativo concreto è costituito dalla scogliera di protezione realizzata in corrispondenza del ponte di Braulins (SP 63, tra Trasaghis e Osoppo (UD)).

Qualora la traversa fosse realizzata in prossimità del ponte stradale, sarà da valutare l'estensione verso valle della soglia di fondo in calcestruzzo, fino a coprire i plinti di fondazione del ponte esistente, realizzando in questo modo un unico elemento di protezione, utile anche in occasione di piene ordinarie che non impongono l'abbassamento delle paratoie. In tal caso l'eventuale scogliera in massi naturali sarà da realizzare a valle del ponte stradale di Dignano in continuità con la soglia di fondo.

Le opere idrauliche sollecitate da un dislivello tra monte e valle, come le traverse fluviali, possono essere esposte a fenomeni di instabilità dipendenti dal processo di filtrazione che s'instaura nel terreno entro il quale le opere sono fondate. In tal senso andranno effettuati opportuni approfondimenti come la verifica di galleggiamento, stabilità allo scorrimento, al ribaltamento e al sifonamento della traversa. Per contrastare quest'ultimo fenomeno saranno eventualmente da predisporre diaframmi, mentre gli altri meccanismi di instabilità sono in genere contrastati dal peso proprio della struttura. Per ridurre l'impatto sulle dinamiche di flussi in sub-alveo, compatibilmente con la funzione anti-sifonamento, saranno da valutare disposizioni dei diaframmi tali da non realizzare una barriera longitudinalmente continua ma dotata di varchi disposti ad intervalli regolari.

4. LE REGOLE, LE NORME E I REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

4.1 – REGOLE E NORME

La progettazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

Lavori pubblici

- D.Lgs. 36/2023. "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.M. 254/2022. "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";
- D.L. 77/2021. Coordinato con la legge di conversione 108/2021, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- L. 120/2020. Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 76/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digital" (Decreto Semplificazioni);
- D.M. 560/2017. "Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture" (come modificato dal D.M. MIMS 312/2021);
- D.Lgs. 50/2016. "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- CAM all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti;

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- Criteri sociali negli appalti pubblici Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 giugno 2012, GURI n.159/2012;
- D.P.R. 207/2010 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" - per quanto applicabile.

Espropri, indennizzi e servitù

- D.P.R. 327/2001 e s.m.i. "Espropriazioni per pubblica utilità".
- L.R. 11/2015 e s.m.i. "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque". In particolare, con l'art. 20 viene introdotta la servitù di allagamento.

Urbanistica ed edilizia

- D.P.Reg. 018/Pres./2012 e s.m.i. "Regolamento di attuazione della L.R. 19/2009 «Codice regionale dell'edilizia»;
- L.R. 19/2009 e s.m.i. "Codice regionale dell'edilizia";
- L.R. 5/2007 e s.m.i. "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio";
- D.P.R. 380/2001 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" aggiornato alla L. 134/2012.

Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC)

- Piano Regolatore Generale Comunale di Dignano;
- Piano Regolatore Generale Comunale di Spilimbergo.

Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA)

- Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Dignano. Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2014;
- Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Spilimbergo. Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 26/09/2019.

Ambiente e paesaggio

- Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e s.m.i., approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018;
- Il Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato il 20 marzo 2018 con decreto del Presidente n. 074, previa Deliberazione della Giunta Regionale n. 591/2018;
- D.P.R. 120/2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", ai sensi dell'art. 8 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014;
- D.P.R. 31/2017. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";
- D.Lgs. 104/2017. "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli artt. 1 e 14 della L. 114/2015";
- DM 52/2015. "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome", previsto dall'art. 15 del D.L. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014;
- D.G.R. n 1183/2022. Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguiti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art.6, paragrafi 3 e 4;

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- L. 98/2013 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 69/2013, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- L.R. 26/2012 e s.m.i. "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", art. 199 relativo all'inserimento nella L.R. 35/1986 (Disciplina delle attività estrattive) della semplificazione amministrativa delle procedure relative alle terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni (minori di 6.000 mc);
- D.M. 161/2012 e s.m.i. "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- D.Lgs. 117/2008 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.P.C.M. 12/12/2005. "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 co. 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;
- D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 137/2002" e s.m.i.;
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dd. 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.G.R. 2203/2007 e s.m.i. "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
- D.M. dd. 03.09.2002 e s.m.i. "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- L. 179/2002 e s.m.i. "Disposizioni in materia ambientale";
- Direttiva 2000/60/CE. "Direttiva Quadro sulle Acque";
- D.M. dd. 03.04.2000 e s.m.i. "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- D.P.R. 357/1997 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- D.P.R. dd. 12.04.1996 e s.m.i. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, co. 1, della L. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- D.P.G.R. 0245/Pres./1996 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale".
- Direttiva 92/43/CEE. "Habitat dd 21.05.1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 74/409/CEE. "Uccelli" del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Sicurezza

- D.P.R. 177/2011 e s.m.i. "Regolamento recante norme per la quantificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'art. 6, co. 8, lett. g), del D.Lgs. 81/2008;
- D.Lgs. n. 81/2008. "Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Bonifica ordigni esplosivi

- GEN-BST 001. Direttiva tecnica - Bonifica bellica sistematica terrestre. Ministero della Difesa segretariato generale della difesa e Direzione nazionale armamenti, Direzione dei lavori e del demanio - edizione 2020;
- Linee Guida per la Valutazione del Rischio da Ordigni Bellici Inesplosi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (aprile 2017);

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- D.M. 1 giugno 2016. "Disciplina tecnica e procedurale dell'organizzazione del servizio di bonifica del territorio nazionale da ordigni esplosivi residuati bellici e delle connesse attività di sorveglianza e vigilanza, nonché della formazione del personale addetto alla ricerca e allo scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici." Formazione D.T. – A.T. – Rastr. B.C.M.;
- Direttiva 001/B.Ter./2015. "Bonifica Bellica Sistemata Terrestre" emanata dal Ministero delle Difesa - Direzione dei Lavori e del Demanio;
- "Disciplinare tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemata Terrestre", Ed. 2015 di GENIODIFE;
- L. 177/2012, "Modifiche al d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici" (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2012);
- D.lgs. 66/2010. "Codice dell'ordinamento militare" (abroga D.L.vo 320/46).

Strutture

- Circolare Ministeriale 7/2019. "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. del 17 gennaio 2018" (circolare esplicativa NTC 2018);
- D.M. dd 17.01.2018. "Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018);
- UNI EN 1090-2:2018. "Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 2: Requisiti tecnici per strutture di acciaio";
- D.P.G.R. 0176/Pres./2011 e s.m.i., "Definizione delle tipologie di opere e di edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso, nonché degli interventi di nuova costruzione, degli interventi su costruzioni esistenti e degli interventi di variante in corso d'opera che assolvono una funzione di limitata importanza statica" ai sensi dell'art. 3, co. 3, lett. a) e c) della L.R. 16/2009 e s.m.i., "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio";
- L.R. 16/2009. "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio";
- D.M. 14/01/2008. "Norme tecniche per le costruzioni";
- UNI ENV: Eurocodici 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003.
- UNI-EN 206-1:2006. "Calcestruzzo - Parte 1: Specificazione, prestazione, produzione e conformità";
- D.M. 11/03/1988. "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- L. 64/1974 e s.m.i. "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- L. 1086/1971 e s.m.i. "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".

Opere idrauliche e difesa del suolo

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, Distretto delle Alpi Orientali;
- Piano di Gestione delle Acque, Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione. Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- L.R. 11/ 2015, e s.m.i.. "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque";
- "Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita con DPCM del 27 maggio 2014;
- R.D. 3267/1923 e s.m.i.. "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- R.D. 523/ 1904 e s.m.i... "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"

Strade

- D.Lgs. 213/2021. "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali";
- D.Lgs. 35/2011. "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali. Entrata in vigore del provvedimento: 23/04/2011";
- Norma UNI 2012 UNI EN 1317-5. "Barriere di sicurezza stradali – requisiti di prodotto e valutazione di conformità per sistemi di trattenimento veicoli";
- D.P.R. 151/2012. "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 495/1992, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide";
- D.M. del 19/04/2006. "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- D.M. dd. 10/07/2002 e s.m.i. "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- D.M. 05/11/2001. "Norme funzionali geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi";
- D.Lgs. 285/1992 e s.m.i., "Nuovo codice della strada";
- D.P.R. 495/1992 e s.m.i., "Regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada";
- L.R. 22/1985. "Piano regionale delle opere di viabilità";
- L.R. 32/1982. "Ulteriori interventi nel settore delle infrastrutture di comunicazioni e di trasporto";
- L.R. 29/1981. "Norme procedurali ed interventi regionali in materia di infrastrutture di comunicazione e trasporto e di viabilità".

Dighe e sbarramenti

- D.P.Reg. del 02/01/ 2017, n. 05/Pres. "Regolamento per la procedura di approvazione dei progetti di gestione di sbarramenti e di invasi sottoposti alla disciplina dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, Norme in materia ambientale, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. g) della L.R. 11/2015, Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque";
- L.R. 11/ 2015. "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque". Pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 19 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia del 6 maggio 2015;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 26 giugno 2014. "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014. "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe";
- Circolare P.C.M. 7 aprile 1999, n. DSTN/2/7311 L. 584/1994. "Competenze del Servizio nazionale dighe. Precisazioni";
- Circolare P.C.M. 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806. "Disposizioni attuative e integrative in materia di dighe";
- L. 584/1994, Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 507/1994. "Misure urgenti in materia di dighe";
- Circolare del Ministro dei LL.PP. 352/1987. "Prescrizioni inerenti all'applicazione del regolamento sulle dighe di ritenuta approvato con D.P.R. 1363/1959";
- Circolare del Ministro dei LL.PP. 1125/1986. "Modifiche ed integrazioni alle precedenti circolari 1959/1985, e 1391/1985, concernenti sistemi d'allarme e segnalazioni di pericolo per le dighe di ritenuta di cui al regolamento approvato con D.P.R. 1363/1959";

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- Decreto del Ministro dei LL.PP. 24 marzo 1982. "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento";
- D.P.R. 1363/1959. "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta".

Inoltre, in relazione agli interventi da eseguire si reputa necessario che vengano osservate tutte le ulteriori norme, normative tecniche, regolamenti, istruzioni:

- inerenti agli impianti tecnologici;
- inerenti alle normative CEI – UNI - CNR;
- inerenti alle normative di prevenzione incendi.

4.2 – REQUISITI TECNICI

4.2.1 – Indicazioni sulla vita nominale, classe d'uso e classe di esecuzione

La normativa tecnica (NTC 2018) stabilisce, a seconda della tipologia di costruzione, i valori minimi della "vita nominale di progetto", ovvero: "numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali" (V_N). Costituisce una misura fondamentale per determinare il periodo di tempo in cui una struttura sia in grado di mantenere un certo livello prestazionale e definisce, inoltre, ma non solo, il grado di sicurezza delle strutture in presenza di azioni sismiche.

V_N è dunque il parametro convenzionale correlato alla durata dell'opera definita in sede progettuale per le verifiche dei fenomeni dipendenti dal tempo, ad esempio fatica, durabilità, ecc.

La normativa indica in tal senso che "Un adeguato livello di durabilità può essere garantito progettando la costruzione, e la specifica manutenzione, in modo tale che il degrado della struttura, che si dovesse verificare durante la sua vita nominale di progetto, non riduca le prestazioni della costruzione al di sotto del livello previsto".

L'opera in oggetto svolge la funzione di mitigazione del rischio idraulico in occasione di piene eccezionali, caratterizzate da elevati tempi di ritorno e notevoli impatti nei territori a valle. L'importanza dell'opera giustifica la necessità di prevedere "livelli di prestazione elevati", che implica, secondo le NTC 2018, una vita nominale pari ad almeno 100 anni.

La normativa classifica le diverse costruzioni in relazione alle conseguenze di un'interruzione di operatività o di un eventuale collasso, attraverso quattro classi d'uso (paragrafo 2.4.2 NTC 2018). La traversa laminante rientra tra le "Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della Protezione Civile in caso di calamità", per cui verrà attribuita una classe d'uso IV (NTC 2018).

Le paratoie costituiranno una parte rilevante dell'opera e saranno verosimilmente costituite da elementi in acciaio. La norma UNI EN 1090-2:2018 "Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 2: Requisiti tecnici per strutture di acciaio" dosa le prescrizioni tecniche per la realizzazione di tali elementi strutturali in base alla "classe di esecuzione delle strutture". L'affidabilità di una struttura può essere graduata mediante le classi di esecuzione. Le classi previste sono quattro, EXC1, EXC2, EXC3 e EXC4, ordinate secondo l'onerosità crescente dei requisiti tecnici da soddisfare. Non è necessario attribuire un'unica classe di esecuzione per l'intera opera, ma ad ogni sua parte può essere assegnata una classe differente.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Nella futura progettazione occorrerà assegnare per ogni parte in acciaio una classe di esecuzione (EXC) in base a:

- conseguenze di un collasso in termini di perdita di vite umane e danni economici (classi di conseguenze);
- severità delle azioni ambientali (categorie di servizio);
- tipologia costruttiva adottata (categorie di produzione).

4.2.2 – Indicazioni sulla progettazione della traversa e sulla scelta della tipologia di paratoie

In generale la traversa sarà costituita da opere classificate come civili e da opere elettromeccaniche. La progettazione delle varie componenti dovrà svolgersi, almeno per le parti più importanti, coordinando le varie figure coinvolte, al fine di ottenere la miglior composizione. Ad esempio, nella progettazione delle opere civili (pile, fondazioni ecc.) dovranno essere noti i carichi statici e dinamici trasmessi dalle apparecchiature elettromeccaniche.

Le azioni ed i carichi che sollecitano una paratoia sono di due tipi (NTC 2008), si elencano i principali:

- Carichi permanenti: carico idrostatico legato allo stato idrometrico (variabile nelle diverse configurazioni di esercizio), il peso proprio, l'eventuale spinta di galleggiamento delle paratoie;
- Azioni accidentali: quella di origine sismica e quella dovuta ai possibili urti provocati dal materiale trasportato dalla corrente.

Gli organi elettromeccanici inseriti nell'impianto hanno infatti esigenze specifiche di progettazione, trasporto, montaggio e manutenzione. La scelta della tipologia e della dimensione delle paratoie sarà anche condizionata dal mezzo di trasporto da utilizzare e quindi dal loro peso ed ingombro. Per il montaggio all'aperto delle paratoie è necessario prevedere spazi adeguati per il deposito dei pezzi trasportati in cantiere e di spazi per l'assemblaggio delle varie opere che non abbiano interferenze con le attività di cantiere.

Come già ribadito, la parte centrale della traversa assolve alla principale funzione di limitare le portate transitanti a valle (Figura 27). L'opera di regolazione avrà una lunghezza complessiva, non superiore a quella dell'attraversamento stradale, pari a circa 975 m e sarà collocata a monte dell'attuale ponte della SR 464.

Nella scelta del numero di aperture da movimentare, fissata la lunghezza complessiva da regolare, andranno considerati i vantaggi costruttivi ed in esercizio legati ad un numero ridotto delle paratoie da movimentare. Nelle prossime fasi progettuali, andranno valutati quindi scenari che prevedono la predisposizione di un numero di paratoie mobili inferiori alle attuali aperture del ponte stradale (35 arcate). In luogo delle paratoie mobili potranno essere realizzati alcuni elementi fissi come ad esempio luci sotto battente, petti di sfioro o elementi idraulicamente opachi come rilevati in terra. La realizzazione di tali elementi fissi, pur semplificando la realizzazione dell'opera, può potenzialmente provocare delle alterazioni locali sotto il profilo idraulico e morfologico, da valutare in modo approfondito attraverso adeguati strumenti modellistici. La configurazione geometrica finale della traversa laminante non dovrà comunque ridurre, in condizioni di "non regolazione", ossia con paratoie sollevate, la capacità di deflusso complessiva del corpo idrico, e dovrà garantire il mantenimento della morfologia in atto e/o prevedibile. Inoltre, la scelta del numero di paratoie mobili da movimentare dovrà assicurare un'elevata ridondanza del sistema di regolazione.

Durante le fasi di regolazione delle portate, si potranno distinguere paratoie la cui principale funzione sarà quella di limitare completamente il flusso e paratoie che assolvono al compito di regolare la portata effluente verso valle. Le prime verranno abbassate completamente fino alla soglia di fondo (paratoie "di sbarramento"), le seconde invece (paratoie "di regolazione"), avranno una posizione variabile, intermedia tra la posizione iniziale (massimo sollevamento) e quella di completa chiusura.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

La scelta della tipologia di paratoia è condizionata da molteplici parametri, tra cui:

- Carico idraulico e condizioni di lavoro;
- Affidabilità e semplicità delle manovre, anche da posto remoto;
- Facilità e costi di manutenzione;
- Facilità di trasporto e posa in opera;
- Durabilità;
- Resistenza alla corrosione;
- Resistenza all'abrasione da parte del trasporto solido trasportato dalla corrente;
- Costo complessivo dell'opera elettromeccanica e delle opere civili collegate;
- Condizioni ambientali, considerando anche la presenza del materiale solido trasportato dalla corrente che può potenzialmente influire sull'efficienza ed affidabilità del sistema di movimentazione delle paratoie;
- Facilità di manovra;
- Tipologia degli azionamenti;
- Necessità di energia per la manovra;
- Idoneità all'evacuazione di materiali sul fondo e in superficie;
- Pesi della paratoia e dispositivi connessi.

In condizioni ordinarie e durante le piene caratterizzate da portate a monte inferiori a 4000 m³/s le paratoie saranno mantenute sollevate. Invece, durante le fasi di regolazione della portata, la gestione della posizione delle paratoie dovrà essere tale da garantire complessivamente:

- Il transito di una portata a valle non superiore a 4000 m³/s;
- Non provocare un aggravio delle pericolosità a valle;
- Un livello idrico a monte della traversa tale da essere contenuto in condizioni di sicurezza;
- Il transito dei sedimenti trasportati dalle piene in modo da non impattare negativamente sulla morfologia dell'alveo;
- Eventuali accumuli di materiale attorno alle pile non dovranno condizionare in modo significativo l'effetto di regolazione e di laminazione delle portate.

L'operatore economico affidatario dei servizi di ingegneria dovrà valutare opportunamente la tipologia di paratoia da adottare, limitando la scelta alle paratoie piane o a settore circolare, considerando anche le possibili varianti, come ad esempio la "paratoia piana su piana" o "paratoia a settore con ventola sovrapposta". Non sono da escludere scenari di progetto che prevedono l'installazione lungo la traversa di paratoie caratterizzate da forme e dimensioni differenti, opportunamente diversificate in base alla principale funzione che dovranno assolvere, distinguendo, ad esempio, tra paratoie "di regolazione" e paratoie "di sbarramento".

Inoltre per le successive fasi progettuali si raccomanda quanto segue:

- La valutazione dello scavo localizzato con riferimento alle forme ed alle dimensioni di pile, spalle e relative fondazioni, nonché di altre opere in alveo provvisoriale e definitive, tenendo conto della possibile formazione di ammassi di detriti galleggianti, oltre che dei fenomeni erosivi generalizzati conseguenti al restringimento d'alveo;
- Vanno valutate le conseguenze di urti e abrasioni dovuti alla presenza di corpi flottanti;
- Nel caso di pile e/o spalle in alveo, cura particolare è da dedicare al problema delle escavazioni in corrispondenza delle fondazioni e alla protezione delle fondazioni delle pile e delle spalle tenuto anche conto del materiale galleggiante che il corso d'acqua può trasportare. In tali situazioni, una stima anche speditiva dello scalcamento è da sviluppare fin dai primi livelli di progettazione;

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- La predisposizione di panconature, manufatti usati per la chiusura provvisoria delle sezioni presidiate da paratoie o non. La panconatura, disposta su due lati, quello di monte e quello di valle, realizza una ritenuta idraulica che permette di effettuare le operazioni di manutenzione delle paratoie e delle parti accessorie.

4.2.3 – Indicazioni sulla progettazione dei rilevati arginali

La progettazione dell'opera potrà includere la predisposizione di rilevati arginali di raccordo tra la traversa centrale e le sponde naturali del fiume (Figura 27). Le arginature avranno la funzione di contenere verso valle l'invaso in occasione delle piene eccezionali, tali da richiedere l'attivazione degli organi di regolazione.

L'altezza dei rilevati andrà valutata in funzione dell'altezza idrometrica prevista per la piena di riferimento. Al livello idrico massimo andrà aggiunto un franco arginale assunto non inferiore a 1 m.

L'arginatura viene generalmente eseguita con un rilevato costituito da materiale terroso. Il materiale è solitamente terra omogenea limosa e argillosa compresa tra il tipo A-6 della classificazione CNR-UNI 10006, con contenuto minimo di sabbia del 15% e il tipo A-4 con contenuto massimo di sabbia del 50%. I materiali dovranno garantire un adeguato grado di sicurezza alla stabilità dell'insieme argine-terreno di fondazione e potersi adattare ai cedimenti del terreno. Al materiale terroso usato per il rilevato arginale sono richiesti: una modesta permeabilità 10^{-6} - 10^{-8} m/s, per contrastare i fenomeni di filtrazione; un elevato peso specifico per assicurare la stabilità allo scivolamento; una buona compattazione che contribuisce a migliorare entrambe le proprietà.

Nel caso non fossero disponibili quantità sufficienti di materiali idonei, sarà necessario far ricorso a tipologie di rilevati diverse da quelle normalmente utilizzate, impiegando materiali di diversa natura disposti in modo opportuno, come ad esempio argini in materiale permeabile con nucleo o sotto impermeabile.

Inoltre, oltre a limitare la filtrazione e ad assicurare la stabilità del pendio, si deve impedire che il rilevato e la zona circostante siano esposti a fenomeni di sifonamento e impaludamento. Nel tratto in esame, l'alveo del fiume Tagliamento è costituito da depositi alluvionali grossolani, la cui permeabilità è relativamente elevata. Nel caso di realizzazione di arginature in terra, caratterizzate da bassa permeabilità, saranno da prevedere, se necessari, provvedimenti come taglioni in materiale idoneo o in alternativa barriere impermeabili, o qualsiasi altro magistero atto a contenere i moti di filtrazione e il sifonamento.

Le verifiche di stabilità dovranno seguire le indicazioni della normativa vigente, considerando le diverse condizioni di infiltrazione del rilevato arginale, sovraccarichi, sottopressioni, azioni sismiche ecc.. Tali verifiche di stabilità dovranno riguardare ad ogni modo i pendii naturali che delimitano lateralmente l'invaso. Per le sponde dell'invaso e per i rilevati artificiali dovranno essere predisposte le eventuali opere di stabilizzazione e di protezione agli effetti erosivi della corrente, ove necessari.

Durante le fasi di invasione, oltre alla stabilità dei rilevati di progetto, non dovrà essere pregiudicata la stabilità dei rilevati di approccio al ponte di Dignano.

Nell'attuale area fluviale sono presenti insediamenti di pubblico interesse come scuole e impianti di depurazione, centri sportivi ecc., ma anche insediamenti privati, quali edifici residenziali e aziende agricole. L'attivazione delle paratoie durante gli eventi di piena provocherà un innalzamento dei livelli idrici a monte dello sbarramento, e di conseguenza i tiranti d'acqua risulteranno superiori a quelli della condizione ante operam. Per queste preesistenze saranno da prevedere nel futuro PFT eventuali misure di protezione, come rilevati arginali.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

4.2.4 – Indicazioni per la progettazione degli impianti elettrici

Il buon funzionamento del sistema di regolazione delle portate fluviali dipenderà dall'efficienza di tutti i suoi componenti, in particolare l'impianto elettrico di alimentazione e di controllo degli organi elettromeccanici. Sarà quindi indispensabile dimensionare gli impianti elettrici con sufficienti margini di potenza e realizzarli con materiali affidabili e configurazione ridondante.

Per la manovra degli organi di regolazione si dovrà disporre di almeno due fonti di energia, oltre alla manovra manuale. La progettazione e organizzazione dell'impianto elettrico per le paratoie presuppone la conoscenza della potenza che l'impianto stesso deve alimentare sia complessivamente che in ogni sua singola parte. Occorre individuare il tipo e l'ubicazione dei previsti e prevedibili utilizzatori e determinare il numero e la relativa potenza in base ai valori di targa, provvedere al calcolo e a una valutazione del servizio che le apparecchiature stesse devono effettuare e garantire.

Per la traversa, in particolare lungo il camminamento di servizio ed in corrispondenza delle attrezzature elettromeccaniche, dovrà essere prevista un'adeguata illuminazione.

L'alimentazione principale degli impianti elettrici avverrà attraverso la rete di distribuzione pubblica.

I conduttori dei circuiti dovranno essere in singola tratta senza giunzioni. I cavi di controllo e di segnale dovranno essere schermati.

L'impianto, nella sua costituzione più generale, sarà composto di:

- Un sistema di trasformazione;
- Alimentazione alternativa con gruppo elettrogeno;
- Un quadro elettrico generale di protezione;
- Un impianto di distribuzione a bassa tensione con linea separata per i servizi luce; eventuale riscaldamento o raffrescamento e forza motrice di alimentazione delle apparecchiature;
- Quadri di manovra/protezioni locali;
- Sistema di supervisione/automazione a seconda della complessità degli asservimenti e dei controlli;
- Pulsantiere locali di comando in prossimità delle apparecchiature, per manovre, prove e controlli di funzionamento delle singole apparecchiature;
- Impianto di terra e i collegamenti equipotenziali.

Scopo generale dell'intervento è quello di regolare le portate fluenti attraverso la traversa laminante. Durante le piene del fiume Tagliamento, per le quali si verifica il superamento della portata limite di 4000 m³/s a monte della sezione di Dignano, tale regolazione sarà ottenuta attraverso l'abbassamento progressivo delle paratoie. Il sistema di movimentazione delle paratoie dovrà garantire automaticamente, grazie alla possibilità di regolazione in continuo dell'entità degli spostamenti verticali, il rispetto della portata massima fluente a valle della traversa, pari a 4000 m³/s. Per portate inferiori a tale limite, le paratoie dovranno essere sollevate e mantenute in una posizione neutra, in modo tale da non interferire con il regime idrodinamico del corso d'acqua.

4.2.5 – Indicazioni per la progettazione del sistema di controllo ed automazione

La regolazione della portata avviene attraverso la movimentazione delle paratoie installate lungo la traversa laminante, l'abbassamento progressivo delle paratoie consente di limitare il flusso a 4000 m³/s, mentre i volumi in eccesso vengono trattenuti a monte all'interno dell'alveo del fiume. La portata transitante attraverso una generica paratoia, fissa o mobile, dipende, in estrema sintesi dai livelli idrici monte/valle, dalla larghezza e dal grado di apertura della singola paratoia. Inoltre, raggiunta la quota corrispondente al massimo volume di invaso, le paratoie dovranno essere sollevate gradualmente, in modo tale da consentire lo svuotamento del bacino. La manovra di svuotamento dovrà avvenire in conclusione di ogni evento di piena, per il quale è stata attivata la regolazione delle portate.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Per la gestione della traversa durante gli eventi di piena sarà perciò fondamentale:

- Disporre di un punto di misura in tempo reale che consenta di indicare, con sufficiente approssimazione, la portata in arrivo alla traversa;
- Disporre di una misura del livello idrico a monte della traversa;
- Disporre di un sistema di misura della portata transitante attraverso la traversa;
- Conoscere in tempo reale la posizione altimetrica di ogni paratoia, ossia il grado di apertura ed eventuale disassamento.

In generale, la misura delle portate può essere diretta o indiretta. Nel primo caso il flusso viene stimato attraverso la misura della velocità media e della sezione bagnata di riferimento, nel caso specifico, lungo una sezione posta a valle della singola paratoia. Per la seconda tipologia, invece, attraverso misure del livello idrico, noto il grado di apertura delle paratoie, può essere stimata la portata sfruttando alcune equazioni disponibili in letteratura. Le condizioni del campo di moto a valle della paratoia saranno caratterizzate da un elevato livello di turbolenza, presenza di materiale galleggiante, trasporto solido al fondo ed in sospensione. Queste condizioni di deflusso rendono le misure di tipo diretto particolarmente problematiche e poco affidabili. Saranno perciò da preferire misure di tipo indiretto basate sulla conoscenza dei livelli idrici.

Per la misura del livello si possono utilizzare diverse tipologie di sensori, per le quali è necessaria l'immersione o meno del sensore stesso. In condizioni di piena, la presenza di materiale galleggiante e sedimenti trasportanti dalla corrente, possono potenzialmente danneggiare i sensori immersi ed inficiare o compromettere la misura di livello. Sono perciò da preferire le misure di livello non a contatto, con sensore posizionato sopra la superficie idrica.

Allo scopo di conoscere il grado di apertura in tempo reale, saranno da prevedere dei sensori montati su ciascuna paratoia. La conoscenza del grado di apertura è fondamentale per la misura indiretta della portata. Inoltre, per paratoie di notevoli dimensioni, è raccomandato un sistema di controllo del disassamento, ossia dello spostamento relativo degli estremi laterali di ogni paratoia, che se superiore ad una certa tolleranza, può causare il blocco o la rottura delle parti mobili. Il disassamento può essere provocato dalla presenza di corpi solidi in grado di ostacolare il movimento degli organi di regolazione, ad esempio massi o tronchi. Per ogni paratoia, la misura del disassamento avviene attraverso il confronto contemporaneo delle misure trasmesse dai sensori di posizione montati ai due estremi laterali. I segnali trasmessi da ogni misuratore/sensore verranno inviati ad un unico acquirente che consente di monitorare in continuo la traversa e gestire, per comandi o per set-point, il movimento delle paratoie. Il sistema di controllo dovrà essere fruibile in sito, ma anche da remoto. Nella scelta del sistema di controllo e gestione della traversa laminante e delle sue parti mobili, comprensivo anche dei misuratori di livello e sensori di posizione, dovranno essere valutati adeguatamente i livelli di affidabilità e ridondanza del sistema, caratteristiche da garantire ugualmente in occasione di eventi di piena, oltre ai migliori e più sicuri standard di cyber security (protocolli standard crittografati, firewall...).

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

5. I PRINCIPALI VINCOLI TERRITORIALI E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Nella progettazione degli interventi si dovrà tenere conto dei vincoli territoriali imposti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigenti. L'operatore economico affidatario dei servizi di ingegneria dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano nei prossimi paragrafi un quadro preliminare degli strumenti di pianificazione e vincoli che interessano l'area di intervento. Vengono anche riportate alcune raccomandazioni per la progettazione, in relazione alla pianificazione vigente.

5.1 – IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)

Il PGRA dell'Autorità di bacino del Distretto delle Alpi Orientali redige e aggiorna le mappature delle aree di allagamento, pericolosità e rischio idraulico. Le planimetrie sono consultabili direttamente dal sito istituzionale, attraverso il portale SIGMA (<https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/>). Per il perseguimento delle finalità del Piano l'Autorità di Bacino distrettuale emana direttive che disciplinano le attività all'interno delle aree di pericolosità e rischio idraulico. Tali direttive sono contenute nell'Allegato V del PGRA, "Norme tecniche di attuazione" (NTA). Per l'area di interesse sono riportate nelle prossime immagini alcuni stralci planimetrici delle suddette perimetrazioni.

Il sito ricade all'interno delle seguenti perimetrazioni del PGRA:

- Aree di allagabilità: per ciascun tempo di ritorno proposto dall'Autorità (30, 100 e 300 anni) gli interventi sono collocati in aree allagabili caratterizzate da tiranti superiori a 2 m (Figura 29);
- Aree di pericolosità e rischio idraulico: gli interventi ricadono in "area fluviale - F" (Figura 30 e Figura 31).

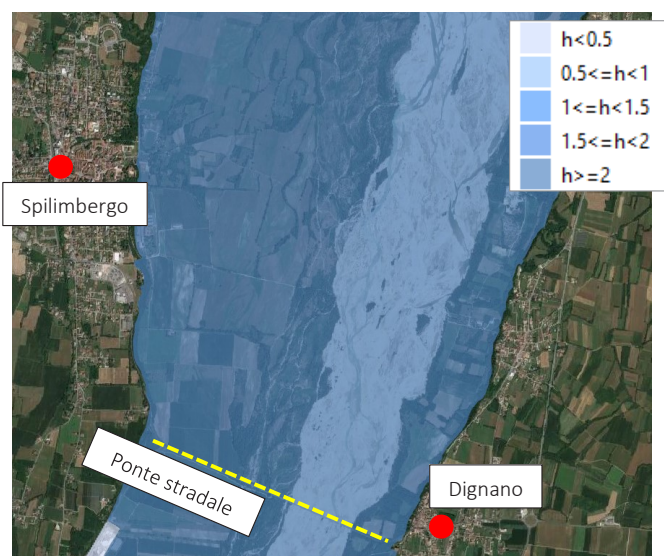


Figura 29 – Aree allagate TR 30, 100 e 300 anni, andamento dei tiranti

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

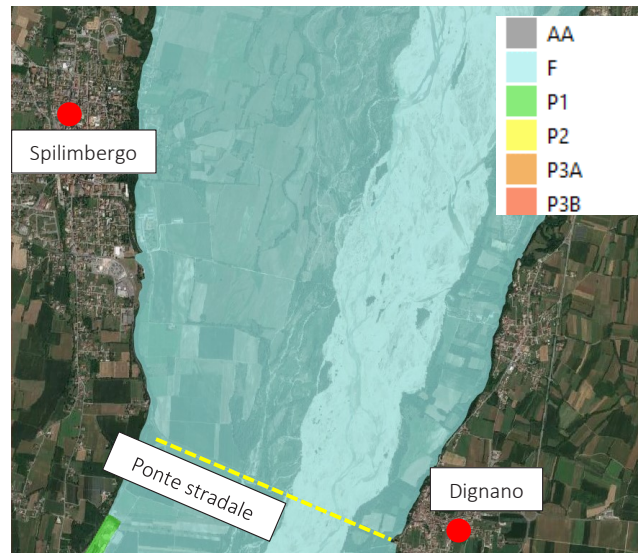


Figura 30 – Pericolosità idraulica

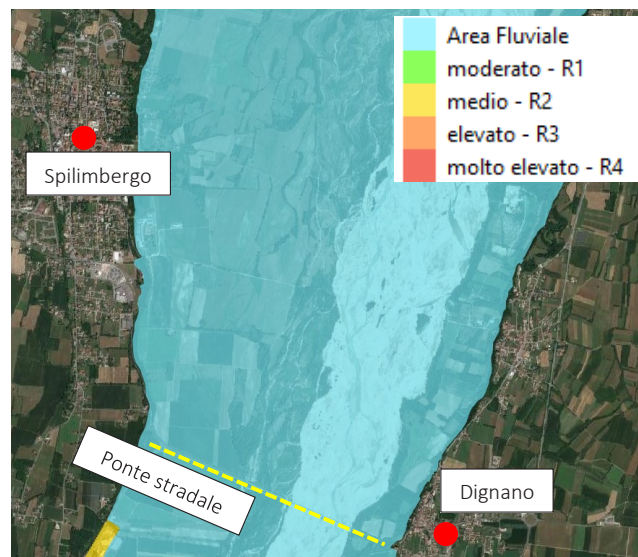


Figura 31 – Rischio idraulico

L'affidatario dei servizi di ingegneria dovrà provvedere all'espletamento delle prescrizioni e degli adempimenti tecnici previsti nel NTA del PGRA vigente, in particolare quanto riportato agli artt. 7, 10 e all'allegato A.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- *Articolo 7 – Disposizioni comuni*

[...]

3. Tutti gli interventi e le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia devono essere tali da:

a. migliorare o mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;

b. non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata, nonché a valle o a monte della stessa;

c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, laddove possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione;

d. non pregiudicare la realizzazione o il completamento degli interventi di cui all'Allegato III del Piano.

4 L'attuazione degli interventi e delle trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia previsti dai piani di assetto e uso del territorio vigenti alla data di adozione del Piano è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica secondo quanto disposto dagli articoli 9, 10, 11, 12 lett. e), 13, 14.

5. I piani di emergenza di Protezione Civile devono tener conto delle aree classificate dal Piano ai fini dell'eventuale aggiornamento e dell'individuazione di specifiche procedure finalizzate alla gestione del rischio.

6. Tutte le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio devono prevedere il piano di manutenzione.

- *Articolo 10 – Aree fluviali*

1. Nelle aree fluviali possono essere consentiti previa autorizzazione idraulica della competente amministrazione regionale, laddove prevista, esclusivamente interventi funzionali:

a. alla navigazione interna e da diporto;

b. all'utilizzo agricolo dei terreni;

c. alla difesa o mitigazione del rischio;

d. alla realizzazione di infrastrutture di rete/tecniche/viarie relative a servizi pubblici essenziali, nonché di piste ciclopedonali, non altrimenti localizzabili e in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili;

e. alla realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;

f. all'asportazione di materiale litoide per la regimazione e la manutenzione idraulica.

2. L'attuazione degli interventi di cui al co. 1 lett. c) d) e) che interferiscono con la morfologia in atto o prevedibile del corpo idrico è subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punto 3.1).

3. Fino alla predisposizione dei programmi di gestione dei sedimenti di cui all'art. 117, co. 2-quater, del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino fornisce alla competente amministrazione regionale il proprio parere in merito agli interventi di cui al co. 1 lett. f) che comportino un prelievo pari o superiore a 20.000 mc. Ai fini del rilascio del parere è richiesta la verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punto 3.2).

4. L'amministrazione regionale provvede direttamente alla programmazione e alla realizzazione di interventi sulle opere idrauliche nell'esercizio delle competenze a essa attribuite dalla legge.

5. Gli interventi di cui al co. 1 non devono comunque determinare:

a. riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico;

b. situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinamento di strutture o vegetazione da parte delle acque.

Secondo la classificazione riportata nel PGRA, la traversa laminante rientra nella categoria degli interventi di tipo M32_1 per la "regolazione dei deflussi idrici", quindi ammessa all'interno delle aree fluviali. Potenzialmente l'intervento può interferire con la "morfologia in atto o prevedibile del corpo idrico", per tale motivo si raccomanda per le successive fasi progettuali la verifica di compatibilità idraulica (VCI), così come previsto all'allegato A delle NTA, al punto 3.1.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

La traversa laminante favorirà, attraverso la regolazione della portata fluente, il naturale effetto di invaso in alveo. La successiva progettazione dovrà considerare gli eventuali incrementi della pericolosità idraulica generata dal materiale flottante trasportato, che potenzialmente può generare ostruzioni al deflusso.

5.2 – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di bacino, ai sensi dell'art. 65, co. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo per tutti gli aspetti legati alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica alla scala di distretto idrografico.

Vale quanto riportato all'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA:

3. Dalla data di entrata in vigore delle norme di Piano (ndr PGRA) cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

4. I Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali continuano a esprimere le conoscenze, le disposizioni e le mappature relative alla pericolosità e al rischio geologico dovuto a fenomeni gravitativi e valanghivi.

Le aree di intervento, comprese anche l'area occupabile dall'invaso temporaneo, non ricadono all'interno delle perimetrazioni e rischio geologico né valanghivo previste dal PAI.

5.3 – VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/23)

L'elenco dei Comuni con territorio totalmente o parzialmente soggetto a vincolo idrogeologico, secondo il RD 3267/23 è predisposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'area nella quale è prevista la realizzazione dell'opera di laminazione non è soggetta a vincolo idrogeologico e non verrà quindi sottoposta a tale autorizzazione.

5.4 – AREE (SITI) NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

La traversa laminante sarà realizzata a monte del ponte di Dignano. Come evidenziato nella prossima immagine, buona parte della traversa laminante sarà realizzata internamente alla Zona Speciale di Conservazione denominata "Greto del Tagliamento" (IT3310007).

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia fornisce per ogni SIC, ZPS o ZSC ricadente nel proprio territorio una specifica scheda informativa e le relative misure di conservazione. Il piano di gestione della ZSC "Greto del Tagliamento" è stato approvato con supplemento ordinario n. 6 del 22 gennaio 2020 al BUR n. 4 del 22 gennaio 2020.

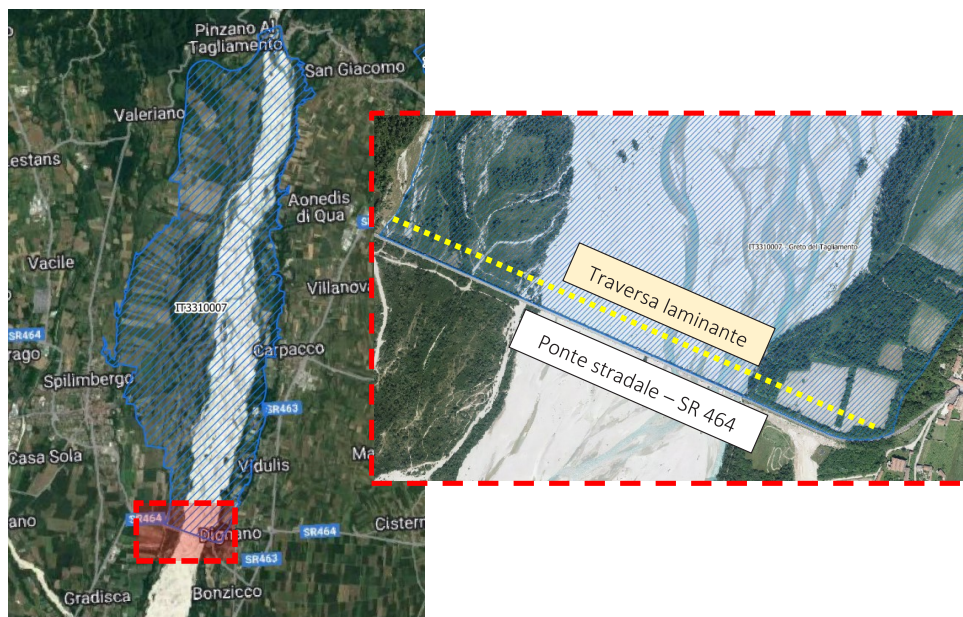


Figura 32 – ZSC – IT3310007 "Greto del Tagliamento"

5.5 – PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) FVG

Il PPR è lo strumento di pianificazione per la salvaguardia e la gestione del territorio nella sua globalità. Il Piano ha lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale anche nell'ottica della competitività economica regionale. In attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione FVG ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG).

Il Piano paesaggistico della Regione Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018. È efficace dal 10 maggio 2018. Attualmente è in vigore la Variante n. 1/2023–approvata con D.P. Reg. n. 060 del 21 marzo 2023, la variante è efficace dal 6 aprile 2023.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco degli elementi che compongono il quadro vincolistico del PPR-FVG. Gli elementi segnalati e di interesse per le aree oggetto di futura progettazione sono stati individuati attraverso la consultazione del portale web-gis (https://webgiscarnia.regione.fvg.it/it/map/ppr_fvg/).

L'area di intervento non è definita dettagliatamente, viene perciò fornita un'indicazione di massima degli elementi del PPR-FVG potenzialmente vincolanti per la futura progettazione.

L'elenco e la classificazione degli elementi riportati sono fedeli a quanto proposto nei documenti del piano.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

❖ **QUADRO CONOSCITIVO (QC)**

- QC Beni Paesaggistici
 - ◆ Corsi d'acqua "tratte": Roggia Valeriano, Fiume Tagliamento, La Roia, Roggia S. Odorico
 - ◆ *Non sono coinvolti parchi e riserve*
- Beni Culturali
 - ◆ Immobili di interesse storico artistico architettonico – parte II del D.Lgs. 42/2004
 - ◆ *Non sono coinvolti aree a rischio potenziale archeologico*
- Ricognizione mobilità lenta
 - ◆ Ciclovie
 - ◆ Cammini
- Infrastrutture
 - ◆ Elettrodotti: posti a valle del ponte stradale della SR464

❖ **PPR PARTE STATUTARIA**

- Ambiti di paesaggio: alta pianura friulana ed isontina e alta pianura pordenonese
- Beni Paesaggistici
 - ◆ Aree di tutela per legge (D.Lgs. 42/2004, Art. 142)
 - C) Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua
 - Aste e relative fasce di rispetto: roggia di Valeriano, fiume Tagliamento, la Roia, roggia S. Odorico
 - Alvei: area fluviale (fiume Tagliamento)
 - G) Territori coperti da foreste e boschi: formazioni golenali, robineti, orno-ostrieti e ostrio-querzeti
- Morfotipi
 - ◆ Morfotipi agrorurali: magredi terre magre
- Ulteriori contesti (UC)
 - ◆ UC Alvei
 - ◆ *Non sono coinvolti ulteriori contesti archeologici*

❖ **PPR PARTE STRATEGICA**

- Rete ecologica
 - ◆ Fasce tampone core: buffer – greto del Tagliamento
 - ◆ Ecotipo: Greto del Tagliamento, connettivo lineare su rete idrografica - Connettivo lineare del Fiume Tagliamento, Stepping stones - Area rurale tra Vidulis e Maseris.

La realizzazione degli interventi sui beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 è subordinata al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla vigente normativa. I corsi d'acqua sono alcuni dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142, co 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Per tale motivo il progetto dovrà ottenere l'approvazione dal Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica della Regione Friuli Venezia Giulia.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVESSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

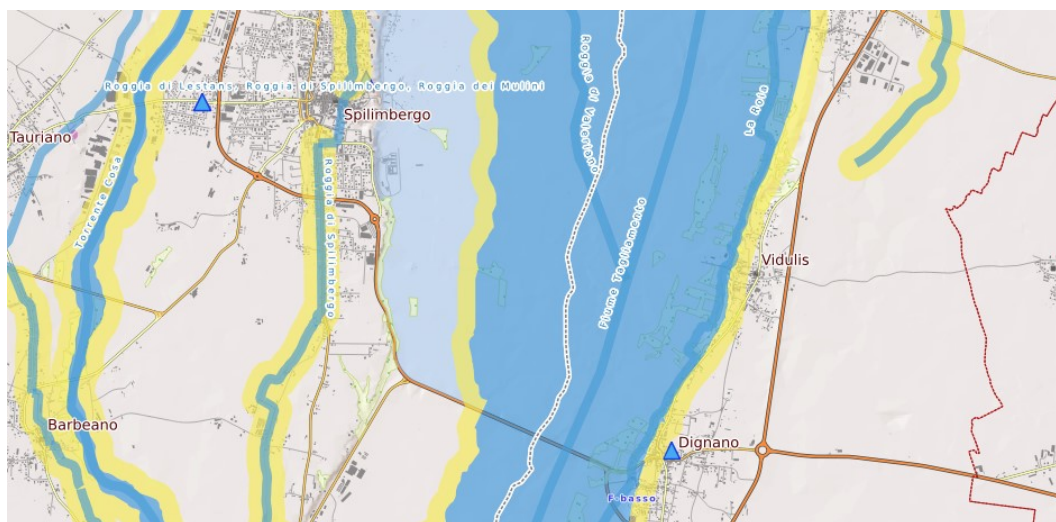


Figura 33 – Elementi del Piano Paesaggistico Regionale FVG per l'area di Dignano - Spilimbergo

5.6 – PIANI REGOLATORI GENERALI COMUNALI (PRGC)

La traversa laminante ed il perimetro dell'area di invaso temporaneo ricadranno all'interno dei Comuni di Dignano e Spilimbergo. È stata effettuata una prima individuazione dei vincoli e delle aree omogenee sovrapponendo le potenziali aree di intervento con le planimetrie dei relativi PRGC. Nelle successive fasi progettuali l'affidatario approfondirà tale ricerca ed osserverà le prescrizioni previste per le aree vincolate.

COMUNE DI SPILIMBERGO

PRGC vigente del Comune di Spilimbergo è consultabile attraverso il sito web istituzionale del Comune stesso o dal portale eagle.fvg – Piani Regolatori Generali ([comune.spilimbergo-prgc-vigente_eaglefvg.regione.fvg.it-PRGC Spilimbergo](http://comune.spilimbergo-prgc-vigente_eaglefvg.regione.fvg.it-PRGC_Spilimbergo)).

Zone omogenee

- Zona E4 - zone degli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico;
- Zona E4.pp – ambiti agricoli di protezione paesaggistica ed ambientale degli insediamenti;
- Zona E6 – ambiti di interesse agricolo;
- Zona F2 – ambiti boschivi di rilevante interesse ambientale;
- Zona F4 - zone degli ambiti paesaggistici di rilevante interesse ambientale;
- Zona S1 - Zona S - zone per attrezzature e servizi pubblici;
- Zona S2 - Zona S - zone per attrezzature e servizi pubblici;
- Zona S3 - Zona S - zone per attrezzature e servizi pubblici;
- Zona A7 – ambiti urbani e verde alberato, parco o bosco;
- Zona B1B – ambiti seminativi trasformabili;
- Zona SSP - zone per attrezzature sportive e servizi privati;
- Zona E_B - zone degli ambiti di interesse agricolo/residenziale;
- Zona BO - orti, giardini e cortili a verde privato.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Fasce di rispetto

- RISPETTO STRADALE – CIMITERIALE – SANITARIE - MILITARI;
- RISPETTO METANODOTTO ED ALTA TENSIONE.

Viabilità di progetto e militare

- Viabilità stradale – fasce di rispetto stradale.

Vincoli geologici

- Area con prescrizioni di salvaguardia indicate dalla Var.18 al PRGC;
- Limite edificabile di terrazzo;
- Area inedificabile di terrazzo;
- Perimetro aree vincolate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino dei fiumi Tagliamento e Livenza;

"Altri tematismi"

- Aree di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) n. 8 – fiume Tagliamento – DPGR 0143/Pres del 17/05/2002;
- Aree tutelate dal vincolo paesaggistico art. 142 D.Lgs. 42/2004;
- VINCOLO GALASSO;
- SIC – IT 331007 "Greto del Tagliamento";
- Itinerari e piste ciclabili;

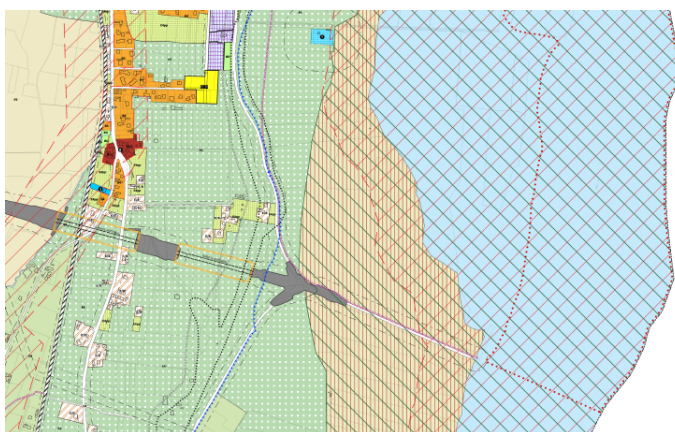


Figura 34 – Rappresentazione delle aree omogenee e vincoli del PRGC del Comune di Spilimbergo

COMUNE DI DIGNANO

PRCG aggiornato alla variante n.33 del 06/07/2022 – ultimo aggiornamento del 03/10/2023, consultabile attraverso il Sistema Informativo Territoriale disponibile nel sito web istituzionale del Comune di Dignano (https://cartografia.friulicollinare.it/web/index.php?comune_id=7).

Zone omogenee

- Zona E-Protezione Tagliamento;
- Zona E4: ambiti di interesse agricolo-paesaggistico;
- Zona S: servizi ed attrezzature collettive.

Vincoli

- Limiti rispetto depuratori;
- Viabilità regionale - ambito rispetto variante sud di Dignano;
- SIC n.7 Greto del Tagliamento;
- Vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004;

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVESSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

- Prato stabile LR 9/2005;
- Rete irrigua.

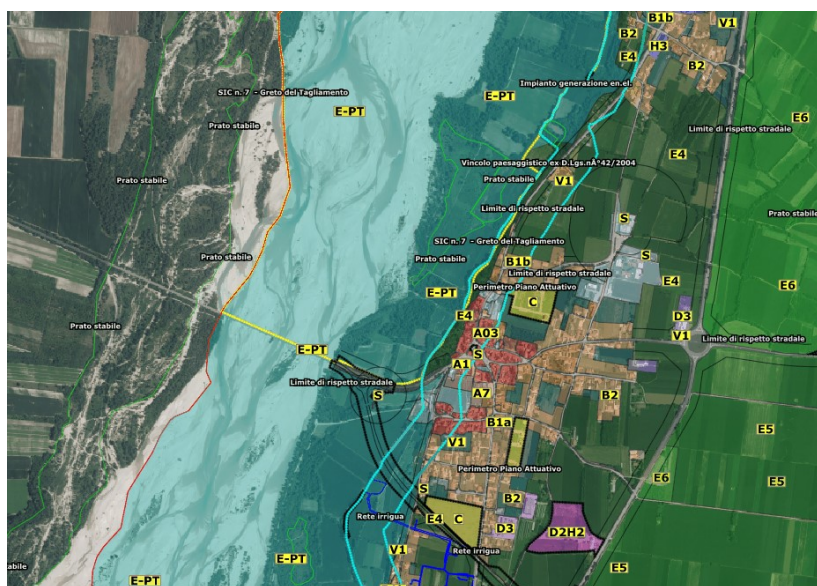


Figura 35 – Rappresentazione delle aree omogenee e vincoli del PRCG del Comune di Dignano

5.7 – PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Per Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) si intende il processo mediante il quale vengono valutati gli impatti sull'ambiente di un determinato progetto.

La valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006, gli impatti ambientali diretti e indiretti di un progetto. Secondo la normativa si possono distinguere procedimenti di VIA di competenza regionale e statale.

In particolare l'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 - il Provvedimento autorizzatorio unico regionale - prevede che nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenti all'Autorità competente un'istanza finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

Sono sottoposti a "verifica di assoggettabilità a VIA regionale", ai sensi dell'art. 6, co. 6 del D.Lgs. 152/2006, i progetti previsti nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015) nonché le modifiche o estensioni dei progetti di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti significativi e negativi, ad

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

eccezione delle modifiche ed estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nel medesimo allegato III.

Secondo una prima analisi dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano), gli interventi descritti nel presente documento ricadono all'interno della categoria "progetti di infrastrutture – (o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale". Viste le indicazioni della normativa vigente, il progetto verrà sottoposto alla "verifica di assoggettabilità a VIA regionale".

Sono sottoposti a "Valutazione di Impatto Ambientale" (VIA):

- a) I progetti di cui all'Allegato III alla Parte II del D.Lgs.152/2006;
- b) I progetti di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, relativi a opere o a interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000;
- c) Le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti;
- d) Le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi;
- e) I progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi.

Come sopra indicato, la costruzione di una traversa laminante con luci mobili rientra tra le opere previste nell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs 152/2006. Secondo la proposta progettuale gli interventi saranno interni al perimetro della ZSC "Greto del Tagliamento" (Figura 32). Viste le indicazioni riportate al punto (b) e al paragrafo precedente, il progetto andrà sottoposto a procedura di VIA regionale.

Sono invece sottoposti alla procedura di "screening di VIA" e "VIA di competenza statale" i progetti rispettivamente di cui all'Allegato II-bis e II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Su tali progetti la Regione può esprimere un parere ai sensi dell'art. 24, co. 3 del D.Lgs. 152/2006, per i progetti sottoposti a VIA, e delle osservazioni, ai sensi dell'art. 19, co. 4, nel caso di progetti sottoposti a screening di VIA.

Al punto 13 dell'Allegato II (Progetti di competenza statale) sono indicate le seguenti categorie di infrastrutture:

13) impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.

Il progetto prevede l'utilizzo di volumi di laminazione ai fini dell'attenuazione delle onde di piena. Gli spazi destinati alle laminazioni verranno allagati solo per limitati intervalli di tempo in occasione di eventi di piena con bassa frequenza di accadimento (indicativamente da 1-2-3-4 volte in un secolo), per cui gli effetti di regolazione e accumulo sul corso

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

d'acqua non sono da considerarsi durevoli ma eccezionali. Per le piene ordinarie non vi sarà alcun effetto di regolazione delle portate e di conseguenza, l'effetto di invaso a monte non sarà apprezzabile.

Secondo questa prima analisi, poiché gli interventi in oggetto non rientrano tra le categorie di opere riportate agli Allegati II e II-bis, non sono da prevedere procedure di screening di via o di via statale.

Quanto riportato in merito ai procedimenti di VIA (regionale o statale) sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nella successiva fase progettuale.

5.8 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA (VINCA)

Sono sottoposti a Valutazione di Incidenza ecologica (VINCA) tutti i piani e progetti di opere che possono avere un'incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Tale procedura è stata introdotta dall'art. 6, co. 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei Siti attraverso l'esame delle interferenze di piani, programmi, progetti, interventi o attività non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

Essa si applica a piani, programmi, progetti, interventi, attività (P/P/P/I/A) che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in Siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Si definisce "Procedimento di valutazione di incidenza ambientale" (VInCA) il procedimento teso a verificare se un P/P/P/I/A e loro modifiche determina incidenza significativa su un Sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il procedimento riguarda la Valutazione di incidenza – livello I - Screening, la Valutazione di incidenza - livello II - Valutazione appropriata e l'eventuale Valutazione di incidenza – livello III.

Gli interventi proposti ricadono all'interno dell'area SIC-ZSC "Greto del Tagliamento". La collocazione delle opere imporrebbe, secondo una prima analisi, una futura procedura di Valutazione di incidenza. Nelle prossime fasi verranno definite con maggior dettaglio le modalità di esecuzione del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

5.9 – SITI INQUINATI E OGGETTO DI PROCEDIMENTO DI BONIFICA

L'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica è uno strumento, previsto dalle norme sui siti contaminati (articolo 251 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e predisposto dalle Regioni e dalle Province Autonome. Contiene l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto il così detto SIQUI (sistema informativo dei siti inquinanti); lo strumento è la base dati di conoscenza ambientale del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia relativamente ai settori delle aree degradate e dei siti inquinati.

Come previsto dall'art. 252, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., vengono istituiti i Siti d'Interesse Nazionale ai fini delle bonifiche (SIN). I siti d'interesse nazionale sono stati individuati con norme di varia natura e di regola sono stati perimetrati mediante decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), d'intesa con le regioni interessate.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

Le aree di intervento, comprese anche l'area occupabile dall'invaso temporaneo, non comprendono siti inquinati con procedimento di bonifica in atto e neppure Siti d'Interesse Nazionale.

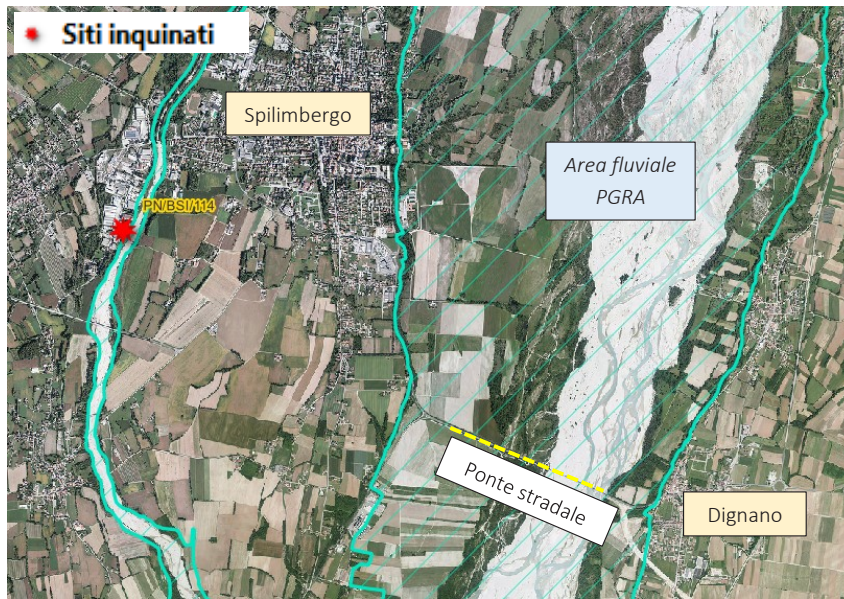


Figura 36 – Rappresentazione dei siti inquinati estratti dal sistema SIQUI.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

6. I LIVELLI DI PROGETTAZIONE E GLI ELABORATI DA REDIGERE

Il presente documento consentirà l'avvio della procedura di affidamento degli incarichi relativi al progetto di fattibilità tecnica ed economica e delle eventuali altre fasi. Le attività di progettazione seguiranno la disciplina proposta dal D.Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 78/2022 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12), per brevità "Nuovo codice appalti".

Come riportato all'art.4 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023, *"la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo due livelli di successivi approfondimenti tecnici, in: a) progetto di fattibilità tecnica ed economica; b) progetto esecutivo"*.

I contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) sono descritti nella SEZIONE II dell'allegato I.7. Invece, per il progetto esecutivo (PE) vale quanto indicato nella SEZIONE III del medesimo allegato.

In coerenza con quanto riportato all'art. 6 co. 7, a completamento del PFTE dovranno essere predisposti i seguenti elaborati:

1. **Relazione generale.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 7, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
2. **Relazione tecnica.** Va corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici. Gli approfondimenti specialistici, che ne costituiscono allegati e che sono firmati dai rispettivi tecnici abilitati. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 8, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
3. **Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico.** Come tra l'altro indicato all'art. 28, co. 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 9, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
4. **Studio di impatto ambientale.** Da predisporre in quanto le opere sono soggette a Valutazione di Impatto Ambientale. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 10, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
5. **Relazione di sostenibilità dell'opera.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 11, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
6. **Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare**
7. **Modelli informativi e relativa Relazione specialistica.** Elaborati da predisporre nei casi previsti dall'art. 43 del D.Lgs. 36/2023. L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono indicati all'art. 13 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
8. **Elaborati grafici delle opere.** Da proporre nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti. L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono indicati all'art. 12, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
9. **Computo estimativo dell'opera.** Detto anche "Calcolo sommario dei lavori", l'articolazione e contenuti minimi di tale elaborato sono indicati all'art. 16, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
10. **Quadro economico di progetto.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 17, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

11. **Cronoprogramma.** Coerente con quanto disposto dall'art. 18, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
12. **Piano di sicurezza e di coordinamento del PFTE.** Il documento è finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Comprende anche la "Stima dei costi della sicurezza". Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 15, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
13. **Capitolato informativo.** Elaborato da predisporre nei casi previsti dall'art. 43 del Codice. Il capitolato informativo conterrà le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'allegato I.9 del D.Lgs. 36/2023.
14. **Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.** Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono indicati all'art. 19, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
15. **Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale.**
16. **Piano preliminare di monitoraggio ambientale.** Da realizzare per le opere soggette a VIA.
17. **Piano particellare delle aree espropriande o da acquisire.**

In coerenza con quanto riportato all'art. 22 co. 4, a completamento del PE dovranno essere predisposti i seguenti elaborati:

1. **Relazione generale.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 23, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
2. **Relazioni specialistiche.** L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono riportati all'art. 24, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
3. **Elaborati grafici.** Sono comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale. L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono indicati all'art. 25, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
4. **Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti.** L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono indicati all'art. 26, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
5. **Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 27, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
6. **Aggiornamento del Piano di sicurezza e di coordinamento.** Come tra l'altro indicato all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008. L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 28, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
7. **Quadro di incidenza della manodopera.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 29, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
8. **Cronoprogramma.** L'articolazione e contenuti minimi dell'elaborato sono riportati all'art. 30, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
9. **Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi.** L'articolazione e contenuti minimi di tale elaborato sono riportati all'art. 31, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

10. **Computo metrico estimativo e quadro economico.** L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono riportati all'art. 31, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
11. **Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.** L'articolazione e contenuti minimi di tali elaborati sono riportati all'art. 32, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
12. **Piano particellare di esproprio aggiornato.** L'articolazione e contenuti minimi di tale elaborato sono riportati all'art. 33, allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.
13. **Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento,** di cui al Codice, ove applicabili;
14. **Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera,** recante i contenuti di cui all'allegato XVI al D.Lgs. 81/2008.

Obbligatorietà dei "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni"

Come previsto all'art. 43 co. 1 del D.Lgs. 36/2023: "A decorrere dal 1 gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro". L'allegato I.9 del D.Lgs. 36/2023 "metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" fornisce precise indicazioni in merito a tali metodi e strumenti di gestione.

Il D.M. 312/2021 imponeva l'obbligatorietà dei metodi di gestione informativa già dal 1 gennaio 2023 per le opere di nuova costruzione, ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, di importo a base di gara pari o superiore a euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni.

Sulla base dell'importo stimato per la realizzazione dell'opera in oggetto, vista la normativa vigente in materia, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà supportata da metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.

Appalto su progetto di fattibilità tecnica ed economica

Sono riportate nel seguito le disposizioni di cui all'art. 21 dell'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023.

1. *Nel caso in cui il PFTE sia posto a base di un appalto di progettazione ed esecuzione, il progetto deve essere sviluppato con un livello di approfondimento tale da individuare prestazionalmente le caratteristiche principali, anche geometriche, formali, tecnico-costruttive e materiche, dell'intervento e segnatamente quelle alle quali il committente attribuisce rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi e dei risultati desiderati.*

2. *Il progetto in ogni caso dovrà contenere i seguenti elaborati:*

- a) *piano di sicurezza e di coordinamento;*
- b) *piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
- c) *schema di contratto;*
- d) *capitolato speciale d'appalto;*
- e) *piano particellare di esproprio ove necessario;*
- f) *capitolato informativo, se previsto.*

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica sarà la procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36.

Le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La valutazione ed attribuzione dei punteggi sarà svolta da una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 93 del Codice. Criteri e sub criteri verranno definiti con disciplinare di gara specifico.

8. QUADRO ECONOMICO

Si riporta di seguito una stima sommaria dei lavori previsti ed il Quadro Economico preliminare di progetto.

È stata identificata in via preliminare una soluzione progettuale utile a fornire un'indicazione sommaria dei lavori e dei relativi costi, in tal senso sono state fatte alcune assunzioni:

- Nel predimensionamento dei manufatti è stato considerando un livello di invaso a monte pari a 105 m slm. Tale assunzione è coerente con le analisi preliminari condotte dall'Autorità di bacino distrettuale;
- È stata ipotizzata l'installazione di 35 paratoie piane sorrette da 34 piloni e due spalle laterali. È stata prevista la realizzazione di una platea dotata di diaframmi. La traversa è dotata di una passerella di servizio carrabile. La lunghezza complessiva del manufatto centrale (Figura 27) copre circa 975 m, pari alla distanza tra le spalle laterali. Sono stati stimati i costi relativi alle parti elettromeccaniche, compreso il sistema di controllo ed automazione;
- Una scogliera di protezione del fondo alveo realizzata in massi naturali collocata immediatamente a valle della platea;
- Per la schematizzazione del manufatto centrale, quello dotato di paratoie mobili, è stata sfruttata l'analogia con opere similari esistenti, come la traversa attestata sulle fondazioni del Ponte Maraldi sul Meduna tra i comuni di Meduno e Cavasso Nuovo (PN) e la traversa sul fiume Po di Isola Serafini a Monticelli d'Olgia (PC);
- A delimitazione dell'invaso sono previsti due rilevati arginali diaframmati della lunghezza complessiva di circa 1450 m, posti uno in destra e uno in sinistra idraulica (Figura 27);
- Per la parte di alveo interessata dall'invaso temporaneo, sono state previste opere di protezione delle scarpate naturali esistenti;
- Sia per il Comune di Spilimbergo che per quello di Dignano, è stata ipotizzata la realizzazione di rilevati arginali a protezione di alcuni immobili presenti nell'area fluviale a monte della traversa laminante.

Nelle successive fasi il progettista dovrà proporre configurazioni di progetto coerenti con quanto riportato nel presente documento preliminare e alle eventuali indicazioni della stazione appaltante. Il quadro economico qui presentato sarà soggetto ad inevitabili modifiche ed integrazioni sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo. Inoltre i piani di manutenzione da predisporre, come indicato dal D.Lgs. 36/2023, andranno integrati con una stima dei costi di manutenzione dell'opera.

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

QUADRO ECONOMICO

| | | | |
|--------------------|---|---|----------------|
| A | Lavori a corpo, a misura | € | 126.500.000,00 |
| B | Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | € | 3.500.000,00 |
| SOMMANO A+B | | € | 130.000.000,00 |
| C | importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso; | € | 10.000,00 |
| D | opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale; | € | 1.265.000,00 |
| E | somme a disposizione della stazione appaltante per: | | |
| E.1 | lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura | € | - |
| E.2 | rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante | | |
| E.3 | rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista | € | 650.000,00 |
| E.4 | allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze | € | 90.000,00 |
| E.5 | imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 | € | 4.500.000,00 |
| E.6 | accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice; | € | 2.000.000,00 |
| E.7 | acquisizione aree o immobili, indennizzi | € | 800.000,00 |
| E.8 | spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente | € | 22.012.225,39 |
| E.8.8 | oneri R.U.P. di cui all'art. 45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 | € | 2.080.000,00 |
| E.9 | spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice | € | - |

DOCUMENTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DI UNA TRAVERSA LAMINANTE, CON LUCI MOBILI A PARATOIE PIANE, ADIACENTE AL PONTE DI DIGNANO PER LA CREAZIONE DI UN BACINO DI ESPANSIONE IN LINEA, IN ALVEO ATTIVO

RELAZIONE

| | | | |
|--------|--|---|---------------|
| E.10 | spese di cui all'articolo 45, commi 5, 6 e 7, del codice | € | 520.000,00 |
| E.11 | eventuali spese per commissioni giudicatrici | € | 27.000,00 |
| E.12 | spese per pubblicità | € | 50.000,00 |
| E.13 | spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto | € | 270.000,00 |
| E.14 | spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici | € | 1.872.124,09 |
| E.15 | spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice | € | - |
| E.16 | spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale | € | - |
| E.17 | nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 | € | - |
| E.18 | IVA ed eventuali altre imposte | € | - |
| E.18.6 | I.V.A. 22% sui voci A+B | € | 28.600.000,00 |
| E.18.7 | I.V.A. 22% sulla voce E.8 | € | 4.842.689,59 |
| E.18.8 | I.V.A. 22% sulla voce E.14 | € | 411.867,30 |
| | SOMMANO E | € | 68.725.906,37 |

TOTALE IMPORTO DELL'INTERVENTO (A+B+C+D+E) € 200.000.906,37

ARROTONDATO A € 200.000.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_531_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 531

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2, componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
- il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in sostituzione del Reg. (UE) n. 1407/2013;

VISTI altresì:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare (di seguito M2C1), Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 8 comma 5 recita "Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- l'Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex Mi.P.A.A.F.) la somma di euro 500 milioni per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della M2C1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, dei quali euro 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e euro 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari

agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di data 2 febbraio 2023, n. 53263, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni previsti per la della M2C1, Investimento 2.3 del PNRR e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 del 8 agosto 2023, con il quale si definiscono le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" - PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

EVIDENZIATO che il decreto ministeriale n. 53263/2023 all'allegato 1, sezione I, assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risorse complessive per euro 8.074.496,71 da destinare alla meccanizzazione agricola;

ATTESO che, ai sensi del decreto ministeriale n. 53263/2023, allegato 1, sezione IV Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura, la Regione nella sua qualità di Soggetto attuatore opera con l'interazione dell'Organismo pagatore, per le parti di propria competenza;

VISTA la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2088, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione", come modificata con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 111 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr). missione 2 componente 1 (m2c1), investimento 2.3 - innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. bando della regione autonoma friuli venezia giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. modifiche.";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0144081 di data 26 marzo 2024, che modifica il D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 e con il quale viene tra l'altro spostato al 31 maggio 2024 il termine entro il quale devono essere acquisite le domande di sostegno;

RITENUTO necessario allineare il bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2088/23 alle modifiche apportate dal sopra citato decreto ministeriale nonché correggere alcuni errori materiali;

RITENUTO, di conseguenza, necessario modificare il bando in parola come di seguito indicato:

- all'articolo 1, all'ultimo punto dopo le parole "Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0413219 del 08.08.2023" sono aggiunte le parole "come modificato con DM n. 0144081 del 26.03.2024";

- alla lettera a), comma 2, dell'articolo 11, le parole "compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00" sono sostituite con le parole "superiore a euro 35.000,00";

- al comma 2 dell'articolo 13, le parole "di cui al regolamento (UE) 1407/2013" sono sostituite con le parole "di cui al regolamento (UE) 2023/2831";

- il comma 3 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente "Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del regolamento (UE) 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario di cui al comma 2, quale impresa unica definita ai sensi dell' articolo 2, paragrafo 2 del succitato regolamento (UE) 2023/2831, non può superare l'importo di 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile."

- al comma 2 dell'articolo 15, le parole "4 punti" sono sostituite con le parole "24 punti";

- il comma 5 dell'articolo 16 è sostituito dal seguente: "Il progetto è concluso e rendicontato con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro il 30 settembre 2025 fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 17.";

- al comma 1 dell'articolo 17 dopo le parole "rendicontazione del progetto" sono aggiunte le parole "di cui all'articolo 16, comma 5";

- al comma 2 dell'articolo 17 sono aggiunte in fine le parole ", e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.";

- alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 19, al punto c.2, primo alinea dopo le parole "dichiarazione del frontitore/distributore" sono aggiunte le parole " ove previsto";

- alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 19, il punto c.4 è sostituito dal seguente:

"c.4 - acquisto di apparecchiature elettroniche per l'agricoltura di precisione o per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), per ogni apparecchiatura elettronica:

- etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI UN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAST 2018, Blue Angel, TUV Green. Product Mark) o altre tipologie equivalenti o etichetta EPA Energy STAR. Iscrizione del produttore alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettroniche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, il beneficiario dovrà presentare un'autodichiarazione

del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa è allegata la documentazione di cui al punto che segue;

- etichetta EPA ENERGY STAR in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente;
- dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna, tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui alla dichiarazione prevista al punto c.1. primo alinea e nella Relazione conclusiva di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b);

- al comma 1 dell'articolo 20, le parole "entro 60 (sessanta) giorni" sono sostituite dalle parole "entro 90 (novanta) giorni";

- all'articolo 24, comma 1, lettera b), al primo capoverso, le parole "Perizia asseverata, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti" sono sostituite dalle parole "Relazione tecnica di monitoraggio, di cui al punto di controllo n. 4 ex post dell' Allegato C - Modello di verifica del rispetto DNSH, dalla quale risulti:"

- alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 24, al secondo capoverso, la parola "Perizia" è sostituita dalla parola "Relazione";

CONSIDERATO altresì necessario allineare l'allegato C) al decreto ministeriale n. 144081/2024 al fine di integrare la documentazione necessaria da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento;

RITENUTO di approvare l'allegato C) (Modello di verifica del rispetto DNSH) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quello approvato con la delibera n. 2088/2023;

CONSIDERATO, che:

- il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando in oggetto non è ancora scaduto;

- le modifiche che si intendono apportare al bando sono necessarie al fine di rispettare le indicazioni fornite dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in applicazione di quanto disposto - con il citato DM n. 0413219 del 8 agosto 2023, come modificato con il DM n. 0144081 del 26 marzo 2024;

RITENUTO di approvare le modifiche e integrazioni al bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, approvato con la delibera n. 2088/2023;

VISTI infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni al bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3: - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2088, come modificato con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2024, n. 111:

- all'articolo 1, all'ultimo punto dopo le parole "Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0413219 del 08.08.2023" sono aggiunte le parole "come modificato con DM n. 0144081 del 26.03.2024";

- alla lettera a), comma 2, dell'articolo 11, le parole "compreso tra euro 35.000,00 e euro 70.000,00" sono sostituite con le parole "superiore a euro 35.000,00";

- al comma 2 dell'articolo 13, le parole "di cui al regolamento (UE) 1407/2013" sono sostituite con le parole "di cui al regolamento (UE) 2023/2831";

- il comma 3 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente "Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del regolamento (UE) 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario di cui al com-

ma 2, quale impresa unica definita ai sensi dell' articolo 2, paragrafo 2 del succitato regolamento (UE) 2023/2831, non può superare l'importo di 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile."

- al comma 2 dell'articolo 15, le parole "4 punti" sono sostituite con le parole "24 punti";

- il comma 5 dell'articolo 16 è sostituito dal seguente: "Il progetto è concluso e rendicontato con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro il 30 settembre 2025 fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 17.";

- al comma 1 dell'articolo 17 dopo le parole "rendicontazione del progetto" sono aggiunte le parole "di cui all'articolo 16, comma 5";

- al comma 2 dell'articolo 17 sono aggiunte in fine le parole ", e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.";

- alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 19, al punto c.2, primo alinea dopo le parole "dichiarazione del frontitore/distributore" sono aggiunte le parole " ove previsto";

- alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 19, il punto c.4 è sostituito dal seguente:

"c.4 - acquisto di apparecchiature elettroniche per l'agricoltura di precisione o per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), per ogni apparecchiatura elettronica:

- etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI UN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TUV Green. Product Mark) o altre tipologie equivalenti o etichetta EPA Energy STAR. Iscrizione del produttore alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettroniche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, il beneficiario dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa è allegata la documentazione di cui al punto che segue;

- etichetta EPA ENERGY STAR in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente;

- dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna, tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui alla dichiarazione prevista al punto c.1. primo alinea e nella Relazione conclusiva di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b);";

- al comma 1 dell'articolo 20," le parole "entro 60 (sessanta) giorni" sono sostituite dalle parole "entro 90 (novanta) giorni";

- all'articolo 24, comma 1, lettera b), al primo capoverso, le parole "Perizia asseverata, resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti" sono sostituite dalle parole "Relazione tecnica di monitoraggio, di cui al punto di controllo n. 4 ex post dell' Allegato C - Modello di verifica del rispetto DNSH, dalla quale risulti:"

- alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 24, al secondo capoverso, la parola "Perizia" è sostituita dalla parola "Relazione".

2. Di approvare l'allegato C) (Modello di verifica del rispetto DNSH) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quello approvato con la delibera n. 2088/2023.

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation UE – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Modello di verifica del rispetto DNSH

| Tempo di svolgimento | n. | Elementi di controllo | Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE") | Investimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1 | Chek di verifica (Sì / No / Non applicabile) | Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare accurata del richiedente del finanziamento |
|----------------------|----|---|--|---|--|---|
| Ex-ante | 1 | Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle Performance e al sistema produttivo attuale? | Punto 1 | Lettera a) | | Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente. |
| | 2 | E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II? | Punto 1 | Lettere a) e b) | | Dichiarazione del fornitore/distributore, ove previsto, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto. |
| | 3 | Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento? | Punto 4 | Lettera b) | | Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire. |
| | 4 | Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo? | Punto 4 | Lettera b) | | Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente. |

| Tempo di svolgimento | n. | Elementi di controllo | Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE") | Investimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1 | Check di verifica (Si / No / Non applicabile) | Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare accurata del richiedente del finanziamento |
|----------------------|----|---|--|---|---|--|
| | 5 | Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita? | Punto 4 | Lettere a) e c) | | Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TUV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, il beneficiario dovrà presentare un'auto dichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6. |
| | 6 | Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR? | Punto 4 | Lettera a) e c) | | Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5. |
| Ex ante | 7 | E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ? | Punto 4 | Lettere a) e c) | | Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna, Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categoria a. e c.). |
| | 8 | E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche? | Punto 3 | Lettera c) | | Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o al risparmio delle stesse. |
| | 9 | E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente? | Punto 5 | Lettera a) | | Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi. |

| Tempo di svolgimento | n. | Elementi di controllo | Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE") | Investimento di riferimento bando, articolo 12, comma 1 | Chek di verifica (Si / No / Non applicabile) | Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento |
|----------------------|----|--|--|---|--|---|
| Ex post | 1 | Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato? | Punto 1 | Lettere a) e b) | | Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II. |
| | 2 | E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria? | Punto 4 | Lettere a), b) e c) | | Per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. Per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento. |
| | 3 | E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti? | Punto 4 | Lettera b) | | Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente. |
| | 4 | E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dal progetto e dagli investimenti in cui è declinato? | Punti 3 e 5 | Lettere a), b) e c) | | Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging |

24_17_1_DGR_533_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 533 DPRReg. 141/2016. Bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra l'altro, l'accesso mediante "Progetti di Filiera";

VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres;

ATTESO che il suindicato regolamento prevede all'articolo 8, comma 1, lettera b), l'accesso integrato al sostegno del PSR, tramite la presentazione di un progetto di filiera, sulla base di bandi predisposti dalle strutture responsabili, in collaborazione con gli uffici attuatori e approvati con deliberazione di Giunta regionale;

CONSIDERATO che i progetti di filiera sono progetti che propongono l'attuazione di un insieme coerente e coordinato di progetti integrati o di progetti individuali finalizzati a raggiungere obiettivi specifici e settoriali in grado di potenziare, integrare e valorizzare filiere esistenti o nuove filiere, realizzati da un partenariato di soggetti rappresentanti tutti i segmenti di una filiera cioè produzione, trasformazione o prima lavorazione e commercializzazione o promozione;

ATTESO che per progetto integrato si intende il progetto realizzato da un unico beneficiario, partecipante diretto, che integra in un'unica domanda di sostegno operazioni previste in una delle tipologie di intervento della misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali, con almeno un'altra delle tipologie di intervento ammesse al progetto di filiera e la cui attuazione combinata comporta un risultato migliore rispetto all'esecuzione delle operazioni in modo separato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2017, n. 39 (DPREG 141/2016 - Approvazione bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), di seguito "bando", come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2017, n. 942 (Bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione modifiche DGR 39/2017), dalla deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 1225 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. integrazione dotazione finanziaria e modifiche al bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola di cui alla dgr 39/2017), dalla deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1586 (Dpreg 141/2016 - psr 2014-2020 - modifica delle disposizioni inerenti l'ammissibilità dei costi sostenuti e la cumulabilità degli aiuti di cui alle dgr 1439/2016, 1440/2016, 1438/2016, 2021/2016, 2546/2016, 2548/2016, 2624/2016, 39/2017, 786/2017, 2144/2017, 2301/2017, 2459/2017, 291/2018 e 556/2018 e modifica delle disposizioni di cui alla dgr 2368/2016 in relazione all'impegno essenziale di divieto di doppio finanziamento) e dalla deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 1797 (Psr 2014-2020. bandi delle misure connesse agli investimenti. modifiche delle disposizioni attuative);

VISTO il proprio decreto n. 3810 di data 3 luglio 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei progetti di filiera agricola presentati a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che l'articolo 3, comma 1, lettera a), del bando, ha individuato la struttura responsabile nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e gli uffici attuatori nel Servizio competente in materia di promozione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA, nel Servizio sviluppo comparto agricolo e nel Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in relazione alle tipologie di intervento 3.2.1, 4.1.1 e 4.1.2, 4.2.1;

DATO ATTO che gli impegni essenziali e accessori a carico dei partecipanti diretti derivanti dalla partecipazione al progetto di filiera sono indicati agli articoli 43 e 44 del bando e che le relative modalità di controllo sono individuate nelle schede allegato F) al bando;

CONSIDERATO che l'articolo 43, comma 1, lettera a), del bando, prevede che i partecipanti diretti al progetto di filiera mantengano l'adesione all'accordo per il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 40;

VERIFICATO che tale disposizione rinvia all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0141/2016, il quale prevede che i beneficiari si impegnino, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale, a:

- a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
- b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari;

CONSIDERATO che nel caso di accesso al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante progetti di filiera, per pagamento finale si intende la liquidazione dell'ultima domanda di pagamento a saldo presentata all'interno di una filiera stessa;

CONSIDERATO che il mancato rispetto dell'impegno di cui all'articolo 43 comporta la decadenza dal sostegno, la conseguente revoca del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto di filiera e dei provvedimenti di concessione, con contestuale recupero delle somme già liquidate ai partecipanti diretti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del bando, l'avvio dei progetti di filiera coincide con l'avvio delle operazioni finanziate con le domande di sostegno dei progetti integrati di esso facenti parte e che ai sensi del successivo comma 7, le operazioni finanziate a valere sui progetti integrati dovevano essere concluse e rendicontate entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provve-

dimento di ammissibilità del progetto di filiera, salvo eventuali proroghe:

- a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
- b) 18 mesi per operazioni, anche integrate, che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
- c) 24 mesi per operazioni, anche integrate, che prevedono interventi in beni immobili con costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro o per operazioni ammesse a finanziamento a valere sui tipi di intervento 3.2;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 27, comma 9, un progetto di filiera si considera concluso quando tutte le operazioni in esso previste sono state completate, i partecipanti diretti hanno presentato domanda di pagamento a saldo del sostegno concesso, le operazioni dei partecipanti indiretti, se indicate nell'accordo di filiera e correlate ai criteri di ammissibilità o all'assegnazione dei criteri di selezione, sono state portate a termine ed il capofila ha trasmesso alla struttura responsabile, nel termine di sessanta giorni a decorrere dalla data dell'ultima domanda di pagamento a saldo inerente al progetto di filiera, una relazione illustrativa degli obiettivi e dei risultati del progetto stesso;

VERIFICATO che tutti i provvedimenti di ammissione a finanziamento dei progetti di filiera sono stati adottati nel corso dell'anno 2018 e che tutte le operazioni in essi previste sono state avviate nel corso del medesimo anno;

CONSIDERATO dunque che i progetti di filiera si sarebbero ragionevolmente conclusi entro l'anno 2020;

CONSIDERATO tuttavia che gli scenari regionali, nazionali ed internazionali sono mutati a seguito della emergenza epidemiologica da Covid-19;

CONSIDERATO in particolare che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire dal 23 febbraio 2020 le Autorità nazionali e regionali hanno emanato provvedimenti che prevedevano interventi di contrasto alla diffusione del virus sul territorio, tra cui la sospensione delle attività degli uffici pubblici non riguardanti servizi essenziali, la chiusura di tutte le attività commerciali ad esclusione di quelle di pubblica utilità, la sospensione dei servizi di trasporto di merci e di persone nonché delle attività lavorative, ad esclusione di quelle che erogavano servizi essenziali e di pubblica utilità;

CONSIDERATO che i limiti posti allo spostamento delle persone, le sospensioni ed i divieti derivanti dalle misure sopra indicate hanno limitato o impedito lo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziate dal PSR 2014-2020, ritardando la loro conclusione e la presentazione delle domande di pagamento del saldo dell'aiuto entro i tempi stabiliti dai relativi bandi del PSR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 481 (PSR FVG 2014 - 2020. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate a valere sulle misure a investimento per la causa di forza maggiore e disposizioni straordinarie legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19) e la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2020, n. 1836 (PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020. Ulteriore proroga dei termini di conclusione e rendicontazione delle operazioni previste dai bandi. Modifiche ai bandi di accesso alle misure 16.5 e 16.7 del PSR 14-20), con le quali sono state disposte delle proroghe straordinarie dei termini di avvio, conclusione e rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sui bandi e sui regolamenti specifici delle misure del PSR 2014-2020, a motivo della sopracitata emergenza sanitaria;

VISTO il decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza), convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza), con il quale il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la cessazione dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

CONSIDERATO che, nel corso del 2022, si è verificata anche una crisi geopolitica conseguente all'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina, che ha determinato forti ripercussioni economiche e finanziarie ed in particolare il forte aumento dei costi di produzione, particolarmente accentuato nel comparto agricolo e nei settori della trasformazione agricola, della pesca e dell'acquacoltura, in conseguenza dell'impatto combinato di aumenti dei costi per energia, fertilizzanti, cereali ed oli vegetali;

CONSIDERATO che in questo contesto di grave difficoltà la Commissione europea ha adottato un Quadro temporaneo di crisi per consentire agli Stati membri di attuare misure di aiuto straordinarie al fine di sostenere l'economia;

PRESO ATTO che, nell'attuale contesto in cui operano gli imprenditori del comparto agroalimentare, risulta eccessivamente oneroso impegnare i partecipanti diretti al progetto di filiera a mantenere l'adesione all'accordo di filiera per cinque anni dalla data di liquidazione dell'ultima domanda di pagamento a saldo presentata all'interno della filiera stessa;

VERIFICATO che tutti i progetti di filiera ammessi in graduatoria sono stati realizzati e che tutti i pro-

getti integrati di essi facenti parte sono stati conclusi, rendicontati e liquidati;

RITENUTO che la finalità del bando sia stata rispettata, in quanto i progetti di filiera hanno proposto l'attuazione di un insieme coerente e coordinato di progetti integrati, realizzando obiettivi specifici e settoriali in grado di potenziare, integrare e valorizzare filiere esistenti o nuove, realizzati da un partenariato di soggetti rappresentanti tutti i segmenti di una filiera cioè produzione, trasformazione o prima lavorazione e commercializzazione o promozione;

RITENUTO opportuno ridurre l'impegno previsto dall'articolo 43, comma 1, lettera a), del bando, al 30 aprile 2024;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 4, lettera m), del bando, il quale prevede che il capofila presenti alla struttura responsabile una relazione annuale sull'andamento del progetto di filiera, fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 40 del bando;

RITENUTO opportuno modificare anche tale disposizione prevedendo che il capofila presenti una relazione annuale sull'andamento del progetto di filiera fino al 30 aprile 2024;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Al bando di attuazione per l'accesso mediante i Progetti di Filiera agricola del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con deliberazione di Giunta regionale del 24 maggio 2017, n. 942 e ss.mm. ii. sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 43 (impegni essenziali) le parole <<per il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 40>> sono sostituite dalle parole <<fino al 30 aprile 2024>>;

b) alla lettera m) del comma 4, dell'articolo 10 (capofila) le parole <<fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 40 del bando>> sono sostituite dalle parole <<fino al 30 aprile 2024>>;

c) all'Allegato F (Schede di riduzione ed esclusione) le parole <<per il periodo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 40 del bando>> sono sostituite dalle parole <<fino al 30 aprile 2024>>.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_DGR_534_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 534 Legge 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo totale dei volumi di prodotto della DOC "Delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2023 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 1043/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che, al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di

prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata “delle Venezie”, in lingua slovena “Beneških okolišev”, approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome “delle Venezie”/“Beneških okolišev”), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini “delle Venezie” o “Beneških okolišev”);

ATTESO che con nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 423246 del 21 agosto 2023 è stato confermato l'incarico al Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie di svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge n. 238/2016 per la DOC “delle Venezie”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1043 del 7 luglio 2023 con cui è stato stabilito, tra l'altro:

a) di adottare per la vendemmia 2023 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge n. 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC “delle Venezie” e, in particolare:

a.1.) la riduzione della resa per ettaro prevista all'articolo 4, comma 5, del disciplinare di produzione da 18 tonnellate per ettaro a 16 tonnellate per ettaro con la precisazione che i superi di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo disciplinare sono da calcolare sulla quota di 16 tonnellate per ettaro;

a.2.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC “delle Venezie”, per le produzioni da destinare a Pinot grigio “delle Venezie”, sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.), anche per la determinazione dei superi di produzione;

a.3.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, le riclassificazioni a Pinot grigio “delle Venezie” delle partite di vino o mosto, Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche destinate alla pratica del taglio ai sensi del disciplinare di produzione della DOC “Prosecco”, sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:

- resa massima a denominazione di origine 16 tonnellate per ettaro;

- resa uva/vino 70 per cento di cui all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;

b) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie” provenienti dalla vendemmia 2023, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio “delle Venezie” in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 e, in particolare:

b.1.) la misura dello stoccaggio riguarda i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio di cui all'articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee alla DOC Pinot grigio “delle Venezie” ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;

b.2.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:

- per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 tonnellate per ettaro, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 16 tonnellate per ettaro, pari a 112 ettolitri per ettaro per un totale di 3 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio della denominazione;

- per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 tonnellate per ettaro, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9,6 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,8 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, sul territorio regionale;

b.3.) di applicare la misura dello stoccaggio, nei limiti di cui alla lettera b.2.), anche alle produzioni di Pinot grigio provenienti dagli esuberi di produzione fino al 20 per cento della resa massima di uva a ettaro delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a DOC Pinot grigio “delle Venezie”;

b.4.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a DOC Pinot grigio “delle Venezie” prodotti con metodo di coltivazione biologico;

b.5.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;

b.6.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2024, salvo eventuale proroga;

b.7.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non possa avere inizio prima del 1° marzo 2024, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie”;

PRESO ATTO che il Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie”, ha chiesto, con nota del 18 marzo 2024, n. 2024/18, protocollata al n. 184158 il 20 marzo 2024, ai sensi dell’articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, di adottare le disposizioni affinché i volumi di prodotto riferiti alla vendemmia 2023, soggetti alla misura di stoccaggio di cui all’articolo 39, comma 4, della legge n.238/2016, come disposto con deliberazione giuntale n. 1043/2023, siano resi interamente disponibili per essere designati con la denominazione DOC “delle Venezie”;

VALUTATA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a corredo della richiesta di svincolo del prodotto stoccato, predisposta dal CIRVE-Centro interdepartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell’Università di Padova in data 15 marzo 2024, la quale ha messo in evidenza che:

- il mercato nel quale si colloca l’offerta del Pinot grigio del Nord Est si caratterizza ancora per un forte interesse della domanda internazionale, con una posizione sempre solida della DOC “delle Venezie” e un rafforzamento delle DO del territorio, che in prospettiva dovrebbe ridurre la pressione sulla DOC “delle Venezie” in termini di riclassificazioni;
- la positiva evoluzione degli imbottigliamenti negli anni più recenti è avvenuta in un contesto di sostanziale tenuta dei prezzi all’origine, evidenziando come le manovre di gestione dell’offerta poste in atto a vantaggio della denominazione ai sensi dell’articolo 39 della legge n. 238/2016 abbiano avuto l’effetto di controllare in modo efficace i quantitativi da rendere disponibili, salvaguardando il valore del prodotto e assicurando un corretto equilibrio tra offerta e domanda;
- lo scenario macroeconomico globale appare coerente con le previsioni di crescita del fatturato del mercato del vino e che la maggior parte di questo risulta generato negli Stati Uniti, nel quale in particolare si prevede una crescita del 2.8% nel 2024;

TENUTO CONTO che il volume di prodotto derivato dalla vendemmia 2023 sottoposto a stoccaggio, pari a 126.339 ettolitri di vino è in grado di colmare solo parzialmente la carenza di prodotto reso disponibile nel 2023 rispetto alla precedente stagione produttiva, pari a 259.539 ettolitri di vino Pinot grigio DOC “delle Venezie”;

CONSIDERATO che le prospettive globali e l’analisi dell’evoluzione della denominazione DOC “delle Venezie” desunte dalla relazione sopra citata, permettono di ritenere coerente con gli interessi dei consumatori e della denominazione stessa lo sblocco dei quantitativi di prodotto tuttora sottoposti alla misura dello stoccaggio e la loro destinazione al commercio con la denominazione DOC “delle Venezie”;

RITENUTO di accogliere la proposta formulata dal Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie” in quanto, nell’attuale contesto congiunturale, è finalizzata al perseguimento dell’equilibrio del mercato e alla riduzione delle giacenze;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione;

ATTESO che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione analogia disposizione;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all’unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa riportato, ai sensi dell’articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, di accogliere, in accordo con la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento, la richiesta formulata in data 18 marzo 2024 con nota prot. 2024/18, protocollata al n.184158 il 20 marzo 2024, dal Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie” di rendere totalmente disponibili, per essere designati alla DOC “delle Venezie”, i volumi di prodotto oggetto di stoccaggio attivato con deliberazione giuntale n. 1043 del 7 luglio 2023.
2. Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero competente, alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all’Agea, all’OPR FVG, all’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni srl e al Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie” per l’espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_17_1_ADC_AMB ENERPN BIGOZZI MIRANNA ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Bigozzi Miranna (ipd 6940) e di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Petit Bambù Sarl (ipd 6837).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 15803/GRFVG emesso in data 04.04.2024, è stato concesso a Bigozzi Miranna il diritto di continuare a derivare per 40 anni dal 10.06.2015, moduli max. 0,04 d'acqua, con un limite di consumo di 7685 mc/anno, mediante un pozzo sito nel Comune di San Giovanni al natisone (PN) al foglio 4 mappale 136 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 16124/GRFVG emesso in data 05.04.2024, è stato concesso, alla Ditta Petit Bambù soc. agr a rl il diritto di derivare, per anni 40 dalla data del provvedimento, moduli max. 0,03 d'acqua, con un limite di consumo di 1070 mc/anno, mediante un pozzo da realizzare in Comune di Pozzuolo del friuli (UD) al foglio 1 mappale 1031 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERPN COLUSSI DAVIDE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colussi Davide.

La Ditta COLUSSI DAVIDE (C.F. CLSDVD66T02B940H), con sede in Via Aguzze, 23 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 22/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | |
|-------|---------|----------------|---------------|---------------|------------------|
| | | | | Max | Uso specifico |
| Pz1 | Zoppola | Fg. 44 Pcn. 94 | 1 | 13,6 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al

23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERPN DAL SANTO DANILO & C. SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dal Santo Danilo & C. Ss.

La Ditta DAL SANTO DANILO & C. S.S. (C.F. 00358790939), con sede in Via Reganazzi, 33 - 33080 Prata di Pordenone (PN), ha chiesto in data 29/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | |
|-------|--------------------|-----------------|---------------|---------------|------------------|
| | | | | Max | Uso specifico |
| Pz1 | Prata di Pordenone | Fg. 11 Pcn. 707 | Pozzo | 4 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al 23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/04/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERPN IL CASONE SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Il Casone Società agricola semplice.

La Ditta IL CASONE SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01342410931), con sede in Via Risorgive, 2 - 33075 Morsano al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 12/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | |
|-------|------------------------|-----------------|---------------|---------------|------------------|
| | | | | Max | Usa specifico |
| Pz1 | Morsano al Tagliamento | Fg. 8 Pcn. 275 | Pozzo 1 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz2 | Morsano al Tagliamento | Fg. 3 Pcn. 77 | Pozzo 2 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz3 | Morsano al Tagliamento | Fg. 9 Pcn. 123 | Pozzo 3 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz4 | Morsano al Tagliamento | Fg. 11 Pcn. 551 | Pozzo 4 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz5 | Morsano al Tagliamento | Fg. 14 Pcn. 626 | Pozzo 5 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz6 | Morsano al Tagliamento | Fg. 15 Pcn. 76 | Pozzo 6 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz7 | Morsano al Tagliamento | Fg. 15 Pcn. 142 | Pozzo 7 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz8 | Morsano al Tagliamento | Fg. 19 Pcn. 248 | Pozzo 8 | 28,6 | irriguo agricolo |
| Pz9 | Morsano al Tagliamento | Fg. 19 Pcn. 334 | Pozzo 9 | 13,3 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al 23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERPN RISTOBRASILE SRLS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta RistoBrasile Srls.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.16583/AMB emesso in data 09.04.2024, è stato assentito alla RISTOBRASILE SRLS (UD/RIC/4138/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (a servizio di unità non residenziale) sito nel comune di Aquileia (fg. 2 mapp. 223/2) per moduli 0,004.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERPN RIZZI SERGIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Rizzi Sergio.

La Ditta RIZZI SERGIO (C.F. RZZSRG64C08H823K), con sede in Via Bosco di Rivarotta, 22 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 05/01/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | | Uso specifico |
|-------|----------------------|----------------|---------------|---------------|--|------------------|
| | | | | Max | | |
| Pz1 | Pasiano di Pordenone | Fg. 17 Pcn. 58 | pozzo 1 | 8,3 | | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al 23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/01/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 11 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERUD FORILIA SOCIETÀ AGRICOLA SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Forilia Società agricola Ss.

La Ditta FORILIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F. 05306480269), con sede in Via Brescia, 31A - 31010 Mareno di Piave (TV), ha chiesto in data 15/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | |
|-------|---------------|----------------|---------------|---------------|------------------|
| | | | | Max | Uso specifico |
| Pz1 | Bagnaria Arsa | Fg. 14 Pcn. 3 | Pozzo 1 | 8 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 11 luglio 2024, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Bagnaria Arsa, in Piazza Sant'Andrea, 1 - 33050 Bagnaria Arsa (UD).

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al 23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_AMB ENERUD SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società semplice agricola Annachiara.

La Ditta SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA (C.F. 02459330300), con sede in Località Castello Di Saciletto - 33050 Ruda (UD), ha chiesto in data 11/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | |
|-------|--------|------------------|-----------------|---------------|------------------|
| | | | | Max | Uso specifico |
| Pz1 | Ruda | Fg. 7 Pcn. 75/20 | Pozzo Capitello | 20 | irriguo agricolo |
| Pz2 | Ruda | Fg. 11 Pcn. 1055 | Pozzo Bosco | 20 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/06/2024 al 23/06/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_17_1_ADC_SAL DIS 1 PUBBL INCAR VACANTI EMERG SAN TERR 2024_0_INTSTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Prima pubblicazione sul BUR per l'anno 2024 degli elenchi degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e relativo avviso, ai sensi dell'articolo 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28 aprile 2022.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

| ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE PRIMA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2024 (INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 63 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE 28.4.22) | |
|---|-------------------|
| AZIENDE SANITARIE | INCARICHI VACANTI |
| Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE | 8 |
| Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE | 5 |
| Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE | 12 |

NB: Le decorrenze sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

AVVISO

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medici di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 63 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale dd. 28.4.22.

1. Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti i medici in possesso dell'apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 66 dell'A.C.N.:

1. per trasferimento (art. 63, c. 6, lett. a) dell'ACN): i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

Per l'assegnazione di tali incarichi, i medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'Emergenza Sanitaria Territoriale detratti gli eventuali periodi di sospensione dall'incarico di cui all'art. 22 comma 1 del vigente ACN. In caso di pari posizione, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, voto di laurea e infine anzianità di laurea.

I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale possono partecipare alle procedure per la copertura delle zone carenti solo per trasferimento (art. 63 comma 7 del vigente ACN).

2. i medici inclusi nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2024 (art. 63, c. 6, lett. b) dell'ACN).

Per l'assegnazione di tali incarichi, i medici sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- a) Punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art.19;
- b) Punti 5 a coloro che nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- c) Punti 20 ai medici residenti nell'ambito della regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

3. i medici che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso (art. 63, c. 6, lett. c) dell'ACN), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti.

Tali medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

4. i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale (art. 63, c. 6 lett.d) ed e)), limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019, in subordine gli iscritti al corso ex art 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019.

I medici sono graduati, nel rispetto della annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (N.B. per coloro che hanno iniziato il corso a seguito di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza).

In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall'eventuale incarico assegnato.

5. i medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 in possesso dei requisiti di cui all'art.1 commi 272 e 273 della Legge n. 234 del 30.12.2021:

medici in possesso dell'attestato d'idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, anche se privi del diploma attestante la formazione specifica in medicina generale, che siano in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118, che alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero all'1.1.2022, abbiano maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi. A determinare il requisito dell'anzianità lavorativa concorrono periodi di attività, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato.

Si specifica che l'anzianità di servizio come medico di emergenza sanitaria territoriale con incarico convenzionale a tempo determinato, verrà definita sommando, alla data del 1.1.2022, i periodi di incarico a tempo determinato, anche non continuativi, effettuati a decorrere dal 1.1.2012.

In caso di pari posizione i medici sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito territoriale aziendale, in Regione e fuori Regione.

Le condizioni ed i requisiti devono essere mantenuti fino all'assegnazione degli incarichi. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici sub 1) per trasferimento;
- medici sub 2) inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2024;
- medici sub 3) che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31.1.2023;
- medici sub 4) iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- medici sub 5) i medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 aventi i requisiti di cui all'art.1 commi 272 e 273 della Legge n. 234 del 30.12.2021;

2. Termini e presentazione della domanda

La domanda, ai sensi dell'art. 63, comma 4, dell'ACN, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale – prima pubblicazione per l'anno 2024, secondo gli schemi di domanda allegati, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura *“domanda incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale prima pubblicazione 2024”*.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso. La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.

La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).

L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

3. Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).
2. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.
3. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente

compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

4. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.
5. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.
6. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
7. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.
8. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda competente.

4. Graduatoria ed esclusioni predisposte dall'Azienda Sanitaria competente

1. Le graduatorie vengono predisposte **dall'Azienda Sanitaria competente** ai sensi del presente avviso
2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
 - domanda pervenuta fuori termine utile;
 - carenza di requisiti di partecipazione;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
 - mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
 - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Non sono, altresì, accolte le domande:
 - incomplete delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.
4. Ai sensi dell'art. 19 comma 9 dell'ACN vigente il medico che **accetta l'incarico** assegnato **dall'Azienda Sanitaria competente non** potrà concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi dello stesso settore in base alla medesima graduatoria regionale per l'anno 2024.
5. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

5. Procedure di convocazione e di interpello

Ai sensi dell'art. 63, comma 14, dell'ACN vigente, **la data, l'orario e la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni da parte dell'Azienda sanitaria competente.

6. Disposizioni finali

- 1.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.
- 2.** Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (prima pubblicazione 2024)

(per trasferimento)

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

fa domanda di trasferimento

per l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ tel: _____ / _____

indirizzo e mail _____ pec _____

Codice fiscale

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____ ;

- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito presso _____ in data _____ ;

- di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ ;

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione _____ Azienda _____ dal _____ (2)(3);

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione _____, Azienda _____ dal _____ al _____ (2)(3);

All.1

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N., nei seguenti periodi:

dal _____ al _____
dal _____ al _____

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda _____ Azienda _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo PEC _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____
via _____ n. _____ Tel. _____ / _____
indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____ Firma _____
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

All.1

- (1) cancellare la parte che non interessa
 (2) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.
 (3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.
 (4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024 nella Regione FVG, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza prima pubblicazione 2024*". Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)**INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per

All.1

le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (prima pubblicazione 2024)
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

| |
|------------------|
| Bollo € 16,00 |
|------------------|

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2024,

fa domanda

per l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28.04.2022.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. () in data _____

-di risiedere a _____ prov. () CAP _____

via _____ n. _____

dal _____ (2) (4) a tutt'oggi.

tel: ____/____ indirizzo e mail _____ pec _____

Codice fiscale

precedenti residenze (3) (4):

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

-di essere/non essere (1) residente nell'Azienda sanitaria, alla quale è diretta la presente domanda, dal _____ località di residenza _____;

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia dal _____ località di residenza _____;

All.2

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____ ;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale conseguito presso _____ in data _____;

- di essere iscritto all'Albo provinciale dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

- di essere incluso nella graduatoria regionale valida per l'anno 2024;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere **(1)** titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere **(1)** titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'A.C.N., con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'A.C.N., con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato **(2)** come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere **(1)** iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni) provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio **(1)**, nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____;

7) di essere/non essere **(1)** iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____ Inizio dal _____

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

All.2

Tipo di attività _____
 Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
 via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____
 Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
 via _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
 periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

All.2

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

 l'indirizzo PEC _____ la propria residenza il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____ / _____

indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)**DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____

- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 9, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

All.2

(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 9, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2023) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

(4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza prima pubblicazione 2024*". Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____,
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

All.2

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (prima pubblicazione 2024)
**(per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al
31.1.2023)**
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

fa domanda

per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28.04.2022.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ tel: ____/____

dal _____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _____ presso _____

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

All.3

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere **(1)** titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere **(1)** titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato **(2)** come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere **(1)** iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni) provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato **(1)**, nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità **(1)**,

7) di essere/non essere **(1)** iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____ Inizio dal _____

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

All.3

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

Periodo: dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

All.3

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo PEC _____
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____
via _____ n. _____ Tel. _____ / _____
indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte

All.3

dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di emergenza prima pubblicazione 2024". Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____,
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA
TERRITORIALE (prima pubblicazione 2024)
**(per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale
nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)**
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

| |
|--------------------------|
| <p>Bollo € 16,00</p> |
|--------------------------|

All' Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lett. d) ed e) dell'ACN dd. 28.04.2022, e specificatamente (*barrare la voce corretta*)

ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, (*borsisti*)

oppure

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, (*graduatoria riservata*)

fa domanda

per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'emergenza sanitaria territoriale.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____ indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

All.4

- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____
- di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _____ presso _____
- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _____/_____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:
O il primo anno, O il secondo anno, O il terzo anno (*barrare l'annualità di frequentazione*)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____
via _____ comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:

Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____ Inizio dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____

All.4

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

All.4

Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

Il/La sottoscritto/a **dichiara** altresì:

-di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo PEC _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____
via _____ n. _____ Tel. _____ / _____
indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/La sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____

All.4

- identificativo n. _____
- 2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024 nella Regione FVG, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza prima pubblicazione 2024*". Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si

All.4

impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA
TERRITORIALE (prima pubblicazione 2024)

(medici in servizio presso le strutture di emergenza-urgenza territoriale 118 in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 commi 272 e 273 della Legge n.234 del 30.12.2021)

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All' Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

fa domanda

secondo quanto previsto dai commi 272 e 273 dell'art. 1 della Legge n.234 del 30.12.2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) - per l'assegnazione degli incarichi vacanti per l'emergenza sanitaria territoriale.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ dal _____

tel: ____/____/____ indirizzo e mail _____

pec _____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _____ presso _____

-di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

All.5

-di essere attualmente in servizio presso la struttura del sistema di emergenza – urgenza territoriale 118 della Azienda _____ in qualità di _____ (indicare la natura del rapporto di lavoro), a decorrere dal _____;

-di aver maturato un'anzianità lavorativa di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, effettuati negli ultimi dieci anni, nei servizi di emergenza-urgenza 118 con incarico convenzionale a tempo determinato nelle seguenti Aziende e periodi:

Azienda _____ Regione _____ dal _____ al _____;

Azienda _____ Regione _____ dal _____ al _____;

Azienda _____ Regione _____ dal _____ al _____;

Azienda _____ Regione _____ dal _____ al _____;

Azienda _____ Regione _____ dal _____ al _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni) provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____,

in forma attiva/in forma di disponibilità (1),

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____ Inizio dal _____

All.5

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

via _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

All.5

Tipo di rapporto di lavoro _____
 Periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

Periodo: dal _____

Il/La sottoscritto/a **dichiara** altresì:

-di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui ai punti 1, 2,3 e 4 dell'avviso ed avrà seguito solo qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd 28.04/2022, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo PEC _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____
 via _____ n. _____ Tel. _____ / _____
 indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____
 (leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
 Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

All.5

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2024 nella Regione FVG, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di emergenza prima pubblicazione 2024*". Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)**INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____,
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

All.5

6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-379/2024-presentato il-23/02/2024
GN-514/2024-presentato il-12/03/2024
GN-515/2024-presentato il-12/03/2024
GN-619/2024-presentato il-26/03/2024
GN-636/2024-presentato il-26/03/2024
GN-642/2024-presentato il-27/03/2024
GN-659/2024-presentato il-28/03/2024
GN-667/2024-presentato il-29/03/2024

GN-674/2024-presentato il-29/03/2024
GN-677/2024-presentato il-02/04/2024
GN-684/2024-presentato il-03/04/2024
GN-685/2024-presentato il-03/04/2024
GN-690/2024-presentato il-04/04/2024
GN-724/2024-presentato il-09/04/2024
GN-729/2024-presentato il-10/04/2024

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-500/2024-presentato il-08/03/2024
GN-521/2024-presentato il-13/03/2024
GN-552/2024-presentato il-18/03/2024
GN-583/2024-presentato il-20/03/2024
GN-587/2024-presentato il-20/03/2024
GN-638/2024-presentato il-26/03/2024
GN-648/2024-presentato il-27/03/2024
GN-657/2024-presentato il-28/03/2024

GN-661/2024-presentato il-29/03/2024
GN-666/2024-presentato il-29/03/2024
GN-681/2024-presentato il-03/04/2024
GN-686/2024-presentato il-03/04/2024
GN-688/2024-presentato il-03/04/2024
GN-689/2024-presentato il-04/04/2024
GN-713/2024-presentato il-08/04/2024

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-369/2024-presentato il-29/02/2024
GN-399/2024-presentato il-07/03/2024
GN-417/2024-presentato il-08/03/2024
GN-422/2024-presentato il-08/03/2024
GN-437/2024-presentato il-12/03/2024
GN-463/2024-presentato il-18/03/2024
GN-476/2024-presentato il-20/03/2024
GN-478/2024-presentato il-20/03/2024
GN-480/2024-presentato il-20/03/2024
GN-482/2024-presentato il-20/03/2024
GN-483/2024-presentato il-20/03/2024
GN-488/2024-presentato il-25/03/2024
GN-498/2024-presentato il-26/03/2024
GN-499/2024-presentato il-26/03/2024
GN-508/2024-presentato il-26/03/2024
GN-511/2024-presentato il-27/03/2024

GN-519/2024-presentato il-28/03/2024
GN-538/2024-presentato il-29/03/2024
GN-539/2024-presentato il-29/03/2024
GN-540/2024-presentato il-29/03/2024
GN-541/2024-presentato il-29/03/2024
GN-549/2024-presentato il-02/04/2024
GN-550/2024-presentato il-02/04/2024
GN-552/2024-presentato il-03/04/2024
GN-553/2024-presentato il-03/04/2024
GN-556/2024-presentato il-03/04/2024
GN-584/2024-presentato il-08/04/2024
GN-587/2024-presentato il-08/04/2024
GN-593/2024-presentato il-09/04/2024
GN-608/2024-presentato il-10/04/2024
GN-610/2024-presentato il-10/04/2024
GN-613/2024-presentato il-10/04/2024

24_17_1_ADC_SEGR_GEN_UTGO_ELENCO_DECRETI_TAVOLARE_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-359/2024-presentato il-28/02/2024
GN-424/2024-presentato il-08/03/2024
GN-433/2024-presentato il-11/03/2024
GN-441/2024-presentato il-12/03/2024
GN-460/2024-presentato il-15/03/2024
GN-461/2024-presentato il-15/03/2024

GN-473/2024-presentato il-20/03/2024
GN-489/2024-presentato il-25/03/2024
GN-491/2024-presentato il-25/03/2024
GN-516/2024-presentato il-27/03/2024
GN-527/2024-presentato il-28/03/2024

24_17_1_ADC_SEGR_GEN_UTMONF_ELENCO_DECRETI_TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1427/2024-presentato il-19/03/2024
GN-1453/2024-presentato il-20/03/2024
GN-1497/2024-presentato il-22/03/2024
GN-1507/2024-presentato il-25/03/2024
GN-1532/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1538/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1546/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1549/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1550/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1552/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1553/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1555/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1566/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1568/2024-presentato il-27/03/2024
GN-1576/2024-presentato il-27/03/2024
GN-1577/2024-presentato il-27/03/2024
GN-1578/2024-presentato il-27/03/2024
GN-1582/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1583/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1603/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1604/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1605/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1606/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1607/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1608/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1619/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1620/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1621/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1622/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1624/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1626/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1627/2024-presentato il-29/03/2024

GN-1628/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1629/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1630/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1631/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1632/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1633/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1634/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1635/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1636/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1637/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1638/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1639/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1640/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1641/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1642/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1650/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1651/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1652/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1654/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1662/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1664/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1668/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1670/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1671/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1673/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1675/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1693/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1694/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1698/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1725/2024-presentato il-04/04/2024
GN-1739/2024-presentato il-04/04/2024

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1244/2024-presentato il-08/03/2024
GN-1329/2024-presentato il-13/03/2024
GN-1345/2024-presentato il-13/03/2024
GN-1380/2024-presentato il-15/03/2024
GN-1403/2024-presentato il-18/03/2024
GN-1435/2024-presentato il-19/03/2024
GN-1440/2024-presentato il-20/03/2024
GN-1441/2024-presentato il-20/03/2024
GN-1444/2024-presentato il-20/03/2024
GN-1483/2024-presentato il-21/03/2024
GN-1484/2024-presentato il-22/03/2024
GN-1524/2024-presentato il-25/03/2024
GN-1525/2024-presentato il-25/03/2024
GN-1567/2024-presentato il-26/03/2024
GN-1580/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1584/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1586/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1587/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1588/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1589/2024-presentato il-28/03/2024

GN-1594/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1595/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1596/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1599/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1612/2024-presentato il-28/03/2024
GN-1623/2024-presentato il-29/03/2024
GN-1658/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1659/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1660/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1661/2024-presentato il-02/04/2024
GN-1677/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1678/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1679/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1680/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1681/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1701/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1702/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1703/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1704/2024-presentato il-03/04/2024
GN-1813/2024-presentato il-08/04/2024

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-619/2022-presentato il-31/10/2022
GN-470/2023-presentato il-20/07/2023
GN-472/2023-presentato il-21/07/2023
GN-483/2023-presentato il-31/07/2023
GN-484/2023-presentato il-31/07/2023
GN-507/2023-presentato il-07/08/2023
GN-574/2023-presentato il-13/09/2023
GN-613/2023-presentato il-10/10/2023
GN-627/2023-presentato il-12/10/2023
GN-628/2023-presentato il-12/10/2023
GN-633/2023-presentato il-16/10/2023
GN-645/2023-presentato il-24/10/2023
GN-646/2023-presentato il-24/10/2023
GN-658/2023-presentato il-25/10/2023
GN-661/2023-presentato il-27/10/2023
GN-662/2023-presentato il-27/10/2023
GN-683/2023-presentato il-06/11/2023

GN-684/2023-presentato il-06/11/2023
GN-691/2023-presentato il-08/11/2023
GN-695/2023-presentato il-13/11/2023
GN-696/2023-presentato il-14/11/2023
GN-707/2023-presentato il-15/11/2023
GN-709/2023-presentato il-15/11/2023
GN-712/2023-presentato il-17/11/2023
GN-714/2023-presentato il-17/11/2023
GN-715/2023-presentato il-20/11/2023
GN-718/2023-presentato il-22/11/2023
GN-758/2023-presentato il-11/12/2023
GN-759/2023-presentato il-12/12/2023
GN-763/2023-presentato il-13/12/2023
GN-764/2023-presentato il-13/12/2023
GN-767/2023-presentato il-15/12/2023
GN-778/2023-presentato il-21/12/2023

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-8034/2021-presentato il-28/06/2021
GN-8072/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8154/2021-presentato il-30/06/2021
GN-9576/2021-presentato il-02/08/2021
GN-10061/2021-presentato il-11/08/2021
GN-14364/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14485/2021-presentato il-29/11/2021
GN-562/2022-presentato il-19/01/2022
GN-3592/2022-presentato il-25/03/2022
GN-4051/2022-presentato il-06/04/2022
GN-5430/2022-presentato il-09/05/2022
GN-5599/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5631/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5632/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5804/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5897/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6082/2022-presentato il-23/05/2022
GN-6083/2022-presentato il-23/05/2022
GN-6124/2022-presentato il-23/05/2022
GN-6203/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6968/2022-presentato il-10/06/2022
GN-6969/2022-presentato il-10/06/2022
GN-7041/2022-presentato il-13/06/2022
GN-8567/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8582/2022-presentato il-19/07/2022
GN-9085/2022-presentato il-02/08/2022
GN-10192/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10268/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10371/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10413/2022-presentato il-06/09/2022
GN-10485/2022-presentato il-07/09/2022
GN-10599/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10604/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10613/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10614/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10615/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10616/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10617/2022-presentato il-12/09/2022
GN-10902/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10981/2022-presentato il-19/09/2022
GN-10984/2022-presentato il-19/09/2022
GN-10991/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11003/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11005/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11441/2022-presentato il-29/09/2022
GN-11512/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11594/2022-presentato il-03/10/2022
GN-11773/2022-presentato il-05/10/2022
GN-11842/2022-presentato il-06/10/2022
GN-12061/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12062/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12127/2022-presentato il-12/10/2022

GN-12128/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12129/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12200/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12203/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12204/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12316/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12531/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12560/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12561/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12578/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12621/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12718/2022-presentato il-26/10/2022
GN-12781/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12782/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12785/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12799/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12800/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12898/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12899/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12902/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12906/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12911/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12917/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12919/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12920/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13002/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13023/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13079/2022-presentato il-08/11/2022
GN-13109/2022-presentato il-08/11/2022
GN-13340/2022-presentato il-14/11/2022
GN-13345/2022-presentato il-14/11/2022
GN-13551/2022-presentato il-17/11/2022
GN-13712/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13779/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13781/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13783/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13784/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13786/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13789/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13793/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13804/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13824/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13905/2022-presentato il-25/11/2022
GN-13990/2022-presentato il-28/11/2022
GN-13991/2022-presentato il-28/11/2022
GN-14004/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14006/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14008/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14058/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14061/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14076/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14269/2022-presentato il-02/12/2022

GN-14412/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14448/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14545/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14612/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14617/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14713/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14728/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14729/2022-presentato il-15/12/2022
GN-14847/2022-presentato il-19/12/2022
GN-14913/2022-presentato il-20/12/2022
GN-14914/2022-presentato il-20/12/2022
GN-14932/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14933/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14936/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14940/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14947/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14957/2022-presentato il-21/12/2022
GN-15042/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15061/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15216/2022-presentato il-27/12/2022
GN-15283/2022-presentato il-28/12/2022
GN-15336/2022-presentato il-29/12/2022
GN-15385/2022-presentato il-29/12/2022
GN-15408/2022-presentato il-29/12/2022
GN-15455/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15466/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15467/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15472/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15473/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15475/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15479/2022-presentato il-30/12/2022
GN-15480/2022-presentato il-30/12/2022
GN-180/2023-presentato il-09/01/2023
GN-366/2023-presentato il-11/01/2023
GN-453/2023-presentato il-13/01/2023
GN-578/2023-presentato il-17/01/2023
GN-673/2023-presentato il-19/01/2023
GN-996/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1004/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1048/2023-presentato il-27/01/2023
GN-1522/2023-presentato il-06/02/2023
GN-1785/2023-presentato il-13/02/2023
GN-1787/2023-presentato il-13/02/2023
GN-1805/2023-presentato il-14/02/2023
GN-1806/2023-presentato il-14/02/2023
GN-1851/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1860/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1861/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1862/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1976/2023-presentato il-17/02/2023
GN-1978/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2037/2023-presentato il-20/02/2023
GN-2153/2023-presentato il-22/02/2023
GN-2192/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2206/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2209/2023-presentato il-23/02/2023
GN-2230/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2239/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2240/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2242/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2243/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2292/2023-presentato il-27/02/2023
GN-2402/2023-presentato il-01/03/2023
GN-2438/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2441/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2442/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2463/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2466/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2516/2023-presentato il-03/03/2023
GN-2566/2023-presentato il-06/03/2023
GN-2567/2023-presentato il-06/03/2023
GN-2653/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2656/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2660/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2728/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2868/2023-presentato il-10/03/2023
GN-3021/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3110/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3643/2023-presentato il-29/03/2023
GN-3795/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3806/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3807/2023-presentato il-03/04/2023
GN-3848/2023-presentato il-04/04/2023
GN-3938/2023-presentato il-05/04/2023
GN-4011/2023-presentato il-06/04/2023
GN-4769/2023-presentato il-28/04/2023
GN-4770/2023-presentato il-28/04/2023
GN-4830/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4875/2023-presentato il-02/05/2023
GN-5350/2023-presentato il-12/05/2023
GN-5641/2023-presentato il-18/05/2023
GN-5642/2023-presentato il-18/05/2023
GN-5656/2023-presentato il-18/05/2023
GN-5850/2023-presentato il-24/05/2023
GN-6232/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6233/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6250/2023-presentato il-01/06/2023
GN-6429/2023-presentato il-07/06/2023
GN-6494/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6546/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6587/2023-presentato il-09/06/2023
GN-6683/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6746/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6754/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6770/2023-presentato il-15/06/2023
GN-7009/2023-presentato il-21/06/2023
GN-7013/2023-presentato il-21/06/2023
GN-7280/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7296/2023-presentato il-28/06/2023
GN-7395/2023-presentato il-29/06/2023
GN-7507/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7552/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7668/2023-presentato il-05/07/2023
GN-7728/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7779/2023-presentato il-07/07/2023
GN-7824/2023-presentato il-10/07/2023
GN-7844/2023-presentato il-10/07/2023
GN-8045/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8144/2023-presentato il-14/07/2023
GN-8316/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8429/2023-presentato il-24/07/2023
GN-8464/2023-presentato il-24/07/2023

GN-8993/2023-presentato il-03/08/2023
GN-9026/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9049/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9050/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9058/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9094/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9324/2023-presentato il-16/08/2023
GN-9533/2023-presentato il-24/08/2023
GN-9731/2023-presentato il-30/08/2023
GN-10427/2023-presentato il-15/09/2023
GN-10494/2023-presentato il-18/09/2023
GN-10495/2023-presentato il-18/09/2023
GN-10580/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10581/2023-presentato il-19/09/2023
GN-11105/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11173/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11211/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11442/2023-presentato il-09/10/2023
GN-11556/2023-presentato il-11/10/2023
GN-12006/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12016/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12018/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12019/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12081/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12235/2023-presentato il-25/10/2023
GN-12619/2023-presentato il-07/11/2023
GN-12686/2023-presentato il-08/11/2023
GN-13185/2023-presentato il-17/11/2023

GN-13186/2023-presentato il-17/11/2023
GN-13573/2023-presentato il-29/11/2023
GN-13654/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13796/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13808/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13809/2023-presentato il-04/12/2023
GN-14013/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14212/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14220/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14259/2023-presentato il-14/12/2023
GN-14297/2023-presentato il-15/12/2023
GN-14298/2023-presentato il-15/12/2023
GN-14314/2023-presentato il-15/12/2023
GN-14822/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14845/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14856/2023-presentato il-27/12/2023
GN-14866/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14868/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14869/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14879/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14889/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14906/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14951/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14968/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14969/2023-presentato il-29/12/2023
GN-553/2024-presentato il-17/01/2024
GN-1114/2024-presentato il-31/01/2024

24_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS_1_COMP LF 06-2023 CC TREBICIANO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

**Pubblicazioni ex art. 27, comma 2, della LR n. 15/2010 -
Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano n. 6/
COMP/2023.**

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle p.c.n. 2889 ente urbano e p.c.ed. 88/2 ente urbano del Comune Censuario di Trebiciano.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 24 aprile 2024.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorretto



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_17_3_GAR_INF TERR DOMANDE FINANZ STAZIONI FERROVIARIE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale - Udine

Avviso pubblico diretto agli Enti locali ai sensi dell'articolo 4 commi 11 - 12 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (come da ultimo modificato dall'art. 5, comma 14 della LR 22/2022) finalizzato al finanziamento agli Enti locali per interventi finalizzati a conseguire miglioramenti qualitativi e di attrattività delle stazioni ferroviarie in territorio regionale interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno - Apertura termini presentazione domande.

SI RENDE NOTO

con la pubblicazione del presente avviso che sono aperti i termini, per l'anno 2024, per la presentazione delle istanze, ai sensi della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 6 articolo 4 commi 11 - 12, come da ultimo modificata dall'art 5 comma 14 della L.R. 22/2022, dirette ad ottenere i finanziamenti finalizzati ad assicurare il miglioramento qualitativo delle stazioni ferroviarie localizzate in Friuli Venezia Giulia di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) interessate da una frequentazione inferiore a 500 viaggiatori/giorno con conseguente miglioramento dell'attrattività dei servizi ferroviari ivi afferenti, attraverso l'uso dei fabbricati di stazione, delle aree scoperte o di parte di esse per finalità sociali e altre proprie dei loro compiti d'istituto.

Le istanze, conformi a quanto previsto dai commi 11 bis e quater dell'art. 4 L.R. 6/2013, devono essere presentate alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio trasporto pubblico regionale e locale mediante pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

Le domande di finanziamento danno atto della condivisione con Rete Ferroviaria Italiana degli interventi proposti e della correlata messa a disposizione delle aree e delle parti degli immobili interessate e sono corredate della descrizione dell'intervento da realizzare, del quadro economico e del cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori. L'importo del finanziamento è commisurato alla spesa risultante dal quadro economico dell'opera. La spesa massima ammissibile a finanziamento per interventi su ogni stazione ferroviaria è pari ad 80.000 euro.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale arch. Enzo Volponi.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_17_3_AVV_COM FLAIBANO 22 PRGC_019

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI FLAIBANO

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo. 63 sexies e s.m.i. della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell' 08/04/2024, è stata adottata la variante n. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale e che per la presente variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Flaibano, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Vincenzo Montesano

24_17_3_AVV_COM FLAIBANO BICIPLAN_016

Comune di Flaibano (UD)

Avviso approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI FLAIBANO

VISTA la legge regionale n.8 del 23.02.2028 " Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";

VISTE le linee guida " BICIPLAN" della Regione Friuli Venezia Giulia approvate con decreto del Direttore del servizio Lavori Pubblici Infrastrutture E Trasporti E Comunicazione n. 2950/TERINF/ del 02.07.2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del consiglio comunale n.5 del 08/04/2024, immediatamente esecutiva è stato approvato il piano della mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del comune di Flaibano.

Flaibano, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Vincenzo Montesano

24_17_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO BICIPLAN_010

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del "Piano della mobilità ciclistica comunale di Gradisca d'Isonzo (Biciplan)".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/04/2024, immediatamente esecutiva, è stata adottato il "Piano della mobilità ciclistica comunale di Gradisca d'Isonzo (BICIPLAN)".

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della LR 5/2007, il BICIPLAN completo dei relativi atti progettuali

unitamente alla deliberazione di adozione, sarà depositato presso l'ufficio Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, dal 24/04/2024 al 06/06/2024 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Gradisca d'Isonzo, 24 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI TECNICI:
ing. Alessandra Tavagnutti

24_17_3_AVV_COM LAUCO 33 PRGC_004

Comune di Lauco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 33 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23/02/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04/04/2024, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 33 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che con deliberazione n. 8 del 14/02/2024 la Giunta Comunale, ha dato avvio alla procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS), della variante n. 33 al P.R.G.C.
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007, la Variante di livello comunale, n. 33 al P.R.G.C., completa in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera di adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante di livello comunale n. 33 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio e sito comunale nonché sul B.U.R. del FVG.

Lauco, 9 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Flavio Pittoni

24_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIA DORO 64 PRGC_002

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 64 relativa ai lavori di realizzazione dello scaricatore di piena da corso degli Alisei alle idrovore di Val Lovato.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 05.04.2024 è stata approvata la Variante n. 64 al P.R.G.C. di livello comunale, relativa ai lavori di realizzazione dello scaricatore di piena da Corso degli Alisei alle Idrovore di Val Lovato;
che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 28.03.2024, è stato adot-

tato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 9 aprile 2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

24_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 65 PRGC_003

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 65 relativa ai lavori di realizzazione del potenziamento dell'impianto idrovoro Val Lovato.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 05.04.2024 è stata approvata la Variante n. 65 al P.R.G.C. di livello comunale, relativa ai lavori di realizzazione del potenziamento dell'impianto idrovoro Val Lovato;

che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 28.03.2024, è stato adottato il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 9 aprile 2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

24_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 68 PRGC_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 68 al PRGC vigente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 05.04.2024 è stata adottata la Variante n. 68 al P.R.G.C., riguardante la ridefinizione di perimetri di zone S e viabilità esistente e modifiche agli artt. 17, 19 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione con introduzione della destinazione d'uso alberghiera in zona S2h di lungomare Riva;

che ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 10.04.2024 al 25.05.2024, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico e previo richiesta di appuntamento. Gli stessi documenti risultano pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Lignano Sabbiadoro;

Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 28.03.2024, è stato adottato il provvedimento di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.

Entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifi-

ca di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni o opposizioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Lignano Sabbiadoro, 9 aprile 2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

24_17_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA IND ESPR PARK VIA MARCONI_014

Comune di Magnano in Riviera (UD)

“Realizzazione di un’area parcheggio e ludica di aggregazione - via Guglielmo Marconi - CUP B61B21003950006” - Deposito dell’indennità definitiva di esproprio determinata dal Collegio peritale art. 21, DPR 327/2001 s.m.i. e ai sensi dell’art. 27, DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi dell’art. 27, comma 2, del D.P.R. 327/2001,

RENDE NOTO

che con ordinanza n. 4 del 12.04.2024 è stato disposto il deposito, a favore della ditta, che non ha accettato l’indennità determinata dal Collegio Peritale art. 21 D.P.R. 327/2001 s. m. e i. offerta di esproprio, di seguito indicata, della somma complessiva di: €uro 49.687,00, a titolo di indennità definitiva di espropriazione per i lavori in oggetto.

Comune di Magnano in Riviera:

- MERLUZZI Andrea nato a Verona il 09/10/1966 Prop. $\frac{1}{2}$
- MERLUZZI Silvia nata a Legnago (VR) il 28/12/1969 Prop. $\frac{1}{2}$

e relativa all’espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell’opera citata e censiti al catasto del Comune di Magnano in Riviera come segue:

- CT: fgl 3 part 240 di mq 534, Qualità SEMINATIVO ARBORATO, Classe 1, RD 3,72, RA 2,21;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Magnano in Riviera, 12 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
dott.ssa Roberta Moro

24_17_3_AVV_COM PREMARIACCO 24 PRGC_008

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l’art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n°04 del 13.03.2024 ha preso atto dell’osservazione registrata al prot. di questo Spett.le Ente al n°11526 in data 07.12.2023 con la quale il Sig. Saccavini Moreno in qualità di legale rappresentante della ditta WLa snc, propone che: all’articolo 18 punto 5 lettera b) il numero 9 riferito all’altezza, sia sostituito con le parole seguenti “10,5 nel punto più alto della copertura”,

presentata in ordine alla Variante al Piano regolatore Generale Comunale ed ha approvato la Variante n. 24 con la relativa osservazione.

Premariacco, 10 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luigi Gellini

24_17_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 VAR PUTMS_011

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del Piano di settore denominato "Variante n. 1 al Piano del traffico e della mobilità sostenibile - PUTMS".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11/03/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano di Settore denominato "Variante n. 1 al Piano del Traffico e della Mobilità Sostenibile - PUMTS" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Roveredo in Piano, 11 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
arch. Domenico Zingaro

24_17_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO BICIPLAN_012

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione del Piano di settore denominato "Biciplan comunale".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11/03/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano di Settore denominato "Biciplan Comunale". ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Roveredo in Piano, 11 aprile 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
arch. Domenico Zingaro

24_17_3_AVV_COM SAURIS DECR 97-2024 LOC. GOSTACH_020

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento denominato lavori messa in sicurezza zona industriale in località Gostach (Codice intervento B19-sauri-0647). CUP J74B19000010001. Ordinanza pagamento indennità di espropriazione ed asservimento accettate. Decreto n. 97/2024, dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Sauris è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Sauris:

| | | | |
|----|--|---|--------|
| 1) | Foglio 20 Mappale 137 di mq 480 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 25. Indennità: mq 25 x €/mq 1,00 | € | 25,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 25. Indennità di occupazione | € | 6,12 |
| | Totale indennità | € | 31,12 |
| | Ditta catastale: | | |
| | COLLE FRANCA n. a Sauris il 22.09.1943 proprietà 1/2 (c.f. CLLFNC43P62I464B) | | |
| | da liquidare | € | 15,56 |
| | COLLE MARIA n. a Sauris il 04.05.1940 proprietà 1/2 (c.f. CLLMRA40E44I464Z) | | |
| | da liquidare | € | 15,56 |
| 2) | Foglio 20 Mappale 465 di mq 1190 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 57. Indennità: mq 57 x €/mq 1,00 | € | 57,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 57. Indennità di occupazione | € | 13,94 |
| | Totale indennità | € | 70,94 |
| | Ditta catastale: | | |
| | SCHNEIDER IRMA n. a Sauris il 27.01.1931 proprietà 1/1 (c.f. SCHRMI31A67I464I) | | |
| | da liquidare | € | 70,94 |
| 3) | Foglio 20 Mappale 469 di mq 410 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 124. Indennità: mq 124 x €/mq 1,00 | € | 124,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 124. Indennità di occupazione | € | 30,32 |
| | Totale indennità | € | 154,32 |
| | Ditta catastale: | | |
| | TROIERO FABIO n. a Tolmezzo il 07.08.1966 proprietà 1/2 (c.f. TRRFBA66M07L195D) | | |
| | da liquidare | € | 77,16 |
| | TROIERO PAOLA n. a Tolmezzo il 16.05.1975 proprietà 1/2 (c.f. TRRPLA75E56L195M) | | |
| | da liquidare | € | 77,16 |
| 4) | Foglio 20 Mappale 477 di mq 670 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 98. Indennità: mq 98 x €/mq 1,00 | € | 98,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 98. Indennità di occupazione | € | 23,96 |
| | Totale indennità | € | 121,96 |
| | Ditta catastale: | | |
| | DOMINI ADELIA n. a Sauris il 05.04.1931 proprietà 1/1 (c.f. DMNDLA31D45I464G) | | |
| | da liquidare | € | 121,91 |
| 5) | Foglio 20 Mappale 490 di mq 460 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 75. Indennità: mq 75 x €/mq 1,00 | € | 75,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 75. Indennità di occupazione | € | 18,34 |
| | Totale indennità | € | 93,34 |
| | Ditta catastale: | | |
| | SCHNEIDER VINICIO n. a Ampezzo il 25.11.1936 proprietà 1/1 (c.f. SCHVNC36S25A267M) | | |
| | da liquidare | € | 93,34 |

Sauris, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Luca Chiaruttini

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento strutturale e infrastrutturale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nonché dell'aumento del livello di resilienza del versante sulla SR UD 73

del Lumiei in località Painte - Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (Codice intervento D21-sauri-1871). CUP J77H21000210001. Ordinanza pagamento indennità di espropriazione ed asservimento accettate. Decreto n. 98/2024 dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Sauris è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Sauris:

| | | | |
|----|---|---|--------|
| 2) | Foglio 18 Mappale 160 di mq 1040 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 148. Indennità: mq 148 x €/mq 1,20 | € | 177,60 |
| | Da occupare temporaneamente mq 167. Indennità di occupazione | € | 14,69 |
| | Totale indennità | € | 192,29 |
| | Ditta catastale: | | |
| | PETRIS DANIELA n. a Milano il 20.03.1952 proprietà 1/1 (c.f. PTRDNL52C60F205K) | | |
| | da liquidare | € | 192,29 |
| 4) | Foglio 18 Mappale 383 di mq 1988 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da occupare temporaneamente mq 383. Indennità di occupazione | € | 26,67 |
| | Foglio 18 Mappale 164 di mq 2650 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 791. Indennità: mq 791 x €/mq 0,95 | € | 751,45 |
| | Da occupare temporaneamente mq 1.525. Indennità di occupazione | € | 106,18 |
| | Totale indennità | € | 884,30 |
| | Totale indennità da liquidare (quota 798/3528) | € | 199,50 |
| | Ditta catastale: | | |
| | DUÒ DEBORA n. a Legnano il 30.07.1988 proprietà 273/3528 (c.f. DUODBR88L70E514U) | | |
| | da liquidare | € | 68,25 |
| | LAZZARINI LAURA n. a Arona il 30.05.1972 proprietà 525/3528 (c.f. LZZLRA72E70A429)) | | |
| | da liquidare | € | 131,25 |
| 5) | Foglio 18 Mappale 157 di mq 6750 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 348. Indennità: mq 348 x €/mq 1,05 | € | 365,40 |
| | Da occupare temporaneamente mq 678. Indennità di occupazione | € | 52,18 |
| | Totale indennità | € | 417,58 |
| | Ditta catastale: | | |
| | GOTTI ANNA MARIA n. a Ovaro il 29.03.1950 proprietà 1/2 (c.f. GTTNMR50C69G198T) | | |
| | da liquidare | € | 208,79 |
| | GOTTI LINA n. a Ovaro il 17.08.1955 proprietà 1/2 (c.f. GTTLNI55M57G198X) | | |
| | da liquidare | € | 208,79 |

Sauris, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Luca Chiaruttini

Comune di Sauris (UD)

OCDPC n. 558/2018 - Intervento strutturale e infrastrutturale finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico nonché dell'aumento del livello di resilienza del versante sulla SR UD 73

del Lumiei in località Painte - Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (Codice intervento D21-sauri-1871). CUP J77H21000210001. Ordinanza deposito indennità di espropriazione ed asservimento non accettate. Decreto n. 99/2024 dd. 11 aprile 2024 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Sauris è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Sauris:

- | | | | |
|----|---|---|--------|
| 1) | Foglio 18 Mappale 165 di mq 900 - quota da depositare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 208. Indennità: mq 208 x €/mq 1,20 | € | 249,60 |
| | Da occupare temporaneamente mq 233. Indennità di occupazione | € | 20,49 |
| | Foglio 18 Mappale 159 di mq 1080 - quota da depositare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 41. Indennità: mq 41 x €/mq 1,20 | € | 49,20 |
| | Da occupare temporaneamente mq 79. Indennità di occupazione | € | 6,95 |
| | Totale indennità | € | 326,24 |
| | Ditta catastale: | | |
| | NASSIVERA MARIO n. a Tolmezzo il 10.04.1961 proprietà 1/1 (c.f. NSSMRA61D10L195Y) | | |
| | Via Laucit 2 - 33021 Ampezzo (UD) | | |
| 3) | Foglio 18 Mappale 166 di mq 950 - quota da depositare 1/1 | | |
| | Da occupare temporaneamente mq 18. Indennità di occupazione | € | 1,58 |
| | Totale indennità | € | 1,58 |
| | Ditta catastale: | | |
| | COLLE PIERINA n. a Sauris il 31.01.1924 proprietà 1/1 (c.f. CLLPRN24A71I464B) | | |
| | Eredi irreperibili | | |
| 4) | Foglio 18 Mappale 383 di mq 1988 - quota da depositare 2730/3528 | | |
| | Da occupare temporaneamente mq 383. Indennità di occupazione | € | 26,67 |
| | Foglio 18 Mappale 164 di mq 2650 - quota da depositare 2730/3528 | | |
| | Da espropriare mq 791. Indennità: mq 791 x €/mq 0,95 | € | 751,45 |
| | Da occupare temporaneamente mq 1.525. Indennità di occupazione | € | 106,18 |
| | Totale indennità | € | 884,30 |
| | Totale indennità da depositare (quota 2730/3528) | € | 684,80 |
| | Ditta catastale: | | |
| | COSMO GABRIELE n. a Vicenza il 23.11.1964 proprietà 189/3528 (c.f. CSMGRL64S23L840L) | | |
| | Via F. Guiotto 11 - 30027 San Donà di Piave (VE) | | |
| | COSMO MASSIMO n. a Venezia il 31.10.1956 proprietà 189/3528 (c.f. CSMMSM56R31L736X) | | |
| | Via Giovanni Antonio Galliccioli - Mestre 3 int.5 - 30172 Venezia (VE) | | |
| | COSMO MAURO n. a Vicenza il 02.01.1960 proprietà 189/3528 (c.f. CSMMRA60A02L840N) | | |
| | Via F. Guiotto 13 - 30027 San Donà di Piave (VE) | | |
| | LUCCHINI EDY n. a Tolmezzo il 09.05.1962 proprietà 525/3528 (c.f. LCCDYE62E09L195S) | | |
| | Av. Norte n.440 91 - COLONIA ESCALON SAN SALVADOR EL SALVADOR C.A. | | |
| | LUCCHINI LUIGI n. a Sauris il 05.05.1938 proprietà 525/3528 (c.f. LCCLGU38E05I464W) | | |
| | Eredi irreperibili | | |
| | LUCCHINI MARYLIN n. in Francia il 15.10.1961 proprietà 273/3528 (c.f. LCCMYL61R55Z110X) | | |
| | Frazione Lateis 27 - 33020 Sauris (UD) | | |
| | TROIERO PATRIZIA n. a Tolmezzo il 30.11.1963 proprietà 189/3528 (c.f. TRRPRZ63S70L195C) | | |
| | Via Boscut 21 - 33029 Villa Santina (UD) | | |

TROIERO ROMEO n. a Sauris il 14.12.1954 proprietà 189/3528 (c.f. TRRRMO54T14I464F)
Frazione Oltris 53/1 - 33021 Ampezzo (UD)
TROIERO SAMANTHA n. a Medicina il 15.07.1982 proprietà 189/3528 (c.f. TRRSNT82L55F083E)
Via Zoli Mario - Mezzano 6/B - 48123 Ravenna (RA)
VANONCINI LUCCHINI JOSETTE PIERRETTE n. in Francia il 24.07.1937 proprietà 273/3528
(c.f. VNNJTT37L64Z110P)
Frazione Lateis 27 - 33020 Sauris (UD)

Sauris, 15 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Luca Chiaruttini

24_17_3_AVV_COM SOCCHIEVE DECR 1-2024_007

Comune di Socchieve (UD)

Decreto n. 1/2024 di data 24 gennaio 2024 - Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di straordinaria manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità comunale "Feltrone - Enemonzo capoluogo" finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture. (Codice Intervento D20-soeve-0662). Ordinanza di pagamento indennità accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e che il Comune di Socchieve è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 17.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Ady Fabiani, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13270/20 di data 14.05.2020;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1006/SA11/2020 di data 29.06.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed ricadevano in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e quindi classificabili come non edificabili;

CHE, con decreto numero 02/2020 di data 16.07.2020 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione gli stessi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 05.06.2023 al numero 83362 con il quale è stata determinata in maniera definitiva l'esatta superficie

delle particelle da espropriare.

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 27.07.2020 e la data di fine lavori avvenuta il 26.08.2021.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954.
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Socchieve è autorizzato al pagamento delle sotto indicate somme quale indennità accettata, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Socchieve:

- | | | | |
|----|--|---|--------------|
| 1) | Foglio 10 Mappale 579 di mq 145 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da asservire mq 20. Indennità: mq 20 x €/mq 1,00 x 2/3 | € | 13,33 |
| | Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione | € | 1,80 |
| | Foglio 10 Mappale 619 (ex 577) di mq 334 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 334. Indennità: mq 334 x €/mq 1,00 | € | 334,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 334. Indennità di occupazione | € | <u>30,12</u> |
| | Totale indennità | € | 379,25 |
| | Ditta catastale: | | |
| | ZILLI PIETRO n. a Socchieve il 03.07.1940 proprietà 1/1 (c.f. ZLLPTR40L031777X) | | |
| | da liquidare € 379,25 | | |
| 2) | Foglio 10 Mappale 621 (ex 48) di mq 342 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da espropriare mq 342. Indennità: mq 342 x €/mq 1,00 | € | 342,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 342. Indennità di occupazione | € | <u>30,84</u> |
| | Totale indennità | € | 372,84 |
| | Ditta catastale: | | |
| | DANELON GIUDITTA n. a Udine il 07.07.1955 proprietà 1/1 (c.f. DNLGTT55L47L483L) | | |
| | da liquidare € 372,84 | | |
| 4) | Foglio 10 Mappale 623 (ex 580) di mq 471 - quota da liquidare 36/72 | | |
| | Da espropriare mq 471. Indennità: mq 471 x €/mq 1,00 | € | 471,00 |
| | Da occupare temporaneamente mq 471. Indennità di occupazione | € | <u>42,36</u> |
| | Totale indennità | € | 513,36 |
| | Totale indennità da liquidare (quota da liquidare 36/72) | € | 256,68 |
| | Ditta catastale: | | |
| | DANELON GABRIELLA n. a Tolmezzo il 04.09.1959 proprietà 9/72 (c.f. DNLGRL59P44L195Q) | | |
| | da liquidare € 64,17 | | |
| | DANELON INGRID n. in Francia il 24.09.1967 proprietà 1/8 (c.f. DNLNRD67P64Z110L) | | |
| | da liquidare € 64,17 | | |
| | DANELON ROBERTO n. in Francia il 06.09.1965 proprietà 9/72 (c.f. DNLRRT65P06Z110D) | | |
| | da liquidare € 64,17 | | |
| | DANELON YVAN n. in Francia il 30.05.1964 proprietà 1/8 (c.f. DNLYVN64E30Z110A) | | |
| | da liquidare € 64,17 | | |
| 8) | Foglio 10 Mappale 563 di mq 712 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da asservire mq 40. Indennità: mq 40 x €/mq 1,00 x 2/3 | € | 26,67 |
| | Da occupare temporaneamente mq 220. Indennità di occupazione | € | 19,83 |
| | Foglio 10 Mappale 562 di mq 7 - quota da liquidare 1/1 | | |
| | Da occupare temporaneamente mq 7. Indennità di occupazione | € | <u>0,63</u> |

Totale indennità € 47,13
Ditta catastale:
DANELON CIRO n. a Udine il 03.01.1961 proprietà 1/3 (c.f. DNLCRI61A03L483X)
da liquidare € 15,71
DANELON MARA n. a Tolmezzo il 17.09.1953 proprietà 1/3 (c.f. DNLMRA53P57L195O)
da liquidare € 15,71
DANELON SILVA n. a Socchieve il 13.03.1956 proprietà 1/3 (c.f. DNLSLV56C53L777W)
da liquidare € 15,71

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Coriglio Zanier

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 G.D.P.R.

I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Comune di Socchieve esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Comune di Socchieve - Servizio Tecnico con sede in Via Roma n.20 33020 Socchieve (Ud). Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Socchieve.

24_17_3_AVV_COM SOCCHIEVE DECR 2-2024_006

Comune di Socchieve (UD)

Decreto n. 2/2024 di data 24 gennaio 2024 - Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di straordinaria manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità comunale "Feltrone - Enemonzo capoluogo" finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle infrastrutture. (Codice Intervento D20-soeve-0662). Ordinanza di deposito indennità non accettata (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e che il Comune di Socchieve è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 17.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Ady Fabiani, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13270/20 di data 14.05.2020;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1006/SA11/2020 di data 29.06.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed

ricadevano in zona "E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e quindi classificabili come non edificabili;

CHE, con decreto numero 02/2020 di data 16.07.2020 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione gli stessi non hanno accettato l'indennità offerta.

VISTO il tipo frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Udine in data 05.06.2023 al numero 83362 con il quale è stata determinata in maniera definitiva l'esatta superficie delle particelle da espropriare.

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 27.07.2020 e la data di fine lavori avvenuta il 26.08.2021.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954.
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Socchieve è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/ Gorizia delle sotto indicate somme quale indennità non accettata, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Socchieve:

- 3) Foglio 10 Mappale 576 di mq 4 - quota da depositare 1/1
- | | | |
|---|---|------|
| Da espropriare mq 4. Indennità: mq 4 x €/mq 1,00 | € | 4,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 4. Indennità di occupazione | € | 0,36 |
| Foglio 10 Mappale 574 di mq 676 - quota da depositare 1/1 | | |
| Da occupare temporaneamente mq 50. Indennità di occupazione | € | 4,51 |
| Totale indennità | € | 8,87 |
- Ditta catastale:
 CHIARUTTINI ALIDA n. a Enemonzo il 15.02.1951 proprietà 9/18 (c.f. CHRLDA51B55D408X)
 Piazza Vittorio Veneto 7/A - 33028 Tolmezzo (UD)
 LINDA IVO n. in Francia il 20.04.1965 proprietà 3/18 (c.f. LNDVIO65D20Z110F)
 Rue des Contes Provencaus 147 - 34090 Nontpellier (FRANCIA)
 LINDA JEAN PIERRE n. in Francia il 24.05.1966 proprietà 3/18 (c.f. LNDJPR66E24Z110R)
 Irreperibile
 LINDA ROBERTO n. in Francia il 12.11.1962 proprietà 3/18 (c.f. LNDRRT62S12Z110A)
 Irreperibile
- 4) Foglio 10 Mappale 623 (ex 580) di mq 471 - quota da depositare 36/72
- | | | |
|--|---|--------|
| Da espropriare mq 471. Indennità: mq 471 x €/mq 1,00 | € | 471,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 471. Indennità di occupazione | € | 42,36 |
| Totale indennità | € | 513,36 |
| Totale indennità da depositare (quota da depositare 36/72) | € | 256,68 |
- Ditta catastale:
 LINDA MASSIMINA n. a Socchieve il 08.12.1914 proprietà 28/72 (c.f. LNDMSM14T48I777U)
 Eredi irreperibili
 TADDIO FRANCA n. a Villa Santina il 29.05.1950 proprietà 4/72 (c.f. TDDFNC50E69L909X)
 Borgata Cretta 1 - 33012 Sappada (UD)
 TADDIO SILVANA n. a Enemonzo il 16.03.1944 proprietà 4/72 (c.f. TDDSVN44C56D408E)
 Borgata Bach 12 - 33012 Sappada (UD)

- 5) Foglio 10 Mappale 625 (ex 582) di mq 67 - quota da depositare 1/1
 Da espropriare mq 67. Indennità: mq 67 x €/mq 1,00 € 67,00
 Da occupare temporaneamente mq 67. Indennità di occupazione € 6,04
 Totale indennità € 73,04
 Ditta catastale:
 FACHIN ESTERINA n. a Socchieve il 26.05.1932 proprietà 1/4 (c.f. FCHSRN32E661777D)
 Via Piave 39 - 33029 Villa Santina (UD)
 LINDA DINO n. a Socchieve il 12.11.1934 proprietà 2/4 (c.f. LNDDNI34S121777D)
 Eredi irreperibili
 LINDA MARIA n. a Socchieve il 04.11.1950 proprietà 1/4 (c.f. LNDMRA50S441777B)
 Via Viola 32 - 33028 Roveredo in Piano (PN)
- 6) Foglio 10 Mappale 570 di mq 112 - quota da depositare 1/1
 Da asservire mq 40. Indennità: mq 40 x €/mq 1,00 x 2/3 € 26,67
 Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione € 3,61
 Foglio 10 Mappale 568 di mq 1172 - quota da depositare 1/1
 Da asservire mq 15. Indennità: mq 15 x €/mq 1,00 x 2/3 € 10,00
 Da occupare temporaneamente mq 70. Indennità di occupazione € 6,31
 Totale indennità € 46,59
 Ditta catastale:
 TADDIO MARCELLO n. in Svizzera il 23.02.1960 proprietà 1/2 (c.f. TDDMCL60B23Z133H)
 Via Ribas 2 int.1 - 33020 Enemonzo (UD)
 TADDIO PAOLO n. in Svizzera il 09.05.1957 proprietà 1/2 (c.f. TDDPLA57E09Z133Y)
 Via Ribas 4 - 33020 Enemonzo (UD)
- 7) Foglio 10 Mappale 573 di mq 25 - quota da depositare 1/1
 Da occupare temporaneamente mq 10. Indennità di occupazione € 0,90
 Foglio 10 Mappale 571 di mq 436 - quota da depositare 1/1
 Da asservire mq 30. Indennità: mq 30 x €/mq 1,00 x 2/3 € 20,00
 Da occupare temporaneamente mq 140. Indennità di occupazione € 12,63
 Totale indennità € 33,53
 Ditta catastale:
 DORIGO WILLEM n. a Socchieve il 19.11.1907 proprietà 1/1 (c.f. DRGWLM07S191777M)
 Eredi irreperibili
- 9) Foglio 10 Mappale 566 di mq 92 - quota da depositare 1/1
 Da occupare temporaneamente mq 92. Indennità di occupazione € 8,30
 Foglio 10 Mappale 565 di mq 2221 - quota da depositare 1/1
 Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione € 3,16
 Totale indennità € 11,46
 Ditta catastale:
 ROSSI GIACOMINO n. a Enemonzo il 21.06.1950 proprietà 1/1 (c.f. RSSGMN50H21D408I)
 Via Aquileia 11 - 33028 Tolmezzo (UD)
- 10) Foglio 10 Mappale 550 di mq 66 - quota da depositare 1/1
 Da asservire mq 15. Indennità: mq 15 x €/mq 1,00 x 2/3 € 10,00
 Da occupare temporaneamente mq 66. Indennità di occupazione € 5,95
 Totale indennità € 15,95
 Ditta catastale:
 LINDA EDI n. a Socchieve il 14.02.1947 proprietà 1/2 (c.f. LNDDEI47B141777P)
 Rue des Maquisards 12 - 68120 Pfastatt (FRANCIA)
 LINDA NICOLINA n. in Francia il 27.12.1950 proprietà 1/2 (c.f. LNDNLN50T67Z110B)
 Rue de Richwiller - 68120 Pfastatt (FRANCIA)
- 11) Foglio 10 Mappale 17 di mq 170 - quota da depositare 1/1
 Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione € 3,61
 Totale indennità € 3,61
 Ditta catastale:
 BEARZIGIULIO fu Giovanni Battista n. a Socchieve il 30.08.1898 proprietà 1/1 (c.f. BRZGLI98M301777C)
 Eredi irreperibili

| | |
|---|--------|
| 12) Foglio 10 Mappale 18 di mq 410 - quota da depositare 1/1 | |
| Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione | € 2,71 |
| Totale indennità | € 2,71 |
| Ditta catastale: | |
| LINDA FRANCO n. a Socchieve il 04.12.1926 proprietà 1/1 (c.f. LNDFNC26T04I777E) | |
| Via Col Gentile - Frazione Feltrone 17 - 33020 Socchieve (UD) | |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Coriglio Zanier

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 G.D.P.R.

I dati personali saranno trattati su supporto cartaceo ed informatico, dal Comune di Socchieve esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti normative. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 al quale si rinvia. Titolare del trattamento è il Comune di Socchieve - Servizio Tecnico con sede in Via Roma n.20 33020 Socchieve (Ud). Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Socchieve.

24_17_3_AVV_COM TARVISIO 5 PRCP VIA ROMA_021

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRCP/PAC del centro di Capoluogo - Via Roma.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20/03/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 08/04/2024, in seduta pubblica, è stata approvata la variante n. 5 al P.R.C.P./P.A.C. del Centro di Capoluogo - Via Roma - con la quale sono state apportate modifiche al Piano Attuativo in vigore volte a definire interventi consentiti o imposti per adeguare, ristrutturare, demolire, costruire edifici e loro pertinenze nonché migliorare la dotazione complessiva di spazi pubblici da destinare a verde, parcheggi, percorsi pedonali dell'ambito ricomprensivo anche l'ex "complesso De Martiis", posto tra la via Roma e la via Vittorio Veneto.

Per quanto disposto dall'art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. la variante urbanistica entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso di approvazione

Tarvisio, 12 aprile 2024

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

24_17_3_AVV_IRISACQUA SRL DET 59-2024 DESTRA ISONZO_022

Autorità Espropriante IRISACQUA Srl - Gorizia

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - Ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità di asservimento ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., dell'occupazione temporanea e dell'eventuale soprassuolo. Determina del Direttore generale n. 59 del 10 aprile 2024 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Determina n. 59 del 10/04/2024 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 26.658,85 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo di saldo dell'indennità di asservimento accettata, e a titolo di saldo dell'occupazione temporanea e dell'eventuale soprasuolo degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/77, superficie occupata per mesi 21 mq. 4.228; fg. 11 p.c. 674/27, superficie occupata per mesi 21 mq. 2.542; fg. 11 p.c. 674/39, superficie occupata per mesi 21 mq. 1.179; Marizza Villi, prop. per 1/1 € 14.410,75;

B) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 669/8 superficie occupata per mesi 21 mq. 925; Bigiarini Pietro, prop. per 1/1 € 6.750,19;

C) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 15 p.c. 631/8 da asservire per mq 46; fg. 15 p.c. 631/9 da asservire per mq 171; fg. 15 p.c. 631/8 superficie occupata per mesi 21 mq. 46; fg. 15 p.c. 631/9 superficie occupata per mesi 21 mq. 172; soprasuolo € 975,00; Gratton Gianfranco, prop. per 1/2; C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 15 p.c. 630/8 da asservire per mq 240; fg. 15 p.c. 630/8 superficie occupata per mesi 21 mq. 240; Gratton Gianfranco, prop. per 1/1; € 3.316,61;

D) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 15 p.c. 631/8 da asservire per mq 46; fg. 15 p.c. 631/9 da asservire per mq 171; fg. 15 p.c. 631/8 superficie occupata per mesi 21 mq. 46; fg. 15 p.c. 631/9 superficie occupata per mesi 21 mq. 172; soprasuolo € 975,00; Zamar Anna Giovanna, prop. per 1/2; € 765,30;

E) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 15 p.c. 629/160 da asservire per mq 6; Trevisan Claudio, prop. per 1/1 € 2,00;

F) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 15 p.c. 769/6 da asservire per mq 35; fg. 15 p.c. 769/8 da asservire per mq 126; fg. 15 p.c. 769/134 da asservire per mq 79; fg. 15 p.c. 769/9 da asservire per mq 88; fg. 15 p.c. 769/6 superficie occupata per mesi 2 mq 78; fg. 15 p.c. 769/8 superficie occupata per mesi 2 mq 218; fg. 15 p.c. 769/134 superficie occupata per mesi 2 mq 124; fg. 15 p.c. 769/9 superficie occupata per mesi 2 mq 135; fg. 15 p.c. 769/5 superficie occupata per mesi 2 mq 45; fg. 15 p.c. 769/4 superficie occupata per mesi 2 mq 12; Perco Edino Claudio, prop. per 1/1 € 1414,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Gorizia, 10 aprile 2024

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Lanari

24_17_3_AVV_UFF COM DEL DECR 529 SOGG ATTUATORE_001

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 529 del 4 aprile 2024 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, con approvazione degli atti del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del: Servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di: • ampliamento della A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia - op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, op. 2.013, op. 2.017, op. 2.030 (P.115B/C - CUP: I61B07000360005); • rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro (P.90 - CUP: I31B07000200005).

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che, con l'art. 13, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, è stata integrata e modificata l'OPCM n. 3702/2008 (art. 1, comma 1, lettera b), estendendo le competenze commissariali anche ad ulteriori interventi, tra i quali quello denominato "P90 - Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;
- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;
- che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il rifacimento della barriera di Portogruaro, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
- che, con Decreto n. 489 del 9 febbraio 2023, il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della A4 con la terza corsia - Il Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, Cavalcavia Sub-lotto 2 e Sub-lotto 3 all'Operatore Economico Rizzani de Eccher S.p.A. in costituendo R.T.I. con SACAIM S.p.A.;
- che a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto, avvenuta in data 17 aprile 2023, sono state avviate le attività propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori e che la consegna parziale dei lavori è avvenuta il 30 maggio 2023 (con verbale acquisito al prot. Commissario Atti758 dd. 31.05.2023);

- che, con Decreto n. 526 del 1° marzo 2024, il Soggetto Attuatore ha avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di "P90 - Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - Casello di Portogruaro";
 - che il servizio in oggetto è ha supporto della Direzione Lavori dei suddetti interventi relativi all'ampliamento della A4 con la terza corsia - Il Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, Cavalcavia Sub-lotto 2 e Sub-lotto 3 e al rifacimento del casello di Portogruaro;
 - che l'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - che il Responsabile Unico del Progetto, con nota interna prot. NI/63 del 5 marzo 2024, ha proposto l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto;
 - che, con la nota interna prot. NI/63 del 5 marzo 2024, il Responsabile Unico del Progetto ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. g), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di adottare, per l'affidamento dei lavori in oggetto, la procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - che, con la nota interna prot. NI/63 del 5 marzo 2024, il Responsabile Unico del Progetto ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. g), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di adottare il criterio di aggiudicazione basato sul miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, allegando alla nota stessa la descrizione dei criteri e la suddivisione dei punteggi;
 - che, con nota prot. Commissario NI/80 del 04/04/2024, il Responsabile Unico del Progetto ha trasmesso gli atti della procedura di scelta del contraente, predisposti con il supporto fornito ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dalla U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria, proponendo alla Stazione Appaltante di disporre il relativo decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto;
 - che la U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria ha individuato il p.i. Stefano Svara, della stessa U.O. Gare e Contratti, quale Responsabile del Procedimento della fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
- TUTTO CIÒ PREMESSO** ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di avviare la procedura di scelta del contraente per l'affidamento del Servizio tecnico strutturale e di controllo delle saldature e delle verniciature di strutture metalliche inerente i lavori di:
 - ampliamento della A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia - op.1.111, op.1.121, op.1.125, op. 1.132, op. 1.136, op.1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, op. 2.013, op. 2.017, op. 2.030 (P.115B/C - C.U.P. I61B07000360005);
 - rifacimento barriere esistenti. Casello di Portogruaro (P.90 - C.U.P. I31B07000200005)
- da effettuarsi attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
- di confermare che l'individuazione della migliore offerta sarà selezionata con il criterio basato sul miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - di approvare il Disciplinare di gara, le schede e lo schema di Contratto, allegati alla nota prot. Commissario NI/80 del 04/04/2024, per l'affidamento di cui sopra; tali documenti, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 - di nominare il p.i. Stefano Svara, della U.O. Gare e Contratti della Concessionaria, quale Responsabile del Procedimento della fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - di prevedere che il Responsabile Unico del Progetto adotti ogni provvedimento in ordine all'ammissione o esclusione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione amministrativa e del possesso dei requisiti in capo all'operatore economico in favore del quale è stata proposta l'aggiudicazione;
 - di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla Concessionaria

il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. E/5446 del 2 ottobre 2023.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 4 aprile 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

24_17_3_CNC_AS FO BANDO DIRETTORE SC IGIENE DEGLI ALIMENTI AREA B_o_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura complessa Igiene degli alimenti di origine animale Area B.

Si rende noto che, con decreto n. 294 del 10 aprile 2024, è bandito Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE AREA B

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Veterinari

Area: Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Disciplina: Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Rapporto: Esclusivo

Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle "Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022", approvate con delibera di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 388 del 15 marzo 2024 che sostituiscono l'allegato alla D.G.R. n. 1720/2022 (di seguito più brevemente *Linee di indirizzo*).

Alla presente procedura si applicano inoltre:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le norme di cui al D. Lgs. 30.03.2011, n. 165;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, definito dall'Azienda, ai sensi dell'art. 3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 388/2024, è allegato al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- 1) **Cittadinanza italiana** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:
 - 1) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2) **Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009.
- 3) **Godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza
- 4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina Veterinaria;**
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.**
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza,** ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA, a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando)**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
- b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

- c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
- d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico

da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art.3.3, comma 2. delle Linee di indirizzo, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'Azienda proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione (art. 3.3, comma 7., delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come Direttore di Struttura Complessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art.3.4 delle Linee di indirizzo, la Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **50** punti per il **curriculum**;

- **50** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 40.**

- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **13**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;

- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 30/50**.

Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Saranno pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina la seguente documentazione:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Criteri di attribuzione del punteggio;
- Graduatoria dei candidati;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un

periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a due, l'Azienda, ai sensi dell'art. 5, comma 3., delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **non intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.

La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione Risorse Umane - **Ufficio Concorsi** (☎ 0434 369316).

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane.

IL DIRETTORE GENERALE:

dr. Giuseppe TONUTTI

Profilo del Direttore di Struttura Complessa
IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)

| | Categoria | Descrizione |
|--|--|---|
| Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa | Organizzazione | <p>La Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della ex Provincia di Pordenone. L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, una SC denominata "SC Igiene degli alimenti di origine animale AREA B", afferente al Dipartimento Prevenzione.</p> <p>I servizi del DP garantiscono le funzioni previste dalla normativa vigente e operano secondo un modello organizzativo che prevede un'articolazione funzionale e territoriale sia aziendale che distrettuale. Tale modello organizzativo integra una buona conoscenza del territorio, favorisce la comunicazione tra operatori e tra servizi e migliora l'efficienza.</p> <p>La "SC Igiene degli alimenti di origine animale AREA B" deve garantire, nell'articolazione delle sedi aziendali, la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, e conformità dei materiali destinati a venire a contatto con alimenti.</p> |
| | Dotazione organica (piani di lavoro) | 7 compreso il direttore |
| | Tecnologia | Sono a disposizione della struttura attrezzature adeguate per garantire la funzione |
| Competenze richieste per la gestione della struttura | Organizzazione e gestione delle risorse | <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni di risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza |
| | Innovazione, ricerca | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi partecipativi, flessibili e innovativi |
| | Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy |
| | Anticorruzione | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione |

| | | al miglioramento delle prassi aziendali |
|---|---|--|
| Specifiche competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche | <p>Ambito delle competenze tecnico-professionali</p> <p>Documentate competenze ed esperienza negli ambiti professionali specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo ufficiale dei requisiti strutturali ed operativi degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, alle carni e prodotti a base di carne, al latte e prodotti a base di latte, anche in applicazione dei principi di semplificazione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale e della normativa sulle produzioni locali; - esecuzione e innovazione continua dei metodi e delle tecniche di controllo ufficiale; - gestione istruttoria del riconoscimento UE di stabilimenti ai fini dell'immissione sul mercato in ambito UE ed extra UE di alimenti di origine animale; - cooperazione ed integrazione con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, in particolare con quello di Igiene degli alimenti e Nutrizione, nell'ambito dell'applicazione della legislazione comune; - cooperazione ed integrazione, a fini di uniformità e coerenza dei controlli ufficiali e nell'ambito dei compiti di polizia giudiziaria, gli enti territoriali preposti; - contrasto alle frodi commerciali e sanitarie e la tutela degli interessi del consumatore e della sua informazione; - attestazioni sulla idoneità al consumo umano di alimenti di origine animale; - gestione, quale autorità competente, dei profili sanzionatori amministrativi ai sensi della L. 689/1981 in un contesto di integrazione con il Servizio di Igiene degli alimenti; - rilascio delle certificazioni e delle attestazioni ai fini dell'esportazione dei prodotti di origine animale; - gestione del sistema rapido di allerta per gli alimenti di origine animale comportanti un grave rischio per la salute; - indagine e la gestione delle malattie trasmesse da alimenti di origine animale; - attuazione di interventi di comunicazione del rischio e di informazione al consumatore; - attuazione di interventi di formazione specifica di operatori del settore alimentare; - gestione di rapporti internazionali, anche attraverso gli uffici periferici del Ministero della Salute ai fini dell'assistenza su richiesta in caso di non conformità; |

| | | |
|--|--------------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">- gestione delle emergenze, anche in un contesto di cooperazione intradipartimentale;- Documentata esperienza nella realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete <p>Comprovata educazione continua e formazione, mediante partecipazione ad eventi formativi di rilevanza nazionale e internazionale</p> <p>Saranno infine oggetto di valutazione le seguenti prerogative:</p> <ul style="list-style-type: none">• capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti interni alla Struttura e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati• capacità di favorire l'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra• capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività internistica• capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici |
| | Percorso formativo | Evidenza della attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni, con evidenza degli ECM conseguiti |
| | Pubblicazioni | Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni |

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE oppure
- Creare proprie credenziali ISON_ attraverso la pagina di Registrazione ed inserire i dati richiesti
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERICI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- L'istanza è composta da diverse schede (menù a sinistra della schermata)
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell’avviso/concorso, alla data dell’1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

- a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell’esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia delle istituzioni
- f. tipologia quali-quantitativa / casistica .

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di “*Anagrafica*” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il “*Manuale di istruzioni*” che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l’automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

24_17_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DM GASTROENTEROLOGIA_009

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 170059 del 20 novembre 2023, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di Gastroenterologia.

Ai sensi dell'art. 18, D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di Gastroenterologia, approvata con decreto del Direttore generale n. 354 del 04.04.2024:

Graduatoria medici specialisti:

| CANDIDATO | TOTALE (su p.100) | POSIZIONE |
|---------------|----------------------|-----------|
| BUDEL MARTINA | 86,945 | 1 |

Graduatoria medici specializzandi:

| CANDIDATO | TOTALE (su p.100) | POSIZIONE |
|------------------------|----------------------|-----------|
| REBUZZI LISA | 81,340 | 1 |
| ZORATTI CATERINA | 80,880 | 2 |
| LODDO MASSIMILIANO | 80,850 | 3 |
| DOTTOR FRANCESCA | 76,500 | 4 |
| MESSINA MONICA | 69,140 | 5 |
| SARTORI MARCO | 68,250 | 6 |
| BIRIBIN LARA | 68,000 | 7 |
| DI SOMMA ANTONIETTA | 66,440 | 8 |
| GULOTTA MARCO | 65,730 | 9 |
| FRANCESCUT CHRISTIAN | 64,160 | 10 |
| DE MONTE GABRIEL | 62,760 | 11 |
| ALBERGATI IRMA VALERIA | 62,410 | 12 |
| CASTAGNAVIZ ELEONORA | 61,510 | 13 |

Sono dichiarate vincitrici le dottoresse Martina BUDEL e Lisa REBUZZI.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_17_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE RICERCA SANITARIA_015

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D)- Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato etico (scadenza bando: 10 dicembre 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 160 del 22.03.2024 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria (ex cat. D) - Area di supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato Etico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

| POS. | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO TOTALE (max 100) |
|-------------|-----------------------|---------------------------------------|
| 1 | LOSCIALE MARIELLA | 70,487 |
| 2 | LAZZARETTO ELODIE | 70,317 |
| 3 | TIZI FATIMA | 61,350 |
| 4 | COSCARELLA CHIARA | 61,045 |
| 5 | VISINTINI ERICA | 60,142 |

IL DIRETTORE SOC
AFFARI GENERALI, LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|--------------|-----------------------------|--------------------|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|--------------|-----------------------------|--------------------|--|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula